



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Maggio 2006 - Maggio 2007



Un anno di Governo.

Rapporto sull'attuazione
del programma di Governo

Attuazione del Programma di Governo

Un anno di Governo.

Rapporto sull'attuazione
del programma di Governo

Maggio 2006 - Maggio 2007



PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

INTRODUZIONE DEL MINISTRO
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DI GOVERNO

GUIDA AI DOCUMENTI
CONTENUTI NEL CD ROM

Presentazione del Presidente del Consiglio dei Ministri

Sono passati dodici mesi dall'insediamento del Governo. Un anno di intenso lavoro, di iniziative, di provvedimenti normativi tesi alla realizzazione del programma elettorale presentato alle cittadine e ai cittadini italiani. E proprio al nostro primo anno di lavoro è dedicato questo Rapporto sull'attività di Governo che documenta l'impegno dell'intero Esecutivo.

In questi 365 giorni qualcosa di importante si è mosso nel Paese. La crescita dell'economia si è fatta più intensa, riportandoci su ritmi dimenticati da troppi anni. Le nostre aziende mostrano sempre maggiore capacità di reazione all'accresciuta concorrenza internazionale, adattandosi al nuovo ambiente venutosi a creare con l'ingresso dell'Italia nell'area dell'euro. Le imprese si vanno nuovamente sviluppando, in alcuni casi a velocità sorprendente. Le esportazioni riacquistano peso negli scambi internazionali, grazie a una rinnovata e convinta azione di sostegno del "made in Italy". L'occupazione ha ripreso ad aumentare in modo consistente. E in parte, proprio grazie al cambio di passo dell'economia, il bilancio pubblico si è allontanato in modo netto dalle precedenti condizioni di squilibrio.

Al tempo stesso, il Paese appare sempre più consapevole e convinto della necessità di innovare, di investire in nuovi settori e attività quali quelli legati alle energie pulite e rinnovabili, di aprire i mercati, di estendere le opportunità di lavoro e di intrapresa dando un senso più moderno e dinamico al valore dell'equità, di irrobustire le politiche di coesione sociale e per la famiglia, di riportare la scuola e l'istruzione in generale al centro delle nostre priorità.

A queste tendenze, a questa maturità, ma anche a queste attese del Paese occorre rispondere con atti concreti e visibili. La nostra strada è appena cominciata. E sarebbe troppo facile affermare che i cambiamenti positivi registrati in questi mesi siano solo frutto dell'azione di un

Governo insediatosi nel maggio del 2006. Mi è già capitato di sostenere, anche in sede parlamentare, che i meriti dell'uscita dell'Italia dalle "secche" della prima metà di questo decennio non possono certo essere attribuiti solo all'azione del Governo e che in realtà buona parte delle migliorate condizioni del Paese vada ricondotta all'autonoma capacità di reazione delle imprese, dei lavoratori, della società civile. Abbiamo però la piena convinzione che la strada intrapresa in questi mesi sia quella corretta e che le numerose misure e azioni adottate abbiano contribuito a rafforzare i processi di crescita in atto e che quindi la diagnosi dei problemi del Paese che ponemmo alla base del nostro programma fosse quella giusta.

Ci eravamo ripromessi di far ripartire l'Italia. Ci siamo riusciti e oggi possiamo affermare soddisfatti che l'Italia cresce.

Nell'affrontare le nuove sfide di governo, sapevamo che un'area nella quale era necessaria una visibile discontinuità riguardava il sistema delle nostre relazioni esterne. La politica estera e della sicurezza internazionale è stata così ricondotta sulle linee solide e dalle radici profonde della costruzione europea, dei legami di amicizia e di cooperazione stretti e leali con gli Stati Uniti d'America, dell'adesione ai principi del multilateralismo e della costruzione dei processi di pace all'interno del forum delle Nazioni Unite e delle altre organizzazioni internazionali. Una politica coraggiosa ma, al tempo stesso, non velleitaria e coerente con le dimensioni economiche e con la portata politica del ruolo del Paese. Abbiamo fatto fino in fondo il nostro dovere in Iraq, lasciando un ricordo costruito sui fatti. Siamo orgogliosi di aver promosso la moratoria sulla pena di morte all'Onu, di essere stati promotori e di guidare ora la missione di pace in Libano, di aver rilanciato il percorso europeo sul Trattato costituzionale. Di essere attori di pace e di progresso in tutto il mondo.

Sul piano della gestione dell'economia e in particolare del bilancio pubblico, forte era la consapevolezza, a inizio legislatura, della necessità di una visibile correzione di rotta. Oggi è già possibile registrare un miglioramento dei conti pubblici talmente sensibile per dimensioni e rapidità da suggerire che la fase di emergenza della nostra finanza pubblica sia in via di conclusione. Ricordo solo che al netto di una serie di corpose spese una tantum, il disavanzo pubblico ha raggiunto lo scorso anno il 2,4% del Pil, interrompendo la serie negativa di anni in cui il Paese aveva ampiamente sfondato il parametro del 3% rispetto a quanto previsto dal Patto di Stabilità. E i risultati saranno ancora migliori nel 2007.

Il ritorno del disavanzo pubblico “di fondo” sotto il 3% del Pil consente di guardare con fiducia e in tempi ridotti al pieno rientro dell’Italia nell’ambito dei Paesi europei che rispettano le comuni regole di buongoverno della finanza pubblica. Ma consente anche, e soprattutto nella prospettiva dei prossimi anni, di togliere dalle spalle delle generazioni future parte di quel peso enorme rappresentato dal debito pubblico via via accumulatosi, nonché di costruire con minore affanno e concitazione politiche più solide di redistribuzione del reddito, di alleggerimento del carico fiscale per famiglie e imprese, di sostegno alla ricerca e all’innovazione, di promozione delle nuove energie rinnovabili, di rafforzamento delle condizioni di sicurezza del Paese.

L’eccellente risultato sul piano del riequilibrio finanziario ha spiegazioni ben precise che rispecchiano il modo in cui il Governo ha saputo affrontare fin dalle prime settimane di lavoro il tema del risanamento. Tre, in particolare, sono state le iniziative dell’esecutivo che hanno consentito di rimettere in ordine, ben al di là delle aspettative, i risultati di bilancio: una programmazione seria e prudente delle grandezze finanziarie fin dal Dpef dello scorso luglio, provvedimenti normativi e amministrativi di contenimento delle uscite della macchina statale, l’avvio di un concreto e credibile contrasto all’evasione e all’elusione fiscale. Proseguendo su queste direttrici il riequilibrio dei conti pubblici potrà consolidarsi ulteriormente nei prossimi anni fino all’obiettivo del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2011.

L’altra grande missione, forse la più importante, cui avevamo deciso di dedicarci consisteva nel rimettere in moto il Paese e allargare, dopo anni di sostanziale ristagno, il suo potenziale di crescita. Proprio a tale scopo, l’attività di infrastrutturazione del Paese è ripresa in un contesto di maggiori certezze, di seria programmazione delle risorse e di più attenta selettività delle opere da realizzare. Numerose iniziative sono state prese a favore della maggiore apertura di mercati di beni e servizi e a tutela dei consumatori. Regole arcaiche e di scarsa trasparenza sono state innovate in ambiti quali la vendita dei farmaci “da banco”, le assicurazioni, i telefoni cellulari, le banche, la distribuzione di carburante, la produzione di pane. I risparmi per i cittadini cominciano a mostrarsi in tutta la loro consistenza. E come annunciato durante la campagna elettorale, la tassazione sul lavoro è stata ridotta in misura consistente per le imprese, alle quali, oltretutto, la Legge Finanziaria ha dedicato numerosi interventi di agevolazione.

L'obiettivo del ritorno dell'Italia su sentieri di crescita più elevata si è inserito nel programma di Governo all'interno della vasta area dello sviluppo sostenibile. Particolare oggetto di attenzione sono state le politiche per l'energia, specie quelle relative alle fonti rinnovabili. Sono ambiti nei quali l'urgenza degli interventi viene sempre più percepita come necessaria sia dalle famiglie che dalle imprese, anche grazie al moltiplicarsi delle sollecitazioni a livello internazionale, perché la tutela dell'ambiente è battaglia comune, non di singoli Paesi.

Osservazioni analoghe valgono per l'insieme di politiche riconducibili agli investimenti sul capitale umano. Gli interventi del Governo sono stati particolarmente significativi sia nell'ambito della scuola e della formazione sia in quello dell'università-ricerca. Il Governo si è indirizzato su una strategia di semplificazioni radicale dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadini e tra Pubblica Amministrazione e imprese. In questo ambito vanno anche considerati i provvedimenti a favore di uno snellimento e di una maggiore efficienza della giustizia, sia civile che penale.

Il legame tra crescita più intensa e maggiore coesione costituisce una delle altre e principali basi del programma del Governo. Gli interventi a favore delle famiglie sono stati numerosi. In primo luogo, soprattutto tramite la Legge Finanziaria, sono stati rafforzati gli strumenti finanziari esistenti, a partire dal Fondo per le politiche sociali. In secondo luogo, sono state istituite nuove modalità di sostegno quali il Fondo per l'assistenza agli anziani non autosufficienti. In terzo luogo, le azioni volte alla tutela della salute, in un clima di maggiore collaborazione tra Stato e Regioni anche grazie alla firma del Patto per la Salute, si sono indirizzate verso la ripresa di investimenti per la qualità dei servizi e per l'ammodernamento delle strutture sanitarie. Ugualmente innovative, forse anche al di là di quanto lo stesso programma di Governo prevedesse, le misure prese a favore dei giovani e delle donne. Sono stati razionalizzati e concentrati numerosi interventi a favore delle fasce giovanili e delle giovani coppie. Il miglioramento della condizione degli immigrati è stato oggetto di uno specifico disegno di legge. L'obiettivo è quello, da un lato, di garantire che la forte domanda proveniente dalle famiglie e dalle imprese di lavoratori stranieri possa essere soddisfatta e, dall'altro, di creare le condizioni più appropriate ai fini di un ingresso certificato e "alla luce del sole" delle persone desiderose di trasferirsi in Italia.

Una parte consistente del programma elettorale si concentrava sulla lotta alla precarietà nel mercato del lavoro. Il Governo ha avviato, in questo primo anno della legislatura, un processo di irrobustimento delle tutele dei lavoratori – soprattutto giovani – con carriere caratterizzate da frequenti interruzioni. Sono stati allargati ai lavoratori precari alcuni diritti da lungo tempo attribuiti alle altre categorie di lavoratori (indennità di maternità, ad esempio) e, a seguito di un lungo approfondimento all'interno dell'Esecutivo, è ormai vicino il momento in cui verranno introdotti significativi elementi di miglioramento di un regime previdenziale che attualmente non tutela in modo adeguato i lavoratori precari dal "rischio vecchiaia".

Come si può evincere da questa sintesi, il lavoro portato a termine in questi dodici mesi corrisponde a una parte significativa degli impegni presi di fronte ai cittadini italiani, mentre molti altri provvedimenti stanno affrontando il doveroso iter parlamentare. Sono leggi destinate a cambiare finalmente volto al Paese sulle regole, la concorrenza, le opportunità, la sicurezza, le comunicazioni, i diritti.

I risultati già nel cassetto – dal riequilibrio delle finanze pubbliche all'aumento di opportunità in tanti settori dell'economia, dalla riconquista di un ruolo attivo in ambito europeo alla costruzione di un reale sistema di welfare – appaiono confortanti. E' importante, pertanto, proseguire nel perseguimento degli obiettivi del programma di Governo dedicando un'attenzione continua alle modalità di implementazione delle tante iniziative legislative adottate o in via di approvazione definitiva. Il monitoraggio costante da parte delle amministrazioni e, per la sua parte, dalle strutture di coordinamento della Presidenza del Consiglio, servirà da stimolo e da impulso anche ai fini di una migliore organizzazione del monitoraggio stesso e dell'avvio di vere pratiche di valutazione di impatto delle scelte effettuate.

Proseguiamo nel nostro cammino sapendo che numerose sono le sfide più immediate e importanti che ci attendono. L'ambiente, innanzitutto, oramai anche in virtù delle sollecitazioni che arrivano da decisioni comuni prese in ambito europeo. E' un ambito nel quale va promossa l'accelerazione di modalità produttive più rispettose della natura, la maggiore concretezza con cui raggiungere maggiori risparmi di energia, la creazione delle condizioni migliori affinché il grande salto verso le tecnologie pulite rappresenti un'opportunità per la ricerca e l'industria italiane.

Maggio 2006 • Maggio 2007 Un anno di Governo.

Uno sforzo ulteriore va poi realizzato sia sul piano della dotazione infrastrutturale del Paese, sia su quello degli investimenti nella economia della conoscenza, dalla attività di ricerca e sviluppo a una maggiore diffusione delle tecnologie della comunicazione.

I mesi che vengono saranno anche quelli della distribuzione alle famiglie e all'economia dei frutti del risanamento finanziario e della lotta all'evasione fiscale, ai quali dovranno essere affiancati i risparmi derivanti dalla necessità di contenere i crescenti costi della politica. I sostegni alle famiglie e alle condizioni di particolare bisogno andranno rafforzati ed estesi sia sul piano delle agevolazioni fiscali e dei trasferimenti monetari, sia ponendo al centro dell'azione del Governo le politiche troppo spesso dimenticate della casa.

In tutto questo percorso progettuale e amministrativo, sarà nostro impegno continuare a monitorare con regolarità l'attuazione e il perseguimento degli obiettivi del programma. Un esercizio che dovrà rendere sempre più trasparente agli occhi dei cittadini il concreto operare del Governo.

Romano Prodi

Introduzione del Ministro per l'attuazione del Programma di Governo

Questo Rapporto di monitoraggio sull'attività dell'Esecutivo presieduto da Romano Prodi intende offrire all'attenzione dell'opinione pubblica e dei media un resoconto dettagliato su quanto realizzato dal Governo in un anno di lavoro.

Mi corre, innanzitutto, l'obbligo di ringraziare le Amministrazioni e i Ministeri per la concreta collaborazione mostrata nell'elaborazione dei dati e delle informazioni relative all'attuazione del programma e nella costruzione del Rapporto. L'auspicio è che la cooperazione tra le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri dedicate all'attività di monitoraggio e di valutazione e le Amministrazioni direttamente impegnate nell'opera di implementazione del programma possa ulteriormente rafforzarsi nei mesi a venire e costituire un punto di riferimento costante e acquisito sia ai fini di una migliore qualità dell'informazione nelle relazioni tra il Governo e i cittadini sia nella capacità dello stesso Governo di osservare tempestivamente e, se del caso, in modo critico, il prodotto della sua azione quotidiana.

Ciò che viene qui proposto è quindi, in primo luogo, un esercizio di trasparenza e, al tempo stesso, di controllo dell'attività di Governo rispetto agli obiettivi stabiliti dal programma presentato dalla coalizione dell'Unione per le elezioni dell'aprile 2006.

Quel programma - frutto di un ampio dibattito e di un appassionato confronto tra cittadini, forse prima ancora che tra forze politiche – continua a rimanere, pur con gli inevitabili aggiornamenti e aggiustamenti, il punto di riferimento principale dell'operato dell'Esecutivo.

Non solo per l'evidente equilibrio tra esigenze e sensibilità politiche diverse che il programma stesso consentì di raggiungere, quanto anche per la sua perdurante attualità e utilità nel disegnare le azioni da intraprendere in campi quali il governo del bilancio pubblico, il sostegno alla famiglia, il contrasto all'evasione fiscale, la lotta alla precarietà, il perseguimento di un ordine multilaterale internazionale, l'adozione di politiche comunque rispettose dell'ambiente e delle risorse della terra.

Tale Rapporto, pertanto, ordina e "incasella" la vasta e inevitabilmente variegata attività del Governo all'interno degli obiettivi fissati dal programma e illustrati alcuni mesi orsono tramite una struttura ad "albero" sicuramente più leggibile e, soprattutto, più utilizzabile ai fini del controllo dell'azione governativa.

La migliore esplicitazione degli obiettivi da perseguire ottenuta con l'"albero del programma" costituisce, infatti, la premessa indispensabile per monitorare e cominciare a valutare con rigore l'operato del Governo. Al monitoraggio di carattere parlamentare e amministrativo – che costituisce buona parte di questo Rapporto – andrà sempre più affiancato un "monitoraggio della misurazione" affidato alle informazioni sia di tipo strettamente finanziario e di bilancio (stanziamenti disponibili, impegni, erogazioni), sia, laddove possibile, a una quantificazione dei risultati.

La predisposizione di una struttura di obiettivi da perseguire associata a specifici indicatori di misurazione e di risultato costituirà nei prossimi mesi un primo passo per avviare una riflessione più sistematica e strutturata sulle conseguenze dell'operato del Governo e, più in generale, sulla valutazione delle politiche pubbliche e dei programmi di spesa.

Si tratta di un percorso di innovazione nelle modalità di gestione dell'apparato amministrativo che ha trovato alimento nel lavoro svolto dal Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato. La Direttiva del Presidente del Consiglio dello scorso 12 marzo, oltre a indirizzare le amministrazioni verso il perseguimento di specifici obiettivi programmatici, traccia le linee portanti di una organizzazione delle attività di controllo strategico e di monitoraggio, basata in primo luogo sulla valorizzazione dei Servizi di controllo interno, dalle quali è lecito attendersi nei prossimi anni un salto di qualità nell'attività di attuazione del programma di Governo.

Le informazioni che vengono presentate nel cd-rom qui allegato, divise, appunto, per obiettivi strategici, riguardano più in particolare:

- *la produzione normativa delle strutture di Governo in termini di disegni di legge e di decreti-legge approvati in Consiglio dei Ministri e posti all'attenzione del Parlamento;*
- *le leggi definitivamente approvate dalle Camere;*
- *gli atti, assai numerosi, di carattere non normativo curati dai Ministri e dalle loro amministrazioni;*
- *i primi elementi, laddove disponibili, di "impatto" dei provvedimenti adottati e delle azioni intraprese.*

E' fin troppo chiaro che dato il poco tempo trascorso dall'approvazione di buona parte dei provvedimenti, le informazioni, soprattutto quelle di carattere quantitativo, sull'effettiva capacità delle decisioni assunte di muoversi nella direzione auspicata risultano ancora essere assai limitate. Nei prossimi appuntamenti del monitoraggio, che intendono avere una cadenza quadrimestrale, l'attenzione a tali elementi di carattere più sostanziale delle azioni intraprese dovrà essere massima.

L'obiettivo operativo di una rete di monitoratori dedicati con costanza alla verifica dell'azione di Governo è, in questo senso, fondamentale. I risultati della più stretta collaborazione tra i Servizi di controllo interno delle Amministrazioni e le strutture del programma di Governo appaiono, peraltro, positivi e incoraggianti e ho la certezza che con il passare dei mesi sia le procedure di monitoraggio dell'attività legislativa del Governo sia l'avvio dei progetti di misurazione finanziaria e dei risultati troveranno un contesto istituzionale più maturo e più consapevole delle proprie responsabilità.

Giulio Santagata

Attuazione del Programma di Governo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA

Tel. 06.67794670

www.governo.it

programma@governo.it

GARANZIE ISTITUZIONALI E DIRITTI CIVILI



Introduzione

La direttrice “Garanzie Istituzionali e Diritti Civili” del Programma di Governo comprende al suo interno le grandi aree obiettivo delle riforme istituzionali, della giustizia e della sicurezza e dei nuovi diritti.

L'azione di governo in materia di **Garanzie istituzionali, federalismo solidale e partecipazione** si è sviluppata in particolare con l'elaborazione di due disegni di legge delega al Governo, attualmente all'esame della Conferenza unificata e del Parlamento.

Il primo disegno di legge delega il Governo ad adeguare le disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale n.3 del 2001, individuando e allocando le funzioni fondamentali e le funzioni proprie degli enti locali, al nuovo ordinamento degli enti locali, al conferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali, all'istituzione delle città metropolitane e di Roma capitale sulla base di principi di sussidiarietà e di razionalizzazione. Lo schema di disegno di legge delega per l'istituzione e la disciplina della Conferenza Stato-Istituzioni territoriali ha come scopo la costituzione di una nuova sede più razionale e semplificata nella quale far convergere le attuali Conferenze Stato-Regioni, Stato-Città e Unificata, ove si possa esplicitare il confronto, la concertazione e la leale collaborazione tra lo Stato ed il sistema delle Autonomie.

Al fine di sostenere l'attività di riforma sono state costituite una commissione di studio sul federalismo fiscale, una commissione di studio e consulenza sulla legislazione elettorale e una commissione di studio sulla riforma generale delle Autorità indipendenti.

In materia di **Giustizia**, l'azione di riforma è tesa alla riduzione del debito giudiziario. Il Ministro della Giustizia ha presentato due disegni di legge riguardanti la razionalizzazione e l'accelerazione sia del processo civile sia di quello penale. Nel primo disegno di legge si prevede, in particolare, il rafforzamento del processo di primo grado al fine di ridurre la durata del procedimento, la valorizzazione del principio di lealtà processuale, della conciliazione giudiziale e del ruolo conciliativo del giudice, l'attenuazione delle rigidità del sistema delle decadenze. Nel caso del processo penale il disegno di legge prevede la razionalizzazione del procedimento secondo i principi del “giusto processo” e della ragionevole durata.

Il traguardo della riduzione dei c.d. tempi della giustizia appare raggiungibile anche attraverso la generalizzazione del processo telematico, nonché mediante una riorganizzazione amministrativa (istituzione dell'Ufficio per il processo), diretta a razionalizzare e agevolare l'attività dei magistrati, ad introdurre meccanismi per selezionare le cause meno complesse, ricorrendo a forme procedurali semplificate. A tal fine è centrale la valorizzazione delle risorse umane e la riqualificazione del personale giudiziario.

Un'area sensibile, soprattutto per le implicazioni etico-politiche, è rappresentata dal settore penitenziario, in relazione al quale l'eccessivo sovraffollamento degli spazi detentivi è stato fronteggiato con l'indulto, che ha reso più accettabili le condizioni socio-sanitarie all'interno degli istituti di detenzione, portando il numero dei detenuti presenti da oltre 59.000 unità di fine 2005 a 38.816 unità del 16 novembre 2006, con una diminuzione di circa un terzo delle presenze. Diminuendo il sovraffollamento, è presumibile che

si riducano i c.d. eventi critici negli istituti penitenziari, grazie al miglioramento delle condizioni di vita all'interno di tali strutture.

Altro settore di particolare delicatezza, in ragione dei soggetti coinvolti, è quello minorile. Il Ministero della giustizia è impegnato nel recupero, tutela e protezione giuridica del minore deviante, che sia oggetto di segnalazione da parte dell'Autorità giudiziaria per la presa in carico presso i Servizi minorili della giustizia o destinatario di un provvedimento giudiziario da eseguirsi presso gli stessi.

Sono state avviate iniziative in favore della detenzione sociale, dalle misure per le detenute madri all'opera di recupero dei tossicodipendenti, per ristabilire condizioni di legalità nella fase di esecuzione della pena, delle iniziative per favorire il lavoro e la salute in ambito penitenziario; esse sono state introdotte consolidando le attività ammesse ai benefici della legge Smuraglia che offre sgravi fiscali alle aziende che offrono lavoro ai detenuti.

Inoltre è stato varato il piano di interventi per la ristrutturazione e l'ampliamento di alcuni importanti strutture penitenziarie, che consentirà l'incremento della capacità detentiva ed il miglioramento delle condizioni di vita all'interno delle carceri.

Dal Ministero della giustizia sono provenute anche misure di cambiamento della normativa dedicata alle intercettazioni telefoniche. In particolare, il giudice per le indagini preliminari è tenuto a disporre la distruzione di quelle intercettazioni illegalmente raccolte; il pubblico ministero deve chiedere la custodia e la decretazione degli atti ed è vietato fare copia delle intercettazioni.

Per quel che riguarda la **sicurezza interna**, il nuovo programma per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, messo a punto nell'ottica di una forte cooperazione europea e internazionale, ha dato ampio spazio alla sinergia e alla collaborazione con gli altri livelli di governo (sicurezza integrata) e alla domanda di sicurezza della collettività.

Sono in fase di avanzata realizzazione progetti significativi su specifici segmenti della criminalità e su determinati territori, come il "Patto per la sicurezza di Napoli e provincia" che incide su diversi aspetti della sicurezza e sulle competenze dei diversi soggetti istituzionali coinvolti: si va dal recupero di nuove risorse delle Forze di Polizia per compiti operativi di controllo del territorio ed indagine alla realizzazione di infrastrutture essenziali per la sicurezza, al rilancio dei programmi di restituzione alla collettività e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Sono state pianificate e messe in attuazione, nel quadro di un rapporto generale di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità, progettualità di ampio respiro, tra cui in particolare, l'accordo quadro "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI" per la sicurezza delle aree urbane e l'accordo quadro con le Regioni, in corso di predisposizione in materia di politiche integrate di sicurezza urbana e immigrazione, sul modello del protocollo d'intesa già varato con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Sono stati tenuti sotto costante osservazione e valutazione i rischi sul fronte dell'eversione interna e della minaccia terroristica di matrice esogena.

Dopo il tragico incontro di calcio Catania-Palermo, del 2 febbraio 2007, in occasione del quale ha perso la vita l'ispettore Raciti della Polizia di Stato e a seguito del decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, recante "misure urgenti per la prevenzione e repressione dei fenomeni di violenza connessi alle competizioni calcistiche", è stato avviato un processo di miglioramento decisivo in termini di sicurezza degli stadi, anche attraverso ulteriori strumenti di integrazione pubblico-privato, facendo registrare la messa a norma di 28 impianti che risultavano non in regola.

Si è operato, nel quadro del coordinamento interforze, per la progressiva riduzione delle sovrapposizioni funzionali esistenti tra le diverse componenti del sistema.

Sono state rideterminate le maggiori esigenze di sicurezza in accordo con Regioni ed Enti locali, attraverso specifici protocolli, come gli accordi sottoscritti e che si stanno attuando per Napoli e la Calabria e quelli che progressivamente si aggiungeranno in altre grandi aree metropolitane, nonché la ridislocazione di unità interforze nel territorio, la creazione di unità interforze di intervento rapido, la ridefinizione in senso più operativo della "missione" del poliziotto e carabiniere di quartiere e, con particolare riguardo alle aree più sensibili, il potenziamento delle attività di monitoraggio dei tentativi di infiltrazione criminale nei gangli della vita civile (anti-estorsione e anti-usura) e delle pubbliche amministrazioni (anti-mafia). Uno specifico progetto è stato adottato per il contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura, con forte coinvolgimento delle Prefetture-UTG presso cui sono stati costituiti dei minipool antiracket e antiusura per l'assistenza delle vittime.

Si è dato corso alla stabilizzazione del rapporto di impiego dei 1.316 agenti ausiliari trattenuti che, dopo il corso conclusivo di formazione, saranno inviati nelle diverse sedi di servizio.

E' proseguita un'intensa e costante attività di cooperazione internazionale di polizia per il contrasto al terrorismo internazionale.

Nel campo del **riconoscimento di diritti e doveri** è stata elaborata su richiesta del Ministro dell'interno la "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione" che riafferma tra i suoi principi cardine la centralità della persona umana e della sua dignità, l'uguaglianza dei diritti fra uomo e donna, il diritto alla libertà religiosa. La Carta enuncia valori e principi validi per tutti coloro che desiderano risiedere stabilmente in Italia, di qualsiasi gruppo o comunità facciano parte, di natura culturale, etnica o religiosa. Non avrà valore vincolante o di atto normativo, ma potrebbe accompagnare il processo d'integrazione e il percorso per la cittadinanza degli immigrati. Nel documento c'è la massima apertura che non è però un multiculturalismo acritico, ma viene ricondotto a principi ben saldi e, proprio perché aperti, ancor più vincolanti. Sempre nello spirito di ricerca di forme aperte e partecipate di composizione dei potenziali conflitti sociali, culturali e religiosi legati alla crescita del numero di cittadini italiani e di immigrati di altre religioni e per favorire politiche di integrazione e di promozione dei diritti costituzionali opera la Consulta dell'Islam Italiano, cui sono stati affiancati il Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo e la Consulta giovanile per il pluralismo religioso e culturale. Tramite questi strumenti si vuole contribuire a costruire un modello italiano

originale di integrazione multiculturale e multireligiosa, rispondente alle caratteristiche più profonde e peculiari del nostro patrimonio costituzionale.

La riforma della cittadinanza, presentata dal Governo e in discussione in Parlamento, prevede anch'essa strumenti di integrazione degli immigrati tramite l'acquisizione di diritti. Il testo di riforma, all'esame del Parlamento, prevede significativi interventi innovativi in materia di cittadinanza, tra cui l'ampliamento dello "ius soli", con la concessione della cittadinanza agli stranieri nati nel territorio da genitori di cui almeno uno nato in Italia, o che sia da tempo legalmente residente nel nostro Paese, l'introduzione dello "ius domicili", con la concessione della cittadinanza al minore straniero, nato od entrato in Italia in tenera età, che abbia compiuto in Italia una significativa esperienza scolastica o lavorativa al compimento della maggiore età, l'elevazione del periodo di residenza legale richiesto per l'acquisto della cittadinanza per matrimonio, finalizzata a combattere il fenomeno dei cosiddetti "matrimoni di comodo" e la riduzione a cinque anni del periodo di residenza legale attualmente richiesto nel caso di naturalizzazione, per gli stranieri non comunitari se in possesso di determinati requisiti e con verifica del grado di integrazione nel nostro contesto sociale (conoscenza della lingua, dei principi fondamentali di storia e cultura italiana, di educazione civica e della Costituzione italiana).

In materia di **tutela dei diritti**, il Ministro della giustizia, il Ministro delle politiche per la famiglia, il Ministro per i diritti e le pari opportunità hanno predisposto, d'intesa con altre amministrazioni, un disegno di legge per la sensibilizzazione e prevenzione, nonché repressione dei delitti contro la persona e nell'ambito della famiglia, per l'orientamento sessuale, l'identità di genere e ogni altra causa di discriminazione. Il provvedimento, attualmente in discussione in Parlamento, mira in particolare a combattere la violenza contro le donne tramite misure di sensibilizzazione e prevenzione e di riconoscimento dei diritti e di tutela penale e processuale delle vittime di violenza. E' stato presentato anche un disegno di legge sui diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi. Inoltre sono state portate avanti azioni inerenti la promozione della parità di genere e della parità di trattamento con un Piano nazionale di azione coordinato dal Dipartimento per i diritti e le pari opportunità. Sono stati avviati programmi di prima assistenza alle vittime della tratta di esseri umani e di contrasto alla pratica delle mutilazioni genitali ed è continuata l'attività dell'Ufficio nazionale per il contrasto alle discriminazioni razziali e fondate sull'origine etnica.

La legge finanziaria ha incrementato di 40 milioni di euro il fondo relativo ai diritti e alle pari opportunità e ha varato un piano straordinario per i servizi socio educativi per aumentare entro il 2010 i posti disponibili negli asili nido al 33%, in linea con l'Agenda di Lisbona.

Da ultimo, all'interno dell'area relativa ai nuovi diritti, sulla base dell'articolazione del programma di Governo, oltre alle azioni di carattere istituzionale e sociale, si rintracciano anche i numerosi interventi che incidono sui diritti della nuova figura del **Cittadino consumatore**. Misure e azioni che trovano più esplicita considerazione e commento all'interno dell'introduzione della successiva sezione dedicata allo "Sviluppo sostenibile". Questo in quanto l'intreccio tra le misure di tutela dei nuovi diritti dei consumatori con la liberalizzazione e l'apertura dei mercati risulta essere talmente stretto da suggerire un commento unitario. Stesse considerazioni valgono per l'inserimento del disegno di legge di riforma del settore radiotelevisivo che è stato compreso nell'ambito "Partecipazione e Pluralismo" e che è anche oggetto di analisi anche nella sezione dedicata alla "Concorrenza".

GARANZIE ISTITUZIONALI E DIRITTI CIVILI

SINTESI DIVULGATIVA DELLE PRINCIPALI PREVISIONI DELLE LEGGI E DEGLI ATTI GOVERNATIVI

RIFORME ISTITUZIONALI

Garanzie istituzionali

FEDERALISMO TITOLO V COSTITUZIONE

Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per l'attuazione degli articoli 114, 117 e 118 della Costituzione (modificati dalla riforma del 2001) per:

- o individuare e attribuire le funzioni amministrative che spettano a Comuni, Province e Città metropolitane, Regioni e Stato
- o adeguare l'ordinamento degli enti locali
- o disciplinare il regime giuridico di Roma capitale
- o regolare le procedure di istituzione delle Città metropolitane
- o revisionare le circoscrizioni delle Province
- o adottare la Carta delle autonomie locali

(Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2007)

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER LE NUOVE PROVINCE: PROROGA

- Entro il 30 giugno 2008, la province di Milano, di Fermo, di Bari e di Foggia, procedono a:
 - o individuare la dotazione organica di personale
 - o deliberare lo stato di consistenza del patrimonio
 - o ripartire in proporzione il territorio
- Gli stanziamenti assegnati ai Commissari nominati per l'istituzione degli uffici periferici dello Stato sono utilizzabili fino al 31 dicembre 2009

(art. 6 bis, legge 17 del 2007)

Federalismo solidale

CONFERENZA STATO-ISTITUZIONI TERRITORIALI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per:
 - o istituire la Conferenza Stato-Istituzioni territoriali presieduta dal Presidente del Consiglio o dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali
 - o articolare la Conferenza su una sede plenaria e due sedi per le questioni di interesse regionale e locale

- o fare confluire le attuali Conferenze Stato-Regioni, Stato-Città e Unificata nel nuovo Istituto
(Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2006)

Partecipazione e Pluralismo

DISCIPLINA DEL SETTORE TELEVISIVO

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede :
 - o che la raccolta pubblicitaria di ciascun operatore non possa superare il 45% del totale
 - o il contrasto al consolidamento di posizioni dominanti
 - o l'eliminazione degli sbarramenti normativi all'ingresso di nuovi operatori nel mercato del digitale terrestre
 - o la deconcentrazione del mercato delle reti radiotelevisive
 - o l'accesso alla banda larga per tutti gli operatori interessati
 - o la massima rappresentatività di tutte le piattaforme trasmissive e di tutti gli operatori presenti sul mercato nella rilevazione degli indici di ascolto
 - o l'adeguamento del sistema delle sanzioni ai rilievi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

(Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2006)

CONFLITTO DI INTERESSI

- Su iniziativa parlamentare è stata presentata il 7 luglio 2006 una proposta di legge, in corso di esame alla Camera, che prevede:
 - o la determinazione di un regime di incompatibilità tra cariche di Governo e l'esercizio di attività professionali o imprenditoriali o il possesso di attività patrimoniali suscettibili di determinare conflitti di interessi;
 - o l'istituzione dell'Autorità garante dell'etica pubblica e della prevenzione dei conflitti di interessi;
 - o il conferimento dei valori mobiliari in possesso dei titolari di cariche di Governo, se superiori al valore complessivo di 10 milioni di euro, a una gestione fiduciaria (blind trust). Il gestore non può comunicare al titolare della carica di Governo, neanche per interposta persona, la natura e l'entità degli investimenti e dei disinvestimenti né consultarlo in ordine alla gestione

TRASMISSIONE DI COMPETIZIONI CALCISTICHE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per:
 - o la commercializzazione dei diritti di trasmissione, comunicazione e messa a disposizione al pubblico
 - o la presenza di più operatori nella distribuzione dei prodotti audiovisivi
 - o una limitata durata dei contratti per evitare posizioni dominanti
 - o una differente ripartizione delle risorse economiche e finanziarie assicurate dal mercato dei diritti

(Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2006)

MODIFICA DELL'ARTICOLO 132 SECONDO COMMA COSTITUZIONE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge costituzionale che modifica l'articolo 132 della Costituzione per consultare le popolazioni dei comuni e delle province interessate sul distacco e/o l'aggregazione ad altra Regione

(Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007)

DISTACCO DEL COMUNE DI LAMON (BL) DAL VENETO E AGGREGAZIONE IN TRENTINO ALTO ADIGE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge costituzionale per attuare il distacco del comune di Lamon (BL) dalla regione Veneto e la sua aggregazione alla regione Trentino - Alto Adige

(Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2006)

DISTACCO DI COMUNI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare tre disegni di legge costituzionale per il distacco dei seguenti Comuni:
 - o Sovramonte, dal Veneto per l'aggregazione al Trentino-Alto Adige
 - o Noasca, dal Piemonte per l'aggregazione alla Valle d'Aosta
 - o Cinto Caomaggiore, dal Veneto per l'aggregazione al Friuli Venezia Giulia
- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge ordinaria per il distacco dalle Marche e la loro aggregazione all'Emilia-Romagna dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello

(Consiglio dei Ministri del 5 aprile 2007)

GIUSTIZIA

Organizzazione della giustizia

PUBBLICO MINISTERO

- Il procuratore della Repubblica è titolare esclusivo dell'azione penale
- Può assegnare l'azione penale a uno o più magistrati dell'ufficio
- Può stabilire i criteri ai quali il magistrato deve attenersi
- Se il magistrato non si attiene ai criteri oppure sorge un contrasto con il procuratore della Repubblica, questi può revocare l'assegnazione
- In tal caso, il magistrato può presentare osservazioni scritte

(art. 1 legge 269 del 2006)

MAGISTRATI CAPI E DIRIGENTI AMMINISTRATIVI: COMPETENZE

- I magistrati capi degli uffici giudiziari coordinano l'attività dei magistrati
- I dirigenti amministrativi gestiscono le risorse umane e finanziarie
- Istituite le Direzioni regionali e interregionali di Torino, Ancona, L'Aquila e Catanzaro

(decreto legislativo 240 del 25 luglio 2006)

DISPOSIZIONI PER IL PRELIEVO DI MATERIALE BIOLOGICO

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede che l'autorità giudiziaria possa prelevare nel corso di indagini giudiziarie parti di materiale biologico (capelli, peli, saliva) che consentono l'individuazione del profilo genetico dell'individuo a condizione di:
 - o rispettare la piena tutela dell'indagato
 - o rispettare il principio di non invasività

(Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2006)

CONSIGLI GIUDIZIARI: PROROGA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un decreto-legge per rinviare le elezioni e prorogare i Consigli giudiziari attualmente in carica fino alla proclamazione dei nuovi eletti

(Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007)

Ordinamento giudiziario

MAGISTRATI: ILLECITI DISCIPLINARI

- Sono illeciti disciplinari:
 - o le pubbliche dichiarazioni o interviste che riguardino i soggetti coinvolti nei procedimenti o forniscono informazioni con l'indicazione dei magistrati cui sono stati assegnati i procedimenti
 - o l'iscrizione o la partecipazione sistematica e continuativa a partiti politici
 - o il coinvolgimento nelle attività economiche o finanziarie che possono condizionare l'esercizio delle funzioni o compromettere l'immagine del magistrato

(art. 1 legge 269 del 2006)

- Nel procedimento disciplinare non è più prevista la partecipazione del delegato del Ministro della giustizia

(art. 1 legge 269 del 2006)

NOTAI: ILLECITI DISCIPLINARI

- Creato un collegio di disciplina, presieduto da un magistrato
- Riordinate le sanzioni
- Sospesa la prescrizione in caso di procedimento penale
- L'iniziativa disciplinare può essere promossa dal procuratore della Repubblica, dal consiglio notarile e dal conservatore dell'archivio

(decreto legislativo 249 del 2006)

ACCESSO IN MAGISTRATURA

- Sospese, fino al 31 luglio 2007, le norme sull'accesso in magistratura

(art. 1 legge 269 del 2006)

CONSIGLI GIUDIZIARI: PROROGA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un decreto-legge per il differimento delle operazioni elettorali e la proroga dei Consigli giudiziari attualmente in carica fino alla proclamazione dei nuovi eletti
- La proroga è chiesta in applicazione della nuova disciplina delle operazioni elettorali per il Consiglio direttivo presso la Corte di Cassazione e i Consigli giudiziari

(Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007)

MODIFICA ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede modifiche per:
 - o accesso in magistratura
 - o progressione economica
 - o funzioni dei magistrati ordinari e militari
 - o formazione professionale
 - o aggiornamento del sistema giudiziario
 - o individuazione delle competenze dei magistrati posti a capo di uffici e dei dirigenti amministrativi

(Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2007)

Avvocatura

COMMISSIONE PER IL GRATUITO PATROCINIO NEI GIUDIZI AMMINISTRATIVI

- Presso il Consiglio di Stato ed ogni organo di primo grado di giustizia amministrativa, è istituita una commissione per il patrocinio a spese dello Stato composta da due magistrati amministrativi e da un avvocato
- Ai componenti non spetta nessun compenso, né rimborso spese

(art. 1 comma 1308, legge 296 del 2006)

Giustizia civile

PROCESSI CIVILI: MODIFICHE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede :
 - o il rafforzamento del processo di primo grado per ridurre la durata del procedimento
 - o la valorizzazione del principio di lealtà processuale, della conciliazione giudiziale e del ruolo conciliativo del giudice
 - o la concentrazione delle udienze
 - o la riduzione dei termini per il compimento degli atti
 - o il calendario del processo
 - o l'attenuazione della rigidità del sistema delle decadenze e delle preclusioni a garanzia dell'effettività del contraddittorio
 - o l'alleggerimento del peso delle questioni di competenza
 - o la previsione dell'indicazione specifica dei motivi d'appello

- o l'introduzione di un modello generale di procedimento sommario non cautelare
- o la semplificazione del regime delle nullità processuali

(Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2007)

EQUA RIPARAZIONE PER DURATA DEI PROCESSI

- I ricorsi per l'indennizzo per violazione della durata dei processi devono essere presentati al Ministro delle finanze

(art. 1 comma 1224, legge 296 del 2006)

- Il Ministero dell'economia e delle finanze è competente per i pagamenti derivanti da:
 - o violazione di obblighi internazionali
 - o pronunce di condanna della Corte europea dei diritti dell'uomo

(art. 1 comma 1225, legge 296 del 2006)

FILIAZIONE E PARENTELA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per:
 - o l'equiparazione dei figli legittimi con quelli naturali
 - o l'abolizione di tali definizioni dall'ordinamento
 - o il riconoscimento del legame di parentela tra figlio riconosciuto nato fuori dal matrimonio e parenti del genitore
 - o l'abrogazione dell'istituto della legittimazione (per susseguente matrimonio o per provvedimento del giudice)
 - o tutela giuridica di figli nati da incesto

(Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2007)

Giustizia amministrativa

ASSUNZIONI NEGLI ORGANI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

- Nel 2007, è definito un programma straordinario per assumere 50 unità di personale di supporto agli uffici giurisdizionali
- Stanziati 2,020 milioni di euro a decorrere dal 2007 a valere sul monte contributi versati per i ricorsi per i giudizi amministrativi

(art. 1 comma 1309, legge 296 del 2006)

Giustizia penale

RIORDINO DEL PROCESSO PENALE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge per razionalizzare il processo penale nell'ottica dei principi del giusto processo e della ragionevole durata
- Tra le modifiche introdotte:
 - o nuovo regime delle eccezioni di incompetenza
 - o riesame dei tempi di prescrizione del reato e degli istituti della recidiva e del calcolo delle circostanze

- o eliminazione del processo in contumacia
- o nuovo istituto della messa in prova dell'imputato con sospensione del processo per il reinserimento sociale in caso di reati medio-piccoli per i quali è comminata la sola pena pecuniaria o una pena edittale non superiore a 3 anni

(Consiglio dei Ministri del 5 aprile 2007)

CONFISCA BENI PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Si può procedere alla confisca di denaro o beni anche per i reati di peculato, malversazione a danno dello Stato, concussione, corruzione

(art. 1 comma 220, legge 296 del 2006)

- Le somme ricavate dalla vendita dei beni sono destinate a finanziare interventi di edilizia scolastica e l'informatizzazione del processo

(art. 1 comma 221, legge 296 del 2006)

INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

- Il Giudice per le indagini preliminari dispone la distruzione delle intercettazioni illegalmente raccolte

- Il Pubblico ministero deve chiedere la secretazione e la custodia degli atti

- E' vietato effettuare copia delle intercettazioni

(art 1 legge 281 del 2006)

- Previste pene pecuniarie e reclusione da sei mesi a quattro anni per chiunque detiene copia delle intercettazioni illegali

- Reclusione da uno a cinque anni se il fatto è commesso da un funzionario pubblico

(art 3 legge 281 del 2006)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:

- o un rafforzamento dell'obbligo di motivazione per l'autorizzazione e la proroga (di norma 3 mesi) delle intercettazioni
- o una disciplina più dettagliata per la durata e le modalità di esecuzione
- o la nomina da parte del Procuratore della Repubblica di un funzionario responsabile che aggiorna l'elenco delle intercettazioni superiori a 3 mesi
- o che le conversazioni intercettate non utili alle indagini rimangano coperte da segreto e non abbiano mai ingresso fra gli atti conoscibili
- o che le conversazioni ritenute irrilevanti devono essere custodite in apposito registro riservato e secretate
- o una specifica sanzione amministrativa per la pubblicazione di dati in violazione del codice della privacy e di quelli deontologici, la cui applicazione è rimessa al Garante per la protezione dei dati personali

(Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2006)

INDULTO

- Concessione di indulto non superiore a tre anni per reati commessi fino al 2 maggio 2006 con l'esclusione dei reati più gravi tra i quali:

- o associazioni sovversive e con finalità di terrorismo, anche internazionale

- o devastazione, saccheggio e strage
 - o sequestro di persona a scopo di terrorismo, eversione, rapina ed estorsione
 - o banda armata e associazione per delinquere di tipo mafioso
 - o riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù
 - o prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico
 - o violenza sessuale e atti sessuali con minorenne
 - o usura e riciclaggio (se proveniente dal delitto di sequestro di persona a scopo di estorsione o dai delitti per la produzione o traffico di sostanze stupefacenti)
 - o delitti riguardanti la produzione e il traffico di stupefacenti
- Il beneficio dell'indulto è revocato se chi ne ha usufruito commette, entro cinque anni un delitto non colposo con condanna a pena detentiva non inferiore a due anni
(art 1 legge 241 del 2006)

REATI TRIBUTARI

- Raddoppiati i termini per accertare violazioni che comportano l'obbligo di denuncia penale per reati tributari
(art. 37 legge 248 del 2006)

ATTI COPERTI DA SEGRETO INVESTIGATIVO

- Il Procuratore generale presso la Corte di cassazione può acquisire atti coperti da segreto investigativo
- Se il procuratore della Repubblica comunica che dalla divulgazione degli atti può derivare grave pregiudizio alle indagini, il Procuratore generale può disporre che tali atti rimangano segreti per un periodo non superiore a dodici mesi
- La segretezza è prorogabile fino ad altri dodici mesi per reato di: terrorismo, eversione dell'ordinamento costituzionale, illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o di esplosivi
(art. 1 legge 269 del 2006)

PROCEDIMENTI PENALI NEI CONFRONTI DI ECCLESIASTICI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge per adeguare le disposizioni di attuazione del codice di procedura penale all'Intesa intercorsa fra lo Stato e la Chiesa cattolica per la comunicazione dell'avvio di procedimenti penali nei confronti di ecclesiastici
(Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2006)

Giustizia minorile

CONFISCA CICLOMOTORI

- Per i ciclomotori manomessi, o che superano la velocità consentita, o che non rispondono alle caratteristiche indicate nella carta di circolazione è previsto il fermo amministrativo di 60 giorni ed in caso di violazione ripetuta il fermo di 90 giorni
- E' confiscato il ciclomotore a chi circola sprovvisto di targa o con targa non propria

- Il fermo amministrativo di 60 giorni è esteso ai maggiorenni che violano le disposizioni sul trasporto di persone ed oggetti sui veicoli a due ruote. Se la violazione è ripetuta per almeno due volte nel corso di un biennio, il fermo è di 90 giorni
- E' confiscato il ciclomotore usato per commettere un reato
(art. 2 legge 286 del 2006)

Sistema giudiziario europeo

MERCI UTILIZZABILI PER DARE MORTE O TORTURA: SANZIONI

- Stabilite le sanzioni per la violazione della disciplina comunitaria per il commercio di merci utilizzabili per la pena di morte, la tortura o trattamenti crudeli, inumani o degradanti:
 - o arresto da 1 a 3 anni e ammenda da 15.000 a 50.000 euro per chi esporta (anche temporaneamente) o importa tali merci
 - o arresto fino a 2 anni o ammenda da 10.000 a 50.000 euro per chi fornisce o richiede assistenza tecnica per tali merci
 - o ammenda da 15.000 a 90.000 euro per chi esporta (anche temporaneamente) o importa tali merci per l'esposizione al pubblico nei musei o fornisce assistenza tecnica, senza autorizzazione
 - o arresto da 6 mesi a 2 anni e ammenda da 5.000 a 50.000 euro per chi esporta (anche temporaneamente) o importa tali merci, senza autorizzazione
 - o confisca delle merci in caso di sentenza di condanna o di patteggiamento della pena
- Prevista la sanzione da 10.000 a 60.000 euro per chi espone tali merci in un museo e:
 - o non comunica o registra nei libri contabili la variazione delle informazioni
 - o non conserva per 3 anni i relativi documenti di legge
 - o non trasmette, se l'autorità competente li richiede, documenti delle merci
- Il Ministero del commercio internazionale applica il regolamento comunitario e le sanzioni
- Il Comitato consultivo per l'esportazione dei beni a duplice uso (sia civile che militare) esprime, entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, un parere per il rilascio, rifiuto, annullamento, revoca, sospensione e modifica delle autorizzazioni

(decreto legislativo 11 del 2007)

Sicurezza

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA CRIMINALITÀ

- Istituita una Commissione parlamentare di inchiesta sulla criminalità con compiti di:
 - o Verificare se le leggi sulla criminalità mafiosa, i collaboratori di giustizia ed il regime carcerario sono attuate
 - o Formulare proposte di tipo legislativo e amministrativo per rendere più incisiva l'azione dello Stato e degli enti locali
 - o Valutare come si sta trasformando la mafia
 - o Valutare come difendere gli appalti e le opere pubbliche dai condizionamenti mafiosi

- o Verificare se le norme per contrastare l'accumulazione di patrimoni illeciti e il riciclaggio sono ancora efficaci
- o Verificare se le norme e le strutture per la confisca dei beni e il loro uso sociale e produttivo, nonché per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali sono ancora efficaci
- o Verificare se le norme contro il condizionamento e l'infiltrazione mafiosa negli enti locali sono ancora efficaci

(art. 1 legge 277 del 2006)

IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA: UTILIZZO

- I beni immobili confiscati alla mafia:
 - o possono essere utilizzati per finalità di giustizia, ordine pubblico e protezione civile, e per attività istituzionali delle amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici, istituzioni culturali di rilevante interesse
 - o sono trasferiti, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove è situato l'immobile o al patrimonio della provincia o della regione

(art. 1 comma 201, legge 296 del 2006)

(art. 1 comma 202, legge 296 del 2006)

- Gli enti territoriali possono amministrare direttamente il bene o assegnarlo in concessione a titolo gratuito a comunità, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti
- Se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione del bene, il prefetto nomina un commissario

(art. 1 comma 202, legge 296 del 2006)

BENI SEQUESTRATI O CONFISCATI

- I mezzi, gli immobili e gli altri beni sequestrati o confiscati ed affidati in uso alle Forze di polizia possono essere utilizzati per i compiti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria

(art. 1 comma 437, legge 296 del 2006)

POLIZIA: PROGRAMMI DI INCREMENTO DEI SERVIZI

- Per i programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia il Ministro dell'interno e i prefetti possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali prevedendo la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali

(art. 1 comma 439, legge 296 del 2006)

DIFFUSIONE NELLE SCUOLE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'

- Stanziati 950.000 euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, in favore delle regioni interessate dal radicamento territoriale dei fenomeni della criminalità organizzata, per lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di azioni e politiche per l'affermazione della cultura della legalità, il contrasto delle mafie e la diffusione della cittadinanza attiva
- Le regioni interessate insediano, entro il 1° aprile 2007, un proprio ufficio di coordinamento e

monitoraggio delle iniziative
(art. 1 comma 1345, legge 296 del 2006)

CONTRASTO DELLA CORRUZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- L'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione può avvalersi di un Vice Commissario Vicario e di cinque esperti nominati tra i magistrati ed avvocati dello Stato
(D.P.R. 236 del 26 giugno 2006)

TERRORISMO INTERNAZIONALE

- Autorizzato, fino al 30 settembre 2006, il trattenimento in servizio di agenti ausiliari per prevenire e contrastare il terrorismo internazionale e la criminalità organizzata
(art 1 legge 201 del 2006)
- Stanziati 8.650.000 euro per il trattenimento in servizio, fino al 31 dicembre 2006, di agenti ausiliari che ne facciano domanda
(art. 1 legge 280 del 2006)

SCIOGLIMENTI CONSIGLI COMUNALI

- Sciolti per infiltrazioni di tipo mafioso i Consigli comunali dei comuni di
 - o Platì (RC)
 - o Casaluce (CE)
(D.P.R. del 7 luglio 2006)
 - o Campobello di Licata (AG)
(D.P.R. del 18 luglio 2006)

TUTELA DI SOGGETTI DEBOLI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o l'ampliamento della tutela processuale sia penale, sia civile per le vittime di violenze
 - o l'introduzione del reato di adescamento di minori attraverso internet
 - o aggravanti speciali del reato di violenza sessuale commesso dal coniuge, o commesso ai danni di una donna in stato di gravidanza
 - o il giudizio immediato per i reati di violenza sessuale, atti sessuali con minorenne, corruzione di minore e violenza sessuale di gruppo
 - o estensione dell'aggravante generale in vigore a reati commessi per motivi discriminatori fondati sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere
(Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2006)

SICUREZZA SULLE STRADE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede modifiche al Codice della strada per:
 - o aggravare le sanzioni per chi supera i limiti di velocità o usa il telefonino durante la guida (prevista in questo caso anche la sospensione della patente)
 - o revocare la patente per chi inverte il senso di marcia in autostrada o sulle strade extraurbane principali

- o una maggiore decurtazione dei punti per chi non dà la precedenza ai pedoni
- o aumentare le pene pecuniarie e quelle detentive per chi guida in stato di ebbrezza
- o sequestrare il veicolo (che verrà confiscato in caso di sentenza di condanna), se si accerta un tasso di alcool in quantità superiore a 1,5 grammi per litro
- o revisione della patente di guida, se il conducente è stato coinvolto in un incidente con sospensione della patente per almeno due mesi

(Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2007)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un decreto-legge per consentire ad autoveicoli, rimorchi e semirimorchi adibiti al trasporto di cose (o classificati per uso speciale), con massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate e immatricolati prima del 1° aprile 2005, di equipaggiarsi con strisce posteriori e laterali retroriflettenti entro il 30 aprile 2007

(Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007)

CONCESSIONE DI BENEFICI ANTIRACKET E ANTIUSURA

- Per eventi dannosi denunciati o accertati, oltre alla domanda di elargizione, può essere richiesta la concessione di mutuo, per fatti verificatisi a partire dal 1° gennaio 1996
- Le domande devono essere presentate (o ripresentate) entro il 24 ottobre 2007
- Sono valide le domande presentate nel 1999 per eventi denunciati o accertati in tale periodo
- Possono essere presentate le domande: di elargizione, entro il 27 marzo 2007, e di concessione di mutuo, entro il 27 agosto 2007
 - o se è stata già adottata una decisione
 - o se è in corso
 - o se sono scaduti i termini prima del 18 dicembre 1999
- I benefici derivano dal Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive

(art. 6 ter, legge 17 del 2007)

LOTTA ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o l'applicazione delle misure cautelari previste per la criminalità organizzata ai crimini commessi dagli "scafisti"
 - o lo scopo di lucro è considerato un aggravante dell'attività di commercio di vite umane

(Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2006)

NUOVI DIRITTI

Diritti delle persone con disabilità

AUTOVEICOLI PER DISABILI: AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

- Le agevolazioni per l'acquisto sono riconosciute solo se gli autoveicoli sono utilizzati prevalentemente per i disabili

(art. 1 comma 36, legge 296 del 2006)

- Se la vettura è ceduta prima di due anni dall'acquisto, si devono restituire i benefici
- Il beneficio non si restituisce se il disabile, per il mutamento del proprio handicap, deve acquistare un nuovo veicolo

(art. 1 comma 37, legge 296 del 2006)

EDITORIA PER IPOVEDENTI E NON VEDENTI

- Stanziati ulteriori 10 milioni di euro per l'anno 2007, per il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e per l'istituzione del Fondo in favore dell'editoria per ipovedenti e non vedenti

(art. 1 comma 1141, legge 296 del 2006)

INVALIDI DA ATTI DI TERRORISMO: TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

- Per gli invalidi per atti di terrorismo avvenuti prima del 2004 che hanno proseguito l'attività lavorativa fino alla pensione viene rivalutato il trattamento economico
- L'aumento figurativo di dieci anni di contributi previdenziali previsto per gli invalidi è esteso al coniuge, figli anche maggiorenni e genitori, in mancanza di figli
- Si prescinde dalla percentuale di invalidità

(art. 1 commi 794 e 795, legge 296 del 2006)

FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

- Assegnati 37 milioni di euro per l'anno 2007 e 42 milioni di euro dal 2008

(art. 1 comma 1162, legge 296 del 2006)

PRESCRIZIONE FARMACI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o la semplificazione della prescrizione di farmaci oppiacei per il dolore severo anche al di fuori delle patologie oncologiche
 - o l'eliminazione di certificati sanitari inutili od obsoleti

(Consiglio dei Ministri del 19 ottobre 2006)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede
 - o la semplificazione delle procedure connesse alla tutela della salute
 - o la riduzione concreta di procedimenti superati o che gravano di oneri inutili il cittadino e l'operatore sanitario

(Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2006)

Diritti delle persone malate

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

- Ai lavoratori che, per infortuni o malattie professionali, hanno subito dal 2007 una menomazione dell'integrità psicofisica sono riconosciute ulteriori prestazioni, fino a quelle riservate ai grandi invalidi se la menomazione è uguale o superiore al 60%

(art. 1 comma 782, legge 296 del 2006)

SFRATTI E EDILIZIA SOVVENZIONATA

- Gli sfratti per finita locazione sono sospesi, per 8 mesi dal 15 febbraio 2007, nei comuni:
 - o capoluoghi di provincia
 - o confinanti con popolazione superiore a 10.000 abitanti
 - o ad alta tensione abitativa
- Sono interessate le famiglie:
 - o con reddito familiare annuo lordo inferiore a 27.000 euro
 - o con persone con più di 65 anni di età
 - o con malati terminali o portatori di handicap con invalidità maggiore al 66 %
 - o che non hanno altra abitazione adeguata nella regione di residenza
 - o oppure con figli a carico

(art. 1 legge 9 del 2007)

Diritti dei cittadini stranieri e dei nuovi italiani

MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

- Stanziati ulteriori 500.000 euro annui per la prevenzione delle mutilazioni genitali femminili
- (art. 1 comma 1263, legge 296 del 2006)*

INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI

- Istituito il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati per:
 - o favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari
 - o realizzare un piano per l'accoglienza degli alunni stranieri
 - o favorire il rapporto scuola famiglia
 - o utilizzare professionisti madre lingua come mediatori culturali
 - Stanziati 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009
- (art. 1 comma 1267, legge 296 del 2006)*

IMMIGRAZIONE ED ASILO

- Stanziati 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007 per interventi in materia di immigrazione ed asilo e per emergenze derivanti dai flussi migratori
- (art. 1 comma 1262, legge 296 del 2006)*

Unioni civili

UNIONI CIVILI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi (convivenza provata mediante certificazione anagrafica) anche dello stesso sesso (DICO), purché non legati da vincoli matrimoniali, di parentela (in linea retta), affinità, adozione o da un rapporto di lavoro
 - o l'assistenza in caso di malattia o ricovero dell'altro convivente

- o la possibilità di prendere decisioni in materia di assistenza sanitaria o in caso di morte
- o la riduzione dell'imposizione fiscale in caso di successione testamentaria
- o la possibilità di successione legittima
- o le agevolazioni in materia di lavoro
- o la possibilità di subentro nel contratto di locazione in caso di morte o di cessazione della convivenza
- o l'obbligo di prestare gli alimenti in favore del convivente che versi in stato di bisogno al termine di una convivenza iniziata da almeno tre anni

(Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2007)

Tutela dei consumatori

MEDICINALI: LEGGIBILITA'

- La data di scadenza dei medicinali deve essere chiaramente leggibile
(art. 1 comma 820, legge 296 del 2006)

AUTORIZZAZIONE AI CONSOLATI AL RILASCIO DELLA CARTA DI IDENTITA'

- Dal 1° giugno 2007, gli uffici consolari sono autorizzati a rilasciare e a rinnovare la carta d'identità dei cittadini italiani residenti all'estero
- Il costo per il rilascio e il rinnovo della carta d'identità è identico a quello previsto per i cittadini italiani residenti in Italia

(art. 1 comma 1319, legge 296 del 2006)

TAXI E TASSISTI

- I Comuni:
 - o Possono bandire concorsi straordinari e rilasciare nuove licenze ma sono vietate più licenze allo stesso intestatario
 - o Devono ripartire almeno l'80% delle somme derivanti dalle nuove licenze tra i vecchi titolari
 - o Possono consentire turnazioni integrative ai titolari di licenza
 - o Possono fissare tariffe per percorsi prestabiliti
 - o Possono sperimentare servizi a tariffa differenziata a favore di particolari utenti (servizi a chiamata per pensionati, scuole, alberghi ed altro)
 - o Possono rilasciare autorizzazioni temporanee, non cedibili, per eventi straordinari o per periodi di aumento della domanda
- I titolari di licenza possono avvalersi di sostituti alla guida
(art. 6 legge 248 del 2006)

RAI: NUOVE CONVENZIONI

- Le convenzioni fra Ministero delle comunicazioni e Rai sono approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle comunicazioni
- Per consentire la verifica dei servizi forniti, il pagamento avviene l'anno successivo
- La RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a., con una convenzione a titolo gratuito con la Camera dei

deputati e il Senato della Repubblica, assicura il supporto tecnico necessario alla conservazione e alla conversione digitale degli audiovisivi delle sedute del Parlamento
(art. 2 legge 286 del 2006)

ASSICURATORI E POLIZZE AUTO

- Le compagnie e gli agenti assicurativi non possono stipulare contratti in esclusiva e possono vendere polizze di diverse compagnie
- Abolite le clausole che fissano prezzi minimi e sconti massimi per le offerte di polizze responsabilità civile auto
- I preventivi e le polizze debbono indicare: la tariffa, la provvigione dell'intermediario, lo sconto complessivo

(art. 8 legge 248 del 2006)

- Disciplinato il risarcimento diretto, per i danni derivanti dalla circolazione stradale
(D.P.R. 254 del 18 luglio 2006)
- Aggiornati gli importi dei risarcimenti per danni lievi alla persona causati da autoveicoli e natanti

(Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 31 maggio 2006)

CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

- Previste sanzioni amministrative se non vengono rispettate le regole sui servizi di comunicazione elettronica a uso pubblico

(art. 2 legge 286 del 2006)

CONTI CORRENTI BANCARI

- La Banca deve comunicare al cliente, per iscritto, le variazioni al contratto con un preavviso minimo di trenta giorni. Il cliente ha diritto di recedere, senza penalità e spese di chiusura

(art. 10 legge 248 del 2006)

PATENTE A PUNTI

- Il proprietario del veicolo:
 - o deve fornire entro 60 giorni i dati del conducente al momento della violazione se questi non è stato identificato
 - o se non comunica i dati del conducente al momento della violazione è soggetto al pagamento di una sanzione fino a 1.000 euro

(art. 2 legge 286 del 2006)

PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI: PREZZI

- I prezzi all'ingrosso dei prodotti agro-alimentari devono essere pubblicati anche su internet

(art. 9 legge 248 del 2006)

MERCI FALSIFICATE

- Sono sequestrate e distrutte le merci falsificate

(art. 1 legge 286 del 2006)

TELEFONIA MOBILE: NESSUN COSTO DI RICARICA

- Gli operatori di telefonia, di reti televisive e di comunicazioni elettroniche non possono prevedere costi fissi e di ricarica per le carte prepagate (anche via bancomat o in forma telematica) in aggiunta al costo del traffico telefonico o del servizio richiesto.
- E' vietata la previsione di limiti di tempo massimi per di utilizzo del traffico o del servizio acquistato.
- Ogni eventuale clausola difforme e' nulla e non comporta la nullità del contratto, fatti salvi i vincoli di durata di eventuali offerte promozionali comportanti prezzi più favorevoli per il consumatore
(art. 1, legge 40 del 2007)

TELEFONIA: OFFERTA COMMERCIALE PIU' TRASPARENTE

- L'offerta commerciale dei prezzi dei differenti operatori della telefonia deve evidenziare tutte le voci che compongono l'offerta per consentire ai singoli consumatori un adeguato confronto.
(art. 1, legge 40 del 2007)

COSTI DI CHIAMATA

- Prevista la possibilità per l'utente, su richiesta e senza addebito, di conoscere l'operatore che gestisce il numero chiamato.
- L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni determina i modi di attuazione.
(art. 1, legge 40 del 2007)

CONTRATTI CON OPERATORI DI TELEFONIA, RETI TELEVISIVE E COMUNICAZIONE ELETTRONICA

- I contratti devono prevedere la facoltà del contraente di recedere o di trasferire le utenze presso altro operatore senza spese o ritardi ingiustificati.
- Non può essere imposto un obbligo di preavviso superiore a 30 giorni.
- L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni vigila sull'attuazione di tali disposizioni
(art. 1, legge 40 del 2007)

INFORMAZIONI SUL TRAFFICO

- Il gestore della rete autostradale (e stradale di interesse nazionale) deve informare tempestivamente gli automobilisti sulle condizioni di traffico presenti su quel tratto di rete.
(art. 2, legge 40 del 2007)

CONCESSIONI AUTOSTRADALI E STRADALI: SISTEMI DI PUBBLICITA'

- Entro il 3 maggio 2007 il Ministero dei trasporti presenta al CIPE una proposta per disciplinare l'installazione di strumenti di informazione di pubblica utilità e la sottoscrizione di convenzioni con organi di informazione e gestori di telefonia.
(art. 2, legge 40 del 2007)

TARIFFE AEREE: PUBBLICITA' INGANNEVOLE

- Vietate le offerte e i messaggi pubblicitari che mostrano il prezzo al netto di spese, tasse e oneri aggiuntivi o riferiti a una singola tratta, a un numero limitato di titoli di viaggio o a periodi di tempo limitati.

- Tali offerte sono sanzionate come pubblicità ingannevole.
(art. 3, legge 40 del 2007)

PRODOTTI ALIMENTARI: DATA DI SCADENZA

- L'indicazione della data di scadenza e del termine minimo di conservazione del prodotto deve figurare sulla confezione in modo facilmente leggibile e indelebile.
- I prodotti confezionati prima dell'entrata in vigore della legge (3 aprile 2007) possono essere immessi sul mercato sino ad esaurimento delle scorte.
(art. 4, legge 40 del 2007)

POLIZZE ASSICURATIVE

- Prevista l'estensione a tutti i rami danni:
 - o del divieto di contratti in esclusiva (prima il divieto era solo per le polizze di RC auto)
 - o dell'abolizione delle clausole che fissano prezzi minimi e sconti massimi (prima il divieto era solo per polizze di RC auto).
(art. 5, legge 40 del 2007)

ASSICURAZIONE PRIVATE: ATTESTATO DI RISCHIO

- Se il contratto di assicurazione è sospeso o non rinnovato per mancato utilizzo del veicolo, l'attestato di rischio rimane valido per 5 anni.
(art. 5, legge 40 del 2007)

ASSICURAZIONI PRIVATE: ATTESTATO DI RISCHIO, NUOVI VANTAGGI

- La persona titolare di una polizza assicurativa (o un componente del suo nucleo familiare) che assicura un altro veicolo dello stesso tipo ha assegnata una classe di merito che non può essere più sfavorevole di quella dell'attestato di rischio del veicolo già assicurato.
(art. 5, legge 40 del 2007)

ASSICURAZIONI PRIVATE; VARIAZIONE CLASSE DI MERITO

- In caso di sinistro l'impresa di assicurazione può variare la classe di merito solo se il contraente è il responsabile principale del sinistro.
- Se non è possibile accertare il responsabile principale la responsabilità è attribuita pro quota, in base al numero dei conducenti coinvolti, per una eventuale variazione di classe per più sinistri.
- Le assicurazioni sono obbligate a comunicare tempestivamente una variazione peggiorativa della classe di merito.
(art. 5, legge 40 del 2007)

CONFRONTO POLIZZE RC AUTO

- Il Ministero dello sviluppo economico realizza un sistema informativo, anche via internet, per consentire al consumatore di comparare le tariffe delle diverse imprese di assicurazione in relazione al proprio profilo individuale.
(art. 5, legge 40 del 2007)

ASSICURAZIONI PRIVATE: DURATA DEL CONTRATTTO ASSICURATIVO

- Per i contratti assicurativi poliennali stipulati dalla data di entrata in vigore della legge (3 aprile 2007) l'assicurato può recedere annualmente con preavviso di 60 giorni e senza oneri.
- Per i contratti stipulati prima dell'entrata in vigore della legge 3 aprile 2007 l'assicurato può recedere alla stesse condizioni se il contratto ha almeno 3 anni.

(art. 5, legge 40 del 2007)

BANCHE: ESTINZIONE ANTICIPATA DEI MUTUI

- Per i mutui stipulati dall'entrata in vigore della legge (3 aprile 2007) sono vietate clausole penali per l'estinzione anticipata o parziale (da parte di una persona fisica) di un mutuo contratto per l'acquisto o ristrutturazione della propria abitazione o dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività economica o professionale.
- Entro il 2 maggio 2007 l'Associazione bancaria italiana e le associazioni dei consumatori rideterminano l'importo massimo della penale per l'estinzione anticipata o parziale dei mutui
- Se non vi è accordo, la misura della penale idonea è determinata dalla Banca d'Italia

(art. 7, legge 40 del 2007)

BANCHE: PORTABILITA' DEL MUTUO

- Il cliente di una banca o di un istituto finanziario può trasferire il proprio mutuo da una banca ad un'altra senza costi aggiuntivi.
- La banca non può impedire il cambiamento.
- Il trasferimento del mutuo non fa perdere i benefici fiscali.
- In caso di sostituzione non si applicano l'imposta sostitutiva e l'imposta di registro e di bollo, le imposte ipotecarie e catastali.
- E' nullo ogni patto, anche posteriore alla stipulazione del contratto, con il quale si impedisce o si rende difficile per il debitore il trasferimento del mutuo

(art. 8, legge 40 del 2007)

SPESE PER COMUNICAZIONI

- Le banche e le assicurazioni non possono addebitare al cliente le spese per le comunicazioni a cui sono tenute per la tutela del cliente stesso.

(art. 8 bis, legge 40 del 2007)

CANCELLAZIONE DELL'IPOTECA: SEMPLIFICAZIONE

- Se il creditore è una banca o una società finanziaria e il debitore ha estinto il mutuo la cancellazione dell'ipoteca avviene automaticamente (senza notaio e spese notarili).
- Il creditore deve:
 - o rilasciare una quietanza al debitore che attesti la data di estinzione del mutuo
 - o comunicare entro 30 giorni l'estinzione al conservatore (che cancella l'ipoteca).
- Entro il 2 giugno 2007 l'Agenzia del territorio, determina i modi di trasmissione della comunicazione (anche in via telematica).
- Per i mutui estinti prima del 3 aprile 2007 e per i quali l'ipoteca non sia stata cancellata i 30 giorni decorrono dalla richiesta di quietanza del debitore (con raccomandata A.R.).

- La cancellazione automatica dell'ipoteca è prevista anche per i finanziamenti concessi dagli enti di previdenza obbligatoria ai propri iscritti.

(art. 13, legge 40 del 2007)

TUTELA DEI DATI PERSONALI

- I dati sensibili e giudiziari contenuti in elenchi, registri o banche di dati sono cifrati e resi inintelligibili
- Si possono identificare gli interessati solo in caso di necessità
- I dati sullo stato di salute e la vita sessuale sono conservati separatamente
- I dati sullo stato di salute non possono essere diffusi

(Decreto del Ministro dell'interno del 21 giugno 2006)

DETERGENTI: COMMERCIO

- Punito chi vende un detergente con livello di biodegradabilità superiore a quello stabilito dai regolamenti comunitari

(decreto legislativo 266 del 2006)

PRODOTTI FITOSANITARI

- Riordinati i limiti massimi di residui fitosanitari nei prodotti alimentari

(decreto del Ministro della salute del 23 giugno 2006)

SICUREZZA GALLERIE STRADALI EUROPEE

- Emanate nuove norme di sicurezza nelle gallerie della rete stradale transeuropea

(decreto legislativo 264 del 2006)

AZIONE COLLETTIVA RISARCITORIA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o di introdurre l'azione collettiva risarcitoria (cosiddetta "class action")
 - o la condanna al risarcimento dei danni
 - o la restituzione di somme dovute per atti illeciti extracontrattuali di pratiche commerciali illecite o di comportamenti che contrastano il principio della concorrenza

(Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2006)

BANCA D'ITALIA

- La Banca d'Italia:
 - o autorizza a stabilire in Italia la prima succursale di una banca extracomunitaria
 - o stabilisce le condizioni per l'assunzione delle attività di rischio da parte delle banche
 - o richiede informazioni sugli strumenti finanziari emessi od offerti in Italia o all'estero da soggetti italiani
 - o trasmette, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione al Parlamento e al Governo sull'attività svolta nell'anno precedente

(decreto legislativo 303 del 2006)

SOLLECITAZIONI ALL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

- Costituiscono sollecitazioni all'investimento anche quelle di rivendita di prodotti finanziari:
 - o per i quali la sollecitazione all'investimento era esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto
 - o che sono stati collocati, in Italia o all'estero, in forma riservata a investitori professionali se, nei 12 mesi successivi, sono rivenduti a soggetti diversi da investitori professionali
- (decreto legislativo 303 del 2006)*

STRUMENTI FINANZIARI ATTRIBUITI A ESPONENTI O DIPENDENTI AZIENDALI

- Almeno 15 giorni prima dell'assemblea ordinaria che approva il piano di compenso di strumenti finanziari attribuiti a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori, occorre mettere a disposizione del pubblico le informazioni su:
 - o motivi di adozione del piano
 - o componenti del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione della società
 - o controllanti o controllate che beneficiano del piano
 - o categorie di dipendenti o di collaboratori della società e delle società controllanti o controllate che beneficiano del piano
 - La CONSOB regola le informazioni da fornire per realizzare il piano e prevede informazioni più dettagliate per piani di particolare rilevanza
- (decreto legislativo 303 del 2006)*

BANCHE: CONCENTRAZIONE

- Se l'acquisizione del controllo di banche è una concentrazione soggetta a comunicazione preventiva, la Banca d'Italia e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato valutano (entro 60 giorni dall'istanza) le garanzie della concorrenza e del mercato
 - L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, su richiesta della Banca d'Italia, può autorizzare restrizioni alla concorrenza solo per esigenze di:
 - o funzionalità del sistema dei pagamenti, con un'intesa per un tempo limitato
 - o stabilità, se la concentrazione determina una posizione dominante
- (decreto legislativo 303 del 2006)*

INFORMAZIONI BANCARIE

- Le società o enti esterni che gestiscono sistemi informativi creditizi devono:
 - o rilasciare alle banche valutazioni del rischio di credito
 - o conservare i dati personali per assicurare che non siano identificabili da parte delle società o enti esterni
 - Sono incluse nelle società strumentali alle società finanziarie, anche le attività di proprietà e amministrazione di immobili
 - Le disposizioni relative alle banche si applicano anche agli istituti di moneta elettronica
 - Nella composizione dei gruppi bancari è abolita la rilevanza della componente bancaria ed è previsto che la società finanziaria capogruppo sia italiana
- (art. 1 legge 15 del 2007)*

INFORMAZIONI SULLE BANCHE

- La Banca d'Italia può disporre che le banche e gli intermediari finanziari illustrino al cliente, senza oneri a carico, i principali fattori alla base dei rating

(art. 1 legge 15 del 2007)

FARMACI PER NON VEDENTI O IPOVEDENTI

- Fino alla data di scadenza delle confezioni si possono vendere farmaci privi delle indicazioni d'uso in carattere braille
- Se un soggetto non vedente o ipovedente non trova un farmaco con le indicazioni d'uso in braille, le aziende debbono provvedere con la massima urgenza a rifornire la farmacia

(art. 4, legge 17 del 2007)

Diritti dell'ambiente e diritto all'ambiente**ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA**

- Il Presidente del Consiglio dei ministri dispone le modifiche allo statuto e all'organizzazione dell'Istituto per rendere più efficiente e razionale la gestione delle risorse finanziarie

(art. 1 comma 472, legge 296 del 2006)

RANDAGISMO

- I comuni, singoli o associati, e le comunità montane attuano piani di controllo delle nascite degli animali randagi attraverso la sterilizzazione
- I comuni provvedono anche al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani

(art. 1 comma 829, legge 296 del 2006)

STAGIONE VENATORIA 2006/2007

- Sospesa l'applicazione della deroga nella Regione Liguria per la stagione venatoria 2006/2007

(art. 4 legge 15 del 2007)

ROTTAMAZIONE DI AUTOMOBILI

- Chi, dal 2 febbraio al 31 dicembre 2007, rottama un'auto "euro 0" o "euro 1" ha diritto (purché non acquisti un altro veicolo per i successivi 3 anni) :
 - o a un contributo pari al costo della demolizione (comunque non superiore ad 80 euro)
 - o al totale rimborso dell'abbonamento, per un anno, al trasporto pubblico locale del comune di residenza, di domicilio o della sede di lavoro

(art. 13, legge 40 del 2007)

REATI CONTRO L'AMBIENTE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che inserisce nel codice penale una serie di delitti per il contrasto degli attentati al bene ambientale. Tra i delitti si menzionano :
 - o il traffico illecito di rifiuti
 - o il disastro ambientale

(Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

FONDO PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA: MINORI

- Incrementato di 210 milioni di euro per il 2007 e di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009
- Il Fondo è utilizzato anche per:
 - o l'attività dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile
 - o l'attività dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia
 - o le adozioni internazionali e la relativa Commissione

(art. 1 comma 1250, legge 296 del 2006)

Attuazione del Programma di Governo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA

Tel. 06.67794670

www.governo.it

programma@governo.it

SVILUPPO SOSTENIBILE

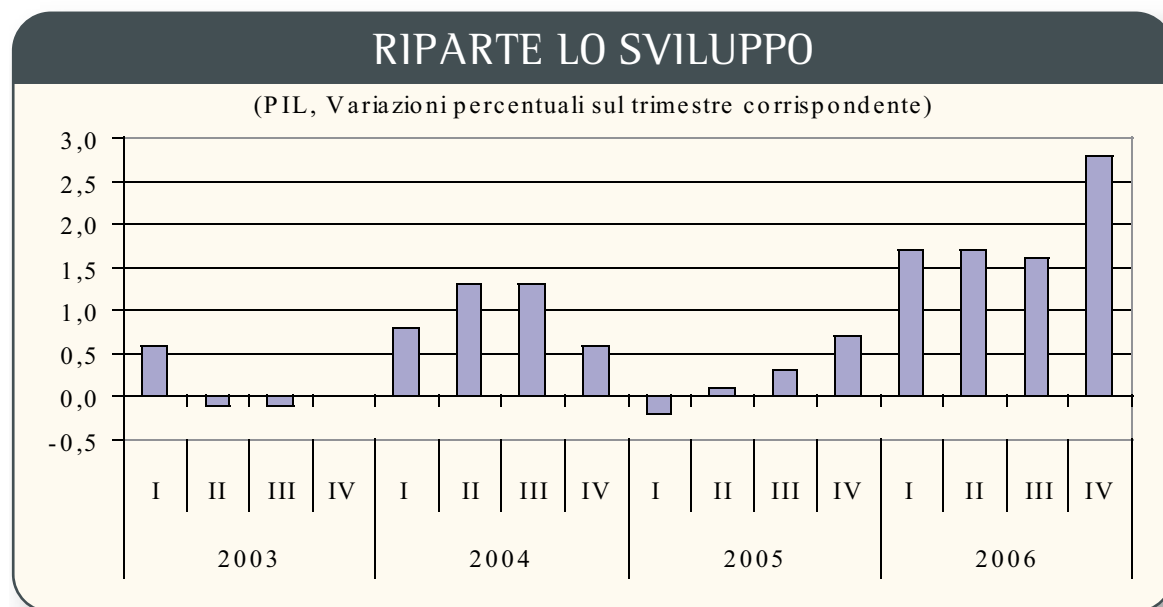


Introduzione

La Diretrice Sviluppo Sostenibile del programma di Governo comprende cinque grandi aree obiettivo: Competitività, Natura, Governance Pubblica, Capitale Umano e Cultura. Tali aree sono ulteriormente disaggregate in 26 obiettivi (si veda l'indice del volume). La Diretrice copre quindi un ambito molto vasto che comprende le "tradizionali" politiche di crescita (infrastrutture materiali e di comunicazione, agevolazioni e incentivi al sistema economico, il settore agricolo), gli interventi che riguardano il capitale umano, quelli di carattere ambientale e quelli, particolarmente significativi in un paese come l'Italia, relativi alla cultura e al turismo.

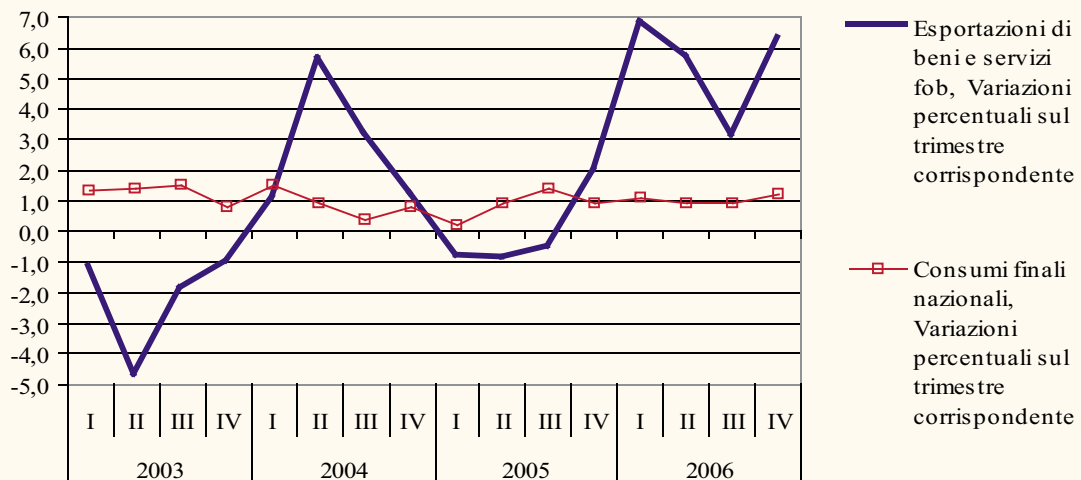
Una premessa, indispensabile alla presentazione delle azioni realizzate dalle diverse amministrazioni in questa vasta area, riguarda l'andamento recente dell'economia italiana. Numerosi sono stati, infatti, i segnali positivi riscontrati nell'ultimo anno, soprattutto a fine 2006: l'accelerazione della crescita complessiva del Paese, la migliore performance delle esportazioni, un ulteriore ridimensionamento della dinamica dei prezzi interni, una evoluzione particolarmente favorevole dell'occupazione. Un insieme di circostanze che ha senz'altro favorito un significativo miglioramento dei conti pubblici, positivamente influenzato da una crescita molto sostenuta delle entrate tributarie e contributive oltre che da un controllo più attento e puntuale sulla dinamica delle spese. Di seguito, vengono forniti alcuni dettagli sugli aspetti più positivi dell'andamento dell'economia italiana.

Come accennato, il 2006 è stato caratterizzato da una crescita economica notevolmente più forte che nel passato. Lo scorso anno si è concluso con una crescita media annua del Pil reale dell'1,9%, del 2,8% se osservata tramite il dato tendenziale dell'ultimo trimestre del 2006. Per il 2007 è ugualmente previsto il prevalere di buone condizioni di espansione; la previsione del Governo contenuta nella Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è quella di un aumento del Pil reale pari al 2%, lontano, quindi, dalla sostanziale stagnazione della prima metà dell'attuale decennio.



All'interno di tale quadro, la crescita dei consumi privati si è consolidata per quanto nel periodo più recente siano state soprattutto le esportazioni a trainare l'espansione del Pil, permettendo anche di ridurre lo squilibrio commerciale con l'estero. Un graduale aumento della competitività del sistema Italia si sta riflettendo da settembre sul commercio estero. I dati grezzi Istat sugli ultimi sei mesi disponibili (settembre 2006-febbraio 2007) indicano un calo del deficit di bilancia commerciale del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'AUMENTO DELLE ESPORTAZIONI TRAINA LA CRESCITA



La prospettiva di un declino economico strutturale dell'Italia si sta allontanando grazie ad un lento ma efficace processo di aggiustamento del sistema produttivo italiano alla crescente concorrenza internazionale dei paesi emergenti (Cina e India in primis) e al vincolo di cambio derivante dall'appartenenza alla zona euro. Le imprese italiane non hanno abbandonato i settori produttivi che sono stati i loro punti di forza tradizionali ma, anzi, hanno adattato le proprie produzioni al mutato contesto senza sacrifici sul piano dell'occupazione. I dati sulla produzione industriale mostrano che a dispetto della globalizzazione e della più generale tendenza dei paesi più sviluppati alla deindustrializzazione, nel 2006 la produzione industriale corretta per i giorni lavorativi è cresciuta del 2,6% e il dato di marzo 2007 segnala una crescita tendenziale dell'1,6%. A febbraio 2007 l'indice Istat del fatturato dell'industria ha segnato un incremento del 4,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il fatturato è aumentato del 2,7% sul mercato interno e del 9,9% su quello estero. La produttività è tornata a crescere dopo alcuni anni di stasi. Nonostante la più intensa fase di crescita, l'inflazione ha continuato a diminuire, dal 2,3% di giugno 2006 all'1,5% di aprile 2007.

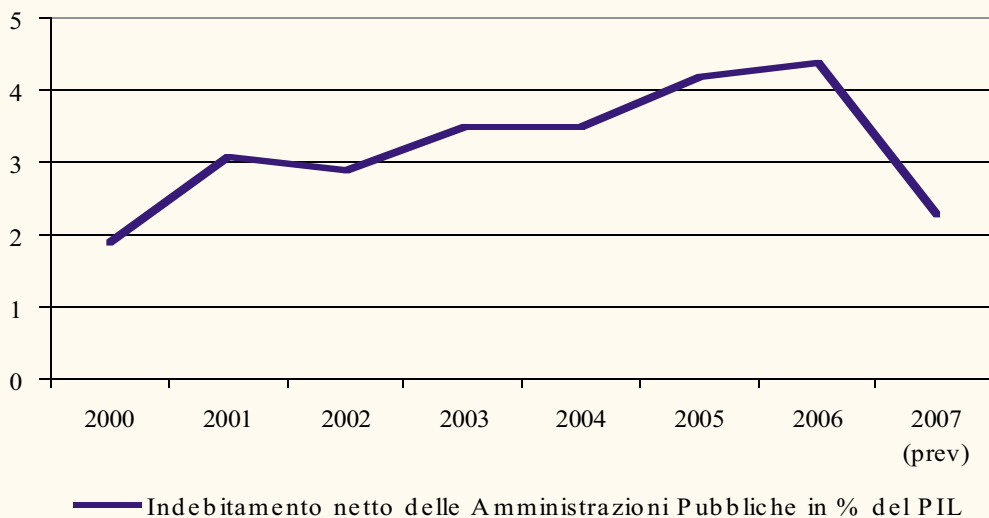


Il tasso di disoccupazione continua a calare – un trend avviatosi fin dal 1998 - e si è ulteriormente ridotto, toccando a fine 2006 il 6,5%, la cifra più bassa dall'inizio degli anni Ottanta. Utilizzando i dati destagionalizzati Istat, si può osservare che, tra il secondo ed il quarto trimestre del 2006 il numero di occupati è aumentato di 54.000 unità, raggiungendo i 23,057 milioni e il numero di disoccupati è diminuito di 88.000 unità, ridimensionandosi su una cifra di 1,611 milioni di persone.

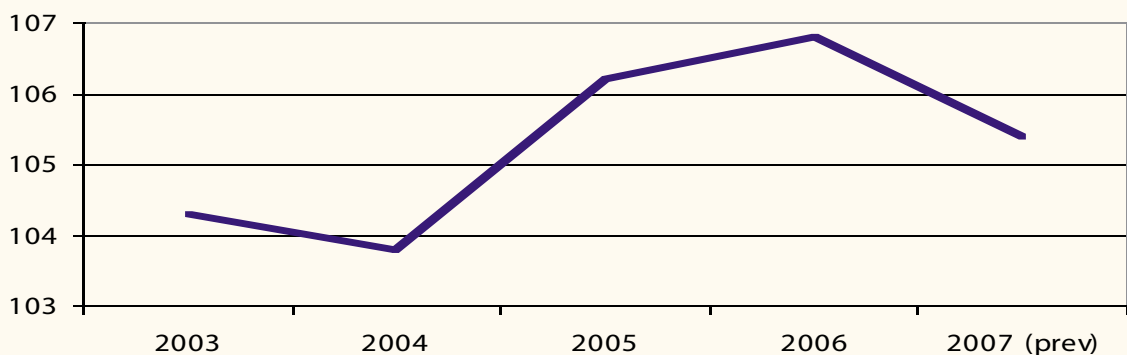


Anche la finanza pubblica è stata caratterizzata da un forte miglioramento, con una rapida inversione di tendenza rispetto ad un quinquennio di peggioramento dei saldi, grazie ai frutti della maggiore crescita, ad una azione di contenimento della spesa pubblica e di recupero dell'evasione fiscale. L'indebitamento netto per il 2006 è stato del 4,4%, a causa di una serie di impreviste uscite una tantum, ma il deficit sottostante, "di fondo", è stato contenuto notevolmente al di sotto delle aspettative, al 2,4%. Nel 2007 è previsto un deficit del 2,3% (2,1% secondo la Commissione europea) che permetterà all'Italia, per la prima volta dal 2002, di rispettare il vincolo del 3%, fissato dal Patto di Stabilità e di Crescita. Anche il peso del debito pubblico sta tornando a calare, dopo un'interruzione di due anni. Il debito è cresciuto dal 106,2% del Pil al 106,8% tra il 2005 ed il 2006, ben al di sotto delle previsioni dello scorso anno ed è previsto che si riduca al 105,4% del Pil a fine 2007.

UNA DECISA INVERSIONE DI TENDENZA SUL DEFICIT PUBBLICO



TORNA A CALARE IL DEBITO PUBBLICO IN % DEL PIL



- La crescita dell'economia nei prossimi anni potrebbe beneficiare di numerose misure di liberalizzazione approvate nel primo anno di legislatura e tese all'aumento della capacità competitiva del Paese. Particolare attenzione è stata dedicata alle misure incidenti sugli ambiti tra loro connessi della **tutela del cittadino-consumatore** e della **apertura dei mercati e delle professioni**. Proprio con riferimento alle professioni va segnalata la predisposizione – curata dal Ministro per la giustizia - di un disegno di legge delega in materia di professioni intellettuali. Tale disegno di legge prevede il riordino delle regole di accesso alle professioni intellettuali, la riorganizzazione degli ordini, degli albi e dei collegi professionali, il raccordo di tali disposizioni con la normativa dell'istruzione secondaria superiore ed universitaria e con quella comunitaria.

Al momento è difficile valutare il contributo delle misure legislative già operative, ma i primi risultati possono ritenersi incoraggianti:

- La liberalizzazione della vendita dei medicinali da banco ha già prodotto i primi risultati: oltre 1.000 esercizi hanno comunicato l'avvio dell'attività con effetti positivi sul versante dei prezzi di vendita (riduzione media del 20%, con punte anche del 30%).
- I dati sul numero dei nuovi panifici avviati dopo la soppressione del meccanismo delle licenze contingentate sono significativi: al registro delle imprese delle Camere di Commercio, nel periodo che va dal luglio 2006 al febbraio 2007, sono stati denunciati 2.834 nuovi esercizi di panificazione.
- Nel settore della distribuzione commerciale, le Regioni interessate hanno avviato, e in molti casi concluso, l'iter legislativo per l'adeguamento – ove necessario – dei loro ordinamenti ai nuovi principi in materia di concorrenza.
- Nel campo delle professioni regolamentate si è realizzato, almeno sul piano formale, l'adeguamento dei codici deontologici previsto dalla norma in materia di tariffe, pubblicità e società. Si registrano comunque casi di professionisti che iniziano ad utilizzare strumenti di comunicazione diretta con il loro potenziale bacino di utenza.
- Per quanto riguarda la libertà tariffaria si segnalano situazioni di diminuzione del costo delle parcelle al disotto dei vecchi minimi tariffari soprattutto per le prestazioni rese nell'ambito di appalti pubblici.
- Un contributo sostanziale all'inversione di tendenza nel costo di gestione dei servizi bancari è stato certamente offerto dall'ormai generalizzata cancellazione delle spese di chiusura (o di estinzione) sia dei conti correnti che dei conti di deposito di titoli.
- Un risparmio effettivo, al momento stimabile in 100 milioni di euro, è stato realizzato a beneficio di coloro che hanno usufruito della norma che ha eliminato l'esclusiva dei notai nell'autenticazione della firma nei passaggi di proprietà dei beni mobili registrati.

- Per il servizio di taxi, il menù di nuovi strumenti di intervento inizia ad essere utilizzato dai comuni in cui erano più stringenti le esigenze di potenziamento del servizio stesso (Roma, Milano, Firenze, Bologna, Siena, Genova e Torino). Tale utilizzo si registra in modo differenziato in ragione delle variegata necessità e delle differenti caratteristiche della domanda locale.
- Per quanto riguarda il comparto dell'Rc-auto, è già possibile esprimere una valutazione soddisfacente sui risultati dei primi mesi di operatività del nuovo sistema di risarcimento diretto, che è stato oggetto di uno specifico decreto varato con il pacchetto di misure del 30 giugno 2006. Tra febbraio e marzo sono stati aperti 280.000 sinistri e di questi il 26% risulta già liquidato agli assicurati.
- Effetti positivi sono già stati riscontrati con riferimento ad alcune delle misure entrate in vigore il 2 febbraio scorso, quali quelle sui mutui immobiliari (eliminazione delle penali e portabilità), che stanno spingendo la concorrenza e l'innovazione di prodotto in tutto il settore bancario, e quelle sulla rescindibilità delle polizze assicurative pluriennali.

Grazie ai provvedimenti adottati nel primo anno di Governo, le politiche di crescita saranno sostenute da:

- Un sistema di incentivi rinnovato e irrobustito dalla semplificazione dei meccanismi di accesso e dalla costituzione di nuovi fondi specifici di finanziamento per le imprese (ad esempio il Fondo per la competitività e lo sviluppo, a valere sul quale sono finanziati i progetti di innovazione industriale da realizzare nell'ambito di cinque aree tecnologiche (efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali), per dare concreta attuazione alle politiche per il rilancio, la crescita e la competitività del sistema produttivo nazionale.
- Un sostegno ai processi di aggregazione delle piccole e medie imprese dei distretti produttivi su progetti di interesse comune, finalizzati ad accrescerne la concorrenzialità.
- Il miglioramento della **dotazione infrastrutturale** del Paese, per ciò che riguarda la viabilità stradale e autostradale, la rete ferroviaria e le strutture portuali e interportuali, il trasporto pubblico locale. Il tutto in un contesto di maggiori certezze sulle risorse disponibili e sulle priorità da realizzare.

Nell'ambito del contributo alla crescita e al miglioramento tecnologico derivante dal settore delle **comunicazioni**, vanno segnalati l'impegno alla transizione alla tecnologia digitale terrestre, il passaggio dalla fase di sperimentazione a quella di autorizzazione del servizio dell'Internet Protocol Television, la preparazione alla completa liberalizzazione del mercato postale a inizio 2009 in coerenza con le direttive comunitarie. Molto importante appare in questo contesto l'intesa tra il Ministro della Difesa e quello delle Comunicazioni per l'avvio in Italia delle **nuove tecnologie di telecomunicazioni wireless**, approvando il percorso per l'introduzione del **Wi-Max** in Italia. Con questa intesa, a partire da giugno 2007, verranno

resi disponibili più lotti di frequenze (nella banda Wi-Max 3.4÷3.6 GHz) per iniziali complessivi 35+35 MHz, ripartibili anche su più macroaree nazionali. Sempre nel campo delle comunicazioni, data la rilevanza delle aziende, è importante sottolineare la stipula del contratto di servizio con la Rai e la predisposizione di quello con Poste SpA.

Si tratta di un contesto nel quale si inserisce pienamente il disegno di legge di riforma del sistema televisivo. Il provvedimento prevede una erie di importanti misure a favore della concorrenza nel settore quali i limiti alla raccolta pubblicitaria di ciascun operatore o l'accesso alla banda larga per tutti gli operatori interessati.

All'interno delle politiche per il sostegno all'**internazionalizzazione** del nostro sistema economico e al **commercio estero** va segnalato che:

- Agendo in linea con quanto indicato nel DPEF 2007-2011, nel primo anno di Governo, sono state poste le condizioni per rivedere e potenziare le agevolazioni finanziarie che fanno capo al Ministero del Commercio Internazionale, eliminando gli ostacoli che tuttora si frappongono ad un loro maggiore impiego da parte delle imprese. L'obiettivo è quello di rinnovare e semplificare alcuni di questi strumenti ma anche assicurarne una sempre maggiore efficienza, ove possibile in sinergia con altri fondi disponibili a vario titolo nel bilancio UE, e in linea con la normativa comunitaria applicabile.
- Il rapporto con le Regioni ed altri enti territoriali attivi sul piano dell'internazionalizzazione pone problemi di coordinamento e di coerenza dell'azione promozionale del Paese sui mercati mondiali. In questo ambito, il "Tavolo Strategico", insediato nel novembre dello scorso anno, vuole costituire lo strumento per condividere le strategie e i programmi per l'internazionalizzazione delle imprese, con l'obiettivo di assicurare coerenza e raccordo operativo e finanziario tra le iniziative decise a livello centrale e territoriale.

Per ciò che concerne la performance delle esportazioni – molto confortante negli ultimi tempi, come si è visto - e la diffusione e il miglioramento dell'immagine e della presenza competitiva del Paese nel mondo, la strategia di promozione del "Made in Italy" è stata impostata, a partire dal 2007, secondo chiare e definite priorità geografiche, settoriali e strategie di rete. Ciò ha significato:

- aumentare la focalizzazione geografica, creando una più forte capacità di azione sui Paesi ad alto tasso di sviluppo e su quelli che risultano più interessanti per le aziende ed i prodotti italiani;
- innalzare gli investimenti a sostegno dei settori innovativi e che presentano maggiore qualità e tecnologie più alte;
- incrementare le attività tese a creare sinergie e collaborazione tra le piccole imprese, al fine di favorire l'espansione sui mercati internazionali.

A partire dal 2008, la strategia di promozione del "Made in Italy" poggerà su linee direttrici articolate su base triennale, in modo da assicurare, rispetto al passato, una maggiore continuità ed incisività alle

azioni di sistema sui mercati esteri.

Al tempo stesso, per ciò che concerne la **difesa commerciale** del Paese è importante in fase di rendicontazione sottolineare che:

- Il “Made in Italy” è una risorsa nazionale che va difesa come dato identitario del sistema produttivo; promossa sul piano dell’immagine e della qualità; protetta da eventuali abusi sul piano commerciale.
- Il Ministero competente, in coerenza con questo indirizzo, ha perseguito l’obiettivo di un sempre più esteso riconoscimento sul piano giuridico di questo dato di origine, incluso il negoziato sulle Indicazioni Geografiche in ambito Organizzazione Mondiale del Commercio.
- Sarà attivato, entro l’estate, il funzionamento dei primi 14 “Desks anti-contraffazione” all’estero, con funzioni di monitoraggio e di consiglio giuridico su mercati sensibili rispetto al fenomeno.

All’interno della Direttrice Sviluppo Sostenibile, un obiettivo della massima rilevanza è legato alle azioni in tema di **capitale umano**, a loro volta suddivise negli ambiti della scuola, da un lato, e della università e ricerca, dall’altro.

Nel campo delle **politiche scolastiche**, vanno sottolineate, in primo luogo, le seguenti iniziative:

- Il rilancio dell’istruzione- tecnica professionale, in un corretto rapporto con le necessità del mondo produttivo.
- Il varo del “Piano triennale per il benessere dello studente” e le “Linee di indirizzo” per l’anno 2007-2008. Il Piano, rivolto a tutti gli studenti, vuole fornire ulteriori strumenti per prevenire e contrastare il bullismo e ogni altra forma di disagio giovanile promuovendo stili di vita positivi e salutari. Tra i campi d’azione interessati: la promozione della salute fisica e psichica, la prevenzione delle dipendenze (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping, internet), delle patologie legate ai disturbi alimentari (depressione, anoressia, obesità e bulimia), la promozione dello sport e l’utilizzo corretto delle nuove tecnologie.
- L’avvio del confronto per le nuove indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione.
- La circolare del Ministro della pubblica istruzione per l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie (terza media) ha introdotto alcune novità:
 1. Tutti gli studenti sono ammessi d’ufficio all’esame.
 2. Può non esserci ammissione all’esame solo nel caso in cui lo studente non abbia partecipato ad almeno i tre quarti del monte ore annuo delle lezioni previste.
 3. Per la prima volta costituisce materia obbligatoria d’esame per tutti gli studenti la seconda lingua comunitaria.
 4. Viene prevista l’adozione di un modello sperimentale di certificazione delle competenze che affiancherà il tradizionale diploma di licenza.
- L’avvio da parte del Ministero per le Riforme e l’Innovazione nella Pubblica Amministrazione e del Ministero della Pubblica Istruzione, del progetto DiGi per l’infrastrutturazione tecnologica delle scuole al Sud.

- Gli interventi sul personale docente e ATA (eliminazione precariato):
 1. richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze per l'assunzione di 80.000 unità di personale docente e ATA (in via di predisposizione schema Decreto Interministeriale);
 2. trasformazione delle graduatorie permanenti in graduatorie ad esaurimento anche per il personale docente di educazione musicale (D.M. in corso di perfezionamento).

Per ciò che concerne le politiche per l'**università e la ricerca**, con l'avvio della legislatura, sono stati adottati primi interventi - il cosiddetto **pacchetto serietà** - volti a rimuovere le patologie più evidenti del sistema universitario e ad interrompere alcune tendenze negative. In particolare:

- E' stata sospesa l'istituzione di nuove Università telematiche abilitate al rilascio di titoli accademici, al fine di contenerne la crescita e di regolarne l'attività secondo principi di serietà e trasparenza.
- E' stato bloccato il meccanismo delle convenzioni tra Atenei ed Amministrazioni pubbliche, che consentiva il riconoscimento dei crediti formativi, ai fini del conseguimento di titoli universitari, per gli studi conseguiti presso le rispettive scuole di formazione.
- E' stato quindi interrotto il fenomeno della proliferazione delle sedi universitarie, con il divieto, introdotto in finanziaria, di istituire nuove facoltà o corsi di studio in comuni diversi da quello dove l'Ateneo ha la sede legale e/o amministrativa.
- E' stata affrontata la questione dell'eccessiva frammentazione delle classi di laurea, che ha richiesto un nuovo intervento sulla materia per una consistente diminuzione e una parallela riqualificazione dei corsi di laurea esistenti.

Un intervento di carattere strutturale particolarmente importante, volto ad istituire un organismo terzo che provveda al monitoraggio e alla valutazione dell'intero sistema, riguarda l'istituzione dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), con compiti di valutazione esterna della qualità delle attività delle Università e degli Enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici; di indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività di valutazione interna degli Atenei e degli Enti di ricerca; nonché di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi statali di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione. Lo schema di regolamento di organizzazione dell'Agenzia è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 5 aprile 2007.

Un secondo pacchetto di interventi attuati, noto come **pacchetto giovani**, è volto ad ampliare l'ingresso dei giovani ricercatori nelle università e negli enti di ricerca, prevedendo peraltro nuove regole di reclutamento, nonché alla stabilizzazione del personale precario. In dettaglio:

- Nell'ambito della legge finanziaria 2007 sono state stanziare speciali risorse per l'assunzione straordinaria di ricercatori presso le Università, con concorsi da bandire entro il 30 giugno 2008.
- E' stata inoltre prevista una nuova disciplina del reclutamento, che è in via di definizione: il relativo schema di decreto, rimesso al parere del CUN e della CRUI il 3 maggio u.s., disegna

un nuovo modello di reclutamento dei ricercatori universitari, basato sul coinvolgimento di varie componenti nella valutazione dei candidati, fra cui esperti revisori, censiti dall’Agenzia per la valutazione dell’università e della ricerca

- In particolare, per le specifiche esigenze degli enti di ricerca, è stato costituito, per il 2007, un fondo speciale destinato alla stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale impiegato in attività di ricerca, nonché all’assunzione dei vincitori di concorso, con una dotazione di 20 milioni di euro per il 2007 e 30 milioni di euro a decorrere dal 2008.
- Viene finanziato un piano straordinario di assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero per l’università e la ricerca, con una autorizzazione di spesa di 7,5 milioni di euro per il 2007 e di 30 milioni a decorrere dal 2008
- In materia di **diritto allo studio** (unitamente al Ministero per le Politiche giovanili e le attività sportive), è stata prevista la possibilità per gli studenti universitari fuori sede di detrarre dall’imposta lorda delle persone fisiche le spese sostenute per il pagamento di canoni di locazione, nella misura del 19 per cento e fino a un importo non superiore a 2.633 euro.
- Per quanto concerne il **sistema ricerca**, oltre all’istituzione dell’ANVUR e agli interventi per l’assunzione di ricercatori sopra citati, sono stati adottati interventi per la **razionalizzazione degli incentivi e per il riordino degli Enti di ricerca**. In particolare, è stato istituito un fondo unico, denominato Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), in cui confluiscono le risorse di vari Fondi (progetti di ricerca di interesse nazionale delle università, FAR, FIRB, e, per la parte di competenza del Ministero, Fondo aree sottoutilizzate (di cui all’art. 61 L. 289/2002, assegnate dal CIPE), con una dotazione aggiuntiva di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e di 360 milioni per il 2009.

L’area obiettivo denominata **Governance Pubblica** è parte integrante della Direttrice Sviluppo Sostenibile. All’interno di essa va evidenziato l’insieme di iniziative riguardanti la **Pubblica Amministrazione (PA)** da parte del Ministro della Funzione Pubblica.

In particolare, in questo primo anno di governo, un’ ampia serie di provvedimenti è stata adottata o proposta al vaglio del Parlamento con l’intento di offrire un disegno complessivo e sistematico di riforma e modernizzazione della PA.

Moralizzazione della spesa e razionalizzazione delle strutture, semplificazione e snellimento delle procedure amministrative, diminuzione degli oneri burocratici per i cittadini e le imprese, decisa spinta alla reingegnerizzazione dei procedimenti, riforma della formazione e del reclutamento, maggiore trasparenza e capacità di valutazione: lungo questi assi strategici si è perseguito l’obiettivo più generale di ripensare l’apparato amministrativo pubblico quale potenziale nuovo motore dell’azione di rilancio della competitività dell’intero “sistema Paese”.

Più in particolare:

- Il disegno di legge “Modernizzazione ed efficienza PA–certezza dei diritti degli utenti” offre al cittadino-utente, accanto ad una serie di importanti misure di semplificazione, strumenti

affinché sia pretendibile da parte di questi una PA affidabile e credibile, strumento di servizio e non di vessazione immotivata. L'introduzione di una "multa" per i dirigenti di eventuali uffici che non rispettino i tempi predeterminati di espletamento delle pratiche – introducendo al contempo il principio della responsabilità erariale del dirigente stesso ricadente sulla quota di salario accessorio – rappresenta certamente l'elemento di maggior innovazione, culturale prima che politica, nella regolazione del rapporto tra il potere pubblico e i diritti soggettivi privati. In questo ambito, la preparazione del Piano Annuale di Semplificazione punta all'obiettivo dell'abbattimento degli oneri burocratici per cittadini e imprese del 25% nel corso della legislatura

- Il disegno di legge relativo alla facilitazione e accelerazione delle procedure di licenziabilità, per i dipendenti macchiatisi di reati di corruzione, concussione e peculato, punta a rendere più trasparente l'apparato amministrativo rendendo giustizia alla legittima esigenza, avvertita fortemente dalla stessa opinione pubblica, di colpire coloro i quali con atteggiamenti e comportamenti poco trasparenti, illegali o moralmente inaccettabili rischiano di intaccare e scalfire la dignità, l'orgoglio, il prestigio dell'intero corpo di pubblici funzionari.

Grande attenzione è stata rivolta alla riforma della valutazione e a quella della formazione. Circa la prima, una valutazione rinnovata, indipendente, che coinvolga anche i cittadini destinatari dei servizi amministrativi, fondata su parametri di produttività e indicatori di prestazione finalmente oggettivi, potrà rivedere in profondità la consueta pratica della "distribuzione a pioggia" delle integrazioni salariali di produttività. La firma del Memorandum con le organizzazioni sindacali coglie questa esigenza e offre ad essa una prima risposta.

Quanto all'esigenza di rivedere i meccanismi della formazione, si è deciso di procedere all'istituzione di una forma di coordinamento leggero delle scuole della PA, degli Interni, degli Esteri e delle Finanze, per offrire un minimo comune denominatore al complesso dell'attività formativa rivolta al personale che punti su: internazionalizzazione dell'amministrazione, piena padronanza dei nuovi strumenti offerti dalla tecnologia e del coordinamento della governance multilivello.

Accanto a questo lavoro, si è prodotto poi uno sforzo significativo per rendere la nostra amministrazione realmente informatizzata. E' stata data assoluta priorità all'avvio della realizzazione del Sistema Pubblico di Connettività che consentirà, una volta divenuto utilizzabile e accessibile anche a livello periferico, di realizzare la vera trasformazione sostanziale della PA.

Si sono inoltre avviati quattro grandi progetti di reingegnerizzazione nei settori amministrativi ritenuti maggiormente sensibili e di diretto contatto quotidiano con i cittadini utenti: giustizia, sanità, scuola, dogane.

Le attività **culturali** e quelle legate al **turismo** fanno parte a pieno titolo di uno sviluppo economico sostenibile.

Obiettivi prioritari dell'azione di Governo sono stati dunque quelli di:

- recuperare innanzitutto risorse pubbliche al settore cultura, in costante diminuzione nella legislature precedente;
- rivedere il Codice dei beni culturali e del paesaggio per rendere più incisiva la tutela del patrimonio culturale;
- riorganizzare l'Amministrazione riservando particolare attenzione al paesaggio sottoposto a continue aggressioni, contenendo al contempo la spesa pubblica;
- risolvere l'annosa questione del precariato, che si protraeva dal Giubileo del 2000.

Con la legge finanziaria 2007 sono stati previsti una serie di ulteriori stanziamenti a favore dei vari settori del Ministero:

- Il comma 1135 ha previsto che a favore della Società ARCUS, le cui azioni sono interamente sottoscritte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'anno 2007 continua l'ulteriore assegnazione del 2% di fondi, già attribuita con provvedimento normativo del 2005, a valere sugli stanziamenti previsti in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici per il rilancio delle attività produttive.
- I commi 1136 e 1137 istituiscono il Fondo per l'attuazione di accordi di cofinanziamento tra Stato e Autonomie, assegnando un contributo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, al fine di sostenere interventi in materia di attività culturali. A tale scopo è stato sottoscritto tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Presidente della Conferenza Stato-Regioni, il Presidente dell'UPI ed il Presidente dell'ANCI, il Patto per le attività culturali di spettacolo che prevede la sottoscrizione di appositi accordi programmatici secondo gli obiettivi e le finalità del Patto medesimo.
- Il comma 1140 assegna al Ministero un contributo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007-2008-2009 finalizzato al sostegno di istituzioni, grandi eventi di carattere culturale e per esigenze del settore dello spettacolo.
- Il comma 1138 assegna un contributo di 31,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009 per interventi di tutela e valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio, nonché di progetti per la loro gestione.
- Il comma 1142 ha inoltre autorizzato la spesa di 79 milioni di euro per il 2007 e di 87 milioni di euro a decorrere dal 2008 per interventi urgenti sui beni culturali e paesaggistici e per la realizzazione di progetti di gestione di modelli museali, archivistici e librari, nonché di progetti di manutenzione, restauro e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici.

Per quanto riguarda l'arte contemporanea con il finanziamento specifico di 74 milioni di euro saranno completati, entro il 2008, i lavori del MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, che rappresenterà la creatività italiana nel campo dell'arte e dell'architettura.

Altri interventi dell'Amministrazione sono stati rivolti:

- al settore dello spettacolo (ripresa delle attività presso il Teatro Petruzzelli di Bari, l'Atto di indirizzo per l'attività dell'ETI (Ente teatrale Italiano) per l'anno 2007, semplificazione delle procedure autorizzative per le attività di spettacolo viaggiante e di parchi di divertimento);
- al settore del Cinema (due atti di indirizzo a Cinecittà Holding S.p.A., piano di sostegno alle attività di produzione nel settore cinematografico, con il quale lo Stato diviene coproduttore del film che ha finanziato per la sua quota percentuale).

Per quanto attiene più specificamente al settore dei beni culturali sono stati adottati una serie di provvedimenti al fine di consentire una migliore e più ampia fruibilità del patrimonio culturale:

- Per la promozione del libro e per la diffusione della lettura, al fine di operare un raccordo con i soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati, il 2 febbraio 2007 è stato deliberato, in via preliminare dal Consiglio dei Ministri, lo schema di provvedimento di istituzione del Centro per il Libro e la Lettura, che dovrà promuovere e sostenere le iniziative anche di carattere normativo tese all'attuazione delle politiche di diffusione della cultura e degli autori italiani all'estero.
- E' stata istituita una Commissione paritetica Ministero-Associazioni di categoria per gli interventi immediati e a lungo periodo, che saranno realizzati nei siti culturali per consentire una migliore accessibilità alle persone con disabilità. Il 2 dicembre 2006 il Ministero ha pubblicato "La Guida all'accessibilità dei siti culturali", che è stata distribuita alle associazioni di settore al fine di orientare i diversamente abili ed i loro accompagnatori nella scelta dei percorsi culturali.

E' soprattutto, però, nel campo della tutela del paesaggio italiano e nel recupero di centinaia di capolavori trafugati dall'Italia che il Ministero ha concentrato particolare attenzione, dopo le stagioni dell'incuria verso il patrimonio, come segnale di lotta all'illegalità. In tal senso, anche nella bozza di riorganizzazione del Ministero, all'esame del Consiglio Superiore per i beni culturali e paesaggistici, è stata prevista un'apposita direzione preposta alla qualità e alla tutela del paesaggio. Le aree vincolate nel nostro Paese sono più del 50% del territorio italiano, ma questo, nel passato, non sempre ha impedito di violarle.

Per il recupero di centinaia di capolavori trafugati dall'Italia, importanti accordi sono stati definiti con il Metropolitan Museum di New York e con il Museum of Fine Arts di Boston per la restituzione di una serie di beni archeologici trafugati dal nostro Paese e venduti illegalmente.

Per quanto riguarda le attività legate al **settore turistico**, il DPEF 2007-2011 ha inserito il settore quale fattore portante dell'azione di ripresa dell'economia del Paese considerandolo un elemento significativo per la crescita economica, l'incremento dell'occupazione e lo sviluppo di nuova imprenditoria ed assegnando allo stesso, un posto di rilievo tra i macro-settori da privilegiare nell'azione di Governo.

Per quanto concerne in primo luogo l'utilizzo delle nuove risorse attribuite al settore del turismo dalla legge finanziaria 2007, sono stati finora predisposti uno schema di DPR con il quale è stata autorizzata la spesa di 10 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per "il sostegno del settore turistico" nonché uno schema di DPCM con il quale è stata autorizzata la spesa di 48 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per le finalità di sviluppo del settore turistico.

Va citato poi, tra gli interventi immediatamente operativi il Programma operativo interregionale "Attrattori culturali e naturali e turismo del Mezzogiorno" definito dalle Amministrazioni centrali in vista di un confronto con le Amministrazioni regionali mentre la legge finanziaria ha incrementato i fondi per l'Ente nazionale italiano per il turismo (Enit) a circa 50 milioni di euro annui per il triennio 2007-2009 e quindi con un raddoppio delle risorse dell'Enit rispetto a quelle stanziare nel 2006. Punti di forza del Piano 2007 per il rilancio dell'Italia turistica sui mercati mondiali sono rappresentati dal lancio di una campagna promopubblicitaria e dalle azioni di co-marketing.

Con riferimento alle politiche di **tutela dell'ambiente**, è importante segnalare le seguenti azioni:

- Definito il Piano nazionale di allocazione delle emissioni di anidride carbonica per il 2008-2012 per adempiere all'accordo di Kyoto sull'inquinamento. Il piano prevede un tetto complessivo di 209 tonnellate annue di CO₂, di cui 12 a titolo oneroso, con un taglio di 15 milioni di tonnellate rispetto al limite complessivo stabilito dal precedente governo per il 2005-2007.
- Avviato il mercato volontario di emissioni di anidride carbonica (CO₂), gestito dal Gestore del mercato Elettrico. Va ad aggiungersi alle altre "borse delle emissioni" europee nel creare un mercato di emissioni, uno strumento necessario al rispetto dei principi identificati dal Protocollo di Kyoto per il taglio delle emissioni di CO₂ responsabile dei mutamenti climatici.
- Lanciato dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare il Conto Energia ed il sito www.casarinnovabile.it per promuovere il nuovo Conto Energia per la produzione di energia rinnovabile. Dopo l'installazione dell'impianto, tutta l'energia fotovoltaica prodotta sarà acquistata dal Gestore Servizi Elettrici (GSE) ad un prezzo pari a quasi tre volte quello normalmente speso per la fornitura dalla rete elettrica. Si consente così a chi installa un impianto fotovoltaico nella propria abitazione o azienda di ottenere una rendita finanziaria fino ad un massimo dell'8% annuo per 20 anni.
- Si è tenuto il primo incontro internazionale della Task Force italiana dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare sull'Educazione al consumo sostenibile. Il tema "consumo e produzione sostenibili" (Sustainable Consumption and Production - SCP) è discusso a livello internazionale attraverso il "Processo di Marrakech", coinvolgendo governi, organizzazioni internazionali e società civile nello sviluppo di un "quadro decennale di programmi per sostenere attività ed iniziative volte a promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili". L'obiettivo della Task Force è quello di identificare e creare le appropriate sinergie tra iniziative regionali ed internazionali e favorire lo sviluppo di attività e progetti pilota coinvolgendo, in particolare, i Paesi in via di sviluppo.
- Nuove regole varate dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare per una nautica e una subacquea amiche dell'ambiente permetteranno a determinate imbarcazioni provviste di tecnologie pulite di accedere alle aree marine protette, soppiantando il vecchio criterio di accesso legato alla dimensione dello scafo. Sul fronte della subacquea, il Codice etico permetterà ai sub

immersioni più rispettose dell'ambiente e una fruizione maggiormente consapevole e rispettosa della biodiversità e dell'ecosistema marino. Entrambi i Protocolli contribuiranno ad avvicinare neofiti e appassionati di mare alle bellezze marine nel pieno rispetto del patrimonio italiano.

- Varato il decreto del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio e del mare che avvia il Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani.
- Approvato il Piano Nazionale di Assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008-2012 Attuazione della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità - Direttiva "Emission Trading".
- Pubblicato il programma di finanziamento "Interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano", finalizzato a promuovere interventi di mobilità sostenibile per il miglioramento della qualità dell'aria in ambiente urbano. Per l'attuazione del programma di finanziamento sono disponibili risorse a favore di enti locali per un importo di 8.4 milioni di euro.
- Firmati due accordi di programma dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare per la diffusione del metano per autotrazione nelle aree urbane, accompagnati dallo stanziamento di 20 milioni di euro sotto forma di incentivi. Il metano consentirà di ridurre notevolmente gli effetti derivanti dall'inquinamento dovuto al traffico veicolare.

Per quanto concerne l'agricoltura, le azioni maggiormente significative anche per il potenziale impatto sulla crescita sono le seguenti:

- Elaborato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il Piano Strategico nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013.
- Avviata l'operazione di regolarizzazione dei contributi Inps in agricoltura, che permetterà a circa 546 mila ditte individuali, collocate soprattutto nel Meridione, di chiudere dopo circa 20 anni il contenzioso, versando tra il 22% e il 29% del debito pregresso, compresi interessi e more.
- Per garantire il supporto a crescita sostenibile, ambiente e tutela del territorio e stato emanato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il Piano forestale nazionale e assicurata la realizzazione delle opere del Piano irriguo (reperendo la copertura finanziaria, risposta concreta e tempestiva all'emergenza clima); la corretta gestione dei territori marginali attraverso i servizi multifunzionali delle imprese agricole e lo sviluppo concreto delle agroenergie con la firma del primo Contratto Quadro per il biodiesel, mentre altri investimenti importanti stanno prendendo corpo in campo agricolo e consentiranno il recupero del ritardo italiano rispetto al contesto Ue e agli obiettivi di Kyoto.

- Istituito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile con una dotazione di 50 milioni di euro nel periodo 2007-2011. Si tratta di uno strumento indispensabile per sostenere i giovani in un settore nel quale appena il 4% degli imprenditori agricoli è sotto i 35 anni, mentre oltre il 65% è compreso tra i 55 e i 65 anni.
- Attivato da parte dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, su incarico del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, un programma straordinario di controllo nel settore oleicolo, volto a contrastare eventuali fenomeni fraudolenti e quindi di sleale concorrenza, nonché l'eventuale offerta e presentazione ingannevole di prodotti.
- Nell'ambito di una politica di tutela delle indicazioni geografiche, concertata con tutti i settori dell'agroalimentare italiano sono stati emanati due decreti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali relativi ai Piani produttivi dei formaggi a denominazione d'origine protetta: Parmigiano Reggiano e Grana Padano. I piani produttivi, che si delineano nel rispetto della regolamentazione antitrust, prevedono una crescita governata della produzione e strumenti tesi a migliorare la qualità e offrire ancor maggiori certezze ai consumatori.

SVILUPPO SOSTENIBILE

SINTESI DIVULGATIVA DELLE PRINCIPALI PREVISIONI DELLE LEGGI E DEGLI ATTI GOVERNATIVI

COMPETITIVITÀ

Sviluppo imprenditoriale

AGENZIA NAZIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

- Stanziati 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007 per l'Agenzia nazionale per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione
(art. 1 comma 924, legge 296 del 2006)

INDICATORI PER LE SOCIETÀ DI CAPITALE CHE INIZIANO L'ATTIVITÀ

- Per le società di capitale che iniziano l'attività, sono definiti indicatori di coerenza per individuare i requisiti minimi di continuità della stessa
(art. 1 comma 20, legge 296 del 2006)
- Sono effettuati controlli per i contribuenti che risultano incoerenti con gli indicatori
(art. 1 comma 22, legge 296 del 2006)

SOCIETÀ DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATE (SIIQ)

- Le società per azioni residenti in Italia e che svolgono prevalentemente attività di locazione immobiliare possono optare per il regime fiscale speciale se hanno i requisiti seguenti:
 - o nessun socio possiede (direttamente o indirettamente) più del 51% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria e più del 51% dei diritti di partecipazione agli utili
 - o almeno il 35% delle azioni è posseduto da soci che non hanno più dell'1% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria e più dell'1% dei diritti di partecipazione agli utili

(art. 1 comma 119, legge 296 del 2006)

- L'opzione per il regime speciale è irrevocabile
- La società che assume la qualifica di SIIQ deve indicarla nella denominazione sociale
- L'attività di locazione immobiliare è considerata prevalente se gli immobili rappresentano almeno l'80% del patrimonio e gli affitti almeno l'80% dei ricavi
- La SIIQ deve tenere una contabilità separata per la gestione dell'attività di locazione immobiliare

(art. 1 comma 121, legge 296 del 2006)

- La SIIQ decade dal trattamento agevolato se anche una sola delle condizioni di prevalenza non è osservata per due esercizi consecutivi

(art. 1 comma 122, legge 296 del 2006)

- Le SIIQ devono distribuire ai soci, a pena di cessazione dal regime fiscale speciale, almeno l'85 % dell'utile netto derivante dall'attività di locazione immobiliare

(art. 1 comma 123 e 124, legge 296 del 2006)

- Il regime speciale si può estendere ad una società per azioni residente in Italia, non quotata e che svolge prevalentemente attività di locazione immobiliare, purché una SIIQ ne possieda:
 - o almeno il 95% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 - o e il 95% dei diritti di partecipazione agli utili

(art. 1 comma 125, legge 296 del 2006)

- E' prevista la rivalutazione dei beni in base al valore normale degli immobili e l'applicazione di una imposta sostitutiva del 20% sulle plusvalenze

(art. 1 comma 126, legge 296 del 2006)

- Possono essere assoggettati ad imposta sostitutiva anche gli immobili destinati alla vendita

(art. 1 comma 129, legge 296 del 2006)

- Le SIIQ devono operare una ritenuta del 20% sui dividendi distribuiti ai soci

(art. 1 comma 134, legge 296 del 2006)

- Il contribuente può scegliere il tipo di tassazione delle plusvalenze realizzate all'atto del conferimento di immobili in società che hanno già optato per il regime speciale

(art. 1 comma 137, legge 296 del 2006)

- Sono esenti da IVA i conferimenti di una pluralità di immobili prevalentemente locati

(art. 1 comma 138, legge 296 del 2006)

- I conferimenti di una pluralità di immobili che non sono prevalentemente locati sono assoggettati ad imposta di registro, ipotecaria e catastale, in misura fissa del 2%

(art. 1 comma 139, legge 296 del 2006)

- Per gli apporti ai fondi comuni di investimento immobiliare il contribuente può scegliere la tassazione ordinaria o l'imposta sostitutiva del 20%

(art. 1 comma 140, legge 296 del 2006)

- Con decreto del Ministro dell'economia e delle sono stabilite le disposizioni di attuazione della disciplina delle SIIQ

(art. 1 comma 141, legge 296 del 2006)

PICCOLE IMPRESE: AGEVOLAZIONI FISCALI

- Agevolazioni fiscali fino a 5 milioni di euro per le piccole imprese, operative da almeno 2 anni, impegnate in operazioni di aggregazione aziendale

(art. 1 commi 242 e 244, legge 296 del 2006)

CUNEO FISCALE: RIDUZIONE

- Ai fini IRAP (imposta regionale sulle attività produttive), sono ammessi in deduzione:
 - o i contributi INAIL
 - o 5.000 euro annui, per ogni lavoratore dipendente a tempo indeterminato
 - o 10.000 euro annui, per ogni lavoratore a tempo indeterminato impiegato in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia
 - o i contributi assistenziali e previdenziali per i lavoratori a tempo indeterminato
 - o le spese per gli apprendisti, i disabili, gli assunti con contratti di formazione e lavoro e personale addetto alla ricerca e sviluppo

- Per le lavoratrici svantaggiate la deduzione è, rispettivamente, moltiplicata per 7 e per 5 nelle suddette aree, ma la maggiorazione deve rispettare il regolamento CE

- Sono escluse dalle agevolazioni: banche e altri enti finanziari, assicurazioni, imprese che operano nei settori dell'energia, acqua, trasporti, infrastrutture, poste, telecomunicazioni, raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti

(art. 1 comma 266, legge 296 del 2006)

- Le deduzioni sono subordinate all'autorizzazione comunitaria, e spettano da febbraio 2007 per il 50% e da luglio 2007 per 100%

(art. 1 comma 267, legge 296 del 2006)

- Le regioni che aderiscono ai piani di rientro dai disavanzi ricevono 89,81 milioni di euro nel 2007, 179 milioni nel 2008, 191,94 milioni nel 2009 per compensare le minori entrate IRAP

(art. 1 comma 270, legge 296 del 2006)

GRANDI IMPRESE IN STATO DI INSOLVENZA: COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Il Commissario straordinario si può costituire parte civile nel caso di concordato per la ristrutturazione di grandi imprese in stato di insolvenza

(art. 1 comma 502, legge 296 del 2006)

IMPRESSE DI PRODUZIONI MUSICALI: AGEVOLAZIONI

- Alle piccole e medie imprese di produzioni musicali è attribuito un credito di imposta per la produzione e la promozione di opere prime o seconde di artisti emergenti

(art. 1 comma 287, legge 296 del 2006)

- Sono ammesse alle agevolazioni le imprese con fatturato annuo superiore a 15 milioni di euro e non possedute da un editore di servizi radiotelevisivi

(art. 1 comma 288, legge 296 del 2006)

IMPRESSE AGRICOLE E AGROALIMENTARI: AGEVOLAZIONI

- Alle imprese agricole e agroalimentari (soggette al regime obbligatorio di certificazione e controllo qualità) è attribuito un credito d'imposta del 50% delle spese per certificati e attestazioni di conformità
- Stanziati 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009
(art. 1 comma 289, legge 296 del 2006)
- Sono ammessi al credito di imposta anche le spese per registrare nei Paesi extracomunitari le denominazioni protette
(art. 1 comma 290, legge 296 del 2006)

INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE: ALIQUOTA

- L'aliquota del 12,5% è estesa ai titoli emessi da società ed enti diversi dalle banche
(art. 1 comma 316, legge 296 del 2006)

SOCIETA' DI COMODO

- Ai fini della individuazione delle società di comodo, sono ridotte le percentuali dei valori dei beni situati in comuni con popolazione inferiore i 1.000 abitanti
(art. 1 comma 326, legge 296 del 2006)

USO COMMERCIALE DI INFORMAZIONI CATASTALI E IPOTECARIE

- Documenti, dati e informazioni catastali ed ipotecarie sono riutilizzabili commercialmente, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali
(art. 1 comma 386, legge 296 del 2006)

DEDUZIONI ESERCENTI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE

- E' prorogata per il 2007 la deduzione forfetaria agli esercenti impianti di distribuzione di carburante per la ristrutturazione delle reti distributive
(art. 1 comma 393, legge 296 del 2006)

SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO: AGEVOLAZIONI

- Prorogate per il 2007 le deduzioni del contributo al Servizio sanitario nazionale e delle spese non documentate delle imprese di autotrasporto
(art. 1 comma 396 e 397, legge 296 del 2006)

SPESE DI TELEFONIA DELL'IMPRESA E DEI PROFESSIONISTI

- Deducibile dal reddito d'impresa e dei professionisti l'80% delle spese di telefonia mobile
(art. 1 commi 401 e 402, legge 296 del 2006)

SVILUPPO ITALIA Spa E SOGIN Spa

- E' ridotto a 3 il numero dei membri del consiglio di amministrazione delle società Sviluppo Italia e Sogin
(art. 1 comma 459, legge 296 del 2006)
- La Società Sviluppo Italia Spa prende il nome di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa" e diventa società a capitale interamente pubblico

- Il Ministro dello sviluppo economico definisce le priorità e gli obiettivi della società e approva le linee generali di organizzazione interna
(art. 1 comma 460, legge 296 del 2006)
- La Società Sviluppo Italia predispone entro il 31 marzo 2007 un piano di riordino e di dismissione delle proprie partecipazioni societarie nei settori non strategici di attività, per ridurre entro il 30 giugno 2007 il numero delle società controllate ad un massimo di tre
(art. 1 comma 461, legge 296 del 2006)
- La nuova Agenzia può svolgere consulenze per la realizzazione di interventi agevolati ma solo per le amministrazioni statali e non più per quelle regionali e locali
(art. 1 comma 462, legge 296 del 2006)

SOGESID Spa: TRASFORMAZIONE

- La Sogesid Spa è trasformata per renderla strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente, anche tramite fusione per incorporazione con altri soggetti, società e organismi di diritto pubblico che svolgono attività nel medesimo settore
(art. 1 comma 503, legge 296 del 2006)
- Sono sciolti gli organismi di amministrazione della Sogesid Spa e sono nominati un Commissario straordinario e un subcommissario
(art. 1 comma 504, legge 296 del 2006)

FONDO PER LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO

- Istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, il Fondo per la competitività e lo sviluppo
- Stanziati 300 milioni di euro per il 2007 e 360 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009
- Il Fondo è alimentato anche dalle risorse assegnate dal CIPE nell'ambito del riparto del Fondo per le aree sottoutilizzate
(art. 1 comma 841, legge 296 del 2006)
- Il Fondo finanzia i progetti di innovazione industriale nelle aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, delle nuove tecnologie della vita, delle nuove tecnologie per il made in Italy e delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali
(art. 1 comma 842, legge 296 del 2006)
- I progetti possono essere cofinanziati da amministrazioni statali e regionali
(art. 1 comma 846, legge 296 del 2006)

FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA

- E' istituito il Fondo per la finanza d'impresa al quale confluiscono risorse del Fondo delle aree sottoutilizzate e del Fondo unico per gli incentivi alle imprese, del Fondo speciale rotativo per la innovazione tecnologica e dei fondi comuni di investimento
- Al Fondo sono assegnati anche 50 milioni di euro per l'anno 2007, 100 milioni di euro per il 2008 e 150 milioni di euro per il 2009
- Il Fondo opera con interventi mirati a facilitare operazioni di concessione di garanzie su finanziamenti e di partecipazione al capitale di rischio delle imprese

- Gli interventi del Fondo sono prioritariamente destinati:
 - o al finanziamento di programmi di investimento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato contenuto tecnologico
 - o al rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie imprese localizzate nelle aree sottoutilizzate
 - o a programmi di sviluppo di piccole e medie imprese

(art. 1 comma 847, legge 296 del 2006)

- Le modalità di funzionamento del fondo sono stabilite con decreto del Ministro dello sviluppo economico

(art. 1 comma 848, legge 296 del 2006)

- Fino all'emanazione del decreto, l'attuazione dei regimi di aiuto prosegue secondo le modalità già comunicate alla Commissione europea

(art. 1 comma 849, legge 296 del 2006)

- Il Presidente del Consiglio dei ministri conferisce al Fondo le ulteriori disponibilità di altri fondi di amministrazioni e soggetti pubblici nazionali per la finanza di imprese

(art. 1 comma 850, legge 296 del 2006)

- Il CIPE fissa le tipologie di aiuto concedibile, le priorità di natura produttiva, i requisiti economici e finanziari delle imprese da ammettere ai benefici e il coordinamento delle amministrazioni interessate

(art. 1 comma 853, legge 296 del 2006)

Entro il 30 giugno di ogni anno il Governo presenta al Parlamento una relazione sulle misure di sostegno, i risultati ottenuti e le somme erogate

(art. 1 comma 854, legge 296 del 2006)

- Il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) è esteso agli interventi previsti da leggi regionali

(art. 1 comma 855, legge 296 del 2006)

- La Cassa depositi e prestiti Spa apporta al FRI un incremento fino a 2 miliardi di euro
- I limiti annuali di spesa statale possono essere integrati con risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo e con risorse delle regioni e delle province autonome

(art. 1 comma 856, legge 296 del 2006)

- Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono stipulare convenzioni per:
 - o la regolamentazione delle modalità di intervento sui limiti di spesa

(art. 1 comma 857, legge 296 del 2006)

- o il finanziamento regionale degli interventi di interesse

(art. 1 comma 858, legge 296 del 2006)

- Le risorse non utilizzate dalle regioni e dalle province autonome aumentano la dotazione del FRI dell'anno successivo

(art. 1 comma 859, legge 296 del 2006)

FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- Il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica può finanziare programmi di ricerca e di sviluppo svolti da imprese innovative di nuova costituzione

(art. 1 comma 860, legge 296 del 2006)

- Ai soggetti convenzionati con il Ministero dello sviluppo economico per le azioni di sostegno

alla nascita di imprese innovative può essere affidata l'istruttoria dei programmi
(art. 1 comma 861, legge 296 del 2006)

FONDO PER I TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE

- Incrementato di 15 milioni di euro il Fondo istituito presso il Ministero dei trasporti
(art. 1 comma 1034, legge 296 del 2006)

FONDO SALVATAGGIO E RISTRUTTURAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTA'

- Stanziati 15 milioni di euro per l'anno 2007 e di 35 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, per salvataggio e ristrutturazione imprese in difficoltà
(art. 1 comma 903, legge 296 del 2006)

FONDO PER IL PASSAGGIO AL DIGITALE

- Istituito il Fondo per il passaggio al digitale per diffondere la tecnologia della televisione digitale sul territorio nazionale
(art. 1 comma 927, legge 296 del 2006)
- Stanziati 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per interventi per la transizione alla televisione digitale
(art. 1 comma 929, legge 296 del 2006)

REGIMI DI AIUTO

- Il Ministro dello sviluppo economico istituisce appositi regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria
(art. 1 comma 845, legge 296 del 2006)

CONTRASTO AL DECLINO DELL'APPARATO PRODUTTIVO

- Stanziati 300.000 euro dal 2007 per la costituzione di un'apposita struttura di cooperazione tra Ministero dello sviluppo economico e quello del lavoro per il Monitoraggio delle politiche per contrastare il declino dell'apparato produttivo
(art. 1 comma 852, legge 296 del 2006)

SVILUPPO ITALIA SPA: ASSEGNAZIONI ALLO STATO

- Riassegnati al bilancio dello Stato 225 milioni di euro nell'anno 2007 e 75 milioni di euro nel 2008 che erano stati assegnati a Sviluppo Italia Spa per contributi a fondo perduto a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego
(art. 1 comma 869, legge 296 del 2006)

CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

- Attribuito un contributo di 30 milioni di euro per l'anno 2007 e di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 ai fondi di garanzie interconsortili, che possono essere utilizzati anche per presentare cogaranzie
(art. 1 commi 877 e 878, legge 296 del 2006)
- La normativa sulla trasformazione e fusione di banche e confidi si applica anche alle società finanziarie per lo sviluppo delle imprese commerciali, turistiche e di servizio
(art. 1 comma 879, legge 296 del 2006)

- Per accelerare lo sviluppo dei consorzi di garanzia collettiva fidi (“confidi”) anche mediante fusioni o trasformazioni in intermediari finanziari vigilati o in banche di credito cooperativo, i confidi, entro il 30 giugno 2007, imputano al fondo consortile o al capitale sociale le risorse proprie
(art. 1 comma 881, legge 296 del 2006)
- I fondi di garanzia interconsortile possono essere destinati anche alla prestazione di servizi ai confidi soci per l'iscrizione nell'elenco speciale e per la riorganizzazione dei confidi stessi
(art. 1 comma 882, legge 296 del 2006)

CONTRIBUTI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

- Previsti contributi quindicennali di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per la partecipazione delle imprese aeronautiche a programmi industriali aeronautici
(art. 1 comma 883, legge 296 del 2006)
- Previsti contributi quindicennali di 10 milioni di euro per l'anno 2007 e di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per lo sviluppo dell'industria aeronautica ad alta tecnologia
(art. 1 comma 884, legge 296 del 2006)
- Previsti contributi quindicennali di 50 milioni di euro per l'anno 2007, di 40 milioni di euro per il 2008 e di 30 milioni di euro per il 2009 per la partecipazione delle imprese aeronautiche a programmi europei aeronautici ad elevato contenuto tecnologico
(art. 1 comma 885, legge 296 del 2006)

RICERCA APPLICATA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- Stabilito il coordinamento e la valutazione integrata delle domande per la concessione di incentivi alla ricerca applicata e innovazione tecnologica
(art. 1 commi 886 e 887, legge 296 del 2006)

SISTEMA FIERISTICO NAZIONALE: CONTRIBUTI

- Stabilito un contributo quindicennale di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007 per il finanziamento degli interventi a favore del Fondo per la mobilità al servizio delle fiere
(art. 1 comma 888, legge 296 del 2006)

SIMEST Spa

- Tutti i fondi rotativi gestiti dalla SIMEST Spa destinati ad operazioni di venture capital in Paesi non aderenti all'Unione europea sono unificati in un unico fondo
(art. 1 comma 932, legge 296 del 2006)

IMPRESE ESPORTATRICI

- Il Fondo rotativo alle imprese esportatrici può essere garantito contro i rischi di mancato rimborso, presso una compagnia di assicurazione o istituti di credito
(art. 1 comma 933, legge 296 del 2006)

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- Le somme derivanti dalle cessioni effettuate dalla SIMEST S.p.a. sono destinate a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano
(art. 1 comma 934, legge 296 del 2006)

- Possono essere concessi contributi a progetti promozionali e di internazionalizzazione realizzati da consorzi misti tra piccole e medie imprese dei settori agro-ittico-alimentare e turistico-alberghiero, aventi lo scopo esclusivo dell'attrazione della domanda estera
(art. 1 comma 935, legge 296 del 2006)
- Il fondo per il made in Italy è aumentato di 20 milioni di euro per l'anno 2007 e 26 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per favorire la penetrazione commerciale dei mercati esteri da parte delle imprese attraverso l'adozione di marchi consortili
(art. 1 comma 936, legge 296 del 2006)
- Stanziati 1 milione di euro per gli anni 2007 e 2008 per la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, di cui 50.000 euro per ciascun anno 2007, 2008 e 2009, per il finanziamento del Museo internazionale delle ceramiche di Faenza
(art. 1 comma 937, legge 296 del 2006)

PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

- Stanziati 3 milioni di euro per l'anno 2007 e un 1 milione di euro per il 2008 per la promozione della candidatura italiana per l'Esposizione Universale del 2015
- Stanziati 2 milioni di euro per il 2007, 3,8 milioni di euro per il 2008 e 450.000 euro per il 2009 per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Saragozza del 2008
- Stanziati 800.000 euro per il 2007, 1,25 milioni di euro per il 2008 e 7 milioni di euro per il 2009 per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Shanghai 2010
(art. 1 commi 950, 951 e 952, legge 296 del 2006)
- Istituiti un Commissariato per l'Esposizione di Saragozza 2008 e un Commissariato generale per l'Esposizione di Shanghai 2010
(art. 1 comma 953, legge 296 del 2006)

CONTRIBUTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA INDUSTRIA CANTIERISTICA

- Previsto per le imprese iscritte agli albi speciali e per le imprese navalmeccaniche un contributo non superiore al 20% delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti :
 - o connessi all'applicazione industriale di prodotti e processi innovativi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorativi rispetto allo stato dell'arte del settore nell'Unione europea
 - o che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale
- Stanziati 25 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per il sostegno alle spese di investimento collegate alla parte innovativa del progetto
(art. 1 commi 1040 e 1041, legge 296 del 2006)

ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE

- Previsto un contributo di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009
(art. 1 comma 1042, legge 296 del 2006)
- Prevista la riorganizzazione dell'Istituto anche attraverso fusione ed accorpamento con altri enti pubblici di ricerca
(art. 1 comma 1043, legge 296 del 2006)

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- Dalla base imponibile del reddito di impresa è escluso il 25% delle spese per la pubblicità sui mercati esteri
(art. 1 comma 1088, legge 296 del 2006)
- L'agevolazione aumenta al:
 - o 35% per la pubblicità sui mercati esteri realizzata da consorzi o raggruppamenti di imprese agroalimentari
 - o 50% per la pubblicitaria all'estero di prodotti a indicazione geografica o comunque prodotti agroalimentari oggetto di intese di filiera o contratti quadro
(art. 1 comma 1089, legge 296 del 2006)
- Il beneficio è esteso anche alle nuove imprese, nei primi 3 anni dalla costituzione
- In alternativa, gli imprenditori agricoli possono beneficiare di un credito di imposta
- Le agevolazioni non possono superare la somma di 25 milioni di euro per l'anno 2007 e 40 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2008 e 2009
(art. 1 comma 1090, legge 296 del 2006)

SOCIETA' AGRICOLE

- Le società agricole, in caso di perdite per eventi naturali, possono optare per la tassazione fondiaria del reddito
(art. 1 comma 1093, legge 296 del 2006)
- Il reddito dell'imprenditore agricolo è il 25% dei ricavi
(art. 1 comma 1094, legge 296 del 2006)
- Eliminato il divieto di cumulo dell'agevolazione tra socio e società in materia di imposizione indiretta
(art. 1 comma 1096, legge 296 del 2006)

FONDO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Istituito il Fondo per lo sviluppo sostenibile per finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile
(art. 1 comma 1124, legge 296 del 2006)
- Stanziati 25 milioni di euro annui per il triennio 2007-2009
(art. 1 comma 1125, legge 296 del 2006)

SGRAVI CONTRIBUTIVI

- In via sperimentale per il 2007, ai datori di lavoro di imprese interessate da processi di cessione è concessa l'applicazione di sgravi contributivi fino a 10 milioni di euro
(art. 1 comma 1157, legge 296 del 2006)
- Per le cessioni di aziende intervenute nel 2007 la concessione degli sgravi si applica dalla data della effettiva cessione dell'azienda o del ramo di azienda
(art. 1 comma 1158, legge 296 del 2006)

SOCIETÀ ITALIANA DI ASSICURAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE

- Previsti servizi per le controllate estere degli operatori economici
(art. 1 comma 1334, legge 296 del 2006)
- La SACE è autorizzata a rilasciare, a condizioni di mercato, garanzie e coperture assicurative per imprese estere per operazioni di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia
(art. 1 comma 1335, legge 296 del 2006)
- Possono beneficiare di garanzie anche operatori finanziari italiani o esteri quando rispettino adeguati principi di organizzazione, vigilanza, patrimonializzazione ed operatività, per i crediti concessi
(art. 1 comma 1336, legge 296 del 2006)
- La SACE può stipulare altri contratti di copertura del rischio assicurativo, a condizioni di mercato con primari operatori del settore
(art. 1 comma 1338, legge 296 del 2006)
- La SACE riduce il capitale sociale in misura adeguata alla sua attività e versa l'eccedenza al socio tramite il Fondo ammortamento titoli di Stato
(art. 1 comma 1339, legge 296 del 2006)

IMPRESSE EDITRICI, RADIOFONICHE E TELEVISIVE: CONTRIBUTI

- Previsto il riordino e la semplificazione delle norme sui contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici ed alle imprese radiofoniche e televisive
- Gli editori devono dichiarare se la testata gode di contributi statali diretti
- Stabiliti i limiti dei contributi alle imprese di radiodiffusione sonora
- Stabilite le modalità per ottenere le riduzioni sul noleggio di telecomunicazione via satellite, per le imprese di radiodiffusione sonora e televisiva e per i canali satellitari
- Ridotto dall'80% al 60% il rimborso delle spese delle imprese radiofoniche per l'abbonamento ai servizi di 3 agenzie di informazione a diffusione nazionale o regionale
- Le agenzie di stampa sono considerate a diffusione nazionale se hanno almeno: abbonamenti a pagamento di 15 testate quotidiane in 5 regioni, 10 giornalisti professionisti a tempo pieno, 12 ore di trasmissione giornaliera per 5 giorni la settimana
- Le imprese di radiodiffusione sonora e televisiva possono richiedere, dal 2007, le riduzioni tariffarie per un solo abbonamento sui canoni di noleggio e ai servizi di telecomunicazione via satellite
- Il contributo alle imprese editrici è calcolato sui costi che risultano dal bilancio
- La stessa disposizione vale anche per i contributi ad organi di partito e movimenti politici
- Per le entrate pubblicitarie, il contributo è calcolato di volta in volta
- Ridotta da 40mila a 30mila copie la tiratura media necessaria per ottenere il contributo se le imprese editrici sono cooperative, fondazioni ed enti morali
- I contributi degli anni precedenti sono soggetti ad un termine di decadenza
- Previsto un contributo anche per le collaborazioni giornalistiche che però non può superare il 10% dei costi aziendali
(art. 2 legge 286 del 2006)

INCENTIVI ALLE IMPRESE

- Incrementato a 15 milioni di euro per il 2006 il fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà
(art 1 legge 202 del 2006)
- La programmazione negoziata degli incentivi alle imprese, è sospesa sino al 31 dicembre 2006
- Le proposte di contratti di programma in corso sono riesaminate dal Ministero per lo sviluppo economico
- Le rimanenti risorse vengono destinate ai contratti di programma rimasti privi di copertura finanziaria
(art. 2 legge 286 del 2006)

TARIFFE POSTALI : AGEVOLAZIONI PER L'EDITORIA

- Rimborsate in dieci anni, le somme dovute a Poste Italiane per le tariffe postali agevolate per l'editoria
(art. 2 legge 286 del 2006)

AUTOSTRAD: AGGIORNAMENTI TARIFFE

- Introdotta lo strumento della Convenzione unica
- Le attuali concessioni devono rispettare la Convenzione unica in occasione della prima revisione o dell'aggiornamento del piano finanziario
- Il mancato perfezionamento fa venire meno la concessione
- La realizzazione degli investimenti programmati produce adeguamenti tariffari
(art. 2 legge 286 del 2006)

MERCATO DELLE TELECOMUNICAZIONI

- Le autorizzazioni generali di fornitura di reti o servizi di comunicazione elettronica possono essere prorogate per un periodo di non oltre 15 anni.
- Il piano tecnico finanziario presentato dagli operatori deve essere valutato dal Ministero delle comunicazioni e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.
(art. 1 bis, legge 40 del 2007)

PREZZI DEI CARBURANTI SU STRADE E AUTOSTRAD: PUBBLICITA'

- Previsto l'obbligo per il gestore della rete autostradale e stradale di interesse nazionale di fornire informazioni agli automobilisti, con i mezzi esistenti lungo la rete stradale e con convenzioni con emittenti radiofoniche, sui prezzi dei carburanti praticati lungo le singole tratte.
- La violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla disciplina del commercio per la mancata esposizione dei prezzi.
(art. 2, legge 40 del 2007)

NASCITA DELL'IMPRESA: COMUNICAZIONE UNICA

- Dal 17 luglio 2007 per avviare un'impresa è sufficiente presentare, per via telematica o su supporto informatico, una "comunicazione unica" all'ufficio del registro delle imprese.
- La comunicazione unica comporta:

- o l'iscrizioni al registro delle imprese
- o le iscrizioni a fini previdenziali, assistenziali e fiscali
- o il rilascio del codice fiscale e la partita IVA
- L'interessato ottiene contestualmente la ricevuta che consente di iniziare subito l'attività e il codice fiscale e la partita IVA ed, entro 7 giorni, tutti gli altri dati.
- Tutti gli atti sono adottati in formato elettronico e trasmessi per via telematica
- Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura assicurano gratuitamente il supporto tecnico necessario.
- Entro il 18 maggio 2007 è definito individuati i modello di comunicazione unica e la modalità di presentazione.
- Rideterminata l'imposta di bollo per incentivare l'uso del mezzo telematico.
(art. 9, legge 40 del 2007)

LIBERALIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ECONOMICHE

- Parrucchieri ed estetisti:
 - o possono iniziare a lavorare con la sola dichiarazione di inizio attività presentata allo sportello unico del comune.
 - o non sono più vincolati al rispetto della distanza minima, di parametri numerici prestabiliti o dell'obbligo di chiusura infrasettimanale
 - o sono necessari i requisiti di qualificazione professionale e, per i locali, quelli urbanistici e igienico – sanitari.
- Attività di pulizia, disinfezione e di facchinaggio:
 - o per avviare l'attività è necessaria la sola dichiarazione di inizio attività alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura
 - o non sono più soggetti a particolari requisiti professionali, culturali e di esperienza professionale
 - o è necessario il rispetto delle norme in materia di tutela del lavoro e della salute, di smaltimento dei rifiuti speciali o tossici
 - o per la sola attività di facchinaggio non è richiesta la capacità economico-finanziaria.
- Guida turistica e accompagnatore turistico:
 - o non sono più vincolati da autorizzazioni preventive, da parametri numerici o dal requisito di residenza, ma solo dal possesso dei requisiti di qualificazione professionale.
 - o per i laureati in lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia non è necessario l'esame abilitante ma solo la verifica delle conoscenze linguistiche e del territorio in cui operano
 - o le regioni promuovono sistemi di accreditamento, non vincolanti, per le guide turistiche specializzate in particolari siti, località e settori
 - o i soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività di guida turistica nell'ambito dell'ordinamento giuridico del Paese comunitario di appartenenza operano in regime di libera prestazione dei servizi, senza necessità di autorizzazione o abilitazione
- Autoscuola:
 - o prevista la sola dichiarazione di inizio attività da presentare all'amministrazione

- o provinciale competente per territorio
- o per presentare la dichiarazione di inizio attività sono necessari i requisiti morali e professionali (almeno 21 anni, buona condotta, diploma di istruzione di secondo grado), la capacità finanziaria e l'abilitazione quale insegnante di teoria e istruttore di guida con un'esperienza biennale
- o per le persone giuridiche i requisiti sono richiesti al legale rappresentante (eccetto la capacità finanziaria che deve essere posseduta dalla persona giuridica)
- o l'attività è soggetta a vigilanza amministrativa e tecnica da parte delle province
- o per l'apertura di ulteriori sedi deve essere dimostrato il possesso di tutti i requisiti tranne la capacità finanziaria che deve essere dimostrata per una sola sede
- o in ogni sede deve essere preposto un responsabile didattico, in organico quale dipendente o collaboratore familiare
- o il titolare deve avere la proprietà e la gestione diretta, personale, esclusiva e permanente dell'esercizio e la gestione diretta dei beni patrimoniali dell'autoscuola
- o previsti corsi di formazione iniziale e periodica da parte del Ministero dei Trasporti
- o previste sanzioni amministrative per l'esercizio abusivo dell'attività di autoscuola (pagamento di una somma da euro 10.000 a euro 15.000)
- Consulenti del lavoro:
 - o l'iscrizione all'albo non è richiesta per i soggetti abilitati all'esercizio della professione dall'ordinamento giuridico comunitario di appartenenza e che operano in Italia in regime di libera prestazione di servizi.

(art. 10, legge 40 del 2007)

IMPRESE: BILANCIO

- Modificati gli importi - limite (con riferimento allo stato patrimoniale e all'importo netto del volume d'affari) per la redazione del bilancio in forma abbreviata delle società e per l'esonero delle imprese dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

(decreto legislativo 285 del 2006)

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per:
 - o rilanciare le politiche per la competitività industriale
 - o riordinare il sistema delle agevolazioni
 - o disciplinare la nuova figura delle reti d'impresa
 - o rivedere la disciplina secondo principi comunitari e criteri di semplificazione
 - o istituire il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST)

(Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2006)

CAMERE DI COMMERCIO

- Lo stanziamento derivante da entrate e contributi previsti da leggi statali e regionali, convenzioni ed attribuzioni annuali per il 2005 ed il 2006, viene esteso anche al 2007

(art. 4, legge 17 del 2007)

INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE: AGEVOLAZIONI

- Le imprese con credito d'imposta riconosciuto nel 2005 nel 2006, possono concludere gli investimenti rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008
(art. 4, legge 17 del 2007)

SPORTELLI UNICI ALL' ESTERO (MADE IN ITALY)

- I 6.000.000 euro stanziati per ciascuno degli anni 2004 e 2005 e non utilizzati al 31 dicembre 2006, sono assegnati all'Istituto nazionale per il commercio estero
(art. 6, legge 17 del 2007)

Concorrenza

QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI

- Il Dipartimento della funzione pubblica predispone, entro il 31 dicembre 2006, un piano per migliorare la qualità dei servizi della Pubblica amministrazione e dei gestori dei servizi pubblici
(art. 2 legge 286 del 2006)

RICERCA INDUSTRIALE: AGEVOLAZIONI

- Dal 1° gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2009 alle imprese è attribuito un credito d'imposta del 10% delle spese per la ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, elevato al 15% per contratti con università ed enti pubblici di ricerca
(art. 1 comma 280, legge 296 del 2006)
- Il credito spetta per spese non superiori a 15 milioni di euro per ciascun periodo d'imposta
(art. 1 comma 281, legge 296 del 2006)
- Le agevolazioni sono subordinate alla preventiva autorizzazione comunitaria
(art. 1 comma 284, legge 296 del 2006)

COMPENSO PER L'ASSISTENZA FISCALE

- Per l'assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti e assimilati, sono previsti compensi anche agli iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti, agli esperti contabili e agli iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro
(art. 1 comma 333, legge 296 del 2006)

AMMORTAMENTO IMMOBILI STRUMENTALI DEI PROFESSIONISTI

- Si possono dedurre:
 - o le quote annuali di ammortamento per i beni strumentali per l'esercizio dell'arte o della professione
 - o le spese per l'acquisto di beni strumentali il cui costo unitario non superi euro 516,4
 - o i canoni di locazione finanziaria di beni strumentali, purché il contratto abbia una durata minima di 8 anni e massima di 15
 - o il 5% delle spese per ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione di immobili utilizzati nell'esercizio di arti e professioni

- o il 50% della rendita ovvero, in caso di immobili acquisiti mediante locazione, anche finanziaria, il 50% del canone (purché il contribuente non abbia un altro immobile strumentale alla professione nello stesso comune)
- o il 50% delle spese per i servizi per tali immobili e quelle per ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione per gli immobili utilizzati promiscuamente

(art. 1 comma 334, legge 296 del 2006)

- Le deduzioni dell'ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria si applicano per gli immobili strumentali acquistati e per i contratti di locazione finanziaria stipulati dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2009
 - Per i periodi d'imposta 2007, 2008 e 2009, gli importi deducibili sono ridotti ad un terzo
- (art. 1 comma 335, legge 296 del 2006)*

DISPOSITIVI MEDICI

- Sono incluse, tra le aziende che producono o commercializzano dispositivi medici anche quelle che producono tali dispositivi in vitro e su misura
- Tali aziende versano allo Stato un contributo del 5% delle spese autocertificate, aumentato del 5% per ciascun mese di ritardo
- Il mancato pagamento entro l'anno di riferimento comporta una sanzione da 7.500 a 45.000 euro, oltre al versamento di quanto dovuto
- I proventi vengono assegnati per le attività di sorveglianza del mercato
- Previste sanzioni pecuniarie per i produttori e i commercianti di dispositivi medici che non comunicano i dati e la documentazione al Ministero della salute

(art. 1 comma 825, legge 296 del 2006)

MARCHI E BREVETTI

- Entro il 1° febbraio 2007, con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono istituiti i diritti sui brevetti per invenzione industriale e per i modelli di utilità e sulla registrazione di disegni e modelli, nonché i diritti di opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa
- Sono esonerate dal pagamento dei diritti di deposito e di trascrizione le università, le amministrazioni pubbliche aventi fra i loro scopi istituzionali finalità di ricerca e le amministrazioni della difesa e delle politiche agricole alimentari e forestali

(art. 1 comma 851, legge 296 del 2006)

SOCIETÀ DEL GAS

- Il Presidente del Consiglio dei ministri emana disposizioni per la cessione di quote superiori al 20% del capitale delle società che gestiscono le reti nazionali del gas

(art. 1 comma 905, legge 296 del 2006)

- Il termine per la cessione è prorogato di 2 anni

(art. 1 comma 906, legge 296 del 2006)

APPALTI PUBBLICI

- I committenti di opere pubbliche possono avvalersi anche del contratto di locazione finanziaria
- (art. 1 comma 907, legge 296 del 2006)*

- I bandi devono contenere i requisiti di valutazione tecnica ed economico-finanziaria dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(art. 1 comma 908, legge 296 del 2006)
- Gli enti aggiudicatori devono valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro
(art. 1 comma 909, legge 296 del 2006)
- L'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore e i subappaltatori:
 - o per tutti i danni per i quali il lavoratore non ha copertura assicurativa INAIL
(art. 1 comma 910, legge 296 del 2006)
 - o per mancata retribuzione od omessa contribuzione, entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto
(art. 1 comma 911, legge 296 del 2006)
- L'offerta per l'appalto può essere presentata anche da un'associazione temporanea costituita tra finanziatore e realizzatore, responsabili, ciascuno, per la specifica obbligazione assunta, ovvero da un contraente generale
- In caso di fallimento, inadempimento o sopravvenienza di qualsiasi causa impeditiva da parte di uno dei due soggetti, l'altro può sostituirlo, con l'assenso del committente, con altro soggetto avente medesimi requisiti e caratteristiche
(art. 1 comma 912, legge 296 del 2006)

TUTELA E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

- Costituisce falsa indicazione anche l'uso fallace o fuorviante di marchi aziendali
(art. 1 comma 941, legge 296 del 2006)
- Per la promozione del "made in Italy" è concesso agli enti fieristici un contributo massimo di 10 milioni di euro per il 2007
(art. 1 comma 942, legge 296 del 2006)

INTERMEDIARI ASSICURATIVI: FIDEIUSSIONE

- Gli intermediari assicurativi non sono tenuti ad avere un conto separato se possono documentare in modo permanente con una fideiussione bancaria una capacità finanziaria del 4% dei premi incassati, con un minimo di euro 15.000
(art. 1 comma 1351, legge 296 del 2006)

COMMERCIANTI

- Eliminato l'obbligo dei requisiti professionali per le attività commerciali
- Per somministrare alimenti e bevande è richiesto solo il rispetto delle norme igienico-sanitarie
- Abolito l'obbligo di rispettare le distanze minime tra attività commerciali dello stesso tipo
- Abolite le limitazioni quantitative all'assortimento merceologico (salva la distinzione tra settore alimentare e non)
- Aboliti i limiti alle quote di mercato ed i divieti ad effettuare vendite promozionali
- Confermate le disposizioni per le vendite sottocosto ed i saldi di fine stagione
(art. 3 legge 248 del 2006)

DISCIPLINA DEL SETTORE TELEVISIVO

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o che la raccolta pubblicitaria di ciascun operatore non possa superare il 45% del totale
 - o il contrasto al consolidamento di posizioni dominanti
 - o l'eliminazione degli sbarramenti normativi all'ingresso di nuovi operatori nel mercato del digitale terrestre
 - o la deconcentrazione del mercato delle reti radiotelevisive
 - o l'accesso alla banda larga per tutti gli operatori interessati
 - o la massima rappresentatività di tutte le piattaforme trasmissive e di tutti gli operatori presenti sul mercato nella rilevazione degli indici di ascolto
 - o l'adeguamento del sistema delle sanzioni ai rilievi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

(Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2006)

COMUNICAZIONI

- Gli impegni presentati dalle imprese all'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono ammessi anche nei procedimenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, se occorre promuovere la concorrenza nella fornitura delle reti e servizi di comunicazione elettronica e delle risorse e servizi correlati
- L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, se ritiene che gli impegni proposti sono idonei ai fini indicati, può approvarli e renderli obbligatori per l'impresa proponente
- In caso di mancata attuazione degli impegni resi obbligatori dall'Autorità si applicano le sanzioni previste dalle discipline di settore
- Se la proposta di impegno proviene da un'impresa che ha compiuto un illecito non ancora punito, l'Autorità tiene conto dell'attuazione dell'impegno da essa approvato per la decisione della sanzione da applicare

(art. 14 bis legge 248 del 2006)

CONCORRENZA SLEALE

- L'Autorità garante della concorrenza e del mercato può multare le imprese, fino al 10% del fatturato, per violazione delle norme sulla concorrenza

(art. 14 legge 248 del 2006)

FARMACI E FARMACISTI

- I farmaci da banco, non soggetti a prescrizione medica, possono essere venduti anche nei supermercati (in apposito reparto), con l'assistenza di farmacisti
- Ammessa la concorrenza tra farmaci e fra distributori al dettaglio
- Autorizzato lo sconto sul prezzo
- Il farmacista può essere titolare di più farmacie (non più di quattro nella stessa Provincia)
- L'erede di un farmacista può essere titolare della farmacia solo se iscritto all'albo, ma deve vendere l'attività entro due anni dalla successione se non è in possesso dei requisiti professionali

(art. 5 legge 248 del 2006)

PANE E FORNAI

- Per inizio, trasferimento o trasformazione di attività di fornaio è sufficiente una dichiarazione al Comune accompagnata da autorizzazione
- Aboliti i limiti quantitativi nella produzione
- Aboliti i limiti comunali all'apertura di nuovi panifici, trasformazione e trasferimento di sede
- E' possibile consumare gli alimenti presso i fornai

(art. 4 legge 248 del 2006)

PROFESSIONISTI

- Abolite le tariffe obbligatorie fisse e minime
- Abolito il divieto di pubblicità per i titoli e le specializzazioni professionali
- Le parcelle professionali possono essere liberamente contrattate
- Il compenso può essere vincolato al risultato della prestazione
- E' possibile creare società multidisciplinari per l'esercizio di professioni
- Sono nulli i patti, se non in forma scritta, di avvocati e praticanti abilitati con clienti per compensi professionali

(art. 2 legge 248 del 2006)

SOCIETÀ STRUMENTALI DEGLI ENTI LOCALI

- Le società costituite dalle amministrazioni regionali e locali non possono svolgere prestazioni per altri soggetti pubblici o privati

(art. 13 legge 248 del 2006)

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

- Prorogata al 1° agosto 2007 l'introduzione di:
 - o appalti pubblici e accordi quadro delle centrali di committenza
 - o avvalimento
 - o dialogo competitivo
 - o disciplina degli accordi quadro
 - o procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara

(decreto legislativo 6 del 2007)

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede deleghe per:
 - o rafforzare la concorrenza nell'affidamento dei servizi pubblici locali
 - o aumentare la tutela degli utenti dei servizi pubblici
 - o rafforzare la libertà di prestazione dei servizi degli operatori economici interessati

(Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2006)

PROFESSIONI INTELLETTUALI: ALBI E COLLEGI PROFESSIONALI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per:

- o riordinare l'accesso alle professioni intellettuali
- o riorganizzare ordini, albi e collegi professionali
- o raccordare tali disposizioni con la normativa dell'istruzione secondaria superiore ed universitaria e con quella comunitaria

(Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2006)

LIBERALIZZAZIONI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un pacchetto di disegni di legge che prevedono:
 - o estensione dei pagamenti con sistemi elettronici
 - o procedure più facili per gli indennizzi alle famiglie con invalidi civili minori
 - o abolizione Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.)
 - o semplificazioni per l'avvio di impianti produttivi
 - o interventi per il trasporto pubblico innovativo
 - o riordino incentivi autotrasporto merci
 - o interventi in materia di trasporto ferroviario
 - o riordino incentivi in materia di imprese nel settore del gas
 - o semplificazioni delle procedure per le piccole cooperative
 - o sviluppo del mercato finanziario e sostegno alla crescita dimensionale delle imprese
 - o nullità della clausola di massimo scoperto nei conti bancari
 - o riordino e potenziamento degli istituti tecnici e professionali
 - o agevolazioni per le imprese dello spettacolo
- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un pacchetto di disegni di legge che prevedono libera concorrenza in:
 - o distribuzione del GPL
 - o impianti di distribuzione dei carburanti
 - o accesso alle attività di intermediazione d'affari
 - o componentistica automobili

(Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2007)

DIRETTIVE COMUNITARIE: STRUMENTI FINANZIARI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede il recepimento delle direttive comunitarie 2004/25 e 2004/39 sulle offerte pubbliche di acquisto e il mercato degli strumenti finanziari

(Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2007)

ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

- I laureati prima del 1999 possono sostenere gli esami di Stato per le professioni di dottore agronomo e dottore forestale, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, ingegnere e psicologo, secondo la disciplina vigente sino al 2001

(art. 1, legge 17 del 2007)

MANUTENZIONE DI INFRASTRUTTURE

- Dal 1° gennaio 2008 le società concessionarie autostradali agiscono a tutti gli effetti come amministrazioni aggiudicatrici limitatamente ai lavori e alle forniture per la manutenzione delle infrastrutture di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria (211.000 euro)
(art. 3, legge 17 del 2007)

COSTRUZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Prorogata al 31 dicembre 2007 la fase sperimentale di applicazione delle norme tecniche di sicurezza
- Le Amministrazioni che si sono avvalse delle precedenti norme tecniche continuano ad adottarle sino al collaudo
(art. 3, legge 17 del 2007)

AGEVOLAZIONI PER LE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

- Sono prorogate per l'anno 2007, per il 36% delle spese sostenute, fino a 48.000 euro per unità immobiliare, le agevolazioni tributarie per il recupero del patrimonio edilizio
(art. 1 comma 387, legge 296 del 2006)
- Le agevolazioni spettano solo se il costo della manodopera è evidenziato in fattura
(art. 1 comma 388, legge 296 del 2006)

RESTAURATORI: IDONEITA'

- Il decreto che stabilisce i criteri per la prova di idoneità con valore di esame di Stato abilitante per la qualifica di restauratore è emanato entro il 31 dicembre 2007
(art. 3 ter, legge 17 del 2007)

ASSICURAZIONI

- Le nuove disposizioni sull'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa decorrono dal 28 febbraio 2007
(art. 6, legge 17 del 2007)

MEDICINALI OMEOPATICI

- L'autorizzazione ad essere mantenuti in commercio con la medesima presentazione scade il 31 dicembre 2015
(art. 6, legge 17 del 2007)

Infrastrutture e logistica

AUTOTRASPORTO

- Stanziati ulteriori 50 milioni di euro per l'anno 2007 per la riduzione dei pedaggi autostradali in favore dell'autotrasporto
(art. 1 comma 915, legge 296 del 2006)
- Il 40% del Fondo per l'autotrasporto è destinato per la realizzazione e il completamento di strutture logistiche intermodali di I livello le cui opere e servizi sono già previsti dai piani regionali trasporti

(art. 1 comma 916, legge 296 del 2006)

- Stanzianti ulteriori 54 milioni di euro per l'anno 2007 per compensare la riduzione dei premi INAIL a favore dei dipendenti delle imprese di autotrasporto

(art. 1 comma 917, legge 296 del 2006)

- Stanzianti 186 milioni per l'anno 2007 per il proseguimento degli interventi a favore dell'autotrasporto di merci, di cui 70 milioni di euro sono destinati ad agevolazioni ai soggetti che acquistano, anche con locazione finanziaria, autoveicoli per il trasporto di merci

(art. 1 commi 918 e 919, legge 296 del 2006)

- Stanzianti 42 milioni di euro per compensare la riduzione dei premi INAIL a favore dei dipendenti delle imprese di autotrasporto

(art. 1 comma 920, legge 296 del 2006)

- Dal 1° gennaio 2007 sono incrementate le tariffe per le operazioni di motorizzazione in modo da assicurare, su base annua, maggiori entrate per almeno 50 milioni di euro

- Stanzianti 25 milioni di euro per il funzionamento del Centro elaborazione dati del Dipartimento per i trasporti terrestri e 10 milioni di euro per la predisposizione del piano generale di mobilità, i sistemi informativi di supporto, il monitoraggio e la valutazione di efficacia degli interventi

(art. 1 comma 921, legge 296 del 2006)

INFRASTRUTTURE REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

- Stanzianti 40 milioni di euro per il 2007, per completare il tratto Gattinara-Padriciano, della grande viabilità triestina

(art. 1 comma 945, legge 296 del 2006)

- Dal 1° gennaio 2008 vengono aumentate la quota delle entrate tributarie e le quote fisse dell'Iva della regione Friuli-Venezia Giulia e vengono ridotti gli stanziamenti statali

(art. 1 commi 946, 947 e 948, legge 296 del 2006)

FERROVIE Spa

- Interventi per l'alta velocità: assegnati, per il 2006, 1.800 milioni di euro

(art. 17 legge 248 del 2006)

ALTA VELOCITA'

- Per "l'Alta Velocità" Torino-Milano-Napoli sono stanziati 8.100 milioni di euro nel periodo 2007-2021, di cui:

400 milioni per il 2007

1.300 milioni per il 2008

1.600 milioni per il 2009

4.800 per il periodo 2010-2021

(art. 1 comma 964, legge 296 del 2006)

- Sono a carico dello Stato gli oneri per capitale ed interessi dei titoli emessi e dei mutui contratti da Infrastrutture Spa, fino al 31 dicembre 2005, per la realizzazione dell'alta velocità Torino-Milano-Napoli

(art. 1 comma 966, legge 296 del 2006)

- La Cassa depositi e prestiti Spa, succeduta ad Infrastrutture Spa, provvede per la liquidazione del patrimonio separato costituito da Infrastrutture Spa

- A seguito della predetta liquidazione sono estinti i debiti di Ferrovie dello Stato Spa e di società del gruppo relativi al citato patrimonio separato
(art. 1 comma 967, legge 296 del 2006)
- L'assunzione degli oneri a carico dello Stato e l'estinzione dei debiti di Ferrovie dello Stato Spa e di società del gruppo si considerano fiscalmente irrilevanti
(art. 1 comma 968, legge 296 del 2006)
- L'incremento del canone dovuto per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria Alta Velocità-Alta Capacità non dovrà essere inferiore al 2%
(art. 1 comma 970, legge 296 del 2006)
- Stanziati 27 milioni di euro per Infrastrutture Spa, per il periodo dal 1° agosto 2006 al 31 dicembre 2007, per la realizzazione del Sistema Alta velocità-Alta capacità
(art. 1 comma 972, legge 296 del 2006)
- Stanziati 311 milioni per l'anno 2007 per Infrastrutture Spa, per la copertura dei contratti di servizio con le regioni
(art. 1 comma 973, legge 296 del 2006)
- Concessi a Ferrovie dello Stato Spa contributi quindicennali di 100 milioni di euro annui dal 2006 per interventi per l'alta velocità Torino-Milano-Napoli e di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2007 per la rete ferroviaria nazionale
(art. 1 comma 975, legge 296 del 2006)

ALTA VELOCITA': GARE PUBBLICHE e MODALITA' COMPETITIVE

- Revocate le concessioni rilasciate alla TAV S.p.A dall'Ente Ferrovie dello Stato per realizzare alcune tratte (Milano-Verona, Verona-Padova, Milano-Genova e relative interconnessioni)
- Revocata l'autorizzazione rilasciata al Concessionario della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (per quanto riguarda la convenzione con la TAV S.p.A., per la progettazione e costruzione della linea Terzo valico dei Giovi/Milano-Genova, delle tratte Milano-Verona e Verona-Padova).
- Le revoche si estendono a tutti i rapporti convenzionali stipulati da TAV S.p.A. con i general contractors (grandi gruppi di imprese) nel 1991 e nel 1992.
- La Ferrovie dello Stato S.p.A. provvede all'accertamento e al rimborso dei costi per le attività progettuali e preliminari solo se effettivamente sostenuti e adeguatamente documentati.
- Entro il 30 giugno di ciascun anno il Governo trasmette al Parlamento una relazione sugli effetti economici-finanziari derivanti dalla revoca delle concessioni sulla realizzazione delle opere del Sistema alta velocità.
(art. 13, legge 40 del 2007)

LINEE FERROVIARIE

- Stanziati 24 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 per la progettazione definitiva del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia (Pontremolese)
(art. 1 comma 965, legge 296 del 2006)
- Previsto un contributo di 400 milioni per l'anno 2007 per Trenitalia Spa, per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico con lo Stato
(art. 1 comma 971, legge 296 del 2006)
- Stanziati 1.600 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 per l'infrastruttura ferroviaria nazionale di cui:

- o almeno il 50% per la rete regionale e locale
(art. 1 comma 974, legge 296 del 2006)
- o 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 per l'ammodernamento della tratta ferroviaria Aosta-Chivasso
(art. 1 comma 976, legge 296 del 2006)

OPERE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE

- Contributi quindicennali di 100 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per le opere strategiche di preminente interesse nazionale, di cui:
 - o 5 milioni di euro dal 2007 per le esigenze infrastrutturali delle capitanerie di porto
(art. 1 comma 977, legge 296 del 2006)
 - o 10 milioni di euro dal 2007, 30 milioni di euro dal 2008 e 40 milioni di euro dal 2009 per il completamento della Pedemontana lombarda
 - o 3 milioni di euro dal 2007, 6 milioni di euro dal 2008 e 6 milioni di euro dal 2009 per la realizzazione del tratto della metropolitana di Milano M4 Lorenteggio-Linate e della rete ferroviaria locale lombarda con priorità per il trasporto dei pendolari
(art. 1 comma 979, legge 296 del 2006)
- Le somme non impegnate al 31 dicembre 2006, sono reiscritte in bilancio
(art. 1 comma 980, legge 296 del 2006)

PEDEMONTANA DI FORMIA

- Contributo quindicennale di 5 milioni di euro dal 2007 per completare la Pedemontana di Formia
(art. 1 comma 981, legge 296 del 2006)

GRANDI INFRASTRUTTURE PORTUALI

- Contributo, dal 2007, di 10 milioni di euro per quindici anni, per la realizzazione delle opere immediatamente cantierabili
(art. 1 comma 991, legge 296 del 2006)
- Contributo, dal 2007, di 15 milioni di euro annui per quindici anni, per i mutui contratti nel 2007, per opere immediatamente cantierabili
(art. 1 comma 994, legge 296 del 2006)

LIBERALIZZAZIONE SETTORE CABOTAGGIO MARITTIMO

- Stanziati 50 milioni di euro dal 2009 per la stipula di nuove convenzioni per i collegamenti marittimi essenziali
(art. 1 comma 998, legge 296 del 2006)

SVILUPPO HUB PORTUALI

- Contributo di 100 milioni di euro per il 2008 per lo sviluppo delle filiere logistiche dei porti di interesse nazionale, di cui:
 - o il 50% per il porto di Gioia Tauro, il porto di Augusta e il porto canale di Cagliari
(art. 1 comma 1004, legge 296 del 2006)

- Istituito un Comitato interministeriale per l'adozione del piano di sviluppo e potenziamento dei sistemi portuali di interesse nazionale
(art. 1 comma 1005, legge 296 del 2006)

SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA

- Stanziati 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per il completamento delle opere in corso di realizzazione
(art. 1 comma 1016)

ANAS

- La società ANAS Spa
 - o predispone un piano economico-finanziario per le opere infrastrutturali di nuova realizzazione e l'integrazione e manutenzione di quelle esistenti
 - o stipula una convenzione unica
(art. 1 comma 1018, legge 296 del 2006)
- Prolungata da 30 a 50 anni la concessione con la quale sono stati affidati all'ANAS i compiti gestionali per la costruzione e manutenzione delle strutture viene
(art. 1 comma 1019, legge 296 del 2006)
- Dal 2007 i concessionari ANAS pagano un canone annuo del 2,4 % dei proventi netti dei pedaggi
- Il 42% del canone è corrisposto ad ANAS SpA
(art. 1 comma 1020, legge 296 del 2006)
- Dal 2007 aumentano le tariffe di pedaggio autostradale dovuto ad ANAS Spa
(art. 1 comma 1021, legge 296 del 2006)
- Soppresso il Fondo centrale di garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane
- L'ANAS subentra nella gestione del Fondo e lo impiega per completare l'autostrada Salerno - Reggio Calabria
(art. 1 comma 1025, legge 296 del 2006)
- Stanziati 1.560 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009
(art. 1 comma 1026, legge 296 del 2006)
- Stanziati 23.400.000 euro per il 2008 per il ripristino della quota dei contributi annuali
(art. 1 comma 1027, legge 296 del 2006)
- Sono prioritari, tra i lavori di competenza dell'ANAS, la costruzione di tunnel di sicurezza su galleria monotubo a carattere internazionale e la messa in sicurezza delle vie di accesso in base ai requisiti minimi di sicurezza previsti per le gallerie della rete stradale transeuropea
(art. 1 comma 1029, legge 296 del 2006)
- Assegnato 1 miliardo di euro aggiuntivo all'ANAS per l'anno 2006
(art. 17 legge 248 del 2006)
- Attribuiti compiti di vigilanza sull'esecuzione dei lavori di costruzione di opere date in concessione e di controllo sulla gestione delle autostrade in concessione
(art. 2 legge 286 del 2006)

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Istituito, presso il Ministero dei trasporti, un Fondo per gli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto pubblico locale, per migliorare la mobilità dei pendolari
- Stanziati 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per contribuire (nella misura massima del 75 %) all'acquisto di:
 - o veicoli ferroviari
 - o veicoli per linee metropolitane, tranviarie e filoviarie
 - o autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale

(art. 1 comma 1031, legge 296 del 2006)

SICUREZZA STRADALE

- Stanziati 53 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per l'aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale
(art. 1 comma 1035, legge 296 del 2006)
- Stanziati 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per la prevenzione in materia di circolazione ed antinfortunistica stradale
(art. 1 comma 1036, legge 296 del 2006)
- Stanziati 15 milioni di euro nel 2007 per interventi per la sicurezza stradale
(art. 1 comma 1037, legge 296 del 2006)

SICUREZZA FERROVIARIA

- Stanziati 15 milioni di euro per ognuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per ammodernare i sistemi di sicurezza
(art. 1 comma 1038, legge 296 del 2006)

RETE NAZIONALE DEGLI INTERPORTI

- Stanziati 30 milioni di euro per il 2008 per il completamento della rete nazionale degli interporti nel Mezzogiorno
- Stanziati 5 milioni di euro per il 2008 per il completamento della rete immateriale degli interporti per potenziare il livello di servizio sulla rete logistica nazionale
(art. 1 comma 1044, legge 296 del 2006)

OPERE INFRASTRUTTURALI REGIONE VENETO

- Per la costruzione ed il completamento della realizzazione di opere infrastrutturali nella regione Veneto, è stanziato un contributo quindicennale di:
 - o 5 milioni di euro per il 2007
 - o 5 milioni di euro a decorrere dal 2008
 - o 5 milioni di euro dal 2009*(art. 1 comma 1045, legge 296 del 2006)*

OPERE VIARIE IN VENETO

- Stanziati 10 milioni di euro per il 2007
(art. 1 comma 1153, legge 296 del 2006)

REGIONE LIGURIA

- Stanziati 97 milioni di euro per interventi infrastrutturali di interesse nazionale nella regione Liguria
- A tal fine sono utilizzate le risorse disponibili per pagamenti che non sono più dovuti per gli interventi di completamento dell'area dell'esposizione internazionale "Colombo 92"
(art. 1 comma 1302, legge 296 del 2006)

AUTORITA' PORTUALI

- Assegnati 60 milioni di euro per il 2006 e 90 milioni per il 2007
(art. 17 bis legge 248 del 2006)

STRETTO DI MESSINA Spa

- Possono partecipare al capitale sociale della Soc. Stretto di Messina: ANAS Spa, le Regioni Sicilia e Calabria, Società controllate dallo Stato, Amministrazioni ed enti pubblici
- Le risorse finanziarie già attribuite a FINTECNA S.p.a. per Stretto di Messina Spa, sono trasferite al Ministero dell'economia e delle finanze che deve utilizzarne il 90% per la realizzazione di opere infrastrutturali e il 10% per la tutela dell'ambiente e difesa del suolo in Sicilia e in Calabria
(art. 2 legge 286 del 2006)

TRASPORTO AEREO NAZIONALE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per la riforma del trasporto aereo nazionale attraverso:
 - o un piano di sviluppo del sistema aeroportuale
 - o il riordino dei criteri di classificazione degli aeroporti
 - o l'individuazione di strumenti per una più efficace distribuzione del traffico
 - o il riordino dell'ENAC
 - o la ridefinizione dei poteri di indirizzo del Ministro dei trasporti
 - o il riesame del sistema delle sanzioni per i gestori aeroportuali e i prestatori di servizi di assistenza a terra e alla navigazione aerea
 - o la revisione della normativa in materia di diritti, tasse, tariffe e corrispettivi
(Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2006)

AUTOTRASPORTO: PROROGA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che proroga la scadenza per emanare le modifiche dei decreti legislativi sul riordino dell'autotrasporto
(Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007)

INFRASTRUTTURE: CONVENZIONE ITALIA-FRANCIA

- Nella realizzazione di opere stradali, autostradali e di grande comunicazione, è prioritario il completamento degli interventi con progettazione del 2005
(art. 3, legge 17 del 2007)

ENAC: INVESTIMENTI NEGLI AEROPORTI

- Le disponibilità finanziarie devono essere comunicate entro il 30 aprile 2007
- Il Ministro autorizza gli investimenti e fissa i tempi di realizzazione
(art. 6, legge 17 del 2007)

AUTOTRASPORTO DI MERCI PER LO SVILUPPO DELLA LOGISTICA

- Il regolamento per il Fondo della riforma dell'autotrasporto deve essere emanato entro il 30 giugno 2007
(art. 6, legge 17 del 2007)

AUTOTRASPORTO: DIFFERIMENTO DEI TERMINI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge per il differimento del termine per l'emanazione delle disposizioni correttive dei decreti legislativi sul riordino del settore dell'autotrasporto
(Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007)

Energia

ENERGIA

- Abrogate le norme in materia di liberalizzazione e privatizzazione di specifici settori dei servizi pubblici e di partecipazioni in società operanti nell'energia elettrica e nel gas naturale
(art 1 legge 242 del 2006)

GARE PER SERVIZI

- Gli enti pubblici sono autorizzati ad individuare, tramite gara, le società alle quali affidare servizi per ridurre i costi di acquisto dell'energia termica ed elettrica
(art. 2 legge 286 del 2006)

MERCATO DEL GAS: PICCOLI E MEDI OPERATORI

- La quota di gas naturale prodotto dai giacimenti italiani che oggi le imprese produttrici versano allo Stato in controvalore (royalties) devono essere cedute dai titolari delle concessioni ad altri operatori presso l'esistente mercato regolamentato già funzionante sul sito web di Snam rete gas
- Gli introiti del gas ceduto sul mercato virtuale dai titolari delle concessioni andranno allo Stato
- Entro il 2 maggio 2007 il Ministro dello sviluppo economico stabilisce le regole per le cessioni sul mercato on line.
- Dal 2 maggio 2007 le autorizzazioni all'importazione di gas rilasciate dal Ministro dello sviluppo economico prevedono l'obbligo di offerta presso il mercato regolamentato delle capacità e dal gas di una quota del gas importato.
- Le percentuali dell'offerta sono determinate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.
(art. 11, legge 40 del 2007)

LIBERALIZZAZIONE SETTORE ENERGETICO E GAS NATURALI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per:
 - o completare l'attuazione degli indirizzi europei in materia
 - o lo sviluppo delle fonti rinnovabili e il risparmio di energia
 - o innalzare gli obiettivi quantitativi di efficienza energetica (c.d."certificati bianchi")
 - o contenere la dispersione energetica degli edifici (anche attraverso la promozione di condizionatori e pompe di calore, a minore consumo)
 - o sviluppare l'energia solare e le fonti rinnovabili
 - o incentivare l'uso di veicoli efficienti dal punto di vista energetico e di biocarburanti
 - o favorire il risparmio energetico

(Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2006)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede il recepimento delle direttive comunitarie 2003/54 e 2003/55 e 2004/67 per:
 - o completare la liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale
 - o per rilanciare il risparmio energetico e le fonti rinnovabili

(Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007)

SOSTEGNO ALLA COGENERAZIONE

- E' incentivata la cogenerazione ad alto rendimento di calore ed energia, ovvero la generazione simultanea in un unico processo di energia termica ed elettrica o di energia termica e meccanica o di energia termica, elettrica e meccanica
- La cogenerazione deve basarsi sulla domanda di calore o di raffreddamento economicamente giustificabile
- Le imprese distributrici hanno l'obbligo di connettere alle proprie reti i produttori di energia cogenerata che ne facciano richiesta
- La produzione di energia cogenerata è incentivata tramite l'adeguamento delle tariffe per la distribuzione dell'energia
- La costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica superiore a 300 MW, sono considerate opere di pubblica utilità

(Decreto Legislativo 20 dell'8 febbraio 2007)

CONCESSIONI IDROELETTRICHE

- Nelle province di Trento e di Bolzano non si applica la proroga decennale per le grandi concessioni di derivazione idroelettrica
- Le concessioni rilasciate all'Enel S.p.a. e ad aziende o società degli enti locali scadono il 31 dicembre 2010 mentre le altre cessano alla scadenza naturale

(art. 6, legge 17 del 2007)

IMPIANTI DI PRODUZIONE ELETTRICA

- In attuazione della normativa comunitaria, gli impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano come combustibile accessorio prodotti trasformati di origine animale devono essere a norma entro il 28 dicembre 2009

(art. 6, legge 17 del 2007)

Agricoltura

AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI CATASTALI DA PARTE DELL'AGEA

- L'aggiornamento delle banche dati catastali per il settore agricolo avviene sulla base delle dichiarazioni dei contribuenti
- L'Agenzia del territorio individua i fabbricati che hanno perso il requisito di ruralità e quelli non iscritti al catasto

(art. 1 comma 339, legge 296 del 2006)

AGEVOLAZIONI PICCOLA PROPRIETA' CONTADINA

- Le agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina, sono prorogate al 31 dicembre 2007

(art. 1 comma 392, legge 296 del 2006)

CONTROLLO QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

- Istituito l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari

(art. 1 comma 1047, legge 296 del 2006)

FUNZIONI DELL'AGEA

- All'Agenzia per le erogazioni in agricoltura sono affidati i controlli sugli aiuti comunitari

(art. 1 comma 1048, legge 296 del 2006)

- Prevista la soppressione del fondo per la razionalizzazione settore bieticolo saccarifero e subentro delle competenze all'AGEA

(art. 1 comma 1054, legge 296 del 2006)

- Stanziati 65,8 milioni di euro, per il 2007, per il Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera, costituito presso l'AGEA

(art. 1 comma 1063, legge 296 del 2006)

AGECONTROL Spa

- Stanziati 23 milioni di euro per l'anno 2007 per le attività di Agecontrol Spa (controlli di conformità alle norme di commercializzazione degli ortofruttili freschi)

(art. 1 comma 1050, legge 296 del 2006)

PROTEZIONE DENOMINAZIONI PROTETTE

- Istituito un contributo per coprire le spese di salvaguardia dell'immagine e di tutela in campo internazionale dei prodotti agroalimentari ad indicazione geografica

(art. 1 comma 1051, legge 296 del 2006)

CORPO FORESTALE DELLO STATO

- Il Corpo forestale dello Stato può attribuire assegni di ricerca

(art. 1 comma 1053, legge 296 del 2006)

MERCATI AGRICOLI

- Entro il 1° aprile 2007 sono stabiliti gli standard per la realizzazione di mercati degli

imprenditori agricoli a vendita diretta, anche in riferimento alle modalità di vendita e alla trasparenza dei prezzi

(art. 1 comma 1065, legge 296 del 2006)

APICOLTURA

- Agli apicoltori, agli imprenditori apistici ed agli apicoltori professionisti che attuano la pratica del nomadismo è riconosciuta un'accisa ridotta sulla produzione e sui consumi

(art. 1 comma 1066, legge 296 del 2006)

FONDO PER LE CRISI DI MERCATO

- Istituito il Fondo per le crisi di mercato agricolo, alimentato con le risorse non impegnate alla data del 31 dicembre 2006 per interventi urgenti nel settore agricolo

(art. 1 comma 1072, legge 296 del 2006)

CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRENDITORI AGRICOLI

- Il credito d'imposta degli imprenditori agricoli per investimenti nel Mezzogiorno, non può superare 10 milioni di euro per il 2007 e 30 milioni di euro per ognuno degli anni 2008 e 2009

(art. 1 comma 1075, legge 296 del 2006)

ISMEA

- Incrementato di 3 milioni di euro a decorrere dal 2007 il contributo all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA)

(art. 1 comma 1080, legge 296 del 2006)

- La Cassa depositi e prestiti può concedere mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice
- Gli oneri per il pagamento degli interessi sui finanziamenti sono a carico dello Stato fino a 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2007

(art. 1 comma 1081, legge 296 del 2006)

PROGRAMMA QUADRO SETTORE FORESTALE

- Previsto un programma quadro per favorire la gestione forestale sostenibile e valorizzare gli ecosistemi forestali
- Il programma può essere finanziato dal Fondo per le aree sottoutilizzate nei limiti definiti dal CIPE

(art. 1 comma 1082, legge 296 del 2006)

CONTRATTI DI COLTIVAZIONE E FORNITURA

- Gli organismi di gestione forestale in forma associata e le imprese di lavorazione e distribuzione del legno, anche a fini energetici, stipulano contratti di coltivazione e fornitura
- Stanziati 10 milioni di euro per il 2007 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per l'attuazione dei piani nazionali di settore

(art. 1 comma 1084, legge 296 del 2006)

AGRICOLTURA BIOLOGICA

- Incrementato di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009 lo stanziamento per l'attuazione del Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici
(art. 1 comma 1085, legge 296 del 2006)

PRODUTTORI AGRICOLI

- I produttori agricoli che nell'anno precedente avevano un reddito di 7mila euro sono esonerati dalla dichiarazione d'imposta e non pagano l'IRAP
- Hanno l'obbligo di numerare e conservare fatture e bollette doganali
- La dichiarazione di variazione colturale è sostituita dalla richiesta di contributi agricoli fatta all'Agea, che contiene i dati sull'impiego del suolo nelle singole particelle catastali
- I titolari di fabbricati che hanno perso il requisito di ruralità devono inviare l'aggiornamento catastale su richiesta dell'Agenzia delle entrate
- In mancanza provvede direttamente l'Agenzia del territorio, a spese dell'interessato e con sanzioni
- Ai fini fiscali gli immobili abitativi sono considerati rurali solo se il proprietario o il conduttore è imprenditore agricolo
(art. 2 legge 286 del 2006)

RIORDINO COMPARTO AGRICOLO

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per:
 - o l'agricoltura biologica
 - o la realizzazione di un Codice agricolo*(Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2006)*
- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede nel settore dell'agricoltura biologica una disciplina organica per:
 - o i distretti territoriali
 - o gli accordi di filiera
 - o la promozione delle produzioni nazionali
 - o il sistema di controllo e di certificazione
 - o l'acquacoltura e le importazioni*(Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007)*

COMMERCIO ORTOFRUTTICOLO

- I commercianti di prodotti ortofrutticoli iscritti alla banca dati possono presentare gli aggiornamenti di attività entro il 31 dicembre 2007
(art. 2, legge 17 del 2007)

EMERGENZA MUCCA PAZZA: COMMISSARIO

- I compiti del commissario straordinario del Governo per il coordinamento dell'emergenza per l'encefalopatia spongiforme bovina sono estesi a tutte le emergenze zootecniche e prorogati al 31 dicembre 2007
(art. 2, legge 17 del 2007)

FERTILIZZANTI

- L'iscrizione al Registro dei fertilizzanti o al Registro dei fabbricanti di fertilizzanti può essere effettuata entro il 30 settembre 2007
(art. 2, legge 17 del 2007)

INCIDENTI AGRICOLI

- Dal 1° febbraio 2007 il risarcimento diretto per incidenti è esteso alle macchine agricole
(art. 2, legge 17 del 2007)

CONSORZI AGRARI

- I consorzi agrari sono società cooperative a responsabilità limitata e devono adeguare gli statuti alle norme del diritto civile entro il 30 aprile 2008
(art. 2, legge 17 del 2007)

AGRICOLTURA BIOLOGICA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge per disciplinare il settore dell'agricoltura biologica, anche per contribuire a dare piena tutela ai consumatori. Tra i principali punti del disegno si segnalano le norme in materia di:
 - o distretti territoriali
 - o accordi di filiera
 - o promozione delle produzioni nazionali
 - o sistema di controllo e di certificazione
 - o acquacoltura
 - o monitoraggio delle importazioni

(Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2007)

Mezzogiorno

IMPRESE: AGEVOLAZIONI PER NUOVI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE

- Le imprese situate in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise usufruiscono del massimo credito d'imposta consentito se acquistano:
 - o beni strumentali nuovi
(art. 1 commi 271 e 272, legge 296 del 2006)
 - o macchinari e impianti non infissi al suolo, programmi informatici e brevetti per nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi (anche se acquistati in leasing)
(art. 1 comma 273, legge 296 del 2006)
- Le agevolazioni non si applicano nei settori: industria siderurgica, fibre sintetiche, pesca, industria carbonifera, creditizio, finanziario e assicurativo
(art. 1 comma 275, legge 296 del 2006)
- Decadono dal credito di imposta i beni che non entrano in funzione entro 2 anni dall'acquisto e quelli che vengono venduti entro 5 anni dalla entrata in funzione
(art. 1 comma 277, legge 296 del 2006)

- Sono previste verifiche sulla corretta applicazione delle agevolazioni, da effettuare dopo almeno 1 anno dall'attribuzione del credito d'imposta
(art. 1 comma 278, legge 296 del 2006)
- Le agevolazioni sono subordinate alla preventiva autorizzazione comunitaria
(art. 1 comma 279, legge 296 del 2006)

INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO: ISTITUZIONE DI ZONE FRANCHE URBANE

- Stanziati 50 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2008 e il 2009 per lo sviluppo economico e sociale, anche tramite interventi di recupero urbano, di aree degradate nelle città del Mezzogiorno, identificate quali zone franche urbane, con particolare riferimento al centro storico di Napoli
(art. 1 comma 340, legge 296 del 2006)
- Le aree devono essere caratterizzate da particolare degrado ed esclusione sociale
(art. 1 comma 341, legge 296 del 2006)

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE (FAS)

- Il Fondo aree sottosviluppate (FAS) è incrementato di 64.127 milioni di euro: 100 milioni per il 2007 ed il 2008, 5.000 milioni per il 2009 e 59.269 milioni entro il 2015
- Il Fondo provvede alla realizzazione degli interventi di politica regionale nazionale relativi al periodo di programmazione 2007-2013
- Per il periodo di programmazione 2007-2013 e comunque non oltre il 2015, la legge finanziaria determina la quota delle risorse da iscrivere nel bilancio di ogni anno
(art. 1 comma 865, legge 296 del 2006)
- Le somme non impegnate nell'esercizio di assegnazione possono essere mantenute in bilancio, quali residui, fino alla chiusura dell'esercizio 2013
(art. 1 comma 866, legge 296 del 2006)
- Almeno il 30% delle risorse è destinato al finanziamento di infrastrutture e servizi di trasporto di rilievo strategico nelle regioni meridionali
(art. 1 comma 863, legge 296 del 2006)
- Presso il Ministero dello sviluppo economico è istituita una cabina di regia per gli interventi nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, composta dai rappresentanti delle regioni del Mezzogiorno e dei Ministeri competenti
(art. 1 comma 864, legge 296 del 2006)
- Stanziati ulteriori 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) per finanziare infrastrutture a larga banda nel Mezzogiorno
(art. 1 comma 925, legge 296 del 2006)
- Il CIPE assegna ulteriori 50 milioni di euro per l'anno 2009 per la realizzazione di infrastrutture a larga banda nel Mezzogiorno
(art. 1 comma 926, legge 296 del 2006)

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE FONDARIA IN PUGLIA, LUCANIA ED IRPINIA (EIPLI)

- Contributo straordinario all'EIPLI di 5 milioni di euro per l'anno 2007
- Entro il 30 settembre 2007, il Commissario straordinario rileva la situazione debitoria e adotta un

piano di risanamento

- Il Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali trasforma l'EIPLI in Spa partecipata dallo Stato e dalle regioni interessate
(art. 1 comma 1055, legge 296 del 2006)

PIANO ANTIBRUCCELLOSI NELLA REGIONE CAMPANIA

- La giunta regionale della Campania, entro il 15 gennaio 2007, fa una campagna informativa e adotta un nuovo piano triennale per il contenimento e l'eradicazione della brucellosi
(art. 1 comma 1073, legge 296 del 2006)

NATURA

Governo del territorio

AUTOVEICOLI: CONTRIBUTO PER LA ROTTAMAZIONE

- Concesso un contributo massimo di 80 euro per la rottamazione di autoveicoli per il trasporto promiscuo immatricolati come "euro 0" ed "euro 1" se consegnati al demolitore dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007
(art. 1 comma 224, legge 296 del 2006)
- E' rimborsato l'abbonamento annuale al trasporto pubblico locale del comune di residenza e di domicilio per chi rottama, senza sostituzione, autoveicoli per il trasporto promiscuo immatricolati come "euro 0" ed "euro 1" e non è intestatario di altro veicolo
(art. 1 comma 225, legge 296 del 2006)
- Contributo di 800 euro e l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per due anni per chi acquista veicoli "euro 4" ed "euro 5" in sostituzione di veicoli per il trasporto promiscuo immatricolati come "euro 0" ed "euro 1"
(art. 1 comma 226, legge 296 del 2006)
- Contributo di 2.000 euro per l'acquisto di autocarri "euro 4" ed "euro 5" in sostituzione di autocarri "euro 0" ed "euro 1"
(art. 1 comma 227, legge 296 del 2006)
- Contributo di 1.500 euro per l'acquisto di veicoli alimentati a gas metano, GPL, elettricità o idrogeno
(art. 1 comma 228, legge 296 del 2006)
- Il contributo è concesso per i nuovi veicoli acquistati dal 3 ottobre 2006 al 31 dicembre 2007 e immatricolati entro il 31 marzo 2008
(art. 1 comma 229, legge 296 del 2006)

MOTOCICLI "EURO 0": INCENTIVI ALLA ROTTAMAZIONE

- Fino al 31 dicembre 2007, è esente dal pagamento delle tasse automobilistiche per 5 anni chi acquista un motociclo "euro 3", in sostituzione di un motociclo "euro 0" che rottama
- Il costo di rottamazione, fino a 80 euro per ciascun motociclo, è a carico dello Stato
(art. 1 comma 236, legge 296 del 2006)

AUTOVEICOLI “EURO 0”, “EURO 1”: INCENTIVO PER IMPIANTI GPL E METANO

- Stanziate 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per l'installazione di impianti a GPL o a metano su autoveicoli “euro 0” o “euro 1”
(art. 1 comma 238, legge 296 del 2006)

BENI DEMANIALI MARITTIMI: UTILIZZAZIONE SENZA TITOLO

- Se sui beni demaniali marittimi vengono realizzate opere inamovibili abusive, l'indennizzo è commisurato ai valori di mercato, ferme restando le sanzioni vigenti, ivi compreso il ripristino dello stato dei luoghi
(art. 1 comma 256, legge 296 del 2006)

ACCISA SUL METANO PER AUTOTRAZIONE

- Ridotta l'accisa sul gas metano
(art. 2 legge 286 del 2006)
- Ridotta a 2,91 millesimi di euro per metro cubo di prodotto l'aliquota di accisa del metano per autotrazione
(art. 1 comma 329, legge 296 del 2006)

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICI ESISTENTI: DETRAZIONE SPESE

- Si possono detrarre fino 100.000 euro per spese, sostenute entro il 31 dicembre 2007, per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti
(art. 1 comma 344, legge 296 del 2006)
- Si possono detrarre fino 60.000 euro per spese, sostenute entro il 31 dicembre 2007, di interventi su edifici esistenti per coperture e pavimenti, finestre e infissi
(art. 1 comma 345, legge 296 del 2006)

PANNELLI FOTOVOLTAICI E SOLARI

- Si possono detrarre:
 - o fino 60.000 euro per spese, sostenute entro il 31 dicembre 2007, per l'installazione di pannelli solari per usi domestici o industriali
(art. 1 comma 346, legge 296 del 2006)
 - o fino a 30.000 euro per spese, sostenute entro il 31 dicembre 2007, per sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione
(art. 1 comma 347, legge 296 del 2006)
- Il permesso di costruire nuovi edifici è subordinato all'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica per garantire una produzione energetica non inferiore a 0.2 KW in ciascuna unità abitativa
(art. 1 comma 350, legge 296 del 2006)
- Contributo del 55% dei costi extra sostenuti per la realizzazione di nuovi edifici a risparmio energetico, di volumetria complessiva superiore a 10.000 metri cubi, con inizio lavori entro il 31 dicembre 2007 e termine entro i tre anni successivi
(art. 1 comma 351, legge 296 del 2006)
- Stanziate 15 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2007-2009
(art. 1 comma 352, legge 296 del 2006)

INCENTIVI PER L'ACQUISTO DI FRIGORIFERI E TELEVISORI DIGITALI

- Le spese sostenute entro il 31 dicembre 2007 per la sostituzione di frigoriferi e congelatori con altri di classe energetica non inferiore ad A+ sono detraibili fino a 200 euro per apparecchio
(art. 1 comma 353, legge 296 del 2006)
- Ulteriore deduzione dal reddito d'impresa pari al 36% dei costi sostenuti per la sostituzione di apparecchi illuminanti con altri ad alta efficienza energetica
(art. 1 comma 354, legge 296 del 2006)
- Prevista una detrazione fino a 1.000 euro, per l'acquisto di un apparecchio televisivo dotato anche di sintonizzatore digitale integrato
(art. 1 comma 357, legge 296 del 2006)

ACQUISTO DI MOTORI ELETTRICI

- Prevista una detrazione fino a 1.500 euro per motore, per le spese sostenute entro il 2007:
 - per l'acquisto, l'installazione di motori ad elevata efficienza di potenza elettrica
(art. 1 comma 358, legge 296 del 2006)
 - per l'acquisto e l'installazione di variatori di velocità (inverter)
(art. 1 comma 359, legge 296 del 2006)
- Stanziati 100 milioni di euro annui, derivanti dal maggiore gettito fiscale dell'IVA sui carburanti, per la copertura di interventi di efficienza energetica
(art. 1 comma 362, legge 296 del 2006)

BIOCARBURANTI E CARBURANTI RINNOVABILI

- E' promosso l'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili sino a raggiungere, rispetto al diesel ed alla benzina nei trasporti immessi al consumo, le seguenti percentuali:
 - 1,0 % entro il 31 dicembre 2005
 - 2,5 % entro il 31 dicembre 2008
 - 5,75 % entro il 31 dicembre 2010*(art. 1 comma 367, legge 296 del 2006)*
- Dal 1° gennaio 2007, chi immette in consumo benzina e gasolio per autotrazione, prodotti da fonti primarie non rinnovabili, deve immettere nel territorio nazionale una quota minima (1% nel 2007, 2% dal 2008) di biocarburanti e di altri carburanti rinnovabili
(art. 1 comma 368, legge 296 del 2006)
- La produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, e i carburanti ottenuti da produzioni vegetali, si considerano reddito agrario
(art. 1 comma 369, legge 296 del 2006)
- Ridotta del 20%, dal 2008, l'aliquota dell'accisa sui biocarburanti
(art. 1 comma 372, legge 296 del 2006)
- Per il 2007 la quota di contingente agevolato di biodiesel assegnato è incrementata di euro 16.726.523 e può essere destinata anche come combustibile per riscaldamento
(art. 1 comma 374, legge 296 del 2006)

FONTI ENERGETICHE CON RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE : ACCISA

- Dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2010 al biodiesel per autotrazione in miscela con il gasolio, (fino a 250.000 tonnellate all'anno) è applicata un'accisa ridotta del 20% rispetto a quella

applicata al gasolio usato come carburante

(art. 1 comma 371, legge 296 del 2006)

- Per l'incremento e l'utilizzo di fonti energetiche a ridotto impatto ambientale è fissata una accisa ridotta sui prodotti impiegati come carburanti da soli o in miscela con oli minerali
- I carburanti sono il bioetanolo derivato da prodotti di origine agricola, l'etere etilterbutilico, derivato da alcole di origine agricola e gli additivi e riformulanti prodotti da biomasse

(art. 1 comma 372, legge 296 del 2006)

OLIO VEGETALE UTILIZZATO A FINI ENERGETICI NEL SETTORE AGRICOLO

- E' esentato dall'accisa, fino ad 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2007, l'impiego a fini energetici nel settore agricolo, per autoconsumo nell'impresa, dell'olio vegetale puro

(art. 1 comma 380, legge 296 del 2006)

ACCISE SU PRODOTTI PETROLIFERI E FONTI ALTERNATIVE

- L'accisa su GPL/carburante è ridotta del 20% a tonnellata.
- L'aliquota sul gasolio/carburante aumenta (da 413) a 416 euro ogni mille litri
- Previsto il rimborso, anche mediante compensazione, per gli autotrasportatori a seguito dell'aumento del gasolio

(art. 2 legge 286 del 2006)

- E' prorogata per il 2007 la riduzione di aliquote di accisa su prodotti petroliferi e fonti alternative

(art. 1 comma 394, legge 296 del 2006)

REGIONE SICILIANA: RISANAMENTO AMBIENTALE DEI LUOGHI DI INSEDIAMENTO DEGLI STABILIMENTI PETROLIFERI

- Sono attribuiti alla Regione Sicilia 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 derivanti dal gettito delle accise sui prodotti petroliferi immessi in consumo nel territorio della Regione siciliana, a condizione che rediga un piano per il risanamento ambientale dei luoghi di insediamento degli stabilimenti petroliferi e per investimenti infrastrutturali

(art. 1 comma 833, legge 296 del 2006)

EMERGENZA SOCIO-ECONOMICO E AMBIENTALE: MARGHERA E MANTOVA

- Stanziati 52 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 e 53 milioni di euro per l'anno 2010 per la realizzazione di opere e interventi per i canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia-Porto Marghera e per gli interventi di risanamento del polo chimico Laghi di Mantova

(art. 1 comma 867, legge 296 del 2006)

DANNO AMBIENTALE

- Entro il 31 gennaio 2007, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, formulano un piano per riassegnare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le somme versate allo Stato per il risarcimento del danno ambientale a seguito della sottoscrizione di accordi transattivi negli

anni 2005 e 2006 e non riassegnabili
(art. 1 comma 868, legge 296 del 2006)

VENEZIA: INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA

- Stanziati 85 milioni di euro per l'anno 2007 e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia
(art. 1 comma 944, legge 296 del 2006)

ROMA CAPITALE

- Stanziati 212,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e 170 milioni di euro per il 2009 per la prosecuzione degli interventi per Roma-capitale
(art. 1 comma 949, legge 296 del 2006)
- Dal 2007 è incrementato di 175 milioni di euro annui il contributo al comune di Roma
(art. 1 comma 963, legge 296 del 2006)

DRAGAGGIO NEI SITI OGGETTO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE

- Nei porti oggetto di interventi di bonifica di interesse nazionale il dragaggio può essere svolto anche contestualmente al progetto di bonifica
- I materiali derivanti da attività di dragaggio che presentano caratteristiche chimiche, fisiche e microbiologiche analoghe al fondo naturale, possono essere immessi in mare o impiegati per formare terreni costieri o essere utilizzati per il ripascimento degli arenili
- I materiali derivanti da attività di dragaggio e di bonifica, se non pericolosi all'origine o dopo trattamenti, possono refluire in strutture di contenimento costiero, se assicurano particolari requisiti di permeabilità
- Se i materiali presentano livelli di inquinamento si deve bonificare l'area
- In tutti i procedimenti è prevista l'autorizzazione della regione territorialmente competente
- Sono sempre salve le disposizioni per la salvaguardia della laguna di Venezia
(art. 1 comma 996, legge 296 del 2006)

PARCHI E CONTRASTO ABUSIVISMO

- Stanziati 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per interventi straordinari di demolizione delle opere abusive site nelle aree naturali protette nazionali
(art. 1 comma 1103, legge 296 del 2006)
- Prevista l'acquisizione gratuita di opere abusive nelle aree naturali protette a favore degli organismi di gestione o dei comuni
(art. 1 comma 1104, legge 296 del 2006)
- Confermate le competenze delle regioni a statuto speciale e province autonome in materia di contrasto all'abusivismo
(art. 1 comma 1105, legge 296 del 2006)
- Le nuove concessioni per grandi e piccole derivazioni di acque ad uso idroelettrico nella provincia di Sondrio sono rilasciate previo parere del Ministero dell'ambiente che si avvale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
(art. 1 comma 1106, legge 296 del 2006)
- Gli Enti parco sono esclusi dall'obbligo di rideterminare le piante organiche

- Al personale dell'ente parco viene riconosciuta la qualifica di agente di pubblica sicurezza nel territorio di propria competenza
(art. 1 comma 1107, legge 296 del 2006)

RIDUZIONE IMMISSIONI GAS DI SCARICO AD EFFETTO SERRA

- Istituito un Fondo rotativo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici
(art. 1 comma 1110, legge 296 del 2006)
- Stanziati 200 milioni di euro all'anno nel triennio 2007-2009
(art. 1 comma 1113, legge 296 del 2006)
- Sono prioritariamente finanziati:
 - o impianti di micro cogenerazione diffusa ad alto rendimento elettrico e termico
 - o impianti per utilizzare le fonti rinnovabili per la generazione di elettricità e calore
 - o sostituzione dei motori elettrici industriali con potenza superiore a 45 kW con motori ad alta efficienza
 - o incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile e terziario
 - o eliminazione delle emissioni di protossido di azoto dai processi industriali
 - o progetti pilota di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e nuove fonti di energia a basse emissioni o ad emissioni zero
(art. 1 comma 1112, legge 296 del 2006)

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELLA P. A.

- Stanziati 50.000 euro per il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione
- Il piano prevede di:
 - o ridurre l'uso delle risorse naturali
 - o sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili
 - o ridurre la produzione di rifiuti e delle emissioni inquinanti
 - o ridurre i rischi ambientali
(art. 1 comma 1126, legge 296 del 2006)
- Istituito un apposito Comitato per il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità ambientale da raggiungere per gli acquisti di arredi, materiali da costruzione, manutenzione delle strade, gestione del verde pubblico, illuminazione e riscaldamento, elettronica, tessile, cancelleria, ristorazione, materiali per l'igiene, trasporti
(art. 1 commi 1127 e 1128, legge 296 del 2006)

RIDUZIONE COMMERCIALIZZAZIONE SACCHI NON BIODEGRADABILI

- Avviato, dal 2007, un programma sperimentale per la riduzione della commercializzazione dei sacchi non biodegradabili per giungere al definitivo divieto, dal 1° gennaio 2010
(art. 1 commi 1129 e 1130, legge 296 del 2006)
- All'avvio del programma deve essere destinata una quota di almeno 1 milione di euro del fondo unico investimenti per la difesa del suolo e la tutela ambientale
(art. 1 comma 1131, legge 296 del 2006)

MONITORAGGIO ATTIVITA' DIFESA SUOLO

- Stanziati 750.000 euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per il monitoraggio delle attività di difesa del suolo, l'acquisizione dati e la piena integrazione con il sistema informativo unico e la rete nazionale integrati di rilevamento
- Istituito un Osservatorio per la raccolta, l'aggiornamento, l'elaborazione e la diffusione dei dati oggetto di monitoraggio

(art. 1 comma 1132, legge 296 del 2006)

APAT

- L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici è trasformata in ente pubblico autonomo
- Essa cura il coordinamento tra le istituzioni nazionali, regionali e delle province autonome
- E' prevista l'emanazione di un nuovo statuto dell'Agenzia

(art. 2 legge 286 del 2006)

METANO E GPL: TASSE AUTOMOBILISTICHE

- Per incentivare l'uso di GPL e metano, le Regioni possono esentare per 5 o 6 anni dal pagamento della tassa automobilistica, i veicoli a doppia alimentazione (benzina/GPL oppure benzina/metano)
- Sarà determinata la tassa automobilistica di possesso dei motocicli con cilindrata superiore ai 50cc, a decorrere dai pagamenti successivi al 10 gennaio 2007

(art. 2 legge 286 del 2006)

PROMOZIONE PER L'ALIMENTAZIONE A METANO O GPL

- Concesso un contributo fino a 1087,60 euro per l'acquisto di veicoli a trazione elettrica
- Concessi contributi per l'installazione di impianti di alimentazione a metano o a GPL

(art. 2 legge 286 del 2006)

Protezione civile

INTERVENTI ZONE TERREMOTATE

- Stanziati 85 milioni di euro per l'anno 2007 e 35 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per gli interventi di ricostruzione nel Molise e nella provincia di Foggia
- Il 50% degli stanziamenti è destinato al comune di San Giuliano di Puglia

(art. 1 comma 1008, legge 296 del 2006)

- Stanziati 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 a favore dei Comuni della Val di Noto

(art. 1 comma 1009, legge 296 del 2006)

- Stanziati 20 milioni di euro per l'anno 2007, 30 milioni di euro per il 2008 e 50 milioni di euro per il 2009 per la ricostruzione edilizia da parte dei privati nelle zone del Belice

- Dal 2007 non sono ammesse ulteriori domande di contributi

(art. 1 comma 1010, legge 296 del 2006)

- I datori di lavoro privati della provincia di Catania devono regolarizzare la propria posizione contributiva entro il 30 giugno 2007
(art. 1 comma 1011, legge 296 del 2006)
- Contributo di 52 milioni di euro per l'anno 2007 e di 55 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per gli interventi nelle zone terremotate di Marche ed Umbria
(art. 1 comma 1012, legge 296 del 2006)
- Contributo quindicennale di 3,5 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per la ricostruzione nelle regioni Basilicata e Campania
(art. 1 comma 1013, legge 296 del 2006)

INTERVENTI ZONE ALLUVIONATE E REGIONE UMBRIA

- Contributo quindicennale di 1,5 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, a sostegno dei comuni della regione Marche
- Stanziati, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, 10 milioni di euro a sostegno delle popolazioni di Liguria, Veneto e della provincia di Vibo Valentia
- Stanziati 5 milioni di euro per l'anno 2007 e 35 milioni di euro per gli anni 2007 e 2008 per la regione Umbria e per i danni verificatisi nell'oleificio "Umbra olii"
(art. 1 comma 1014, legge 296 del 2006)
- Contributo di 8 milioni di euro per l'anno 2007 per le opere di ricostruzione nel territorio della provincia di Vibo Valentia
(art. 1 comma 1015, legge 296 del 2006)

CONTRASTO INCENDI BOSCHIVI

- Assegnati al Corpo Forestale 4 milioni di euro per il 2006 e 10 milioni di euro per il 2007
(art. 18 bis legge 248 del 2006)

PRESCRIZIONI ANTINCENDIO

- Le imprese che hanno presentato la richiesta di nulla osta ai vigili del fuoco entro il 30 giugno 2005, possono completare la messa a norma delle strutture ricettive esistenti entro il 31 dicembre 2007
(art. 3, legge 17 del 2007)

Montagna

PICCOLI COMUNI E COMUNITA' MONTANE: FINANZIAMENTI

- Per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, 37,5 milioni di euro del fondo ordinario sono destinati ai comuni per interventi di natura sociale, socio-assistenziale e per investimenti
- Alle comunità montane è attribuito un contributo complessivo di 20 milioni di euro, da ripartire in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane
(art. 1 comma 703, legge 296 del 2006)

PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA E MAIELLA

- Stanziati 2 milioni di euro per la stabilizzazione del personale operante nei parchi Nazionale Gran Sasso, Monti della Laga e Maiella
(art. 1 comma 940, legge 296 del 2006)

FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA

- Stanziati 25 milioni di euro per l'anno 2007
(art. 1 comma 1278, legge 296 del 2006)
- Istituito l'Ente italiano montagna (EIM) per il supporto alle politiche ed allo sviluppo dei territori montani
(art. 1 comma 1279, legge 296 del 2006)
- L'Istituto nazionale della montagna è soppresso, i fondi sono trasferiti ad EIM ed è nominato un Commissario
(art. 1 commi 1280, 1282 e 1283, legge 296 del 2006)

PARCHI NAZIONALI

- Nuova perimetrazione del Parco nazionale dello Stelvio
(D.P.R. del 7 luglio 2006)

Città e periferie

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE: RIDUZIONE DELLE RISORSE

- Il fondo è ridotto di 195 milioni di euro per l'anno 2007, di 130 milioni per il 2008 e di 65 milioni per il 2009, per fronteggiare i trasferimenti statali per i piccoli comuni, le comunità montane e gli enti locali sciolti per infiltrazioni di stampo mafioso
(art. 1 comma 716, legge 296 del 2006)

FARMACIE TERRITORIALI

- E' prorogata, per il triennio 2007-2009, l'ulteriore riduzione delle percentuali di sconto a carico delle Farmacie territoriali anche nelle zone disagiate
- Stanziati 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009
(art. 1 comma 826, legge 296 del 2006)

COLLEGAMENTI CON LE ISOLE

- Le società che effettuano servizi postali e commerciali con le isole dell'arcipelago toscano, le isole partenopee, pontine, eolie, egadi, pelagie, di Ustica e di Pantelleria sono partecipate per oltre il 51% dalla Tirrenia fino all'attuazione del processo di privatizzazione della stessa
(art. 1 comma 1001, legge 296 del 2006)

FONDO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Istituito il Fondo per la mobilità sostenibile nelle aree urbane
- Stanziati 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008
(art. 1 comma 1121, legge 296 del 2006)

- Sono prioritariamente finanziati:
 - o potenziamento ed aumento dell'efficienza dei mezzi pubblici, con particolare riguardo a quelli meno inquinanti e ai comuni a maggiore crisi ambientale
 - o incentivazione dell'intermodalità
 - o incentivi e disincentivi per privilegiare la mobilità sostenibile
 - o strumenti del mobility management e del carsharing (sistema di noleggio di automobili in condivisione)
 - o realizzazione di percorsi vigilati protetti casa-scuola
 - o realizzazione di centri direzionali di smistamento merci per migliorare la logistica e per il progressivo uso di veicoli a basso impatto ambientale
 - o realizzazione e potenziamento della rete di distribuzione del gas metano, gpl, elettrica e idrogeno

(art. 1 comma 1122, legge 296 del 2006)

- Almeno il 5% del Fondo deve essere destinata alla mobilità ciclistica
(art. 1 comma 1123, legge 296 del 2006)

VIABILITA' SECONDARIA NELLE REGIONI SICILIA E CALABRIA

- Stanziati 350 e 150 milioni di euro rispettivamente per la regione Sicilia e la regione Calabria, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per interventi di ammodernamento e potenziamento della viabilità secondaria non compresa nelle strade gestite da ANAS Spa
(art. 1 comma 1152, legge 296 del 2006)

TRASPORTO LOCALE

- Assegnati alle Regioni 60 milioni di euro per i servizi di trasporto pubblico locale
- Le spese per gli interventi del trasporto su ferro del comune di Roma sono escluse dal patto di stabilità interno
(art. 16 legge 248 del 2006)
- I Comuni possono prevedere linee aggiuntive di trasporto pubblico, affidandole anche a privati
(art. 12 legge 248 del 2006)

CRISI TRAFFICO E MOBILITA'

- Prorogato lo stato di emergenza per la crisi del traffico e della mobilità per i comuni di:
 - o Roma
(D.P.C.M. del 4 agosto 2006)
 - o Napoli e Messina
(D.P.C.M. dell'8 settembre 2006)
 - o Venezia
(D.P.C.M. del 28 luglio 2006)

INTERVENTO STATALE PER L' EDILIZIA POST TERREMOTO A NAPOLI

- Per l'espropriazione post terremoto valgono, anche se non è stato emanato il decreto, i verbali di concordamento dell'indennità
(art. 3, legge 17 del 2007)

NORME AMBIENTALI

- Entrano in vigore il 31 luglio 2007 le procedure per:
 - o la valutazione ambientale strategica (VAS)
 - o la valutazione d'impatto ambientale (VIA)
 - o l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)
- (art. 5, legge 17 del 2007)*

TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE

- Per le Regioni scade il 31 dicembre 2007 il periodo transitorio per il riassetto organizzativo e la trasformazione delle aziende speciali e dei consorzi in società di capitali o cooperative a responsabilità limitata
- (art. 6, legge 17 del 2007)*

Rifiuti

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

- La Regione nomina un commissario ad acta per assicurare il raggiungimento delle seguenti percentuali minime di raccolta differenziata di rifiuti urbani:
 - o 40% entro il 31 dicembre 2007
 - o 50% entro il 31 dicembre 2009
 - o 60% entro il 31 dicembre 2011

(art. 1 comma 1108, legge 296 del 2006)

La percentuale di raccolta differenziata di rifiuti per gli anni successivi al 2011 sarà definita con decreto del Ministro dell'ambiente, fino a ridurre a zero i rifiuti da inviare in discarica

(art. 1 comma 1109, legge 296 del 2006)

TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

- Stanziati almeno 5 milioni di euro, per l'anno 2007, per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti e per la prevenzione e repressione di fenomeni di criminalità organizzata nel settore
- (art. 1 comma 1116, legge 296 del 2006)*

EMERGENZA RIFIUTI

- Istituita una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse per:
 - o svolgere indagini sulle organizzazioni che gestiscono il ciclo dei rifiuti, sul ruolo svolto dalla criminalità organizzata e sul traffico dei rifiuti tra le diverse regioni dell'Italia e le altre nazioni
 - o verificare l'attuazione delle normative vigenti, i comportamenti della pubblica amministrazione centrale e periferica e le modalità di gestione servizi di smaltimento dei rifiuti da parte degli enti locali
 - o proporre soluzioni legislative e amministrative per rimuovere le disfunzioni accertate nel settore

- La Commissione, per procedere alle indagini, ha gli stessi poteri e limitazioni dell'autorità giudiziaria

(art. 1 legge 271 del 2006)

- Previste misure straordinarie per superare l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti in Campania
- Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio è nominato Commissario straordinario e nomina tre sub-commissari.

(art. 1 legge 290 del 2006)

- La Consulta regionale per la gestione dei rifiuti nella regione Campania è presieduta dal Presidente della regione e composta dai Presidenti delle province e dal Commissario straordinario
- La Consulta individua i siti per le discariche e lo stoccaggio dei rifiuti trattati

(art. 2 legge 290 del 2006)

- Prorogato lo stato di emergenza in relazione al problema dei rifiuti per le seguenti regioni:
 - o Campania
 - o Puglia
 - o Calabria
 - o Lazio
 - o Sicilia

(D.P.C.M. del 9 giugno 2006)

INQUINAMENTO AMBIENTALE

- Prorogato lo stato di emergenza per il territorio del comune di Acerra (NA) per l'inquinamento ambientale da diossina

(D.P.C.M. del 23 giugno 2006)

SMALTIMENTO APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

- Per Comuni, distributori e produttori di apparecchiature elettroniche la raccolta differenziata si potrà effettuare dopo l'istituzione dell'apposito Registro nazionale dei soggetti obbligati ma non oltre il 30 giugno 2007

(art. 5, legge 17 del 2007)

RIFIUTI: CONSORZI

- Dopo l'entrata in vigore della normativa per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, devono adeguare lo statuto:
 - o il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI)
 - o i Consorzi nazionali per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati
 - o i Consorzi nazionali per la raccolta e trattamento delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi

(art. 5, legge 17 del 2007)

DISCARICHE DI RIFIUTI

- Dal 31 dicembre 2008 non sono ammessi in discarica i rifiuti con PCI (Potere calorifico inferiore) maggiore di 13.000 kJ/kg

(art. 6, legge 17 del 2007)

Dissesto idrogeologico

DISSESTO IDROGEOLOGICO

- Prorogato lo stato di emergenza nei comuni di:
 - o Loiano(BO) per una frana nelle gole di Scasoli
 - o Niscemi (CL) per la situazione di rischio di uno dei versanti del centro abitato
 - o San Giuseppe Jato (PA) per i movimenti franosi verificatisi nel gennaio 2006
(D.P.C.M. del 6 giugno 2006)
 - o Vibo Valentia per gli eventi alluvionali del 3 luglio 2006
(D.P.C.M. del 7 luglio 2006)
- Prorogato lo stato di emergenza nelle regioni:
 - o Emilia Romagna per gli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di ottobre e novembre 2002
(D.P.C.M. del 4 agosto 2006)
 - o Marche, Liguria e Veneto per le eccezionali avversità atmosferiche del mese di settembre 2006
(D.P.C.M. del 22 settembre 2006)
 - o Friuli Venezia Giulia per la situazione socio-economica ambientale nella laguna di Marano-Grado
(D.P.C.M. del 10 novembre 2006)

DIFESA SUOLO

- Modificate le norme in materia ambientale, in particolare:
 - o difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche
 - o gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati
- Prorogate le autorità di bacino e ricostituiti il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche e l'Osservatorio nazionale sui rifiuti
(decreto legislativo 284 del 2006)
- Prorogato lo stato di emergenza nelle regioni:
 - o Sicilia per il risanamento ambientale dei suoli e delle falde
(D.P.C.M. del 1 giugno 2006)
 - o Friuli Venezia Giulia per gravi eventi alluvionali
(D.P.C.M. del 23 giugno 2006)
- Prorogato lo stato di emergenza del bacino idrografico del fiume Po per la crisi idrica
(D.P.C.M. del 28 luglio 2006)
- Prorogato lo stato di emergenza comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli (RM) per i fenomeni di subsidenza in atto
(D.P.C.M. del 29 settembre 2006)

Rete idrica

COMUNI MONTANI: GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO

- Sono abrogate le norme che prevedevano l'attribuzione alle province, da parte delle regioni, della gestione del demanio idrico
(art. 1 comma 700, legge 296 del 2006)

ENTE IRRIGUO UMBRO -TOSCANO

- Prorogata a fine 2007 l'attività dell'Ente
- Stanziati 271.240 euro per l'anno 2007
(art. 1 comma 1056, legge 296 del 2006)

SPESE PER L'IRRIGAZIONE

- Il taglio per i consumi intermedi degli enti non territoriali non si applica alle spese per il sollevamento dell'acqua
(art. 1 comma 1057, legge 296 del 2006)

PIANO IRRIGUO NAZIONALE

- Stanziati 100 milioni di euro per l'anno 2007, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, oltre gli stanziamenti previsti per i contributi quindicennali dal 2007 al 2010
(art. 1 comma 1058, legge 296 del 2006)

FONDO PER LE RISORSE IDRICHE

- Previsto un fondo di solidarietà per il finanziamento di progetti, in ambito nazionale e internazionale, per garantire il maggior accesso possibile alle risorse idriche
- Per ogni bottiglia di acqua in materiale plastico venduta al pubblico è dovuto un contributo di 0,1 centesimi di euro
(art. 1 comma 1284, legge 296 del 2006)

AMBIENTE: RETE IDRICA

Entro il 31 dicembre 2007 si possono presentare le richieste per:

- o riconoscimento o concessione di acque pubbliche
- o denuncia di pozzi

(art. 2, legge 17 del 2007)

Mare

ROTTAMAZIONE DEI TRAGHETTI

- Stanziati 24 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per la demolizione delle unità navali con oltre 20 anni
(art. 1 comma 1046, legge 296 del 2006)

INTERVENTI PER LA DIFESA DEL MARE

- Stanzianti 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009
(art. 1 comma 1100, legge 296 del 2006)

PROROGA AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL SETTORE DELLA PESCA

- Per il 2007, sono prorogate le agevolazioni fiscali per il settore della pesca
(art. 1 comma 391, legge 296 del 2006)

NAVI ABILITATE ALLA PESCA COSTIERA

- E' prorogato al 1° gennaio 2008 il termine per l'adeguamento delle dotazioni radiotelefoniche delle navi abilitate alla pesca costiera
(art. 2, legge 17 del 2007)

Biodiversità

CANI E ANIMALI RANDAGI

- I comuni, singoli o associati, e le comunità montane attuano piani di controllo delle nascite degli animali randagi attraverso la sterilizzazione
- I comuni provvedono anche al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani
(art. 1 comma 829, legge 296 del 2006)

APICOLTURA

- Agli apicoltori, agli imprenditori apistici ed agli apicoltori professionisti che attuano la pratica del nomadismo è riconosciuta un'accisa ridotta sulla produzione e sui consumi
(art. 1 comma 1066, legge 296 del 2006)

ALLEVAMENTO DI ANIMALI

- Entro il 31 luglio 2008 gli allevamenti devono adeguarsi alle norme comunitarie sulla protezione degli animali negli allevamenti
- Con l'adeguamento, acquistano efficacia anche le norme su:
 - o le mutilazioni e altre pratiche sugli animali
 - o l'allevamento di animali destinati alla macellazione per la pelliccia
 (art. 6, legge 17 del 2007)

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE: RISORSE FITOGENETICHE

- Per salvaguardare gli ecosistemi e gli habitat naturali il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali istituisce un registro nazionale nel quale iscrivere, previa valutazione dell'effettiva unicità, le "varietà da conservazione"
- Sono varietà da conservazione gli ecotipi, i cloni e le cultivar (diverse varietà ottenute da una pianta coltivata) relativi alle specie di piante:
 - o autoctone e non autoctone, mai iscritte in altri registri nazionali, integrate da almeno

50 anni negli agroecosistemi locali

- o non più iscritte in alcun registro e minacciate da erosione genetica
- o non più coltivate sul territorio nazionale e conservate presso orti botanici, istituti sperimentali, banche del germoplasma pubbliche o private e centri di ricerca, per le quali sussiste un interesse economico, scientifico, culturale o paesaggistico per la reintroduzione
- Le comunità locali che hanno curato la conservazione delle risorse genetiche delle piante che rientrano nelle varietà da conservazione partecipano ai benefici derivanti dalla loro riproduzione
- I produttori agricoli che provvedano al recupero delle varietà da conservazione hanno diritto alla vendita diretta in ambito locale di modiche quantità di sementi
- Sono escluse dalla tutela delle risorse citogenetiche le varietà geneticamente modificate
(art. 2 bis, legge 46 del 2007)

GOVERNANCE PUBBLICA

Finanza pubblica

ENTRATE FISCALI: UTILIZZO DI EVENTUALI MAGGIORI ENTRATE

- Se le entrate fiscali sono maggiori delle previsioni, sono utilizzate per ridurre il debito pubblico
- Se le entrate fiscali della lotta all'evasione fiscale sono maggiori delle previsioni, sono utilizzate per ridurre la pressione fiscale per i redditi più bassi
(art.1 comma 4 legge 296 del 2006)

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE: RELAZIONE AL PARLAMENTO

- Entro il 30 settembre di ogni anno, il Ministro dell'economia e delle finanze presenta al Parlamento una relazione sui risultati della lotta all'evasione e quantifica le maggiori entrate permanenti da destinare a riduzioni della pressione fiscale
(art.1 comma 5, legge 296 del 2006)

NUOVE ALIQUOTE IRPEF

- Per redditi fino a 15.000 euro, aliquota del 23 %
 - o oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 27 %
 - o oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 38 %
 - o oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 41 %
 - o oltre 75.000 euro, 43 %
- Chi ha solo redditi di pensione che non superano 7.500 euro non paga l'imposta
(art.1 comma 6, legge 296 del 2006)

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

- Abolito il contributo di solidarietà del 4% per i redditi oltre 100.000 euro
(art. 1 comma 8, legge 296 del 2006)

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA PER LO STATO

- I trasferimenti statali alle regioni ed agli enti locali sono ridotti delle maggiori entrate che a loro derivano dalla riforma Irpef
(art. 1 comma 10, legge 296 del 2006)

REGIONI: ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

- Dal 1° gennaio 2007, le regioni a statuto ordinario ricevono 2,66 millesimi di euro per ogni litro di gasolio per autotrazione erogato nell'anno precedente nel loro territorio
- L'importo aumenta a 2,88 millesimi di euro per il 2008 e 3,07 millesimi di euro per il 2009
(art. 1 comma 12, legge 296 del 2006)

STUDI DI SETTORE

- Devono essere revisionati almeno ogni tre anni
(art. 1 comma 13, legge 296 del 2006)
- Elevata del 10% la sanzione per omessa, infedele o inesatta indicazione dei dati comunicati per l'applicazione degli studi di settore
- La sanzione non si applica se la maggiore imposta accertata o la minore imposta detraibile o rimborsabile non supera il 10 % di quella dichiarata
(art. 1 comma 25, legge 296 del 2006)
- L'Amministrazione finanziaria non può effettuare modifiche, se le somme non dichiarate, con un massimo di 50.000 euro, non superano il 40 % dei ricavi o compensi dichiarati
(art. 1 comma 17, legge 296 del 2006)

INDICATORI DI NORMALITA' ECONOMICA

- Fino alla revisione degli studi di settore, per individuare ricavi, compensi e corrispettivi del contribuente si adoperano indicatori di normalità economica rispetto alle caratteristiche e alle condizioni di esercizio della specifica attività svolta
(art. 1 comma 14, legge 296 del 2006)

SOGGETTI PER I QUALI NON SI APPLICANO GLI STUDI DI SETTORE

- Gli studi di settore non si applicano ai contribuenti che:
 - o hanno dichiarato ricavi o compensi per 7,5 milioni di euro o, comunque, superiori al limite stabilito per ciascuno studio di settore
 - o hanno iniziato o cessato l'attività nel periodo d'imposta
 - o si trovano in un periodo di non normale svolgimento dell'attività
 (art. 1 comma 16, legge 296 del 2006)
- Per i contribuenti ai quali non si applicano gli studi di settore, sono individuati indicatori di normalità economica per rilevare ricavi o compensi non dichiarati e rapporti di lavoro irregolare
(art. 1 comma 19, legge 296 del 2006)

SPESE PER MEDICINALI (SCONTRINO PARLANTE)

- Per lo sgravio fiscale di spese per medicinali, dal 1° luglio 2007 la fattura o scontrino fiscale deve specificare natura, qualità e quantità dei farmaci ed codice fiscale del destinatario

- Fino al 31 dicembre 2007 l'indicazione del codice fiscale può essere riportata a mano sullo scontrino fiscale dal destinatario del farmaco
(art. 1 commi 28 e 29, legge 296 del 2006)

COMPENSAZIONI DI IMPOSTE: DICHIARAZIONE PREVENTIVA

- I titolari di partita IVA che intendono compensare importi superiori a 10.000 euro, devono comunicare all'Agenzia delle entrate, in via telematica, l'importo e la tipologia dei crediti
(art. 1 comma 30, legge 296 del 2006)

CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE ED INTERMEDIARI: MODIFICA DEL SISTEMA SANZIONATORIO

- E' punita ogni violazione da parte dei CAF e degli intermediari, in caso di liquidazione delle imposte dei contributi, dei premi e dei rimborsi dovuti in base alle dichiarazioni
- In caso di violazioni ripetute, o particolarmente gravi, sono previste sanzioni maggiori: dalla sospensione al divieto di rilasciare il visto di conformità e l'asseverazione
(art. 1 commi 33, legge 296 del 2006)

ESERCIZIO DI GIOCHI E SCOMMESSE: IVA

- L'IVA per giochi e scommesse non è più detraibile
(art. 1 comma 35, legge 296 del 2006)

AUTOVEICOLI PER DISABILI: AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

- Le agevolazioni per l'acquisto sono riconosciute solo se gli autoveicoli sono utilizzati prevalentemente per i disabili
(art. 1 comma 36, legge 296 del 2006)
- Se la vettura è ceduta prima di due anni dall'acquisto, si devono restituire i benefici
- Il beneficio non si restituisce se il disabile, per il mutamento del proprio handicap, deve acquistare un nuovo veicolo
(art. 1 comma 37, legge 296 del 2006)

LAVORO AUTONOMO MEDICO E PARAMEDICO: RISCOSSIONE DEI COMPENSI

- Dal 1° marzo 2007, le strutture sanitarie private:
 - o incassano il compenso in nome e per conto del lavoratore autonomo medico e paramedico e lo riversano al medesimo
 - o registrano il compenso incassato per ciascuna prestazione
(art. 1 comma 38, legge 296 del 2006)
 - o comunicano, in via telematica, all'Agenzia delle entrate i compensi incassati per ciascun lavoratore
(art. 1 comma 39, legge 296 del 2006)
- Le violazioni sono sanzionate
(art. 1 comma 42, legge 296 del 2006)

CONDOMINIO: APPALTI

- Il condominio (sostituto di imposta) effettua una ritenuta di acconto del 4% sui pagamenti dei contratti d'appalto per opere o servizi
(art. 1 comma 43, legge 296 del 2006)

INVERSIONE CONTABILE (REVERSE CHARGE)

- Chi riceve la cessione o la prestazione deve pagare l'imposta al posto del cedente o del prestatore anche nei seguenti settori: edile, telefonia radiomobile, personal computer, prodotti e materiali lapidei
- Altri settori sono individuati con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze
(art. 1 comma 44, legge 296 del 2006)

COMPRAVENDITA IMMOBILI: MEDIATORI IMMOBILIARI

- Gli agenti immobiliari devono:
 - o chiedere la registrazione delle scritture private non autenticate
 - o pagare la relativa imposta
 (art. 1 comma 46, legge 296 del 2006)
- Innalzata fino a 15.000 euro la sanzione per l'esercizio abusivo dell'attività di mediazione
(art. 1 comma 47, legge 296 del 2006)

COMPRAVENDITA IMMOBILI: OBBLIGHI DELLE PARTI

- Le parti devono sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e indicare:
 - o le modalità di pagamento del corrispettivo
 - o i dati identificativi, l'ammontare della spesa e le modalità di pagamento dell'eventuale mediatore
- Il notaio deve segnalare all'Agenzia delle entrate il mediatore se non è iscritto al ruolo degli agenti in mediazione
- In caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati si applica la sanzione da 500 a 10.000 euro e, ai fini dell'imposta di registro, viene rettificato il valore dei beni trasferiti
(art. 1 comma 48, legge 296 del 2006)
- Gli accertamenti riguardano i pagamenti effettuati a decorrere dal 4 luglio 2006
(art. 1 comma 49, legge 296 del 2006)

GIOCHI ILLEGALI O IRREGOLARI

- Sanzioni da 30.000 a 180.000 euro per ogni violazione accertata
(art. 1 comma 50, legge 296 del 2006)

REGIONI: DATI DOGANALI

- Entro il 31 gennaio di ogni anno sono trasmessi alle regioni i dati dell'import/export del sistema doganale
(art. 1 comma 53, legge 296 del 2006)

REGIONI, PROVINCE AUTONOME E COMUNI : DATI FISCALI

- Entro il 31 gennaio di ogni anno sono trasmessi alle regioni i dati delle dichiarazioni dei redditi presentate, nell'anno precedente, dai contribuenti residenti
(art. 1 comma 53, legge 296 del 2006)

SISTEMA INTEGRATO BANCHE DATI

- Istituito il sistema integrato delle banche dati in materia tributaria e finanziaria per:
 - o condividere tutte le informazioni dell'intero settore pubblico
 - o monitorare la pressione fiscale e i flussi finanziari*(art. 1 comma 56, legge 296 del 2006)*

ANAGRAFE TRIBUTARIA: VIGILANZA

- La Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria:
 - o valuta l'impatto delle soluzioni tecniche sugli intermediari di servizi fiscali tra contribuenti e amministrazioni
 - o esprime parere sulle attività svolte dall'anagrafe tributaria e sugli obiettivi raggiunti*(art. 1 comma 58, legge 296 del 2006)*
- Statistiche ed elaborazioni dei dati raccolti dall'anagrafe tributaria possono essere resi pubblici, ma senza riferimenti nominativi e per esclusive finalità di studio e di ricerca
(art. 1 comma 59, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: CONTABILITA' ECONOMICA

- Entro il 1° luglio 2007 sono stabilite, a fini di monitoraggio, le modalità:
 - o per introdurre criteri di contabilità economica in tutte le amministrazioni pubbliche
 - o per trasmettere, per via telematica, i bilanci standard e i dati di contabilità da parte degli enti pubblici, delle regioni e degli enti locali*(art. 1 comma 61, legge 296 del 2006)*

DICHIARAZIONI DEI REDDITI: COMUNICAZIONE AI CONTRIBUENTI

- A partire dalle dichiarazioni presentate dal 1° gennaio 2006, l'invito al contribuente a fornire chiarimenti sulla liquidazione delle dichiarazioni è effettuato:
 - o per via telematica agli intermediari che comunicano, tempestivamente, ai contribuenti interessati i risultati della liquidazione delle dichiarazioni
 - o mediante raccomandata in ogni altro caso
- L'Agenzia delle entrate può, su istanza motivata, derogare all'obbligo se sono riconosciute difficoltà da parte degli intermediari
(art. 1 comma 62, legge 296 del 2006)

DICHIARAZIONI DEI REDDITI: ASSEGNI PERIODICI

- E' obbligatorio indicare nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale del coniuge beneficiario dell'assegno periodico
(art. 1 comma 63, legge 296 del 2006)

COMUNICAZIONE RIMBORSI SPESE SANITARIE

- Gli enti e le casse di assistenza devono comunicare all'Anagrafe tributaria, per via telematica, gli elenchi dei soggetti ai quali sono state rimborsate le spese sanitarie
(art. 1 comma 64, legge 296 del 2006)

DICHIARAZIONI DEI REDDITI D'IMPRESA: CAPARRE E MULTE NON DEDUCIBILI

- Non è consentito lo sgravio fiscale di penale, multa, caparra confirmatoria o penitenziale pagate per pattuizioni tra società controllate e collegate, una delle quali avente sede legale in uno degli Stati o nei territori a regime fiscale privilegiato (paradisi fiscali)
(art. 1 comma 65, legge 296 del 2006)

PROFESSIONISTI: TRACCIABILITÀ RISCOSSIONE COMPENSI

- I professionisti devono utilizzare strumenti finanziari tracciabili per incassare i compensi superiori a:
 - o 1000 euro fino al 30 giugno 2008
 - o 500 euro dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009
 - o 100 euro dal 1° luglio 2009
- Entro il 31 gennaio 2008 il Ministro dell'economia e delle finanze presenta al Parlamento una relazione sull'applicazione di questa norma
- Il Ministro dell'economia e delle finanze individua, con decreto, gli impedimenti che consentono a chi deve pagare, di derogare ai limiti indicati in questa norma
(art. 1 comma 69, legge 296 del 2006)

REDDITI D'IMPRESA: IMPRESE DI COSTRUZIONE DI OPERE PUBBLICHE

- Gli accantonamenti sono consentiti in quote costanti nell'esercizio stesso e nei 5 successivi
(art. 1 comma 71, legge 296 del 2006)
- Se le imprese fruiscono di esenzione totale o parziale del reddito, possono riportare la perdita, ma diminuita in proporzione alla quota applicabile in caso di attivo
- Se le imprese fruiscono di esenzione dell'utile, possono riportare la perdita, ma solo per la quota oltre l'utile che non ha concorso al reddito negli esercizi precedenti
(art. 1 comma 72, legge 296 del 2006)

REDDITI D'IMPRESA: TRUST

- I redditi del Trust sono imputati ai beneficiari in proporzione alla quota di partecipazione individuata nell'atto di costituzione del trust
- Si considerano residenti in Italia i Trust in cui almeno uno dei disponenti ed almeno uno dei beneficiari del Trust siano fiscalmente residenti in Italia
(art. 1 comma 74, legge 296 del 2006)
- I redditi imputati al beneficiario del trust sono inclusi tra i redditi di capitale
(art. 1 comma 75, legge 296 del 2006)
- I trust sono obbligati a tenere le scritture contabili
(art. 1 comma 76, legge 296 del 2006)

DONAZIONE E SUCCESSIONE IN FAVORE DI FRATELLI E SORELLE

- Per le successione tra fratelli è stabilita una imposta del 6% sulla parte oltre i 100.000 euro
- Se il beneficiario della successione è portatore di handicap, l'imposta si applica solo sulla parte oltre 1.500.000 euro

(art. 1 comma 77, legge 296 del 2006)

- Successione e donazione a discendenti di aziende o rami di esse sono esenti da imposte, purché l'esercizio o il controllo dell'attività d'impresa sia mantenuto per almeno 5 anni

(art. 1 comma 78, legge 296 del 2006)

APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO: TRIBUTI E SANZIONI

- Per ogni anno solare, i concessionari effettuano versamenti periodici per singoli periodi contabili ed un versamento annuale a saldo

(art. 1 comma 82, legge 296 del 2006)

- Se il concessionario non paga entro i termini di scadenza, l'Amministrazione dei monopoli di Stato si rivale sulle garanzie presentate dal concessionario
- Il prelievo riguarda anche le somme giocate con apparecchi che consentono vincite in denaro o il gioco d'azzardo, privi o meno del nulla osta, ma il cui esercizio sia un illecito
- Per gli apparecchi e i congegni privi del nulla osta, il prelievo erariale e le sanzioni sono a carico di chi ha provveduto ad installarli ed il possessore dei locali è responsabile in solido
- Chi commette illecito nell'esercizio di apparecchi muniti del nulla osta, paga il maggiore prelievo accertato. Se non è possibile identificarlo, paga il concessionario
- Sono responsabili in solido per le somme dovute relative agli apparecchi, chi li ha installati, il possessore dei locali e il concessionario di rete titolare del relativo nulla osta
- Per l'esercizio illecito di apparecchi che consentono vincite in denaro o gioco d'azzardo, la sanzione varia dal 120% al 240 % del prelievo dovuto, con un minimo di 1.000 euro
- Se le comunicazioni cui sono tenuti i concessionari di rete sono omesse o effettuate con dati incompleti o non veritieri, si applica la sanzione da 500 a 8.000 euro

(art. 1 comma 84, legge 296 del 2006)

- Chi produce o importa apparecchi e congegni non rispondenti alle disposizioni di legge è punito con una sanzione da 1.000 a 6.000 euro per ogni apparecchio
- Chi produce od importa apparecchi e congegni sprovvisti dei titoli di autorizzazione, è punito con la sanzione da 500 a 3.000 euro per ogni apparecchio
- Chi distribuisce, installa o consente l'uso di apparecchi o congegni non rispondenti alle prescrizioni di legge, è punito con sanzione da 1.000 a 6.000 euro per ogni apparecchio
- Chi distribuisce, installa o consente l'uso di apparecchi e congegni senza titoli di autorizzazione, è punito con sanzione da 500 a 3.000 euro per ogni apparecchio
- Se la violazione è reiterata, l'Amministrazione dei monopoli di Stato non può più rilasciare all'autore delle violazioni titoli di autorizzazione per un periodo di 5 anni
- Se i titoli di autorizzazione per gli apparecchi o i congegni non sono apposti su ogni apparecchio, si applica la sanzione da 500 a 3.000 euro per ciascun apparecchio

(art. 1 comma 86, legge 296 del 2006)

CONCORSI PRONOSTICI E GIOCO DEL LOTTO

- Istituito, entro il 1° luglio 2007, un nuovo concorso pronostici su base ippica
(art. 1 comma 87, legge 296 del 2006)
- Introdotte scommesse a quota fissa e a totalizzatore su simulazioni di eventi
(art. 1 comma 88, legge 296 del 2006)
- L'Amministrazione dei monopoli di Stato può apportare innovazioni al gioco del Lotto
(art. 1 comma 89, legge 296 del 2006)
- Previsto l'affidamento in concessione della gestione dei giochi numerici e a totalizzatore
(art. 1 comma 90, legge 296 del 2006)
- Prorogata al 30 giugno 2007 l'attuale concessione del gioco Enalotto
(art. 1 comma 91, legge 296 del 2006)

GIOCHI DI CARTE: IMPOSTA

- I giochi di carte di qualsiasi tipo, se sono organizzati in forma di torneo e la posta di gioco è costituita dalla sola quota di iscrizione, sono soggetti all'imposta per giochi di abilità
(art. 1 comma 93, legge 296 del 2006)

ASSEGNAZIONE DELLE RIVENDITE DI GENERI DI MONOPOLIO

- Ai delegati della gestione dimessi a causa della privatizzazione della distribuzione dei generi di monopolio, si può assegnare direttamente una rivendita di generi di monopolio
(art. 1 comma 94, legge 296 del 2006)

GESTORI DI DEPOSITI FISCALI DI TABACCHI

- Chi gestisce o richiede in gestione depositi fiscali di tabacchi deve dimostrare di possedere i locali adibiti a deposito per un periodo di almeno 9 anni
(art. 1 comma 96, legge 296 del 2006)
- I delegati alla gestione dei depositi fiscali locali di tabacchi possono esercitare l'attività anche in forma societaria o consortile
(art. 1 comma 97, legge 296 del 2006)

TABACCHI: AUMENTO ACCISA

- L'Amministrazione dei monopoli di Stato può aumentare l'aliquota di accisa sui tabacchi lavorati fini ad aumentare le entrate di 1.100 milioni di euro nel 2007
(art. 1 comma 100, legge 296 del 2006)

DICHIARAZIONE DEI REDDITI: DATI CATASTALI E ICI

- Dal 2008 il contribuente deve indicare, nella dichiarazione dei redditi, i dati catastali e i versamenti ICI effettuati nell'anno precedente
(art. 1 comma 101, legge 296 del 2006)
- Nelle dichiarazioni successive i dati catastali vanno indicati solo se intervengono variazioni
(art. 1 comma 102, legge 296 del 2006)
- In sede di controllo delle dichiarazioni, si verifica il versamento dell'ICI relativo a ciascun fabbricato, nell'anno precedente. L'esito del controllo è trasmesso ai comuni competenti
(art. 1 comma 103, legge 296 del 2006)

- Le dichiarazioni dei redditi presentate nell'anno 2007 devono contenere, nel quadro relativo ai fabbricati, l'importo dell'ICI dovuto per ogni immobile per l'anno precedente
(art. 1 comma 104, legge 296 del 2006)
- I Comuni devono comunicare all'Agenzia del territorio dati ICI discordanti dai dati catastali
(art. 1 comma 105, legge 296 del 2006)
- I gestori del servizio smaltimento rifiuti devono comunicare all'Agenzia delle entrate i dati degli immobili per il quale il servizio è istituito
(art. 1 comma 106, legge 296 del 2006)

SOCIETÀ DI COMODO (SOCIETÀ NON OPERATIVE)

- Sono alleggeriti i criteri per individuare le società non operative. Tra l'altro:
 - o è eliminata la possibilità per le società di fornire la prova contraria sul mancato rispetto dei requisiti di operatività
 - o negli attivi patrimoniali sono inseriti titoli finanziari
 - o sono ridotti i coefficienti di ricavo per gli immobili*(art. 1 comma 109, legge 296 del 2006)*
- Agevolati lo scioglimento, la liquidazione e la trasformazione in società semplici delle società non operative al 4 luglio 2006
(art. 1 commi 111 e 112, legge 296 del 2006)

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

- I comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF
(art. 1 comma 142, legge 296 del 2006)
- Dal 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento
(art. 1 comma 143, legge 296 del 2006)

COMUNI: IMPOSTA DI SCOPO PER OPERE PUBBLICHE

- Dal 1° gennaio 2007, i Comuni possono deliberare un'imposta di scopo per la parziale copertura delle spese per realizzare opere pubbliche individuate con regolamento
(art. 1 comma 145, legge 296 del 2006)
- Il regolamento determina:
 - o l'opera pubblica da realizzare
 - o la spesa da finanziare
 - o l'imposta
 - o l'applicazione di esenzioni, riduzioni o detrazioni
 - o le modalità di versamento degli importi*(art. 1 comma 146, legge 296 del 2006)*
- L'imposta è dovuta, per la stessa opera pubblica, per non più di 5 anni e non può superare lo 0,5 per mille della base imponibile dell'ICI
(art. 1 comma 147, legge 296 del 2006)
- Le opere devono riguardare: trasporto pubblico urbano, viabilità, arredo urbano, parchi e giardini, parcheggi pubblici, restauro e conservazione dei beni artistici e architettonici, nuovi

spazi per eventi e attività culturali, allestimenti di musei e biblioteche, edilizia scolastica
(art. 1 comma 149, legge 296 del 2006)

- Il gettito dell'imposta non può superare il 30% del costo dell'opera che deve essere iniziata entro due anni, altrimenti l'imposta deve essere rimborsata al contribuente
(art. 1 commi 150 e 151, legge 296 del 2006)

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE

- Le Province possono aumentare del 30% l'imposta provinciale di trascrizione per le auto
(art. 1 comma 154, legge 296 del 2006)

DEBITI DEGLI ENTI LOCALI PER EVENTI STRAORDINARI

- Gli enti locali possono chiedere al Ministero dell'economia e delle finanze una proroga per rientrare dai debiti contratti per eventi straordinari, anche rinegoziando i mutui
(art. 1 comma 155, legge 296 del 2006)

RIMBORSO SOMME VERSATE E NON DOVUTE DAL CONTRIBUENTE

- Il rimborso dei tributi versati e non dovuti deve essere richiesto dal contribuente entro 5 anni dal versamento o dalla data dalla quale è stato accertato il diritto alla restituzione
- L'ente locale ha 180 giorni di tempo dalla data della richiesta per effettuare il rimborso
(art. 1 comma 164, legge 296 del 2006)

INTERESSI SUI RIMBORSI DI IMPOSTA

- Il tasso annuale degli interessi è stabilito da ciascun ente impositore, e non può superare i 3 punti percentuali di differenza rispetto al tasso di interesse legale
- Gli interessi maturano giorno per giorno e decorrono dalla data in cui sono divenuti esigibili
- Gli stessi interessi spettano al contribuente per le somme che gli sono dovute a decorrere dalla data in cui è stato eseguito il versamento
(art. 1 comma 165, legge 296 del 2006)

COMPENSAZIONE TRIBUTI LOCALI

- Gli enti locali stabiliscono come i contribuenti possono compensare somme a credito con somme dovute per tributi locali
(art. 1 comma 167, legge 296 del 2006)

ICI: MODIFICA DELLA DISCIPLINA

- Per abitazione principale si intende quella di residenza anagrafica
- Per gli immobili compresi nel fallimento o nella liquidazione coatta amministrativa il curatore o il commissario liquidatore, entro 90 giorni dalla data della loro nomina, devono:
 - o presentare al comune competente una dichiarazione sull'avvio della procedura
 - o versare l'imposta dovuta per il periodo di durata dell'intera procedura concorsuale entro 3 mesi dalla data del decreto di trasferimento degli immobili
- Ridotto da 90 a 60 giorni il termine entro il quale il Comune, in assenza del pagamento, procede alla riscossione coattiva
(art. 1 comma 173, legge 296 del 2006)

ICI: PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

- Reintrodotta l'obbligo di presentare la dichiarazione ICI quando non è possibile acquisire per via telematica i dati rilevanti ai fini dell'imposta dovuta
(art. 1 comma 174, legge 296 del 2006)

AFFISSIONI ABUSIVE: CONTRASTO

- È abolita la norma che riservava almeno il 10% degli spazi per le affissioni ad enti pubblici, associazioni e partiti
(art. 1 comma 176, legge 296 del 2006)

TRIBUTI LOCALI: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE

- Province e comuni possono affidare a dipendenti propri o di soggetti affidatari l'accertamento e la riscossione dei tributi locali
(art. 1 comma 179, legge 296 del 2006)

RIFIUTI URBANI: TARIFFA

- La superficie catastale utilizzata per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) viene utilizzata anche per calcolare la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani
(art. 1 comma 183, legge 296 del 2006)
- Sono prorogate a tutto il 2007 le disposizioni sul servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti adottate in ciascun comune per l'anno 2006
(art. 1 comma 184, legge 296 del 2006)

COMUNI: COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO IRPEF

- È istituita, a favore dei comuni, una compartecipazione dello 0,69% al gettito IRPEF con corrispondente riduzione annua, di pari importo, dei trasferimenti del fondo ordinario
(art. 1 comma 189, legge 296 del 2006)
- Dal 2009 l'aliquota di compartecipazione è elevata allo 0,75 %
(art. 1 comma 192, legge 296 del 2006)

AUTOVEICOLI

- Lo Stato è esente da imposte per i passaggi di proprietà di autoveicoli sottoposti a sequestro e confisca
(art. 1 comma 218, legge 296 del 2006)

CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

- Sono revocate le concessioni dei beni demaniali marittimi se il concessionario compie gravi violazioni edilizie
(art. 1 comma 250, legge 296 del 2006)
- Dal 1° gennaio 2007 sono determinati in base a due categorie (alta e normale valenza turistica) i canoni annui per concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative e di realizzazione e gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto
- Dal 1° gennaio 2007 si applicano nuovi canoni annui aggiornati con l'indice ISTAT
(art. 1 commi 251 e 252, legge 296 del 2006)

- Le concessioni possono avere durata superiore a 6 anni ma non superiore a 20
(art. 1 comma 253, legge 296 del 2006)
- Le regioni devono garantire il libero e gratuito accesso alla battigia antistante le aree in concessione, anche al fine di balneazione
(art. 1 comma 254, legge 296 del 2006)

BENI DEMANIALI: INCREMENTO DEL CANONE ANNUO

- Il canone annuo pagato dalle società di gestione aeroportuale è aumentato per un introito da parte dello Stato di 3 milioni di euro nel 2007, 9,5 milioni nel 2008 e 10 milioni nel 2009
(art. 1 comma 258, legge 296 del 2006)

BENI IMMOBILI DELLO STATO: CONCESSIONE O LOCAZIONE

- E' possibile dare in concessione o in locazione a privati, per non più di 50 anni, immobili dello Stato per la loro riqualificazione e riconversione anche per nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o di servizio per i cittadini
- Le concessioni e le locazioni sono assegnate con gara pubblica
- Il concessionario corrisponde agli enti territoriali interessati almeno il 50% del contributo di costruzione dovuto per l'esecuzione delle opere di riqualificazione e riconversione
(art. 1 comma 259, legge 296 del 2006)

VALORIZZAZIONE BENI IMMOBILI PUBBLICI

- L'Agenzia del demanio individua, d'intesa con gli enti territoriali, gli immobili pubblici da valorizzare, per stimolare ed attrarre interventi di sviluppo locale
- E' preferita la concessione d'uso o locazione e l'allocazione di funzioni di interesse sociale, culturale, sportivo, ricreativo, per l'istruzione, per le attività di solidarietà, per le politiche per i giovani, per le pari opportunità
- Il Ministero della difesa individua gli immobili statali in uso da permutare con gli enti territoriali
(art. 1 comma 262, legge 296 del 2006)
- Il Ministero della difesa individua gli immobili statali da consegnare all'Agenzia del demanio per i programmi di dismissione e valorizzazione
(art. 1 comma 263, legge 296 del 2006)

GIOCHI

- L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato può bandire gare per l'apertura di non più di 1.000 nuove agenzie entro il 2007
(art. 1 comma 285, legge 296 del 2006)
- Le maggiori entrate derivanti dalle gare sono destinate al Fondo per il personale impegnato nel contrasto all'evasione fiscale
(art. 1 comma 286, legge 296 del 2006)

OPERAZIONI CON IMPRESE SITE IN PAESI A REGIME FISCALE PRIVILEGIATO: INDEDUCIBILITA' DELLE SPESE

- Le spese per operazioni con imprese di paesi a regime fiscale privilegiato ("paradisi fiscali")

devono essere indicate nella dichiarazione dei redditi separatamente
(art. 1 comma 301, legge 296 del 2006)

- E' prevista una sanzione del 10% dell'importo, con un minimo di euro 500 ed un massimo di 50.000 euro, se tali spese non sono indicate nella dichiarazione dei redditi
(art. 1 comma 302, legge 296 del 2006)
- La sanzione è applicabile anche alle irregolarità pregresse
(art. 1 comma 303, legge 296 del 2006)

REVERSE CHARGE: ACCELERAZIONE DEI RIMBORSI

- Occorrono 3 mesi per i rimborsi ai soggetti in regime di reverse charge
(art. 1 comma 308, legge 296 del 2006)

COMPRAVENDITA IMMOBILI: TASSE

- La tassazione avviene sul valore catastale dell'immobile in caso di vendita solo se il cessionario è persona fisica
(art. 1 comma 309, legge 296 del 2006)

TERRENI EDIFICABILI: TASSE

- Per i terreni edificabili è esclusa la tassazione forfetaria Irpef
(art. 1 comma 310, legge 296 del 2006)

INSEGNE COMMERCIALI: IMPOSTA DI PUBBLICITÀ

- Per le insegne commerciali con superfici superiori a 5 metri quadrati è dovuta l'imposta sulla pubblicità
(art. 1 comma 311, legge 296 del 2006)

ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI NATANTI

- Applicata l'imposta del 12,5% anche sui premi per le assicurazioni di altri rischi inerenti al veicolo o al natante o ai danni causati dalla loro circolazione
(art. 1 comma 320, legge 296 del 2006)

REVISIONE IMPORTI TASSA DI CIRCOLAZIONE AUTO

- Dal 1° gennaio 2007 aumenta la tassa di circolazione delle auto in base alla potenza dei motori ed alle caratteristiche inquinanti (da euro 0 a euro 5)
(art. 1 comma 321, legge 296 del 2006)

AUTO AZIENDALI: DEDUCIBILITA'

- La quota del 50% che costituisce reddito da lavoro si applica dal 2007
(art. 1 comma 324, legge 296 del 2006)

IVA SULLE INTERMEDIAZIONI

- Si considerano effettuate in Italia le prestazioni di intermediazioni, a meno che non siano disposte da soggetto passivo in un altro Stato membro dell'Unione europea
(art. 1 comma 325, legge 296 del 2006)

IRAP SETTORE AGRICOLO

- Per il 2007 l'aliquota IRAP nel settore agricolo è stabilita al 3,75%
(art. 1 comma 390, legge 296 del 2006)

COMPENSI AMMINISTRATORI SOCIETÀ PARTECIPATE

- I nuovi contratti degli amministratori di società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze non potranno superare i 500.000 euro l'anno
(art. 1 comma 466, legge 296 del 2006)

SPESE PER CONSULENZA

- Non si applicano restrizioni di spesa alle consulenze per le attività propedeutiche ai processi di dismissione di società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze
(art. 1 comma 467, legge 296 del 2006)

DIRIGENTI PUBBLICI: VIAGGIO AEREO PER MISSIONE

- Le limitazioni del rimborso al volo in classe economica non si applicano al personale dirigente di prima fascia, nonché ai voli transcontinentali superiori alle cinque ore
(art. 1 comma 468, legge 296 del 2006)

IMMOBILI DELLE GESTIONI LIQUIDATORIE

- Gli immobili delle gestioni liquidatorie sono trasferiti a Fintecna per un controvalore non inferiore a 180 milioni di euro
(art. 1 comma 484, legge 296 del 2006)

EFIM

- Disposti la chiusura della liquidazione del gruppo Efim ed il trasferimento a Fintecna del patrimonio attivo e passivo
(art. 1 comma 488, legge 296 del 2006)
- Il trasferimento ha per scopo la monetizzazione degli attivi
(art. 1 comma 491, legge 296 del 2006)
- Fintecna subentra automaticamente nei processi attivi e passivi pendenti
(art. 1 comma 492, legge 296 del 2006)
- I commissari liquidatori delle società non interamente controllate da Efim in liquidazione coatta amministrativa, decadono e la funzione di commissario liquidatore passa a Fintecna
(art. 1 comma 494, legge 296 del 2006)
- Stesse disposizioni valgono per la società Italtrade Spa
(art. 1 comma 496, legge 296 del 2006)
- L'incarico di commissario liquidatore può essere attribuito allo stesso organo commissariale o a studi professionali o a società tra professionisti
(art. 1 comma 498, legge 296 del 2006)
- Il numero dei commissari liquidatori non può superare la metà di quelli in carica
(art. 1 comma 499, legge 296 del 2006)
- Il compenso è determinato in base al numero di procedure assegnate ridotto del 30%
(art. 1 comma 501, legge 296 del 2006)

SPESA PUBBLICA: CONTENIMENTO

- Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione di cui all'apposito elenco ISTAT, devono effettuare risparmi di spesa per incarichi di consulenza, acquisti di immobili, relazioni pubbliche, auto di servizio e compensi ai componenti di commissioni
- Sono esentati gli enti pubblici di ricerca, l'Istituto nazionale di economia agraria, l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione, il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e i servizi tecnici, le agenzie regionali per l'ambiente e gli organi costituzionali

(art. 1 comma 505 e 506, legge 296 del 2006)

- Per il 2007, 2008 e 2009 sono accantonati e resi indisponibili rispettivamente 4.572 milioni di euro, 5.031 milioni di euro e 4.922 milioni di euro delle dotazioni delle unità previsionali di base iscritte nel bilancio dello Stato
- Sono esclusi vari comparti tra i quali quelli della radiodiffusione televisiva locale, della protezione civile, del Fondo ordinario delle università statali, degli enti territoriali, degli enti previdenziali e degli organi costituzionali

(art. 1 comma 507, legge 296 del 2006)

- Previsti incentivi al personale delle amministrazioni che abbia contribuito direttamente al conseguimento degli obiettivi di efficienza e di razionalizzazione dei processi di spesa per ulteriori effetti di risparmio

(art. 1 comma 508, legge 296 del 2006)

- Operati tagli di spesa per 126,4 milioni di euro per l'anno 2007, 335,4 milioni per il 2008 e 11,4 milioni per il 2009

(art. 1 comma 509, legge 296 del 2006)

UMBRIA E MARCHE: FINANZIAMENTI

- Prorogati fino al 31 dicembre 2007 l'utilizzazione dei finanziamenti di investimenti a favore dei territori di Umbria e Marche

(art. 1 comma 510, legge 296 del 2006)

ATTUALIZZAZIONE DI CONTRIBUTI PLURIENNALI

- Stanziati 520 milioni di euro per l'anno 2007 per la compensazione degli effetti finanziari successivi all'attualizzazione di contributi pluriennali

(art. 1 comma 511, legge 296 del 2006)

MAGISTRATI: RECLUTAMENTO

- Previsto il reclutamento
 - o di magistrati ordinari per una spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2007 e di 15 milioni di euro dal 2008

(art. 1 comma 517, legge 296 del 2006)

- o di magistrati amministrativi e contabili, di avvocati e procuratori dello Stato, per una spesa di 1,370 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5,671 milioni di euro dal 2008

(art. 1 comma 518, legge 296 del 2006)

ANAS E CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI: CONTROLLI

- Stanziati 6 milioni di euro per il personale addetto alle attività di programmazione, indirizzo, vigilanza tecnica ed operativa e controllo su ANAS Spa e sui concessionari autostradali
(art. 1 comma 551, legge 296 del 2006)

MINISTERI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI: RISORSE PER LA CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DIPENDENTI

- Stanziato fino a 1 milione di euro annui per la Cassa di previdenza ed assistenza per i dipendenti dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
(art. 1 comma 552, legge 296 del 2006)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

- Stanziati 7 milioni di euro annui per l'incentivazione alla produttività dei dipendenti del Ministero della pubblica istruzione
(art. 1 comma 553, legge 296 del 2006)

EQUO INDENNIZZO DEL PERSONALE DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI

- Le limitazioni alle possibilità di rimborsare spese mediche non si applicano al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle Forze armate e di polizia
(art. 1 comma 555, legge 296 del 2006)

REGIONI ED ENTI LOCALI: CONTENIMENTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE

- Le regioni e degli enti locali sottoposti al patto di stabilità assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative
(art. 1 comma 557, legge 296 del 2006)

ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: SPESA PER IL PERSONALE

- Gli enti del Servizio sanitario nazionale devono ridurre la spesa per il personale nel 2007, 2008, 2009 di almeno l'1,4% della spesa 2004
(art. 1 commi 565, legge 296 del 2006)

MINISTRI E SOTTOSEGRETARI: RIDUZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO

- Dal 1° gennaio 2007, il trattamento economico dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato membri del Parlamento nazionale, è ridotto del 30%
(art. 1 commi 575, legge 296 del 2006)

PATTO DI STABILITA' INTERNO: REGIONI E PROVINCE AUTONOME

- Dal 2007, è avviata una sperimentazione con le regioni e le province autonome per assumere a base di riferimento per il patto di stabilità interno, il saldo finanziario
(art. 1 comma 656, legge 296 del 2006)
- Per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano concordano, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministro

dell'economia e delle finanze il livello complessivo delle spese correnti e in conto capitale

- Se manca l'accordo si applicano le disposizioni stabilite per le regioni a statuto ordinario
(art. 1 comma 660, legge 296 del 2006)
- Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei loro enti ed organismi strumentali
(art. 1 comma 663, legge 296 del 2006)
- Sulla base degli esiti della sperimentazione, si procede, anche nei confronti di una sola o più regioni o province autonome, a ridefinire per legge le regole del patto di stabilità interno
(art. 1 comma 665, legge 296 del 2006)
- Gli adempimenti del patto di stabilità interno per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono trasmessi trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze
(art. 1 comma 666, legge 296 del 2006)
- In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la regione o provincia autonoma ad adottare i necessari provvedimenti
- In caso di inadempienza il presidente della regione provvede quale commissario ad acta
(art. 1 comma 669, legge 296 del 2006)
- Per le regioni inadempienti è previsto l'aumento diretto delle aliquote delle imposte regionali, anche oltre l'aliquota massima
(art. 1 comma 670 e 671, legge 296 del 2006)

PATTO DI STABILITA' INTERNO: REGIONI A STATUTO ORDINARIO

- In attesa dei risultati della sperimentazione del criterio del saldo finanziario, il complesso delle spese finali di ciascuna regione a statuto ordinario non può essere superiore:
 - o per l'anno 2007, al complesso di spese finali dell'anno 2005 diminuito dell'1,8%
 - o per gli anni 2008 e 2009, al complesso di spese finali dell'anno precedente aumentato, rispettivamente, del 2,5% e del 2,4%
- Il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale, al netto delle spese per la sanità e per la concessione di crediti
(art. 1 comma 657 e 658, legge 296 del 2006)

PATTO DI STABILITA' INTERNO: ENTI LOCALI

- Le province e i comuni con più di 5.000 abitanti devono ridurre il saldo finanziario tendenziale
(art.1 commi 676 e 677, legge 296 del 2006)
- Se la media triennale per il periodo 2003-2005 dei saldi di cassa è negativa, si applicano dapprima i seguenti coefficienti:
 - o province: 0,400 per l'anno 2007, 0,210 per l'anno 2008 e 0,117 per l'anno 2009
 - o comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti: 0,330 per l'anno 2007, 0,205 per l'anno 2008 e 0,155 per l'anno 2009
- Poi si applicano i seguenti coefficienti:
 - o province: 0,041 per l'anno 2007, 0,022 per l'anno 2008 e 0,012 per l'anno 2009
 - o comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti: 0,029 per l'anno 2007, 0,017 per l'anno 2008 e 0,013 per l'anno 2009
- L'importo annuo della manovra è determinato mediante la somma degli importi suddetti

- Gli enti con una media triennale (2003-2005) positiva dei saldi di cassa determinano l'importo del concorso alla manovra applicando solo i coefficienti più convenienti
(art. 1 comma 678, legge 296 del 2006)
- Il saldo finanziario è calcolato in termini di cassa quale differenza tra entrate finali, correnti e in conto capitale, e spese finali, correnti e in conto capitale
- Nel saldo finanziario non sono considerate le entrate derivanti dalla riscossione di crediti e le spese derivanti dalla concessione di crediti
(art. 1 comma 680, legge 296 del 2006)
- Per l'approvazione del bilancio di previsione è obbligatorio il rispetto del patto di stabilità interno
(art. 1 comma 684, legge 296 del 2006)
- Gli adempimenti del patto di stabilità interno sono trasmessi trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze
(art. 1 comma 685 e 686, legge 296 del 2006)
- Sono esclusi dal patto di stabilità gli enti locali commissariati
(art. 1 comma 688, legge 296 del 2006)
- Il Presidente del Consiglio dei ministri diffida gli enti locali ad adottare i necessari provvedimenti, se non rispettano il patto di stabilità interno
- Se gli enti non adempiono, il sindaco o il presidente della provincia, quali commissari ad acta, adottano entro il 30 giugno i necessari provvedimenti
(art. 1 comma 691, legge 296 del 2006)
- Se perdura l'inadempienza, i contribuenti sono tenuti al versamento dell'addizionale comunale all'Irpef maggiorata dello 0,3% e nelle province interessate, l'imposta provinciale di trascrizione è aumentata del 5%
(art. 1 comma 692, legge 296 del 2006)
- Sono abrogati i limiti per l'acquisto beni immobili
(art. 1 comma 694, legge 296 del 2006)
- Sono esclusi dal limite dell'incremento della spesa gli enti gestori di aree protette
(art. 1 comma 695, legge 296 del 2006)

ENTI LOCALI: LIMITI ALL'INDEBITAMENTO

- Elevato al 15% il limite all'indebitamento degli enti locali
(art. 1 comma 698, legge 296 del 2006)

FEDERALISMO FISCALE

- E' abrogata la determinazione dell'aliquota provvisoria e sono rideterminate le aliquote e le compartecipazioni
(art. 1 comma 673, 674 e 675, legge 296 del 2006)

COMUNI: GETTITO COMPARTICIPATO

- La ripartizione dell'incremento di gettito partecipato verificatosi nel 2006 sarà effettuata nel 2008 solo a favore dei comuni che hanno rispettato nel 2006 il patto di stabilità interno
(art. 1 comma 702, legge 296 del 2006)

ENTI LOCALI I CUI ORGANI SONO STATI SCIOLTI: DISPOSIZIONI A FAVORE

- Per gli enti i cui organi sono stati sciolti per infiltrazioni di stampo mafioso, gli oneri delle commissioni straordinarie sono a carico dello Stato
- Gli enti locali destinano questi fondi a spese di investimento
(art. 1 comma 704, legge 296 del 2006)
- Il Ministero dell'interno, su richiesta della commissione straordinaria, eroga in un'unica soluzione i trasferimenti erariali e la quota di compartecipazione al gettito dell'IRPEF spettanti per l'intero esercizio
(art. 1 comma 705, legge 296 del 2006)
- Per gli anni 2007, 2008 e 2009 il Ministero dell'interno ripartisce un contributo destinato alla realizzazione o manutenzione di opere pubbliche fino a 30 milioni di euro annui
(art. 1 comma 707, legge 296 del 2006)
- Gli incarichi dirigenziali a termine, l'incarico di revisore dei conti e i rapporti di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa decadono se non rinnovati entro 45 giorni dall'insediamento della commissione straordinaria per la gestione dell'ente
(art. 1 comma 715, legge 296 del 2006)

ENTI LOCALI: SCIoglimento DEI Consigli COMUNALI

- Sono sciolti i consigli comunali nei casi di mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini stabiliti
(art. 1 comma 710, legge 296 del 2006)

FONDO PER IL CONTENIMENTO DELLE TARIFFE

- Al Fondo devono confluire anche le prestazioni di servizi non commerciali per i quali è previsto il pagamento di una tariffa da parte degli utenti
(art. 1 comma 711, legge 296 del 2006)

COMUNI: PROVENTI DI CONCESSIONE E SANZIONI EDILIZIE

- Per l'anno 2007, i proventi delle concessioni e delle sanzioni edilizie possono essere utilizzati fino al 50% per spese correnti e per il 25% per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale
(art. 1 comma 713, legge 296 del 2006)

REGIONI: CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

- Le regioni, entro il 1° luglio 2007, diminuiscono il numero e la spesa per compensi e indennità dei consiglieri regionali, sopprimono gli enti inutili, stabiliscono la fusione delle società partecipate e diminuiscono le strutture organizzative
(art. 1 comma 721, legge 296 del 2006)
- I risparmi di spesa devono raggiungere il 10% dei saldi dell'anno precedente
(art. 1 comma 723, legge 296 del 2006)

REGIONI: INDEBITAMENTO

- La cessione o cartolarizzazione dei crediti deve essere inclusa tra le operazioni di indebitamento
(art. 1 comma 739, legge 296 del 2006)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: FINANZIAMENTO E FONDO TRANSITORIO

- Il finanziamento statale al Servizio sanitario nazionale è stabilito in 96.040 milioni di euro per il 2007, 99.082 milioni di euro per il 2008, 102.285 per il 2009
- E' istituito un Fondo transitorio di 1.000 milioni di euro per l'anno 2007, 850 milioni per il 2008 e di 700 milioni per il 2009, per il rientro dal disavanzo entro il 2010 secondo un piano concordato
- Prevista la maggiorazione dell'addizionale IRPEF e IRAP oltre i limiti massimi se non vengono raggiunti gli obiettivi intermedi
- Le strutture private accreditate praticano uno sconto del 2% per le prestazioni specialistiche e del 20% per le prestazioni di diagnostica di laboratorio
- Gli assistiti non esentati pagano 10 euro a ricetta per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale
- Per le prestazioni di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, ad eccezione dei traumatismi e degli avvelenamenti acuti, è dovuto un pagamento di 25 euro.
- Sono esentati i minori di 14 anni
- Le regioni possono stabilire importi maggiori
- Entro il 28 febbraio 2007, possono essere inserite nell'elenco delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prestazioni già erogate con ricovero ospedaliero
- Chi non ritira i risultati di visite o esami diagnostici e di laboratorio deve pagare per intero la prestazione
- Dal 1° gennaio 2008 cessano le convenzioni provvisorie con le strutture private, se non confermate
- Le regioni garantiscono che, dal 1° gennaio 2008, non sono concessi nuovi accreditamenti, se manca un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione
- Per le regioni che non hanno ridotto i disavanzi, la data è anticipata al 1° luglio 2007
- Le regioni garantiscono che, dal 2010, cessano gli accreditamenti provvisori delle strutture private, se non confermati dagli accreditamenti definitivi

(art. 1 comma 796, legge 296 del 2006)

- Il finanziamento statale al Servizio sanitario nazionale è incrementato per l'anno 2006 di 2.000 milioni di euro

(art. 1 comma 797, legge 296 del 2006)

- Lo stanziamento per l'attuazione del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) è ridotto a 8 milioni di euro a decorrere dal 2007
- Tale risparmio viene utilizzato per l'attività statale di affiancamento alle regioni impegnate nei Piani di rientro dai disavanzi

(art. 1 comma 798, legge 296 del 2006)

REGIONE SICILIANA: TRASFERIMENTO DELLA SPESA SANITARIA

- Per il completo trasferimento della spesa sanitaria alla Regione siciliana, questa concorre a tale spesa per il 44,85% per l'anno 2007, il 47,05% per il 2008 e il 49,11% per il 2009
- Il concorso per l'anno 2007, è fissato 44,09% se, entro il 30 aprile 2007, non viene raggiunta l'intesa preliminare all'emanazione delle nuove norme in materia sanitaria

(art. 1 comma 830 e 831, legge 296 del 2006)

- L'intesa preliminare riconosce alla Regione Sicilia una quota tra il 20% ed il 50% del gettito delle accise sui prodotti petroliferi immessi in consumo nel territorio regionale
- Tale quota aumenta sino a coprire l'intera spesa sanitaria a carico della regione
(art. 1 comma 832, legge 296 del 2006)

REGIONE SARDEGNA

- Definito un nuovo regime delle entrate regione Sardegna
- Nelle entrate spettanti alla regione sono comprese anche quelle che, maturate nell'ambito regionale, affluiscono ad uffici situati fuori del territorio della regione
(art. 1 comma 834, legge 296 del 2006)
- Per la compartecipazione all'IVA riscossa sul territorio regionale, sono stanziati 25 milioni di euro per ognuno degli anni dal 2007 al 2026
(art. 1 comma 835, legge 296 del 2006)
- Dall'anno 2007, la Regione Sardegna finanzia totalmente la propria spesa sanitaria
(art. 1 comma 836, legge 296 del 2006)
- Alla Regione Sardegna sono trasferite le funzioni delle Ferrovie Sardegna e Ferrovie Meridionali Sarde e le funzioni relative alla continuità territoriale
(art. 1 comma 837, legge 296 del 2006)
- Per gli anni 2007, 2008 e 2009 gli oneri relativi alle funzioni trasferite rimangono a carico dello Stato
(art. 1 comma 840, legge 296 del 2006)
- La regione Sardegna compartecipa al gettito erariale
- La compartecipazione entra a regime nel 2010
(art. 1 comma 838, legge 296 del 2006)

IMPRESSE PUBBLICHE: SOSTEGNO AGLI ONERI DI SERVIZIO PUBBLICO

- Stanziati ulteriori 565 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e 170 milioni a decorrere dal 2009, per i corrispettivi alle imprese pubbliche per gli oneri di servizio pubblico sostenuti in applicazione dei contratti di programma
(art. 1 comma 904, legge 296 del 2006)

PROGETTI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

- I progetti cofinanziati dall'Unione europea non possono superare i tetti di spesa previsti
(art. 1 comma 931, legge 296 del 2006)

AUTORITA' PORTUALI

- Attribuito alle autorità portuali il gettito della tassa erariale delle merci e della tassa di ancoraggio
(art. 1 comma 982, legge 296 del 2006)
- Istituito, dall'anno 2007, un Fondo perequativo di 50 milioni di euro, e soppressi gli stanziamenti destinati alle autorità portuali per manutenzioni dei porti
(art. 1 comma 983, legge 296 del 2006)
- Le autorità portuali possono applicare una addizionale su tasse, canoni e diritti per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali
(art. 1 comma 984, legge 296 del 2006)

- Gli uffici doganali provvedono alla riscossione delle tasse
(art. 1 comma 987, legge 296 del 2006)

FONDI RACCOLTI DA POSTE ITALIANE Spa

- Entro il 2007, i fondi raccolti da Poste Italiane Spa per attività di bancoposta sono investiti in titoli governativi dell'area euro e non sono più versati in conto corrente fruttifero della Cassa depositi e prestiti
(art. 1 commi 1097, 1098 e 1099, legge 296 del 2006)

INDICI DI CONGRUITA'

- Per la regolarità contributiva necessaria alla concessione di benefici e incentivi, sono introdotti, in via sperimentale, gli indici di congruità per settori, per categorie di imprese e per territorio
(art. 1 commi 1173, legge 296 del 2006)

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

- Dal 1° luglio 2007 il datore di lavoro si deve munire del documento unico di regolarità contributiva per ottenere la concessione dei benefici normativi e contributivi
(art. 1 commi 1175, legge 296 del 2006)

OTTO PER MILLE DESTINATO ALLO STATO

- Per l'anno 2007, lo Stato dispone di ulteriori risorse per 45 milioni di euro dell'otto per mille
(art. 1 comma 1233, legge 296 del 2006)

CINQUE PER MILLE

- Per il 2007, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al 5 per mille dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente alle seguenti finalità:
 - o sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus)
 - o associazioni di promozione sociale
 - o finanziamento agli enti della ricerca scientifica e dell'università
 - o finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

(art. 1 comma 1234, legge 296 del 2006)

- Lo 0,5% del totale determinato dalle scelte dei contribuenti è destinato all'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed alle organizzazioni nazionali degli enti riconosciute come parti sociali

(art. 1 comma 1235, legge 296 del 2006)

- Stanziati 250 milioni di euro per l'anno 2008

(art. 1 comma 1237, legge 296 del 2006)

ASSEGNI PER NASCITE ED ADOZIONI

- Non devono essere restituite le somme erogate per nascite ed adozioni nel 2006 a cittadini extracomunitari

(art. 1 comma 1287, legge 296 del 2006)

FUNZIONAMENTO DELLA GIUSTIZIA

- Stanziati 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per l'acquisizione di beni e servizi dell'amministrazione
(art. 1 comma 1304, legge 296 del 2006)

CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA

- 1,85 euro dell'IVA inclusa nel costo della carta d'identità elettronica sono così assegnati:
 - o 1,15 euro al Ministero dell'interno per la copertura dei costi di gestione del Ministero
 - o 0,70 euro ai comuni, per le spese di gestione e distribuzione del documento*(art. 1 comma 1305, legge 296 del 2006)*

CONTRIBUTO UNIFICATO PER I GIUDIZI AMMINISTRATIVI

- Per i ricorsi in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché di provvedimenti delle Autorità indipendenti è dovuto un contributo di euro 2.000
(art. 1 comma 1307, legge 296 del 2006)

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLO STATO UBICATO ALL'ESTERO

- Entro il 30 luglio 2007, il Ministro degli affari esteri individua gli immobili da dismettere appartenenti al patrimonio immobiliare dello Stato ubicato all'estero
(art. 1 comma 1312, legge 296 del 2006)
- Entro il 31 gennaio 2007, il Ministero della giustizia individua i beni immobili comunque in uso all'Amministrazione della giustizia che possono essere dismessi e quelli che possono essere permutati con gli enti territoriali
(art. 1 comma 1313, legge 296 del 2006)
- Almeno il 30% dei proventi della dismissione può essere destinato alla ristrutturazione, al restauro e alla manutenzione straordinaria degli immobili ubicati all'estero
(art. 1 comma 1314, legge 296 del 2006)

RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

- Presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari è istituito un Fondo speciale per:
 - o la manutenzione degli immobili
 - o i contratti di servizio di durata limitata con agenzie di lavoro interinale
 - o l'attività di istituto*(art. 1 comma 1318, legge 296 del 2006)*
- Al Fondo speciale affluiscono somme da:
 - o atti di donazione e di liberalità
 - o contratti di sponsorizzazione stipulati con soggetti pubblici e privati*(art. 1 comma 1320, legge 296 del 2006)*

FONDO PER PROGETTI DI RICERCA

- Dall'anno 2007, il fondo per progetti di ricerca di rilevante valore scientifico anche con riguardo alla tutela della salute e all'innovazione tecnologica è ridotto di 60 milioni di euro
(art. 1 comma 1323, legge 296 del 2006)

FINANZIAMENTO SERVIZIO ANTINCENDI NEGLI AEROPORTI

- Dal 2007 l'addizionale sui diritti d'imbarco sugli aeromobili è aumentata di 50 centesimi di euro a passeggero imbarcato
- L'aumento è destinato a ridurre il costo, per lo Stato, del servizio antincendi
(art. 1 comma 1328, legge 296 del 2006)

PREMIO DI CONCENTRAZIONE PER LE IMPRESE: RISORSE INUTILIZZATE

- Le risorse non utilizzate relative al premio di concentrazione per le imprese sono riversate all'entrata del bilancio dello Stato
(art. 1 comma 1340, legge 296 del 2006)

INTERVENTI STRUTTURALI DI POLITICA ECONOMICA

- Stanziati ulteriori 14 milioni di euro per l'anno 2008 a favore del Fondo per interventi strutturali di politica economica
(art. 1 comma 1347, legge 296 del 2006)

TAGLI ALLE SPESE

- Ridotti di 1 milione di euro per l'anno 2006 e di 50 milioni di euro per l'anno 2007 i contributi all'editoria
(art. 20 legge 248 del 2006)
- Ridotto il finanziamento agli istituti di cultura stranieri ed il contributo a favore della Scuola superiore del Ministero dell'economia
(art. 1 legge 286 del 2006)
- Tagli alle spese per consulenze e pubbliche relazioni: nel 2006 non possono superare il 40% di quelle sostenute nel 2004
(art. 27 legge 248 del 2006)
- Ridotte del 20% le diarie per missioni all'estero (escluse le spese per il personale civile e militare in missioni internazionali di pace)
- Ridotta del 30% la spesa per organi collegiali
- Stabilita la diminuzione, la soppressione o l'accorpamento degli organismi e la riduzione dei compensi
(art. 29 legge 248 del 2006)
- Ridotte le spese di giustizia di 50 milioni di euro per l'anno 2006, 100 milioni di euro per il 2007 e 200 milioni di euro per il 2008
(art. 21 legge 248 del 2006)
- Ridotti del 10% gli stanziamenti per il 2006 (sono escluse le aziende sanitarie e ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura, le istituzioni scolastiche, i parchi e le aree protette)
(art. 22 legge 248 del 2006)
- In caso di mancato rispetto del limite di spesa annuale, è prevista la riduzione dei trasferimenti statali agli enti pubblici
(art. 26 legge 248 del 2006)
- Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito i criteri per il controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica per l'anno 2006
(D.P.C.M. del 6 giugno 2006)

ACCERTAMENTI FINANZIARI

- Gli uffici delle imposte possono inviare questionari su dati e notizie relative alla posizione fiscale dei destinatari e dei contribuenti con i quali l'interessato ha avuto rapporti
- Prevista una multa da 2.065 a 20.658 euro per omissione delle comunicazioni dovute per gli accertamenti finanziari e per la violazione degli obblighi di comunicazione all'anagrafe tributaria da parte degli operatori finanziari
- Prevista una multa, da 258 a 2.065 euro, in caso di mancata restituzione dei questionari inviati dalla Guardia di finanza

(art. 37 legge 248 del 2006)

- L'Agenzia delle dogane, nelle attività di prevenzione e contrasto, può acquisire dati e documenti sul valore dichiarato (costi di trasporto, assicurazione, nolo)

(art. 35 legge 248 del 2006)

ANAGRAFE TRIBUTARIA

- Le comunicazioni delle banche, delle Poste italiane e degli altri operatori finanziari, con gli elementi identificativi dei contribuenti, devono essere inviate all'Anagrafe tributaria per l'archiviazione
- Le Camere di commercio devono comunicare all'Anagrafe tributaria i dati contenuti nelle domande d'iscrizione

(art. 37 legge 248 del 2006)

ASSICURATORI

- Gli assicuratori devono comunicare all'Anagrafe tributaria l'ammontare delle somme liquidate
- Le informazioni per l'Anagrafe tributaria non devono essere più inviate per posta elettronica certificata

(art. 1 legge 286 del 2006)

CALCIATORI PROFESSIONISTI

- I contratti dei calciatori professionisti devono essere inviati per via telematica all'Agenzia delle entrate

(art. 35 legge 248 del 2006)

- Devono essere inviati anche i contratti con gli sponsor se la società calcistica partecipa agli utili

(art. 1 legge 286 del 2006)

COMMERCIANTI

- Dal 1° gennaio 2007 i commercianti devono trasmettere per via telematica all'Agenzia delle Entrate l'ammontare complessivo dei corrispettivi giornalieri

(art. 37 legge 248 del 2006)

- Coloro che sono soggetti alla trasmissione telematica dei corrispettivi, devono emettere: fattura, su richiesta del cliente, scontrini e ricevute fiscali

- Sono esclusi dall'obbligo gli operatori della grande distribuzione, in quanto trasmettono i corrispettivi quotidianamente

(art. 2 legge 286 del 2006)

- Dati, documenti e dichiarazioni per le imposte di fabbricazione devono essere presentati in via telematica
- I gestori di depositi fiscali e doganali devono comunicare alle Dogane ed alle Entrate la garanzia fornita per il movimento delle merci
- E' sospesa la licenza o l'esercizio dell'attività, da tre giorni ad un mese, se non viene rilasciata ricevuta o scontrino fiscale per tre volte in cinque anni
- Sospensione fino a sei mesi se si superano i 50mila euro
(art. 1 legge 286 del 2006)

DEBITO CON IL FISCO: BLOCCO DEI PAGAMENTI E COMPENSAZIONE

- Le pubbliche amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di pagare somme superiori a 10mila euro, devono verificare se il debitore è creditore del Fisco
- In tal caso l'amministrazione non deve pagare e deve segnalare il caso all'agente della riscossione
- Si possono compensare i debiti verso il Fisco con i rimborsi dovuti dalle agenzie fiscali e dagli enti previdenziali
(art. 2 legge 286 del 2006)

PROFESSIONISTI

- I professionisti devono destinare un conto corrente esclusivamente all'attività professionale
- I compensi devono essere pagati tramite banca o posta:
 - o fino al 30 giugno 2007, quelli di importo superiore a 1.000 euro
 - o dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2008, quelli di importo superiore ai 500 euro
 - o dal 1° luglio 2008, quelli superiori ai 100 euro
 (art. 35 legge 248 del 2006)
- Non si possono dedurre le spese per i servizi di professionisti domiciliati in Stati a regime fiscale privilegiato
(art. 1 legge 286 del 2006)

RILASCIO PARTITA IVA

- Per il rilascio di partita IVA vengono effettuati riscontri automatizzati per individuare elementi di rischio
(art. 37 legge 248 del 2006)

SOCIETÀ HOLDING

- Ai fini fiscali si considerano esistenti in Italia le società quando i soggetti che le controllano la maggioranza dei consiglieri di amministrazione risiedono in Italia
(art. 35 legge 248 del 2006)

SUBAPPALTI

- L'appaltatore risponde con il subappaltatore del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, contributi previdenziali, assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro, malattie professionali dei dipendenti
(art. 35 legge 248 del 2006)

TABACCHI DI CONTRABBANDO: DISTRUZIONE

- I tabacchi sequestrati devono essere distrutti dopo un anno dal sequestro
(art. 1 legge 286 del 2006)

VEICOLI E RIMORCHI: IVA E TRASPORTO MERCI

- Per l'immatricolazione o il cambio di proprietà di auto, moto e rimorchi provenienti da paesi europei si deve dimostrare il pagamento dell'IVA
- Per l'immatricolazione è necessaria la certificazione doganale di pagamento dell'IVA, con il riferimento delle esenzioni per l'importatore

(art. 1 legge 286 del 2006)

- L'effettiva potenza dei motori, e non la portata, deve essere utilizzata per calcolare la tassa dei veicoli per il trasporto merci (categoria N1), che hanno 4 o più posti ed una portata inferiore ai 7 quintali

(art. 1 legge 286 del 2006)

ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF

- La scadenza per le pubblicazioni delle deliberazioni regionali per l'aumento dell'addizionale IRPEF dell'anno successivo, è rinviata al 31 dicembre 2006

(art. 2 legge 286 del 2006)

AUTOVEICOLI "AZIENDALI"

- Chi ha acquistato autoveicoli per l'attività professionale entro il 13 settembre 2006, può richiedere, entro il 15 aprile 2007, il rimborso dell'IVA.
- Chi non fa tale richiesta entro il 15 aprile 2007, può presentare domanda per ottenere una detrazione maggiore

(art. 1 legge 278 del 2006)

CAMPIONE D'ITALIA

- Per gli abitanti di Campione d'Italia, i redditi prodotti in franchi svizzeri se non superano i 200mila franchi, sono computati in euro e ridotti del 20%

(art. 2 legge 286 del 2006)

CANONI DEMANIALI MARITTIMI

- La scadenza per adeguare i canoni delle concessioni demaniali è rinviata al 31 dicembre 2006

(art. 2 legge 286 del 2006)

COMPRAVENDITA DI IMMOBILI

- Nella compravendita di immobili si deve dichiarare il valore catastale ed il valore reale e si devono indicare le modalità di pagamento e le spese sostenute per la mediazione
- Il valore (normale) dell'immobile non può essere inferiore al mutuo stipulato per l'acquisto
- Gli intermediari immobiliari devono registrare i compensi superiori a 1.000 euro all'anno

(art. 35 legge 248 del 2006)

- Aumentata dal 12,50% al 20% l'aliquota per la vendita o cessione di beni immobili e terreni

edificabili se sono stati acquistati o costruiti da non più di 5 anni

(art. 2 legge 286 del 2006)

- Per il trasferimento di immobili, non sono più previste l'imposta di registro dell'1% e l'imposta ipotecaria e catastale in misura fissa

(art. 36 legge 248 del 2006)

DEBITO CON IL FISCO: PAGAMENTI A CATENA

- L'agente della riscossione, decorsi 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento, può chiedere ai debitori del contribuente interessato di indicare per iscritto ed in dettaglio, cose e somme dovute al creditore
- L'agente notifica al terzo di pagare le somme direttamente al Fisco
- Gli agenti della riscossione possono trattare i dati acquisiti senza dare l'informativa prevista dal Codice della privacy

(art. 2 legge 286 del 2006)

DICHIARAZIONI FISCALI

- I modelli delle dichiarazioni dei redditi e dell'Irap devono essere approvati entro il 31 gennaio di ogni anno
- I titolari di partita IVA devono effettuare i propri versamenti fiscali e previdenziali solo con modalità telematiche

(art. 37 legge 248 del 2006)

DISCOTECH E SALE DA BALLO

- Alle consumazioni obbligatorie nelle discoteche si applica l'IVA ordinaria

(art. 35 legge 248 del 2006)

DONAZIONI E SUCCESSIONI

- Il trattamento fiscale delle donazione è uniformato a quello previsto per le compravendite
- Introdotta l'imposta di successione e quella di donazione per le successioni aperte dal 3 ottobre 2006
- Ogni quattro anni viene aggiornata la quota esente da imposta, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che terrà conto dell'indice del costo della vita
- Una parte di queste entrate sono destinate ad un Fondo per la sicurezza dei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo

(art. 2 legge 286 del 2006)

FABBRICATI STRUMENTALI: AMMORTAMENTO DEL COSTO

- Sono esenti da imposte i terreni sui quali sono gli immobili e quelli che costituiscono pertinenza degli immobili
- Le nuove disposizioni si applicano anche ai fabbricati strumentali acquisiti mediante leasing

(art. 2 legge 286 del 2006)

FRANCHIGIA IVA

- Sono esonerati dal versamento IVA i commercianti, gli agricoltori e i professionisti che, nell'anno precedente, hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 7.000 euro
(art. 37 legge 248 del 2006)

GIOCO ILLEGALE E SCOMMESSE

- Entro il 31 dicembre 2006 devono essere disciplinate le scommesse a distanza a quota fissa, i giochi di abilità e le sale pubbliche da gioco
- Dal 1° gennaio 2007 deve essere rivista l'aliquota d'imposta unica sulle scommesse sportive
- Prorogata al 1° gennaio 2007 la riduzione al 12% del prelievo erariale
(art. 38 legge 248 del 2006)
- Una parte delle entrate dovute alla lotta all'evasione fiscale ed al gioco illegale è utilizzata per l'esodo, la mobilità e le assunzioni nelle amministrazioni economico-finanziaria e statali
(art. 1 legge 286 del 2006)

ICI

- L'imposta comunale sugli immobili può essere liquidata in sede di dichiarazione dei redditi
- La prima rata dell'ICI deve essere versata entro il 16 giugno, la seconda entro il 16 dicembre
- Dal 2007 è abolito l'obbligo di dichiarazione ai fini ICI
(art. 37 legge 248 del 2006)
- L'esenzione ICI si applica solo alle attività che non hanno esclusiva natura commerciale
(art. 39 legge 248 del 2006)
- Ridotti i trasferimenti erariali ai Comuni in relazione al maggior gettito ICI
(art. 2 legge 286 del 2006)

IRAP

- Maggiorazioni IRAP e adeguamento dei canoni demaniali marittimi per la copertura nelle regioni interessate del disavanzo di gestione del servizio sanitario regionale
(art 1 e 2 legge 234 del 2006)

MEZZI DI TRASPORTO: DEDUZIONE DELLE SPESE

- Le spese per i mezzi dati in uso promiscuo ai dipendenti non possono essere dedotte dal reddito d'impresa, d'arte e professione
- I veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti costituiscono reddito da lavoro
- Le spese per autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati da agenti e rappresentanti di commercio, sono deducibili per l'80% dai costi aziendali
- Ridotta dal 50% al 25% la deduzione per i veicoli utilizzati da singoli professionisti
(art. 2 legge 286 del 2006)

NUOVE RENDITE CATASTALI

- E' obbligatoria la revisione delle qualificazioni e delle rendite catastali
- La revisione avviene su iniziativa del contribuente (dichiarazione di variazione al catasto) oppure d'ufficio (i Comuni promuovono la richiesta di aggiornamento dei dati catastali con oneri a carico

dei contribuenti inadempienti)

- Le nuove rendite catastali devono essere dichiarate a partire dal 1° gennaio 2007
- Rivalutato del 40% il moltiplicatore delle rendite catastali per i fabbricati di categoria B (immobili ad uso collettivo)

(art. 2 legge 286 del 2006)

PIGNORAMENTO DI CREDITO VERSO TERZI

- L'espropriazione prevista unicamente per il quinto dello stipendio, viene estesa a tutti i crediti pignorati del debitore verso terzi

(art. 2 legge 286 del 2006)

REDDITO IMPONIBILE

- Prevista l'area edificabile quando è inclusa in un piano regolatore
- Fanno parte del reddito imponibile tutti gli utili provenienti da società residenti in Paesi a regime fiscale privilegiato
- L'imposta si applica, per i non residenti, sul reddito prodotto in Italia
- Non è consentito l'ammortamento anticipato per autovetture, autocaravan, motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa
- Abolita la tariffa agevolata per l'uscita dal lavoro di donne con più di 50 anni e di uomini con più di 55 anni
- Introdotta la ritenuta alla fonte, a titolo di acconto, anche per i "redditi diversi"
- Abolite le agevolazioni per le Stock options (azioni ai dipendenti)
- Le azioni assegnate ai dipendenti sono escluse dall'imposta sui redditi se il beneficiario per 5 anni non riduce l'importo dell'investimento e questo non supera la retribuzione lorda annua

(art. 2 legge 286 del 2006)

REMUNERAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

- Maggiorato del 25% il compenso per i tributi riscossi coattivamente per conto degli enti locali
- L'aggio dei concessionari è a carico del debitore.
- Esso è comunque non superiore al 5% delle somme iscritte a ruolo, se pagata entro 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento. In tal caso la restante parte dell'aggio è a carico dell'ente creditore

(art. 2 legge 286 del 2006)

RIMBORSO TRIBUTI

- Gli interessi per il rimborso dei tributi non possono produrre interessi (anatocismo)

(art. 37 legge 248 del 2006)

RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI FISCALI

- Il versamento unitario ed in compensazione tra crediti e debiti, si applica anche ai contributi dovuti alle associazioni sindacali a carattere nazionale
- All'Agenzia delle entrate spetta il rimborso degli oneri per la riscossione in compensazione per i contributi previdenziali ed assistenziali ed i premi per infortuni sul lavoro e malattie

professionali

- Le disposizioni per la riscossione volontaria e quella coattiva, sono estese al pagamento delle tariffe del servizio idrico integrato
- La riscossione della tariffa, sia volontaria che coattiva, può essere affidata, tramite gara, a soggetti iscritti all'albo del Ministero delle finanze o a concessionari
(art. 2 legge 286 del 2006)

RISCOSSIONE Spa

- La Riscossione Spa può accedere all'Anagrafe tributaria e ad altre banche dati
(art. 35 legge 248 del 2006)
- La maggioranza dei componenti di Riscossione S.p.A. non deve essere più costituita da dirigenti di vertice dell'Agenzia delle entrate e dell'INPS
- Riscossione Spa, per l'acquisto di rami d'azienda, subentra ai venditori nei privilegi e nelle garanzie del debitore e nelle trascrizioni degli atti di acquisto di beni in locazione finanziaria
- Agli agenti di riscossione S.p.A. sono attribuiti particolari poteri di ispezione e verifica
- Sono agenti della riscossione:
 - o la società Riscossione S.p.A.
 - o le società da essa partecipate
(art. 2 legge 286 del 2006)

SETTORE AGRICOLO: CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

- Chi ha beneficiato, a causa dell'influenza aviaria, della sospensione contributiva previdenziale ed assistenziale, deve versare quattro rate mensili anticipate al tasso di interesse legale vigente
(art. 2 legge 286 del 2006)

SOSTITUTI D'IMPOSTA

- Il curatore fallimentare e il commissario liquidatore sono inclusi fra i sostituti d'imposta
(art. 37 legge 248 del 2006)

SPESE PER RICORSI AMMINISTRATIVI

- Per i ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato è dovuto un contributo di 500 euro (in precedenza 340 euro)
- Per i ricorsi relativi al diritto di cittadinanza, soggiorno, ingresso, residenza e per i ricorsi di esecuzione della sentenza di ottemperanza del giudicato è dovuto un contributo di 250 euro
- Per i ricorsi per accedere alle informazioni in materia ambientale non è dovuto alcun contributo
(art. 21 legge 248 del 2006)

SPESE PER STUDI E RICERCHE

- Sono deducibili le spese per studi e ricerche di sviluppo
(art. 37 legge 248 del 2006)

TASSE IPOTECARIE

- Le tasse ipotecarie aumentano da 35 a 55 euro

- Il servizio di ricerca continuativa per via telematica viene fornito progressivamente, a seguito di convenzione, solo ai soggetti autorizzati alla riutilizzazione commerciale
- Per le richieste relative a più di una circoscrizione o sezione distaccata, l'importo è dovuto anticipatamente e la tariffa è raddoppiata
- L'imposta per il servizio di trasmissione telematica è pari al 4% per soggetto, con pagamento anticipato
- Le maggiori entrate sono destinate ad un Fondo per finanziare il trasferimento delle funzioni catastali ai Comuni

(art. 2 legge 286 del 2006)

EURO: MISURE CONTRO LA FALSIFICAZIONE

- L'Ufficio antifrode dei mezzi di pagamento del Ministero dell'economia raccoglie dati e informazioni su banconote e monete false, identifica i casi sospetti di falsità e raccoglie ed analizza dati tecnici e statistici sulle banconote e monete false
- I casi sospetti di falsità devono essere trasmessi all'Ufficio

(art. 2 legge 286 del 2006)

TRIBUTI STATALI: RIORDINO

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o una delega per la redazione di testi unici delle disposizioni sui tributi statali
 - o il riordino della normativa sulla tassazione dei redditi di capitale
 - o il riordino della riscossione e accertamento dei tributi erariali e del sistema estimativo del catasto fabbricati

(Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2006)

RIMBORSI IVA: AUTOMOBILE E FABBRICATI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge per:
 - o rispettare la sentenza della Corte di Giustizia europea sul diritto a detrarre l'IVA su autoveicoli nell'attività d'impresa
 - o stabilire che per i beni acquistati prima del 2006, la deduzione dell'ammortamento è in proporzione al costo del terreno e della costruzione e non solo del fabbricato

(Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007)

EVENTI ALLUVIONALI, SISMICI E CALAMITA' NATURALI: AGEVOLAZIONI

- Le dichiarazioni per contributi previdenziali, premi assicurativi e tributi delle imprese colpite dall'alluvione del Piemonte del 1994 possono essere presentate entro il 31 luglio 2007
- Previsto dal 2007 un contributo annuo di 1.500.000 euro mediante riduzione del bilancio triennale 2007-2009 del Fondo speciale
- Chi ha ricevuto contributi per il sisma del 1990 in Sicilia deve definire la propria posizione per gli anni 1990, 1991 e 1992 entro il 31 dicembre 2007 pagando la somma dovuta al netto dei versamenti già eseguiti, diminuita del 30 per cento

(art. 3-quater, legge 17 del 2007)

- Prorogate (fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie) le agevolazioni e i contributi per

imprese industriali, commerciali e di servizi ubicate in zone colpite da calamità naturali

- Possono accedere ai crediti agevolati previsti per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali anche le imprese operanti in aree a rischio di esondazione

(art. 3 quinquies, legge 17 del 2007)

INFLUENZA AVIARIA: FISCO

- Le aziende avicole, di macellazione e trasformazione di carne avicola, di mangimistiche operanti nella filiera e di commercio all'ingrosso sono tenute a pagare i contributi previdenziali ed assistenziali
- Chi ha beneficiato della sospensione, paga in unica soluzione entro il 16 gennaio 2007 oppure in quattro rate con gli interessi

(art. 2, legge 17 del 2007)

COSTO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE DELLE UNIVERSITÀ

- E' prorogata al 31 dicembre 2007 la valutazione del limite dei costi derivanti dagli incrementi retributivi per il personale docente e ricercatore dell'Università

(art. 1, legge 17 del 2007)

SOPPRESSIONE ORGANISMI PUBBLICI PER RISPARMIO DI SPESA

- Sono soppressi gli organismi non espressamente individuati entro il 15 maggio 2007 dai provvedimenti di riordino e contenimento della spesa

(art. 4, legge 17 del 2007)

INTERVENTI NELLE ZONE DEL BELICE

- Sino al 31 dicembre 2007 sono esenti dalle imposte di bollo gli atti, contratti, documenti e formalità occorrenti per la ricostruzione o la riparazione degli immobili distrutti o danneggiati nei comuni del Belice
- La mancata entrata di 2 milioni di euro per il 2007 grava sul Fondo speciale del Ministero dell'economia e delle finanze

(art. 6, legge 17 del 2007)

PATTO DI STABILITÀ

- Gli enti che nel 2006 non hanno rispettato il patto di stabilità interno non possono assumere personale a qualsiasi titolo e tipo di contratto per l'anno 2007
- Dal 1° gennaio 2009 si applica il patto di stabilità interno per:
 - o enti costituiti nell'anno 2006
 - o province della regione Sardegna, con organi eletti nelle consultazioni amministrative del maggio 2005
- E'base di calcolo l'esercizio finanziario 2007

(art. 6, legge 17 del 2007)

REGIME FISCALE PER LE SOCIETÀ MADRI E FIGLIE DI STATI MEMBRI DIVERSI

- La società con partecipazione diretta di almeno il 20 % del capitale della società che

distribuisce gli utili, può avere il rimborso dei dividendi dati i non residenti

- Le società devono risiedere ai fini fiscali, in uno Stato membro dell'Unione europea
- Le disposizioni si applicano agli utili distribuiti a decorrere dal 1 gennaio 2005
- La percentuale del 20% è ridotta al 15% per gli utili distribuiti a decorrere dal 1 gennaio 2007 e al 10% per quelli distribuiti a decorrere dal 1 gennaio 2009

(decreto legislativo 49 del 2007)

RIMBORSI IVA: AUTOMOBILE E FABBRICATI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che apporta modifiche sul rimborso dell'IVA sulle automobili e sull'ammortamento dei fabbricati strumentali
- Per l'IVA sono state individuate le risorse necessarie a liquidare le istanze di rimborso previste dal decreto legge n. 258 del 2006 (adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia europea sul diritto alla detraibilità dell'IVA su autoveicoli utilizzati nell'attività d'impresa)
- Per l'ammortamento dei fabbricati strumentali si è disposta che, per i beni acquistati prima del periodo d'imposta in corso al 4 luglio 2006, la deduzione del fondo di ammortamento è proporzionale al costo del terreno ed al costo della costruzione (non quindi al solo costo del fabbricato)

(Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007)

Pubblica amministrazione

ICI

- Le aliquote ICI devono essere decise dal consiglio comunale (non più dalla giunta comunale)

(art. 1 comma 156, legge 296 del 2006)

PUBBLICHE AFFISSIONI

- Dal 1° gennaio 2007, le spese per rimuovere i manifesti affissi abusivamente spettano a chi ha ordinato l'affissione

(art. 1 comma 157, legge 296 del 2006)

TRIBUTI LOCALI: MESSI NOTIFICATORI

- Per accertare e riscuotere tributi, possono essere nominati messi scelti tra dipendenti comunali, provinciali, dei concessionari alla riscossione, qualificati professionisti

(art. 1 commi 158 e 159, legge 296 del 2006)

ACCERTAMENTO TRIBUTI

- Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio degli enti locali devono essere notificati entro il quinto anno a partire da quello in cui la dichiarazione o il versamento erano dovuti

Entro la stessa scadenza devono essere contestate e irrogate le sanzioni

(art. 1 comma 161, legge 296 del 2006)

- Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono indicare:
 - o la motivazione

- o l'ufficio dal quale è possibile ottenere informazioni complete sull'atto
 - o il responsabile del procedimento
 - o l'organo o l'autorità amministrativa presso i quali si può promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela
 - o le modalità, il termine e l'organo giurisdizionale cui è possibile ricorrere
 - o il termine di 60 giorni entro il quale effettuare il relativo pagamento
- Gli avvisi devono essere sottoscritti dal funzionario designato dall'ente locale per la gestione del tributo

(art. 1 comma 162, legge 296 del 2006)

- Nel caso di riscossione coattiva dei tributi locali, il relativo titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo

(art. 1 comma 163, legge 296 del 2006)

CATASTO AI COMUNI

- Dal 1° novembre 2007 i comuni svolgono direttamente, anche in forma associata o tramite le comunità montane, le funzioni catastali loro attribuite
- E' vietato servirsi di società private, pubbliche o miste pubblico-private
- I comuni possono stipulare convenzioni soltanto con l'Agenzia del territorio per l'esercizio di tutte o di parte delle funzioni catastali

(art. 1 comma 197, legge 296 del 2006)

CATASTO: SERVIZIO ALL'UTENZA

- L'Agenzia del territorio garantisce, su tutto il territorio nazionale, la circolazione e la fruizione dei dati catastali e assiste i comuni nella formazione del personale
- L'assegnazione di personale può avere luogo anche mediante distacco
- L'Agenzia del territorio, con la collaborazione dei comuni, presenta una relazione annuale sulla attività realizzata per il decentramento delle funzioni catastali

(art. 1 comma 200, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: IMMOBILI IN LOCAZIONE

- Il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce gli obiettivi annuali di razionalizzazione degli spazi e di riduzione della spesa degli immobili condotti in locazione dallo Stato
- Il costo d'uso dei singoli immobili è commisurato ai valori correnti di mercato
- L'Agenzia del demanio individua i beni di proprietà dello Stato per i quali è necessario l'accertamento di conformità delle destinazioni d'uso
- Regioni e Comuni verificano le conformità urbanistiche
- In caso di contrarietà della regione o delle autorità preposte alla tutela è convocata una

conferenza dei servizi
(art. 1 comma 212, legge 296 del 2006)

AZIENDE CONFISCATE: LIQUIDAZIONE

- L'Agenzia del demanio può incaricare società, a totale o prevalente capitale pubblico, per la gestione delle attività di liquidazione delle aziende confiscate
(art. 1 comma 213, legge 296 del 2006)
- L'assegnazione gratuita o l'attribuzione ad amministrazioni pubbliche, enti e società a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta di beni immobili statali per finalità istituzionali è subordinata ad esigenze concrete, attuali e necessarie per il funzionamento del servizio
(art. 1 comma 214, legge 296 del 2006)
- L'Agenzia del demanio verifica che vi siano i requisiti e li accerta periodicamente
(art. 1 comma 215, legge 296 del 2006)
- E' vietata la dismissione temporanea degli immobili statali in uso gratuito. Sono esclusi gli immobili della Difesa
(art. 1 comma 216, legge 296 del 2006)

IMMOBILI PUBBLICI: REQUISITI PER L'ACQUISTO

- I requisiti di prelazione per l'acquisto di immobili pubblici devono sussistere al momento del ricevimento della proposta di vendita da parte dell'amministrazione
(art. 1 comma 217, legge 296 del 2006)

IMMOBILI DELLO STATO: VENDITA

- Gli immobili ad uso abitativo di proprietà dello Stato, gestiti dall'Agenzia del demanio, possono essere venduti dall'Agenzia medesima
(art. 1 comma 219, legge 296 del 2006)

IMMOBILI DI PROPRIETA' DI FERROVIE DELLO STATO Spa

- Gli enti locali e gli altri gestori pubblici delle aree protette hanno diritto di prelazione sulla vendita degli immobili di proprietà di Ferrovie dello Stato Spa o delle sue società controllate, ubicati in aree protette e in territori sottoposti a vincolo paesaggistico
(art. 1 comma 265, legge 296 del 2006)

MINISTERI: SPESE DI FUNZIONAMENTO

- Entro il 30 aprile 2007, devono essere determinati con regolamenti le strutture periferiche, la riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo, con riduzioni di:
 - o 10% degli Uffici dirigenziali generali
 - o 5% degli Uffici dirigenziali non generali
 - o organismi di analisi, consulenza e studio
 - o organico, affinché il personale con funzioni di supporto non superi il 15% della dotazione complessiva
 (art. 1 comma 404, legge 296 del 2006)
- I regolamenti prevedono il completamento dei processi di riorganizzazione entro 18 mesi dalla loro emanazione
(art. 1 comma 405, legge 296 del 2006)

- Prevista la formulazione di un piano analitico con indicazione puntuale:
 - o degli obiettivi da raggiungere
 - o dei tempi per la ricollocazione del personale di supporto

(art. 1 commi 407 e 408, legge 296 del 2006)
- Le amministrazioni inadempienti non possono assumere nuovo personale
(art. 1 comma 410, legge 296 del 2006)
- Gli organi di controllo effettuano il monitoraggio semestrale sulla riorganizzazione
(art. 1 comma 411, legge 296 del 2006)
- Il Presidente del Consiglio dei ministri emana linee guida per l'attuazione delle disposizioni
(art. 1 comma 412, legge 296 del 2006)
- Le direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, emanate annualmente dai Ministri, contengono piani e programmi specifici sui processi di riorganizzazione e di riallocazione delle risorse
(art. 1 comma 413, legge 296 del 2006)
- Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano operativo e nei piani e programmi di riorganizzazione sono valutati ai fini della corresponsione ai dirigenti della retribuzione di risultato e della responsabilità dirigenziale
(art. 1 comma 414, legge 296 del 2006)
- Istituita "L'Unità per la riorganizzazione" per coordinare il processo di razionalizzazione dei ministeri, formata dai Ministri per le riforme e innovazioni nella pubblica amministrazione, dell'economia e delle finanze e dell'interno
(art. 1 comma 415, legge 296 del 2006)
- Dall'attuazione della riorganizzazione degli Uffici devono derivare risparmi di spesa non inferiori a 7 milioni di euro per l'anno 2007, 14 milioni per il 2008 e 20 milioni per il 2009
(art. 1 comma 416, legge 296 del 2006)

STABILIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO PUBBLICO

- Istituito un Fondo per realizzare piani straordinari per l'assunzione a tempo indeterminato di personale già assunto o utilizzato con contratti non a tempo indeterminato
(art. 1 comma 417, legge 296 del 2006)
- Le Amministrazioni che ricevono le risorse non possono assumere lavoratori precari nei 5 anni successivi, pena la responsabilità patrimoniale
(art. 1 comma 419, legge 296 del 2006)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE: RIORGANIZZAZIONE

- Stabiliti i criteri per l'articolazione periferica del Ministero
(art. 1 comma 426, legge 296 del 2006)

PUBBLICA SICUREZZA E POLIZIA DI STATO: ASSETTO ORGANIZZATIVO

- Dal 1° dicembre 2007, le Direzioni interregionali della Polizia di Stato sono soppresse e le funzioni sono ripartite tra le sue strutture centrali e periferiche
(art. 1 comma 430, legge 296 del 2006)
- Le strutture per la formazione e l'aggiornamento del personale, e i presidi esistenti nei settori specialistici della Polizia di Stato sono riorganizzati
(art. 1 comma 431, legge 296 del 2006)

- Dirigenti generali di pubblica sicurezza: previsti regolamenti per la revisione delle norme, dell'organico e per il loro inquadramento come prefetti
(art. 1 comma 433, legge 296 del 2006)
- Dall'attuazione delle disposizioni devono derivare risparmi di spesa non inferiori a 3 milioni di euro per il 2007, a 8,1 milioni per il 2008 e a 13 milioni per il 2009
(art. 1 comma 434, legge 296 del 2006)
- Il Ministro dell'interno predispone piani per razionalizzare la dislocazione dei presidi territoriali delle Forze di polizia
- Prevista la riduzione della spesa corrente per locazioni, manutenzioni e canoni di servizio del 5% per il 2007 e di un ulteriore 5% per il 2008
(art. 1 comma 435, legge 296 del 2006)

EDILIZIA UNIVERSITARIA

- Prorogato al 31 dicembre 2009 l'obbligo per gli enti previdenziali di destinare fondi per l'edilizia universitaria
(art. 1 comma 436, legge 296 del 2006)

AGENZIE E ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI: PERSONALE DI SUPPORTO

- Entro il 31 marzo 2007, le agenzie e gli enti pubblici non economici nazionali devono riorganizzarsi in modo che il personale in funzioni di supporto non ecceda il 15% delle risorse umane complessivamente utilizzate
- Sono escluse l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e le Agenzie fiscali
(art. 1 comma 440 e 441, legge 296 del 2006)
- Prevista la nomina di un Commissario straordinario per amministrazioni inadempienti
(art. 1 comma 445, legge 296 del 2006)

STIPENDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: PROCEDURE INFORMATICHE

- Previste procedure informatiche ed ordini collettivi di pagamento per gli stipendi delle amministrazioni, ad eccezione delle Forze armate
(art. 1 comma 446 e 447, legge 296 del 2006)
- I dati aggregati della spesa per gli stipendi sono trasmessi al Dipartimento della funzione pubblica per il controllo della spesa
(art. 1 comma 448, legge 296 del 2006)

AMMINISTRAZIONI STATALI: ACQUISTI BENI E SERVIZI

- Tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche:
 - o devono utilizzare le convenzioni-quadro individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per l'acquisto di beni e servizi
 - o dal 1° luglio 2007, devono fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione
- Sono esclusi istituti e scuole di ogni ordine e grado, istituzioni educative e istituzioni universitarie
(art. 1 comma 449 e 450, legge 296 del 2006)
- Il Ministero dell'economia e delle finanze può sperimentare l'uso della carta elettronica per i

pagamenti di limitato importo per acquisti di beni e servizi

- Successivamente, sono emanate regole tecniche per introdurre tale sistema di pagamento per la pubblica amministrazione

(art. 1 comma 451, legge 296 del 2006)

- Le transazioni delle amministrazioni statali centrali e periferiche, per le convenzioni che hanno attivo il negozio elettronico, avvengono attraverso la rete telematica
- Sono esclusi istituti e scuole di ogni ordine e grado, istituzioni educative e istituzioni universitarie

(art. 1 comma 452, legge 296 del 2006)

AMMINISTRAZIONI STATALI: ADOZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI COMUNI

- Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione:
 - o realizza un programma per adottare sistemi informativi comuni alle amministrazioni statali per definire i fabbisogni di beni e servizi
 - o definisce indicatori sui livelli di spesa sostenibili, per le categorie di spesa comune, che vengono utilizzati nel processo di formazione dei relativi capitoli di bilancio

(art. 1 comma 454, legge 296 del 2006)

REGIONI, ENTI LOCALI E SERVIZIO SANITARIO: CENTRALI DI ACQUISTO

- Le Regioni, anche unitamente ad altre regioni, possono costituire centrali di committenza in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali, degli enti del Servizio sanitario nazionale e delle altre pubbliche amministrazioni con sede nel medesimo territorio

(art. 1 comma 455 e 456, legge 296 del 2006)

- Le centrali regionali e la CONSIP Spa costituiscono un sistema a rete per l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzano sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi

(art. 1 comma 457, legge 296 del 2006)

CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

- I programmi e i criteri di riferimento del controllo devono essere definiti sulla base delle priorità previamente deliberate dalle competenti Commissioni parlamentari

(art. 1 comma 473, legge 296 del 2006)

COMMISSIONE TECNICA PER LA FINANZA PUBBLICA

- Istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione tecnica per la finanza pubblica. Tra i compiti principali quelli di formulare proposte per:
 - o accelerare il processo di armonizzazione e di coordinamento della finanza pubblica e di riforma dei bilanci delle amministrazioni pubbliche
 - o migliorare la trasparenza dei dati conoscitivi della finanza pubblica
 - o definire i principi generali e gli strumenti di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario
 - o monitorare i flussi di spesa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
 - o valutare l'informazione statistica sugli andamenti della finanza pubblica

- o valutare la spesa pubblica
(art. 1 comma 474, legge 296 del 2006)
- La Commissione opera sulla base dei programmi predisposti dal Ministro dell'economia e delle finanze
(art. 1 comma 475, legge 296 del 2006)
- Istituito il Servizio studi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il raccordo operativo con la Commissione
(art. 1 comma 476, legge 296 del 2006)
- Per l'anno 2007 il Ministro dell'economia e delle finanze promuove un programma straordinario di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali
(art. 1 comma 480, legge 296 del 2006)

ENTI PUBBLICI: RIORDINO, TRASFORMAZIONE E SOPPRESSIONE

- Previsti il riordino, la trasformazione o la soppressione e messa in liquidazione di enti ed organismi pubblici, nonché di strutture amministrative pubbliche attraverso:
 - o fusione degli enti, organismi e strutture pubbliche che svolgono attività analoghe o complementari
 - o trasformazione degli enti ed organismi pubblici che non svolgono funzioni e servizi di rilevante interesse pubblico in soggetti di diritto privato ovvero soppressione e messa in liquidazione degli stessi
 - o razionalizzazione e riduzione degli organi di indirizzo amministrativo, gestione e consultivi
 - o abrogazione delle disposizioni legislative per il finanziamento, diretto o indiretto, a carico dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche, di enti e organismi pubblici soppressi e posti in liquidazione o trasformati in soggetti di diritto privato
(art. 1 comma 482, legge 296 del 2006)
- Previsto un risparmio di spesa di almeno 205 milioni di euro per l'anno 2007, 310 milioni per il 2008 e 415 milioni a decorrere dal 2009
(art. 1 comma 483, legge 296 del 2006)

LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI DISCIOLTI: ISPETTORATO GENERALE

- E' soppresso l'Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti e le competenze sono attribuite ad uno o più Ispettorati generali del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
(art. 1 comma 486, legge 296 del 2006)

POLIZIA, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, VIGILI DEL FUOCO: ASSUNZIONI

- Prevista l'assunzione di nuovo personale ed in particolare:
 - o 2.000 unità nei Corpi di polizia
(art. 1 comma 513, legge 296 del 2006)
 - o 600 unità nel Corpo dei vigili del fuoco
(art. 1 comma 514, legge 296 del 2006)

CONTRASTO DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- Previsti reclutamenti straordinari nell'Arma dei carabinieri, per una spesa di 5 milioni di euro per

il 2007 e 10 milioni di euro dal 2008
(art. 1 comma 515, legge 296 del 2006)

CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA

- Previsti reclutamenti straordinari nel Corpo della guardia di finanza, per una spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 10 milioni di euro a dal 2008
(art. 1 comma 516, legge 296 del 2006)

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: STABILIZZAZIONE DI PERSONALE

- Prevista la stabilizzazione a domanda del personale non dirigenziale
 - o in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi
 - o o che compia i 3 anni in base a contratti stipulati prima del 29 settembre 2006
 - o o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 2007, purché sia stato assunto mediante concorso

- Per la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato mediante procedure diverse si provvede con prove selettive
(art. 1 comma 519, legge 296 del 2006)

- Stanziati 20 milioni di euro per l'anno 2007 e 30 milioni di euro dal 2008 per la stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale di ricerca in possesso degli stessi requisiti temporali e di selezione, nonché per l'assunzione dei vincitori di concorso
(art. 1 comma 520, legge 296 del 2006)

AREE NATURALI PROTETTE: SORVEGLIANZA

- Prevista l'assunzione nel Corpo forestale dello Stato, di 166 idonei non vincitori di concorso pubblico
(art. 1 comma 522, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: ASSUNZIONI

- Le amministrazioni statali possono assumere, per il 2008 e il 2009, personale a tempo indeterminato in numero tale che la spesa sia pari al 20% di quella per il personale cessato nell'anno precedente
(art. 1 comma 523, legge 296 del 2006)

SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI: CORSO-CONCORSO

- Previsto il bando di un corso-concorso per l'accesso in carriera dei segretari comunali e provinciali
(art. 1 comma 524, legge 296 del 2006)

POLIZIA PENITENZIARIA: ASSUNZIONI

- Prevista l'assunzione di 500 unità nel Corpo di polizia penitenziaria
(art. 1 comma 525, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: ULTERIORI ASSUNZIONI

- Le amministrazioni statali che non sono interessate dal processo di stabilizzazione del personale, possono assumere, per indifferibili esigenze di servizio di particolare rilevanza, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, un contingente di personale per una spesa annua lorda di 75 milioni di euro a regime

(art. 1 comma 527, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: STABILIZZAZIONE CONTRATTI FORMAZIONE E LAVORO

- Nell'attesa delle procedure di conversione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, i contratti di formazione e lavoro sono prorogati al 31 dicembre 2007.

(art. 1 comma 528, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: RISERVA DI POSTI PER CO.CO.CO

- Per il triennio 2007-2009, le pubbliche amministrazioni che assumono personale a tempo determinato, riservano una quota del 60% dei posti ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 29 settembre 2006

(art. 1 comma 529, legge 296 del 2006)

CONTRASTO DELL'EVASIONE E DELL'ELUSIONE FISCALE: ASSUNZIONI

- Il reclutamento del personale dell'amministrazione economico-finanziaria, incluso quello delle agenzie fiscali, è definito anche in deroga ai limiti previsti in materia

(art. 1 comma 530, legge 296 del 2006)

POSTE ITALIANE SPA: PROROGA COMANDI DI PERSONALE

- Sono prorogati fino al 31 dicembre 2007 i comandi del personale appartenente a Poste italiane Spa

(art. 1 comma 534, legge 296 del 2006)

ISTAT: CONTRATTI DI COLLABORAZIONE

- Sono prorogati al 31 dicembre 2007 i contratti di collaborazione attivati dall'ISTAT

(art. 1 comma 535, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: ASSUNZIONI A TERMINE

- Sono ridotti dal 60% al 40% della spesa 2003 i costi che le pubbliche amministrazioni possono sostenere per assunzioni a termine

(art. 1 comma 538, legge 296 del 2006)

FONDO MOBILITÀ PER IL PERSONALE PUBBLICO

- Soppresso il Fondo mobilità per il personale pubblico

(art. 1 comma 539, legge 296 del 2006)

ASSUNZIONI PRIORITARIE

- Alle categorie di personale per assunzioni prioritarie devono attingere anche la Presidenza del

Consiglio dei ministri, il Ministero degli affari esteri, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, la magistratura della giustizia amministrativa
(art. 1 comma 540, legge 296 del 2006)

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: PROROGA AUTORIZZAZIONE ASSUNZIONI

- Le assunzioni autorizzate per l'anno 2006 possono essere effettuate entro il 30 aprile 2007.
(art. 1 commi 541, legge 296 del 2006)

AUTORITA' GARANTI: INCREMENTO DI ORGANICO

- Possono incrementare la propria dotazione organica fino al 25% della consistenza attualmente prevista:
 - o il Garante per la protezione dei dati personali
(art. 1 comma 542, legge 296 del 2006)
 - o l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
(art. 1 comma 543, legge 296 del 2006)

AMMINISTRAZIONI STATALI: INCREMENTO RISORSE PER IL PERSONALE

- Incrementate le risorse per la contrattazione collettiva del personale per l'anno 2007 di 807 milioni di euro e per l'anno 2009 di 2.193 milioni di euro
(art. 1 comma 546, legge 296 del 2006)
- Aumentate le risorse per i miglioramenti retributivi al personale statale in regime di diritto pubblico per il 2006-2007: 374 milioni di euro per l'anno 2007 e 1.032 milioni dal 2008
(art. 1 comma 549, legge 296 del 2006)
- Incrementato, dal 2007, di 6 milioni di euro il Fondo unico di amministrazione del Ministero dell'interno
(art. 1 comma 550, legge 296 del 2006)

REGIONI ED ENTI LOCALI: STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE

- Le regioni e gli enti locali possono stabilizzare a domanda, nei limiti dei posti disponibili in organico, il personale non dirigenziale
 - o in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi
 - o o che compia i 3 anni in base a contratti stipulati prima del 29 settembre 2006
 - o o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 2007, purché sia stato assunto mediante concorso
- Per la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato mediante procedure diverse si provvede con prove selettive
(art. 1 comma 558, legge 296 del 2006)

PERSONALE PROVENIENTE DAI CONSORZI AGRARI

- Il personale proveniente dai consorzi agrari può essere inquadrato, a domanda, presso regioni ed enti locali nei limiti delle dotazioni organiche vigenti nel 2006
(art. 1 comma 559, legge 296 del 2006)

REGIONI E ENTI LOCALI: RISERVA POSTI PER CO.CO.CO

- Per il triennio 2007-2009, le regioni e gli enti locali che assumono personale a tempo

determinato, riservano una quota del 60% dei posti ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 29 settembre 2006

(art. 1 comma 560, legge 296 del 2006)

DIVIETO NUOVE ASSUNZIONI

- Gli enti che non hanno rispettato per l'anno 2006 le regole del patto di stabilità interno non possono assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipo di contratto

(art. 1 comma 561, legge 296 del 2006)

ENTI FUORI DAL PATTO DI STABILITA': LIMITE ALLE ASSUNZIONI

- Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale non devono superare l'ammontare dell'anno 2004
- Tali enti possono assumere personale in numero non superiore a quello, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato, cessato nel precedente anno

(art. 1 comma 562, legge 296 del 2006)

ENTE TABACCHI ITALIANI Spa

- Il personale, già appartenente all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, distaccato presso l'Ente Tabacchi Italiani, viene assegnato anche in posizione di soprannumero nei ruoli degli enti presso i quali presta al momento servizio

(art. 1 comma 563, legge 296 del 2006)

REGIONI ED ENTI LOCALI: ASSUNZIONI STAGIONALI A PROGETTO

- Regioni ed enti locali possono destinare una quota dei proventi delle sanzioni pecuniarie per violazioni del codice della strada ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e forme flessibili di lavoro

(art. 1 comma 564, legge 296 del 2006)

ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI: ASSUNZIONI DI PERSONALE

- Gli Istituti zooprofilattici sperimentali possono assumere personale a tempo indeterminato nei limiti della dotazione organica con priorità per la stabilizzazione del personale precario

(art. 1 comma 566, legge 296 del 2006)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI: INCENTIVI AL PERSONALE

- Stanziati 6 milioni di euro per incentivi al personale del Ministero degli affari esteri di supporto alle missioni umanitarie, di stabilizzazione e di ricostruzione in atto

(art. 1 comma 567, legge 296 del 2006)

FORZE ARMATE: CONTENIMENTO SPESE PER PROFESSIONALIZZAZIONE

- Le risorse per la professionalizzazione delle Forze armate sono ridotte del 15% all'anno a decorrere dal 2007

(art. 1 comma 570, legge 296 del 2006)

TUTELA DEL LAVORO: CARABINIERI

- Il Comando dei carabinieri per la tutela del lavoro può arruolare altre 60 unità di personale
(art. 1 commi 571 e 572, legge 296 del 2006)
- Il 50% delle nuove unità deve essere già in possesso di esperienza e capacità operativa nella materia giuslavoristica
(art. 1 comma 573, legge 296 del 2006)

LOTTA ALL'ECOMAFIA E ALLA CRIMINALITA' AMBIENTALE: CARABINIERI

- Autorizzato, per l'anno 2007, l'arruolamento straordinario di 20 unità di personale
(art. 1 comma 574, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: PERSONALE NON CONTRATTUALIZZATO

- Al personale statale non contrattualizzato (magistrati, universitari, prefetti, ambasciatori, forze di polizia), con retribuzioni superiori a 53.000 euro annui, è corrisposto, per gli anni 2007 e 2008, il 70% dell'indice di adeguamento, senza successivi recuperi
(art. 1 comma 576, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: RICONOSCIMENTO ANZIANITA' DI SERVIZIO

- Ai dirigenti pubblici, ai diplomatici, ai prefetti, ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, agli avvocati e procuratori dello Stato, collocati in aspettativa senza assegni presso soggetti e organismi pubblici, è riconosciuta l'anzianità di servizio
(art. 1 comma 578, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Istituita l'Agenzia per la formazione dei dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche - Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione
- Soppressa, dal 31 marzo 2007, la Scuola superiore della pubblica amministrazione
(art. 1 comma 580, legge 296 del 2006)

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ E CONSORZI

- Entro il 30 aprile di ogni anno le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali devono comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco dei consorzi e delle società di cui fanno parte
(art. 1 comma 587, legge 296 del 2006)
- I dati raccolti sono pubblici ed esposti nel sito web del Dipartimento della funzione pubblica
(art. 1 comma 591, legge 296 del 2006)
- Nel caso di mancata o incompleta comunicazione dei dati, è vietata l'erogazione di somme a qualsiasi titolo da parte dell'amministrazione interessata a favore del consorzio o della società, o a favore dei propri rappresentanti negli organi di Governo degli stessi
(art. 1 comma 588, legge 296 del 2006)
- Nel caso di inosservanza delle disposizioni, una cifra pari alle spese sostenute da ciascuna amministrazione nell'anno viene detratta dai fondi a qualsiasi titolo trasferiti a quella amministrazione dallo Stato nel medesimo anno
(art. 1 comma 589, legge 296 del 2006)

DIRIGENTI E I TITOLARI DI INCARICHI PUBBLICI: RETRIBUZIONI

- La retribuzione dei dirigenti pubblici, dei consulenti, dei membri di commissioni e di collegi e dei titolari di qualsiasi incarico corrisposto dallo Stato, da enti pubblici o da società a prevalente partecipazione pubblica non quotate in borsa, non può superare quella del primo presidente della Corte di cassazione
- Nessun atto di spesa può essere attuato, se non sia stato previamente reso noto, con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione o del soggetto interessato, nonché comunicato al Governo e al Parlamento
- In caso di violazione, l'amministratore che abbia disposto il pagamento e il destinatario del medesimo sono tenuti al rimborso in solido, a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare eccedente la cifra consentita

(art. 1 comma 593, legge 296 del 2006)

REGIONI ED ENTI LOCALI: SEDI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

- Esclusi gli uffici di rappresentanza presso gli organi dell'Unione europea, non possono essere coperte con fondi statali le spese regionali per sedi di rappresentanza all'estero, o per l'istituzione di uffici o di strutture di promozione economica, commerciale, turistica

(art. 1 comma 594, legge 296 del 2006)

- In caso di violazione, una cifra pari alle spese da ciascuna regione sostenute nell'anno viene detratta dai fondi trasferiti a quella regione dallo Stato nel medesimo anno

(art. 1 comma 595, legge 296 del 2006)

- Le stesse regole valgono per gli enti locali

(art. 1 commi 597, 598 e 599, legge 296 del 2006)

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DA ENTE LOCALE

- Le società di capitali partecipate da un ente locale non corrispondono emolumenti ai componenti di organi di amministrazione se sono anche amministratori dello stesso ente

(art. 1 comma 718, legge 296 del 2006)

COMUNI: INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO

- L'indennità dei sindaci per fine mandato spetta solo se è durato più di 30 mesi

(art. 1 comma 719, legge 296 del 2006)

SOCIETA' PARTECIPATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE REGIONALI O LOCALI

- Le Società partecipate da amministrazioni pubbliche regionali o locali cessano le attività non consentite entro il 4 luglio 2008

(art. 1 comma 720, legge 296 del 2006)

UNITA' PER IL MONITORAGGIO

- Istituita l'Unità per il monitoraggio dell'azione di Governo degli enti locali e la verifica delle loro dimensioni organizzative ottimali

(art. 1 comma 724, legge 296 del 2006)

ENTI LOCALI E REGIONI: SOCIETA' PARTECIPATE

- I compensi del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione delle società a totale partecipazione di comuni o province non possono superare, rispettivamente, l'80% e il 70% delle indennità del sindaco e del presidente della provincia
(art. 1 comma 725, legge 296 del 2006)
- Nel caso di più enti locali, il compenso va calcolato in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione
(art. 1 comma 726, legge 296 del 2006)
- Al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione sono dovute le spese di viaggio e l'indennità di missione
(art. 1 comma 727, legge 296 del 2006)
- Sono possibili compensi maggiori per le società a partecipazione mista di enti locali e di altri soggetti pubblici o privati
(art. 1 comma 728, legge 296 del 2006)
- I componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate da enti locali non possono essere:
 - o più di 3, se la partecipazione è totale
 - o più di 5, se il capitale è interamente versato o se si tratta di società miste*(art. 1 comma 729, legge 296 del 2006)*
- Le suddette disposizioni valgono anche per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano
(art. 1 comma 730, legge 296 del 2006)
- Le suddette disposizioni non si applicano alle società quotate in borsa
(art. 1 comma 733, legge 296 del 2006)
- Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei 5 anni precedenti incarichi analoghi, ha chiuso in perdita 3 esercizi consecutivi
(art. 1 comma 734, legge 296 del 2006)
- Gli incarichi e i compensi di amministratore delle società, conferiti da soci pubblici sono pubblicati nell'albo e nel sito informatico dell'ente
- La pubblicità è aggiornata semestralmente
- La violazione è punita con la sanzione fino a 10.000 euro
(art. 1 comma 735, legge 296 del 2006)

COMUNI: INDENNITA' AI PRESIDENTI E CONSIGLIERI CIRCOSCRIZIONALI

- Ai presidenti e consiglieri circoscrizionali dei comuni capoluogo di provincia è dovuta un'indennità di funzione
(art. 1 comma 731, legge 296 del 2006)
- Dal 2007 nei comuni fino a 15.000 abitanti è nominato un revisore unico dei conti
(art. 1 comma 732, legge 296 del 2006)

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

- Stanziati 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per la realizzazione di progetti per la società dell'informazione
(art. 1 comma 892, legge 296 del 2006)

FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE NEGLI ENTI LOCALI

- Istituito il Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali, cui sono destinati 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009
- Il Fondo finanzia progetti degli enti locali per la digitalizzazione dell'attività amministrativa
(art. 1 comma 893, legge 296 del 2006)

DIFESA: TECNOLOGIE

- Stanziati 1.700 milioni di euro per l'anno 2007, 1.550 milioni di euro per il 2008 e 1.200 milioni di euro per il 2009 per programmi di investimento tecnologico pluriennale per esigenze di difesa nazionale, derivanti anche da accordi internazionali
(art. 1 comma 896, legge 296 del 2006)

DIFESA: INFRASTRUTTURE E LOGISTICA

- Stanziati 25 milioni di euro per la bonifiche di aree militari di pertinenza dei poligoni militari di tiro ed unità navali
(art. 1 comma 898, legge 296 del 2006)
- Stanziati 20 milioni di euro per ristrutturare arsenali, darsene e stabilimenti militari
(art. 1 comma 899, legge 296 del 2006)
- Stanziati 5 milioni di euro per l'ammmodernamento dei sistemi operativi, delle infrastrutture e del parco autoveicoli dell'Arma dei carabinieri
(art. 1 comma 900, legge 296 del 2006)
- Per l'anno 2007, ridotto di 50 milioni di euro lo stato previsionale del Ministero della difesa per gli investimenti fissi lordi
(art. 1 comma 901, legge 296 del 2006)
- Stanziati 10 milioni di euro per l'anno 2007 per interventi sanitari a favore di personale militare e civile italiano impiegato in missioni internazionali e di assistenza umanitaria, in poligoni di tiro nazionali nei quali siano sperimentati munizionamento e sistemi di armamento
(art. 1 comma 902, legge 296 del 2006)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

- Stanziati 8.500.000 euro per l'anno 2007, 4.200.000 euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per il completamento dei Progetti informatici del Ministero delle Infrastrutture
(art. 1 comma 922, legge 296 del 2006)

GUARDIA COSTIERA

- Stanziati 3 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per il potenziamento delle infrastrutture del Corpo delle capitanerie di porto - guardia costiera
(art. 1 comma 978, legge 296 del 2006)

CAPITANERIE DI PORTO

- Stanziati 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per il potenziamento della componente aeronavale del Corpo delle capitanerie di porto
(art. 1 comma 1039, legge 296 del 2006)

STABILIZZAZIONE PERSONALE COVIP

- E' autorizzato l'inquadramento nei ruoli dei dipendenti già assunti mediante procedura selettiva pubblica con contratti a tempo determinato e con anzianità di servizio di almeno 3 anni, anche se ancora in fase di compimento
- L'inquadramento nei ruoli avviene previo apposito esame-colloquio e grava sugli ordinari stanziamenti di COVIP

(art. 1 comma 1306, legge 296 del 2006)

ASSUNZIONI NEGLI ORGANI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

- Nel 2007, è definito un programma straordinario per assumere 50 unità di personale di supporto agli uffici giurisdizionali
- Stanziati 2,020 milioni di euro a decorrere dal 2007 a valere sul monte contributi versati per i ricorsi per i giudizi amministrativi

(art. 1 comma 1309, legge 296 del 2006)

GUARDIA DI FINANZA

- Stanziati, per l'anno 2007, 29 milioni di euro per le esigenze di funzionamento, per le esigenze infrastrutturali e di investimento del Corpo della guardia di finanza

(art. 1 comma 1329, legge 296 del 2006)

CARABINIERI

- Stanziati 29 milioni di euro per l'anno 2007, per le esigenze di funzionamento dell'Arma dei carabinieri

(art. 1 comma 1330, legge 296 del 2006)

CAPITANERIE DI PORTO-GUARDIA COSTIERA

- Stanziati 10 milioni di euro per l'anno 2007, per le esigenze di funzionamento del Corpo delle capitanerie di porto-guardia costiera

(art. 1 comma 1331, legge 296 del 2006)

MINISTERO DELL'INTERNO

- Stanziati, per l'anno 2007, 100 milioni di euro per le esigenze infrastrutturali e di investimento del Ministero dell'interno

(art. 1 comma 1332, legge 296 del 2006)

MINISTERO DELL'INTERNO

- Stanziati 30 milioni di euro per il 2007 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per le esigenze correnti del Ministero

(art. 1 comma 1344, legge 296 del 2006)

COMMISSIONE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

- Previsto il riordino della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi per ridurre le spese almeno del 20% e per razionalizzare le funzioni, anche mediante soppressione di quelle

che possono essere svolte da altri organi
(art. 1 comma 1346, legge 296 del 2006)

SPESE GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE

- Sono esclusi dall'esecuzione forzata i fondi per il pagamento di spese per servizi e forniture con finalità giudiziaria o penitenziaria e gli emolumenti dovuti al personale amministrato dal Ministero della giustizia e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri
(art. 1 comma 1348, legge 296 del 2006)

AUTOVEETTURE E AUTOVEICOLI: PASSAGGI DI PROPRIETÀ

- Per i passaggi di proprietà di auto, rimorchi, motorini e barche non è più necessario il notaio
- Si può richiedere l'autenticazione degli atti anche al Comune ed agli sportelli telematici dell'automobilista
(art. 7 legge 248 del 2006)

SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO

- Bloccate le assunzioni di personale per Regioni ed Enti locali che non hanno conseguito i risparmi di spesa previsti
(art. 30 legge 248 del 2006)
- Il personale assegnato agli uffici di Controllo Interno non può superare il 10% di quello degli Uffici di Gabinetto
(art. 31 legge 248 del 2006)
- Si possono attribuire incarichi individuali ad esperti esterni, ma solo se manca idoneo personale in servizio
(art. 32 legge 248 del 2006)
- Le amministrazioni devono pubblicare, per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti, indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico
(art. 34 legge 248 del 2006)

RIORDINO DEI MINISTERI: 18 MINISTRI CON PORTAFOGLIO

- affari esteri
- ambiente, tutela del territorio e del mare
- beni e attività culturali
- commercio internazionale
- comunicazioni
- difesa
- economia e finanze
- giustizia
- infrastrutture
- interno
- lavoro e previdenza sociale
- politiche agricole alimentari e forestali
- pubblica istruzione

- salute
- solidarietà sociale
- sviluppo economico
- trasporti
- università e ricerca

(art. 1 legge 233 del 2006)

RIORDINO DEI MINISTERI: 8 MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO

- Affari regionali e autonomie locali
- Attuazione programma di Governo
- Diritti e Pari opportunità
- Politiche Europee
- Politiche giovanili e attività sportive
- Politiche per la famiglia
- Rapporti con il Parlamento e Riforme Istituzionali
- Riforme e innovazione nella pubblica amministrazione

(art 1 legge 233 del 2006)

MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE: COMPETENZE

- commercio con l'estero
- internazionalizzazione del sistema produttivo

(art. 1 legge 233 del 2006)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE: COMPETENZE

- reti infrastrutturali di interesse nazionale (comprese reti elettriche, idrauliche, acquedotti e altre opere pubbliche di competenza dello Stato)
- qualificazione degli esecutori di lavori pubblici
- costruzioni nelle zone sismiche
- integrazione modale fra i sistemi di trasporto
- edilizia residenziale
- aree urbane

(art. 1 legge 233 del 2006)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE: COMPETENZE

- istruzione scolastica: elementare, media
- istruzione e formazione tecnica superiore istituzioni scolastiche autonome

(art. 1 legge 233 del 2006)

MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE: COMPETENZE

- politiche sociali
- lavoratori extracomunitari e neo comunitari
- Osservatorio per il disagio giovanile legato alle tossicodipendenze
- politiche antidroga

- Servizio civile nazionale
- Agenzia nazionale italiana del programma comunitario gioventù
(art. 1 legge 233 del 2006)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO: COMPETENZE

- interventi per lo sviluppo economico territoriale e settoriale
- politiche di coesione
- politiche per lo sviluppo e le aree depresse
- programmazione dei fondi strutturali comunitari
- gestione del Fondo per le aree sotto utilizzate
- vigilanza sui consorzi agrari (di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali)

(art. 1 legge 233 del 2006)

MINISTERO DEI TRASPORTI: COMPETENZE

- navigazione e trasporto marittimo
- vigilanza sui porti
- demanio marittimo
- sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne
- sistema idroviario
- aviazione civile e trasporto aereo
- trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri
- piano generale dei trasporti e della logistica
- piani di settore per i trasporti ed i piani urbani di mobilità

(art. 1 legge 233 del 2006)

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ' E DELLA RICERCA: COMPETENZE

- istruzione universitaria
- ricerca scientifica e tecnologica
- sistema universitario e enti di ricerca non strumentali
- integrazione tra ricerca applicata e ricerca pubblica
- coordinamento della partecipazione italiana a programmi nazionali e internazionali di ricerca
- ricerca aerospaziale
- cooperazione scientifica in ambito nazionale, comunitario ed internazionale
- promozione e sostegno della ricerca delle imprese e integrazione con la ricerca pubblica
- alta formazione artistica, musicale e coreutica.

(art 1 legge 233 del 2006)

COMPETENZE TRASFERITE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Vigilanza sull'Agenzia dei segretari comunali e provinciali
- Vigilanza sulla Scuola Superiore per la Formazione e la Specializzazione delle Pubbliche Amministrazioni locali
- Segreteria del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)

- Iniziativa legislativa in materia promozione, coordinamento e allocazione delle funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane
- Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS)
- Unità tecnica - finanza di progetto (UTPF)
- Sport
- Indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili e di politiche per la famiglia
- Unità per la semplificazione e la qualità della regolamentazione

(art. 1 legge 233 del 2006)

COMPETENZE TRASFERITE AI MINISTERI

- Politiche per gli italiani nel mondo: dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero degli Affari Esteri
- Turismo: dal Ministero delle Attività Produttive al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Politica antidroga: dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero della solidarietà sociale.
- Servizio civile nazionale: dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero della solidarietà sociale

(art 1 legge 233 del 2006)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Il Presidente del Consiglio
 - o istituisce strutture di missione per il raggiungimento di determinati risultati o per specifici programmi;
 - o disciplina le strutture di supporto del Comitato nazionale per la bioetica e degli altri organi collegiali
 - o può istituire apposite unità di coordinamento interdipartimentale
- L'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione gode di autonomia funzionale
- E' istituita una struttura per monitorare che dal riordino dei Ministeri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri non derivino aumenti di spesa

(art. 2 legge 286 del 2006)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI

- Il Ministero si articola in:
 - o dieci uffici dirigenziali generali centrali
 - o diciassette uffici dirigenziali generali periferici, coordinati da un Segretario generale
 - o due uffici dirigenziali generali presso il Gabinetto del Ministro
- Sono conferiti due incarichi di funzioni dirigenziali di livello generale presso il collegio di direzione del Servizio di controllo interno del Ministero
- Prorogata da 3 a 6 anni la possibilità di conferire altri 6 incarichi di funzione dirigenziale di livello generale, anche presso enti o organismi vigilati
- Istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, articolato in due uffici dirigenziali di livello generale

- Previsti concorsi pubblici per il reclutamento di quaranta dirigenti di seconda fascia
(art. 2 legge 286 del 2006)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

- Il Ministero si articola in un Segretariato generale, sei uffici di livello dirigenziale generale, un incarico dirigenziale
(art. 2 legge 286 del 2006)

ENTI PARCO

- Stabilita una indennità di carica per i Presidenti, i vice presidenti, i componenti dei Consigli direttivi, i componenti dei Collegi dei revisori dei conti degli Enti parco
(art. 2 legge 286 del 2006)

DIRIGENZA STATALE

- Ridotta del 10% la spesa per incarichi di dirigente generale
(art. 22 bis legge 248 del 2006)
- Cessano automaticamente dopo 90 giorni dal voto di fiducia del nuovo Governo, gli incarichi dei segretari generali dei Ministeri e dei Capi Dipartimento. La norma si applica anche ai dirigenti non appartenente ai ruoli dello Stato ed ai direttori delle Agenzie, comprese quelle fiscali
- Gli incarichi conferiti a tali ultimi dirigenti prima del 17 maggio 2006, sono cessati
- Per onorare i contratti cessati viene ridotta automaticamente le disponibilità del fondo di perequazione istituito presso ciascuna amministrazione e vengono ridotti gli incarichi dirigenziali
- Prevista una ulteriore riduzione di incarichi: 10% dei dirigenti di prima fascia e 5% dei dirigenti di seconda fascia
(art. 2 legge 286 del 2006)

CIPE

- Stabilita la nuova composizione del CIPE: vi partecipano anche i Ministri dell'università e della pubblica istruzione
(art. 2 legge 286 del 2006)

SOPPRESSIONI DI ORGANISMI PUBBLICI

Sono soppressi:

- La struttura per il riordino dell'amministrazione tributaria
- Il Comitato di coordinamento del SECIT
- Il Comitato di indirizzo strategico della Scuola superiore dell'economia e delle finanze
- La Commissione consultiva per la riscossione presso l'Agenzia delle entrate
(art. 1 legge 286 del 2006)
- Gli organismi pubblici non riordinati entro la fine di febbraio 2007 sono soppressi
(art. 2 legge 286 del 2006)

AGENZIE FISCALI: COMITATI DI GESTIONE

- Stabilita la nuova composizione dei comitati di gestione delle Agenzie fiscali: 50% professori universitari e dipendenti della pubblica amministrazione, 50% dirigenti dell'agenzia
- I comitati in carica sono già cessati
(art. 1 legge 286 del 2006)

ISTITUTO SUPERIORE DI POLIZIA

- Riorganizzato l'Istituto superiore di polizia
(D.P.R. 256 del 1 agosto 2006)

RID (Registro italiano dighe)

- I compiti e le attribuzioni del Registro italiano dighe, sono trasferiti al Ministero delle infrastrutture
- Nominato un Commissario straordinario per il Registro italiano dighe
(art. 2 legge 286 del 2006)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI: UFFICI ALL'ESTERO

- Disciplinata l'organizzazione delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari all'estero nonché i procedimenti delle attività di gestione amministrativa e contabile
(decreto legislativo 307 del 2006)

REFERENDUM LOCALI

- Indetti referendum per i distacchi dei comuni:
 - o di Noasca dal Piemonte alla Valle d'Aosta, del comune di Sovramonte dal Veneto al Trentino-Alto Adige
(D.P.R. del 10 luglio 2006)
 - o di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, San Leo e Talamello dalle Marche all'Emilia - Romagna
(D.P.R. del 25 settembre 2006)

REGIONE SARDEGNA: DEMANIO E PATRIMONIO

- Emanate norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Sardegna in materia di demanio e patrimonio
(decreto legislativo 267 del 2006)

PROCEDIMENTO PENALE E DISCIPLINARE NELLA P.A

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede che per i funzionari pubblici la definizione accelerata di giudizi penali non pregiudichi l'azione disciplinare
(Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2006)

SEMPLIFICAZIONE DEGLI ONERI BUROCRATICI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede di:
 - o fissare il termine perentorio di 30 giorni per i procedimenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici

- o obbligare le amministrazioni pubbliche a risarcire il cittadino quando per dolo non concludono il procedimento in 30 giorni
- o digitalizzare gli atti del processo amministrativo contabile e tributario
- o sanzioni pecuniarie per le inadempienze dei dirigenti pubblici nei procedimenti amministrativi
- o ridurre gli oneri burocratici
- o semplificare le disposizioni dell'anagrafe (compresi gli italiani all'estero)
- o sanzioni per i gestori di servizi aeroportuali
- o adeguare e semplificare le sanzioni del Codice della strada

(Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2006)

PERSONALE MINISTERO AFFARI ESTERI

- Il Ministero può assumere personale sino al 30 aprile 2007
(art. 1, legge 17 del 2007)

PERSONALE VIGILI DEL FUOCO

- Le graduatorie dei concorsi indetti nel 1998 e nel 2001 rimangono aperte sino al 31 dicembre 2007
- Per comandati o fuori ruolo presso organi costituzionali, uffici di diretta collaborazione ed uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri, sino al 31 dicembre 2011:
 - o la spesa rimane a carico dell'amministrazione di appartenenza
 - o non si applicano limiti numerici per il personale dirigenziale

(art. 1, legge 17 del 2007)

COMANDI DEL PERSONALE DELL' ISTITUTO POLIGRAFICO

- Sono prorogati al 31 dicembre 2007 i comandi del personale appartenente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa
- Stanziati 700.000 euro per l'anno 2007 per il finanziamento dei comandi

(art. 1, legge 17 del 2007)

AGENZIA PER LA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI E DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

- Dal 15 giugno 2007 la Scuola Superiore della Pubblica amministrazione è soppressa e le risorse finanziarie, strumentali e del personale sono trasferite alla Agenzia per la formazione dei dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche
- Il personale in servizio presso la Scuola può esercitare il diritto di opzione fino al 31 dicembre 2008

(art. 4, legge 17 del 2007)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Entro il 31 marzo 2008 devono essere stabilite le tecniche per la presentazione al registro delle imprese dei bilanci di esercizio e degli altri atti in formato elettronico

(art. 4, legge 17 del 2007)

Autorità indipendenti

COMUNICAZIONI

- Gli impegni presentati dalle imprese all'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono ammessi anche nei procedimenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, se occorre promuovere la concorrenza nella fornitura delle reti e servizi di comunicazione elettronica e delle risorse e servizi correlati
- L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, se ritiene che gli impegni proposti sono idonei ai fini indicati, può approvarli e renderli obbligatori per l'impresa proponente
- In caso di mancata attuazione degli impegni resi obbligatori dall'Autorità si applicano le sanzioni previste dalle discipline di settore
- Se la proposta di impegno proviene da un'impresa che ha compiuto un illecito non ancora punito, l'Autorità tiene conto dell'attuazione dell'impegno da essa approvato per la decisione della sanzione da applicare

(art. 14 bis legge 248 del 2006)

CONCORRENZA SLEALE

- L'Autorità garante della concorrenza e del mercato può multare le imprese, fino al 10% del fatturato, per violazione delle norme sulla concorrenza

(art. 14 legge 248 del 2006)

CONTRIBUTO UNIFICATO PER I GIUDIZI AMMINISTRATIVI

- Per i ricorsi in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché di provvedimenti delle Autorità indipendenti è dovuto un contributo di euro 2.000

(art. 1 comma 1307, legge 296 del 2006)

AUTORITA' INDIPENDENTI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o l'adeguamento degli ordinamenti delle Autorità indipendenti per la regolazione, la vigilanza e la garanzia dei mercati
 - o l'affidamento all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni delle funzioni di autorità nazionale di regolamentazione previste dalla disciplina comunitaria
 - o l'affidamento all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione dell'erogazione dei servizi idrici ai cittadini
 - o l'istituzione dell'Autorità dei trasporti che regola tariffe, prezzi, standard qualitativi, e condizioni di accesso alle infrastrutture estese ai settori aereo, autostradale, ferroviario e marittimo
 - o la Banca d'Italia diventa il soggetto regolatore e vigilante unico in materia di stabilità degli operatori (bancari, assicurativi, finanziari)
 - o la Consob diventa regolatore unico in materia di trasparenza e di informazione al mercato (quindi anche sull'offerta dei prodotti assicurativi e pensionistici)
 - o la soppressione di ISVAP, COVIP, UIC (Ufficio Italiano Cambi), del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR) sostituito da un Comitato per la stabilità finanziaria presso

il Ministero dell'economia e delle finanze
(Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2007)

AUTORITÀ DI VIGILANZA

- I componenti e i dipendenti di Banca d'Italia, CONSOB, ISVAP, COVIP e Autorità garante della concorrenza e del mercato rispondono dei danni causati per dolo o colpa grave
(decreto legislativo 303 del 2006)

BANCA D'ITALIA

- È abolita la vigilanza della Banca d'Italia su società:
 - o finanziarie bancarie o strumentali con sede legale in un altro Stato comunitario
 - o che controllano o sono partecipate per almeno il 20% in una capogruppo o in una singola banca italiana
 - o diverse da quelle bancarie e finanziarie che controllano almeno una banca
- La Banca d'Italia impartisce disposizioni alla società capogruppo, o ai componenti del gruppo bancario, su:
 - o l'adeguatezza patrimoniale
 - o il contenimento del rischio
 - o le partecipazioni detenibili
 - o l'organizzazione amministrativa e contabile
 - o i controlli interni
 - o l'informativa da rendere al pubblico
 - o la restrizione della attività o della struttura territoriale del gruppo
 - o il divieto di distribuire utili o altri elementi del patrimonio
- Le autorità di altri Stati comunitari possono partecipare insieme alla Banca d'Italia ad ispezioni presso le società capogruppo
- La Banca d'Italia definisce con le autorità degli altri Stati comunitari forme di collaborazione e vigilanza nei confronti di gruppi operanti in più Paesi
- La Banca d'Italia esercita la vigilanza consolidata sulle società finanziarie, bancarie o strumentali con sede legale in un altro Stato comunitario, che controllano o sono partecipate almeno per il 20% anche congiuntamente, in una capogruppo o in una singola banca italiana
- La Banca d'Italia deve informare le autorità monetarie dei Paesi comunitari in caso di stati di emergenza per la stabilità del sistema finanziario
- La Banca d'Italia può :
 - o disporre la riduzione dell'attività degli intermediari
 - o vietare la distribuzione di utili o di altri elementi del patrimonio per violazione di norme di legge
 - o disporre che le banche e gli intermediari finanziari illustrino al cliente, senza oneri a carico, i principali fattori alla base dei rating

(art. 1 legge 15 del 2007)

- La società capogruppo di società finanziaria deve comunicare alla Banca d'Italia per l'iscrizione all'albo l'esistenza del gruppo e la sua composizione
- La Banca d'Italia trasmette alla CONSOB copia della comunicazione

(art. 2 legge 15 del 2007)

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

- Entro il 28 febbraio 2007 devono essere identificati, con regolamento, i tipi di dati sensibili e di operazioni eseguibili e le attività autorizzate, non specificati dalla legge
(art. 6, legge 17 del 2007)

CAPITALE UMANO

Scuola

SCUOLE STATALI

- Previsti, dal 2007, due nuovi Fondi:
 - o Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche, escluse le spese per stipendi
 - o Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
(art. 1 comma 601, legge 296 del 2006)
- Le disponibilità del fondo per l'offerta formativa non utilizzate nel corso dell'anno di competenza, sono utilizzate nell'esercizio successivo
(art. 1 comma 602, legge 296 del 2006)
- Prevista una riforma dei criteri di formazione delle classi in modo da:
 - o incrementare il valore medio nazionale del rapporto alunni/classe dello 0,4
 - o ridurre l'organico del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA)
 - o prevenire e contrastare gli insuccessi scolastici attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica
- Previsto un piano triennale per assumere 150 mila docenti e 20 mila personale ATA
- Le graduatorie permanenti sono trasformate in graduatorie ad esaurimento
- Sono fatti salvi gli inserimenti nelle stesse graduatorie per i docenti già in possesso di abilitazione e per quanti frequentano, nel 2006, corsi per abilitarsi
(art. 1 comma 605, legge 296 del 2006)
- Previsto un piano di mobilità per il personale docente permanentemente inidoneo ai compiti di insegnamento e collocato fuori ruolo
(art. 1 comma 608, legge 296 del 2006)
- Previsto un piano di riconversione professionale dei docenti in soprannumero sull'organico provinciale
- La riconversione, obbligatoria per gli interessati, serve a coprire i posti di insegnamento per materie affini e quelli di laboratorio compatibili con l'esperienza maturata, nonché ad acquisire il titolo di specializzazione per insegnare sui posti di sostegno
(art. 1 comma 609, legge 296 del 2006)
- Istituita l'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica per sostenere le istituzioni scolastiche nell'Unione europea ed i processi di innovazione e di ricerca
(art. 1 comma 610, legge 296 del 2006)
- L'Agenzia subentra nelle funzioni e nei compiti attualmente svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la

ricerca educativa (INDIRE), che sono soppressi

(art. 1 comma 611, legge 296 del 2006)

- Modificato l'ordinamento dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), per potenziarne la qualificazione scientifica e l'autonomia amministrativa

(art. 1 commi 612 e 613, legge 296 del 2006)

- Prevista la riforma delle procedure di reclutamento dei dirigenti scolastici

(art. 1 commi 618 e 619, legge 296 del 2006)

- Stabilite, per effetto delle riforme della scuola, economie di spesa per almeno 448,20 milioni di euro per l'anno 2007, 1.324,50 milioni per il 2008 e 1.402,20 milioni dal 2009

(art. 1 comma 620, legge 296 del 2006)

- Dall'anno scolastico 2007/2008, l'obbligo scolastico è innalzato da 15 a 16 anni

(art. 1 comma 622, legge 296 del 2006)

- Autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per il 2007 e di 100 milioni di euro sia per il 2008 sia per il 2009 per l'edilizia scolastica

- Il 50% delle risorse assegnate annualmente è destinato alla messa in sicurezza e all'adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti enti locali

(art. 1 comma 625, legge 296 del 2006)

- Previsti progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche

(art. 1 comma 626, legge 296 del 2006)

- Il Ministro della pubblica istruzione definisce criteri e parametri per l'attribuzione di risorse per ampliare l'offerta formativa

(art. 1 comma 627, legge 296 del 2006)

- La gratuità parziale dei libri di testo è estesa agli studenti del primo e del secondo anno dell'istruzione secondaria superiore

(art. 1 comma 628, legge 296 del 2006)

- In alternativa al sussidio, è possibile assegnare i libri di testo in comodato d'uso

(art. 1 comma 629, legge 296 del 2006)

- Previsti progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa a bambini dai 2 a 3 anni di età

(art. 1 comma 630, legge 296 del 2006)

- Prevista la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore

(art. 1 comma 631, legge 296 del 2006)

- Prevista la riorganizzazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti

(art. 1 comma 632, legge 296 del 2006)

- Stanziati 30 milioni di euro per dotare le scuole di ogni ordine e grado delle innovazioni tecnologiche necessarie al migliore supporto delle attività didattiche

(art. 1 comma 633, legge 296 del 2006)

- Il Ministro della pubblica istruzione definisce annualmente i criteri e i parametri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie

(art. 1 comma 636, legge 296 del 2006)

SCUOLE NON STATALI

- Incrementati di 100 milioni di euro gli stanziamenti alle scuole non statali

(art. 1 comma 635, legge 296 del 2006)

FONDO ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE - (IFTS)

- Istituito il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore
- Al Fondo confluiscono oltre alle risorse annualmente stanziare dalla legge finanziaria, anche quelle assegnate dal CIPE, per le aree sottoutilizzate, per progetti finalizzati all'istruzione e formazione tecnica superiore
(art. 1 comma 875, legge 296 del 2006)

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Stanziati 23 milioni di euro per il 2007 per il finanziamento delle attività di formazione professionale
(art. 1 comma 1163, legge 296 del 2006)

PUBBLICA ISTRUZIONE: ESAMI DI STATO

- Adeguato a 63 milioni di euro il bilancio di stato per svolgere gli esami nell'anno scolastico 2005/2006
(art. 1 legge 235 del 2006)
- Sono ammessi all'esame gli studenti che hanno superato lo scrutinio finale e saldato i debiti formativi negli anni scolastici precedenti
- Possono anticipare gli esami per merito gli studenti che hanno ottenuto 8/10 in ogni disciplina nel penultimo anno e la media di 7/10 nei due anni precedenti.
- Ripristinate le commissioni d'esame miste (metà commissari interni e metà esterni)
- Al Presidente esterno non possono essere affidate più di due commissioni
- Il numero dei candidati esterni non può superare il 50% dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di 35
- Ciascuna istituzione scolastica può costituire una commissione per i soli candidati esterni
(art. 1 legge 1 del 2007)

RECLUTAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI

- Previsto un regolamento entro il 31 dicembre 2007
- Prevista la nomina sui posti disponibili del concorso del 2004
- Sui posti vacanti e disponibili sono nominati (se necessario) gli idonei del concorso ordinario 2007/2008 e 2008/2009
(art. 1, legge 17 del 2007)

ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

- Il sistema di istruzione secondaria superiore comprende i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali.
- Gli istituti di istruzione secondaria superiore avviano collegamenti con il mondo del lavoro e dell'impresa (anche volontariato e privato sociale), con la formazione professionale, con l'università, la ricerca e con gli enti locali.
- Previsto riordino e potenziamento degli istituti tecnici e gli istituti professionali con:
 - o riduzione del numero degli indirizzi e loro ammodernamento
 - o previsione di un monte ore annuale di lezioni sostenibile per gli allievi
 - o riorganizzazione delle discipline di insegnamento per potenziare le attività di laboratorio,

di stage e di tirocini;

- o orientamento agli studi universitari e al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore.
- I regolamenti di riordino sono adottati dal Ministro della pubblica istruzione entro il 31 luglio 2008.
- Le prime classi dei percorsi liceali e il primo anno di quelli di istruzione e formazione professionale sono avviati dall'anno scolastico e formativo 2009-2010.
- Predisposte linee guida del Ministro della pubblica istruzione, d'intesa con la Conferenza unificata, per un raccordo tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle regioni.

(art. 13, legge 40 del 2007)

POLI TECNICO-PROFESSIONALI

- Prevista l'istituzione, in ambito provinciale o sub-provinciale, di poli tecnico-professionali tra gli istituti tecnici e gli istituti professionali, le strutture della formazione professionale accreditate e gli istituti tecnici superiori.
- Hanno natura consortile e sono costituiti sulla base della programmazione dell'offerta formativa delle regioni che concorrono alla loro realizzazione.

(art. 13, legge 40 del 2007)

AGEVOLAZIONI PER DONAZIONI A SCUOLE STATALI E PARITARIE SENZA SCOPO DI LUCRO

- Previste agevolazioni fiscali in caso di donazioni in favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritarie senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione e finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa
- Le agevolazioni spettano purché il versamento avvenga tramite banca, ufficio postale o mediante altri sistemi di pagamento diversi dal contante.
- Chi ha donato più di 2.000 euro in un anno non può far parte del consiglio di istituto e della giunta esecutiva delle istituzioni scolastiche.

(art. 13, legge 40 del 2007)

Università e Ricerca

COLLEGI UNIVERSITARI: EQUIPARAZIONE

- I collegi universitari gestiti da fondazioni, enti morali ed enti ecclesiastici sono equiparati ai collegi universitari legalmente riconosciuti e sono esentati dal pagamento dell'IVA

(art. 1 comma 603 e 604, legge 296 del 2006)

UNIVERSITA'

- Il fabbisogno finanziario delle Università non può crescere più del 3% rispetto all'anno precedente

- Il Ministro dell'università e della ricerca determina annualmente il fabbisogno finanziario programmato per ciascun ateneo
(art. 1 comma 637, legge 296 del 2006)
- Per gli anni dal 2007 al 2009 incluso, è vietato alle università statali e non statali, autorizzate a rilasciare titoli accademici aventi valore legale, di istituire e attivare facoltà o corsi di studio in comuni diversi da quello ove ha sede l'ateneo
(art. 1 comma 653, legge 296 del 2006)

FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO

- Stanziati, per ciascuno degli anni 2007-2008, 500.000 euro per il funzionamento della Fondazione Collegio europeo di Parma
(art. 1 comma 654, legge 296 del 2006)

ENTI PUBBLICI DI RICERCA

- Il fabbisogno finanziario complessivo degli enti pubblici di ricerca non può crescere più del 4% rispetto all'anno precedente
(art. 1 comma 638, legge 296 del 2006)
- Il Ministro dell'università e della ricerca determina annualmente il fabbisogno finanziario programmato per ciascun ente pubblico di ricerca
(art. 1 comma 639, legge 296 del 2006)
- Stanziati 20 milioni di euro per gli anni 2007, 2008 e 2009 per valutare la politica nazionale della ricerca scientifica e tecnologica
(art. 1 comma 641, legge 296 del 2006)
- Per gli anni 2008 e 2009 gli enti di ricerca possono assumere personale a condizione che i costi non superino quelli dei dipendenti andati in pensione l'anno precedente
(art. 1 comma 643, legge 296 del 2006)
- Gli enti pubblici di ricerca possono avviare concorsi per assunzioni a tempo indeterminato, da effettuare non prima del 1° gennaio 2008
(art. 1 comma 645, legge 296 del 2006)
- Sono fatte salve le assunzioni conseguenti a bandi di concorso già pubblicati ovvero a procedure già avviate alla data del 30 settembre 2006
(art. 1 comma 646, legge 296 del 2006)
- Il Ministro dell'università stabilisce le modalità di svolgimento dei concorsi per ricercatore, banditi dalle università e il numero aggiuntivo di posti per un reclutamento straordinario
(art. 1 comma 647 e 648, legge 296 del 2006)
- Stabilito il mantenimento in servizio di personale a tempo determinato che risulti vincitore di concorso per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato
(art. 1 comma 649, legge 296 del 2006)
- Stanziati di 20 milioni di euro per il 2007, 40 milioni per il 2008 e di 80 milioni dal 2009
(art. 1 comma 650, legge 296 del 2006)
- Entro il 30 aprile 2007, il Ministro dell'università e della ricerca bandisce un piano straordinario di assunzioni di ricercatori negli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca, definendone il numero complessivo e le modalità
- Stanziati 7,5 milioni di euro per l'anno 2007 e 30 milioni dal 2008
(art. 1 commi 651 e 652, legge 296 del 2006)

BORSE DI STUDIO AGLI STRANIERI: IRPEF

- Sono escluse dalla tassazione IRPEF le borse di studio erogate dal Governo italiano a cittadini stranieri
(art. 1 comma 336, legge 296 del 2006)

 FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (FIRST)

- Istituito il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) per i progetti di ricerca di interesse nazionale delle università e le agevolazioni alla ricerca
- Al Fondo confluiscono le risorse annuali per i progetti di ricerca di interesse nazionale delle università, le risorse del Fondo per le agevolazioni alla ricerca, del Fondo per gli investimenti della ricerca di base e della parte del Fondo per le aree sottoutilizzate di competenza del Ministero dell'università e della ricerca
(art. 1 comma 870, legge 296 del 2006)
- Il Fondo è alimentato annualmente dai rientri dei contributi concessi sotto forma di credito agevolato e, per quanto riguarda le aree sottoutilizzate, dalle risorse assegnate dal CIPE, con il riparto dell'apposito Fondo
(art. 1 comma 871, legge 296 del 2006)
- I criteri di accesso, le modalità di utilizzo e gestione e la ripartizione del Fondo sono stabiliti dal Ministro dell'università e della ricerca
(art. 1 commi 872 e 873, legge 296 del 2006)
- Assegnati al Fondo 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e di 360 milioni di euro per il 2009
(art. 1 comma 874, legge 296 del 2006)

 ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

- Stanziati 20 milioni di euro per il 2007 per le istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale, di cui:
 - o 10 milioni di euro per l'ampliamento, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria degli immobili
 - o 10 milioni per il funzionamento amministrativo e didattico
 (art. 1 comma 1145, legge 296 del 2006)
- Stanziati ulteriori 1.500.000 annui per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per l'Accademia Nazionale Santa Cecilia
(art. 1 comma 1146, legge 296 del 2006)

 POLO DI RICERCA E DI ATTIVITÀ INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

- Stanziati 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni dal 2007, per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e attività industriale ad alta tecnologia
- Alle opere infrastrutturali del polo sono destinati anche le risorse che residuano dai precedenti finanziamenti
(art. 1 comma 1333, legge 296 del 2006)

ARCHIVIO STORICO DELL'UNIONE EUROPEA E SCUOLA EUROPEA DI PARMA

- Stanziati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per realizzare a Firenze l'Archivio storico dell'Unione europea
(art. 1 comma 1341, legge 296 del 2006)
- Stanziati 2,8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per le spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della Scuola europea di Parma
(art. 1 comma 1342, legge 296 del 2006)

UNIVERSITA' E RICERCA: SISTEMA DI VALUTAZIONE

- Costituita l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), con personalità giuridica di diritto pubblico, per la valutazione delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici

Soppressi:

- o il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR)
- o il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNSVU)
- o il Comitato di valutazione del Consiglio Nazionale per la Ricerca (CNR)
- o il Comitato di valutazione dell'Agenzia spaziale Italiana (ASI)
- Il Ministro può riordinare gli enti pubblici nazionali di ricerca a carattere non strumentale, vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca
(art. 2 legge 286 del 2006)

UNIVERSITA': NUOVO ORDINAMENTO

- Ridotta da due ad un anno la durata delle scuole di specializzazione per i laureati con laurea specialistica o magistrale in giurisprudenza
- Il Ministro dell'università riordina il percorso universitario dall'anno accademico 2007-2008
- I dipendenti pubblici che hanno frequentato scuole di formazione presso le amministrazioni di appartenenza, non possono ricevere più di 60 crediti formativi utilizzabili per conseguire una laurea
(art. 2 legge 286 del 2006)

DOCENTI UNIVERSITARI

- Per il reclutamento o conferma in ruolo dei professori universitari, associati non è più richiesto il parere del Consiglio Universitario Nazionale
(art. 23 legge 248 del 2006)

PROVINCIA BOLZANO: ISTRUZIONE SUPERIORE ARTISTICA E MUSICALE

- Emanate norme in materia di accademia di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica e istituti musicali pareggiati
(decreto legislativo 245 del 2006)

PROVINCIA DI TRENTO: ISTRUZIONE SUPERIORE, ARTISTICA E MUSICALE

- Emanate norme in materia di accademia di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica e istituti musicali pareggiati
(decreto legislativo 250 del 2006)

ENTI DI RICERCA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per riordinare gli enti di ricerca e rilanciare, promuovere, sostenere e razionalizzare le attività del settore

(Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2006)

DIRETTORI ISTITUTI CNR

- I direttori degli istituti del CNR restano in carica fino al 30 giugno 2007 e fino a tale data sono sospesi i concorsi per il rinnovo degli incarichi

(art. 1, legge 17 del 2007)

CULTURA**Attività culturale****IMPRESE EDITRICI E EMITTENTI RADIOTELEVISIVE PER MINORANZE LINGUISTICHE**

- Previsti contributi statali fino al 50% dei costi complessivi e non oltre 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009, per giornali quotidiani o trasmissioni radiotelevisive in lingua francese, ladina, slovena e tedesca nelle regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige

(art. 1 comma 717, legge 296 del 2006)

RADIODIFFUSIONE LOCALE: SANZIONI

- Ridotte ad un decimo le sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti esercenti radiodiffusione sonora e televisiva in ambito locale

(art. 1 comma 930, legge 296 del 2006)

MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO

- Il "Museo Nazionale della Shoah" diventa "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah" per testimoniare la bimillenaria presenza ebraica in Italia

(art. 1 comma 1144, legge 296 del 2006)

ISTITUTO ITALIANO STUDI FILOSOFICI E ISTITUTO ITALIANO STUDI STORICI

- Prorogati per il biennio 2008-2009 gli stanziamenti decisi dal CIPE

(art. 1 comma 1149, legge 296 del 2006)

RIFORMA DEL SETTORE EDITORIA E IMPRESE RADIOFONICHE

- Il Governo elabora entro il 1° luglio 2007 una proposta di riforma del settore dell'editoria
- Il riparto dei contributi e provvidenze destinati all'editoria e alle imprese radiofoniche viene effettuato in misura percentuale rispetto agli aventi diritto

(art. 1 comma 1246, legge 296 del 2006)

- I contributi sono corrisposti solo alle imprese radiofoniche che sono organi di partiti politici che abbiano il proprio gruppo parlamentare in una delle Camere o due rappresentanti nel Parlamento europeo, nonché alle imprese radiofoniche private che hanno svolto attività di informazione di interesse generale
- Le altre imprese radiofoniche ed i canali telematici satellitari continuano a percepire i contributi in via transitoria, fino alla ridefinizione dei requisiti di accesso
- A decorrere dall'anno 2007, le emittenti radiofoniche locali legittimamente esercenti ricevono il 15% del totale dei contributi stanziati

(art. 1 comma 1247, legge 296 del 2006)

ESULI ITALIANI

- Stanziati 6.200.000 euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per la tutela del patrimonio storico e culturale degli esuli italiani di Fiume, Istria, Dalmazia e per interventi per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia

(art. 1 comma 1322, legge 296 del 2006)

ARCUS Spa

- I Ministri delle infrastrutture e per i beni culturali controllano e vigilano sugli interventi di ARCUS S.p.A.
- ARCUS S.p.A. prosegue i lavori del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei
- Stanziati 7,9 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2006 al 2008

(art. 2 legge 286 del 2006)

PRESTITO BIBLIOTECHE E DISCOTECHE PUBBLICHE

- E' soggetto a pagamento il prestito effettuato da biblioteche, discoteche statali ed enti pubblici. Fanno eccezione i prestiti eseguiti da biblioteche universitarie e scolastiche
- Istituito il Fondo per il diritto di prestito pubblico presso il Ministero per i beni culturali, ripartito dalla SIAE tra gli aventi diritto
- Stanziati: 250mila euro per il 2006; 2,2milioni di euro per il 2007; 3milioni di euro a decorrere dal 2008

(art. 2 legge 286 del 2006)

SPETTACOLO

- Assegnati 50 milioni di euro annui aggiuntivi per il triennio 2006-2008

(art. 18 legge 248 del 2006)

BARI: TEATRO PETRUZZELLI

- Il comune di Bari acquista la proprietà dell'intero immobile sede del Teatro
- Al Ministero per i beni culturali sono assegnati 8 milioni di euro per completare i lavori di ristrutturazione
- Rinviata al 2010 l'applicazione alla Fondazione lirico-sinfonica delle norme generali sul finanziamento di tale tipo di fondazioni

(art. 2 legge 286 del 2006)

GIORNO DELLA MEMORIA PER LE VITTIME E PER LE STRAGI DEL TERRORISMO

- Il 9 maggio, anniversario dell'uccisione di Aldo Moro, è riconosciuto quale "Giorno della memoria" per ricordare tutte le vittime e tutte le stragi del terrorismo, interno e internazionale
- Possono essere organizzate manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri momenti di ricordo e di riflessione, anche nelle scuole, per conservare, rinnovare e costruire una memoria storica in difesa delle istituzioni democratiche

(art. 1, legge 56 del 2007)

EDITORIA: FINANZIAMENTI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che riconduce alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento dell'editoria - la riserva del 15% in favore delle emittenti radiofoniche locali dei contributi stanziati annualmente per il settore

(Consiglio dei Ministri del 5 aprile 2007)

IVA SU ALIMENTI E BEVANDE AI CONVEGNI

- Si può detrarre l'IVA su alimenti e bevande somministrati nei giorni di svolgimento di convegni e congressi. La detrazione per l'anno 2007 è limitata al 50%

(art. 1 commi 304 e 305, legge 296 del 2006)

Patrimonio di beni culturali e paesistici

INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

- Prorogati fino al 31 dicembre 2007, i rapporti di lavoro a tempo determinato del Ministero per i beni e le attività culturali

(art. 1 comma 1133, legge 296 del 2006)

- Finanziati anche per il 2007 il funzionamento e le attività dell'ARCUS Spa

(art. 1 comma 1135, legge 296 del 2006)

- Istituito un Fondo per l'attuazione di accordi di cofinanziamento tra lo Stato e le autonomie, con un contributo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009

(art. 1 commi 1136 e 1137, legge 296 del 2006)

- Assegnato al Ministero per i beni e le attività culturali anche un contributo di 31,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio

(art. 1 comma 1138, legge 296 del 2006)

- Alla prosecuzione degli interventi relativi al Parco della Pace è destinata una somma di 50.000 euro per gli anni 2007, 2008 e 2009

(art. 1 comma 1139, legge 296 del 2006)

- Stanziati 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per il fondo per la produzione e la distribuzione cinematografica

(art. 1 comma 1140, legge 296 del 2006)

- Stanziati ulteriori 10 milioni di euro per l'anno 2007, per il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e per l'istituzione del Fondo in favore dell'editoria per ipovedenti

e non vedenti

(art. 1 comma 1141, legge 296 del 2006)

- Stanzianti 79 milioni di euro per il 2007 e 87 milioni di euro annui a decorrere dal 2008 per:
 - o interventi urgenti per la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici
 - o progetti di gestione di modelli museali, archivistici e librari
 - o progetti di tutela paesaggistica e archeologico-monumentale
 - o manutenzione, restauro e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici

(art. 1 comma 1142, legge 296 del 2006)

COMUNE DI PIETRELCINA

- Gli interventi per il miglioramento di strutture e servizi per visitatori e pellegrini devono essere completati entro il 31 dicembre 2009
- Stanzianti 1.500.000 di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009

(art. 3 bis, legge 17 del 2007)

NORME DI ATTUAZIONE STATUTO SPECIALE FRIULI VENEZIA GIULIA IN MATERIA DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

- La regione autonoma Friuli-Venezia Giulia può adottare norme di integrazione ed attuazione delle leggi statali in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici ed emanare norme concorrenti sulla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici
- La regione inoltre esercita le funzioni amministrative sui propri beni culturali, coopera con lo Stato per il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle funzioni amministrative di pertinenza statale nel territorio regionale
- Può essere costituito, con decreto del Presidente della regione, un Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia
- L'Istituto è aperto anche alla partecipazione dello Stato ed è dotato di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e finanziaria
- E' istituita, presso l'Istituto, la «Scuola regionale per il restauro» per l'organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione

(decreto legislativo n. 34 del 2007)

Spettacolo dal vivo

IMPOSTE SUI REDDITI: MANIFESTAZIONI CULTURALI E FOLKLORISTICHE

- Sono esentate dalle imposte sui redditi:
 - o le associazioni che partecipano alle manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale in ambito locale legate alle tradizioni delle comunità locali
 - o le prestazioni e le offerte di persone fisiche in favore di tali associazioni

(art. 1 comma 185, legge 296 del 2006)

- Per le esibizioni in spettacoli musicali, di divertimento o folcloristici effettuate da giovani fino a 18 anni, da studenti, da pensionati e da chi svolge un lavoro per il quale già deve versare i contributi previdenziali, non occorrono l'iscrizione e il versamento di contributi ENPALS, se la

retribuzione annua lorda percepita per tali esibizioni non supera i 5.000 euro
(art. 1 comma 188, legge 296 del 2006)

DIRETTORI ARTISTICI BANDE MUSICALI: TASSAZIONE REDDITI

- Sono assimilati ai redditi diversi i compensi ai direttori artistici ed ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande musicali, filodrammatiche dilettantistiche
(art. 1 comma 299, legge 296 del 2006)

CONTRATTI DI SCRITTURA CONNESSI AGLI SPETTACOLI: IVA

- Ai contratti di scrittura connessi agli spettacoli si applica l'aliquota IVA agevolata del 10%
(art. 1 comma 300, legge 296 del 2006)

Cinema e audiovisivo

SOSTEGNO ATTIVITA' DI PRODUZIONE SETTORE CINEMATOGRAFICO

- Per i lungometraggi riconosciuti di interesse culturale, è concesso un contributo fino al 50 % del costo del film
- Per le opere prime e seconde, un contributo fino al 90 %
- Per i cortometraggi riconosciuti di interesse culturale, un contributo fino al 100 %
- Se i contributi non vengono restituiti nei successivi 5 anni, la titolarità dei diritti di sfruttamento e di utilizzazione economica dell'opera è attribuita al Ministero competente o all'impresa di produzione interessata
- Una giuria di 5 personalità della cultura attribuisce i premi di qualità
(art. 1 comma 1151, legge 296 del 2006)

EMITTENTI TELEVISIVE NAZIONALI E LOCALI

- Stanziati 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per la proroga delle convenzioni tra Ministero delle comunicazioni e Centro produzione Spa per le trasmissioni delle sedute parlamentari
(art. 1 comma 1242, legge 296 del 2006)
- Incrementato di 30 milioni di euro per il 2007, 45 milioni di euro per il 2008 e 35 milioni di euro per il 2009 il finanziamento annuale alle emittenti televisive locali
(art. 1 comma 1244, legge 296 del 2006)

Attività fisica

DOPING SPORTIVO

- Stanziati per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 ulteriori 2 milioni di euro per la Commissione di controllo sul doping
(art. 1 comma 828, legge 296 del 2006)

DOPING SPORTIVO

- Riordinata la lista delle sostanze dopanti

(decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 6 ottobre 2006)

SPESE PER PALESTRE: IRPEF

- Si possono detrarre dalla dichiarazione dei redditi spese, fino a 210 euro, per l'iscrizione di ragazzi tra 5 e 18 anni in palestre e piscine

(art. 1 comma 319, legge 296 del 2006)

GRANDI EVENTI SPORTIVI

- Istituito il Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale
- Stanziati 33 milioni di euro per l'anno 2007
- Il Fondo è utilizzato per il potenziamento degli impianti sportivi e per la promozione e la realizzazione di interventi per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, tra cui la partecipazione dell'Italia ai Giochi Olimpici di Pechino 2008

(art. 1 comma 1291, legge 296 del 2006)

- Stanziati 500.000 euro per 15 anni a decorrere dal 2007 e 500.000 euro per 15 anni a decorrere dal 2008, per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e le infrastrutture dei Campionati mondiali di nuoto di Roma 2009
- Stanziati 1 milione di euro per 15 anni a decorrere dal 2007 e 1 milione di euro per 15 anni, dal 2008, per i Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009, che gravano sui contributi quindicennali per le opere strategiche di preminente interesse nazionale

(art. 1 comma 1292, legge 296 del 2006)

- Istituito l'Osservatorio per il disagio giovanile legato alle dipendenze
- Istituito il Fondo nazionale per le comunità giovanili per:
 - o incoraggiare azioni di promozione della salute e di prevenzione dei comportamenti a rischio
 - o favorire la partecipazione dei giovani ai processi di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno delle dipendenze
- Assegnati al Fondo 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007, 2008 e 2009: il 75% è destinato alle associazioni e reti giovanili, il 25% alla comunicazione, informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione

(art. 1 comma 1293, legge 296 del 2006)

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

- Assegnato un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per incrementare il fondo speciale per interessi sui mutui per la realizzazione di impianti sportivi

(art. 1 commi 1294 e 1295, legge 296 del 2006)

- Modificata la composizione degli organi dell'Istituto per il credito sportivo per ridurre la spesa
- Dal 2007, i compensi e le spese per gli organi dell'Istituto sono ridotti del 30%

(art. 1 comma 1297, legge 296 del 2006)

AGENZIA PER I GIOCHI OLIMPICI DI TORINO 2006

- Prorogato al 31 dicembre 2007 il termine di attività dell'Agencia per i giochi olimpici di Torino 2006 e dei IX Giochi Paralimpici di Torino per consentire la definizione delle procedure espropriative e dei contenziosi pendenti, nonché l'ultimazione dei collaudi tecnico-amministrativi relativi alle opere realizzate
- L'Agencia provvede agli oneri derivanti dalla proroga con le proprie disponibilità, derivanti dai risparmi realizzati nella utilizzazione dei fondi
(art. 1 comma 1299, legge 296 del 2006)
- Sono soppressi il Comitato di alta sorveglianza e garanzia ed il Comitato direttivo dell'Agencia
(art. 1 commi 1300 e 1301, legge 296 del 2006)

FONDAZIONE "20 MARZO 2006" DELLA REGIONE PIEMONTE

- Stanziati 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 per l'attività della "Fondazione 20 marzo 2006" per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio costituito in occasione dei XX Giochi Olimpici invernali e dei IX Giochi Paralimpici
(art. 1 comma 1352, legge 296 del 2006)

PREVENZIONE E REPRESSIONE DI FENOMENI DI VIOLENZA CONNESSI A COMPETIZIONI CALCISTICHE

- Le partite di calcio si svolgono senza pubblico fino all'attuazione degli interventi per rendere sicuri gli stadi. Tra gli interventi si segnalano la predisposizione di :
 - o varchi dotati di metal detector per individuare strumenti di offesa
 - o posti numerati negli stadi con capienza superiore a 10.000 posti
 - o strumenti per la verifica elettronica del biglietto
 - o strumenti per la registrazione televisiva delle aree riservate al pubblico sia all'interno dell'impianto che nelle immediate vicinanze
 - o mezzi di separazione per impedire che i sostenitori delle squadre vengano in contatto o possano invadere il campo
- Le decisioni sono prese dal prefetto in conformità alle indicazioni dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive
- L'accesso agli stadi non a norma sarà consentito solo a chi non ha un preciso divieto di accesso ed è già in possesso di un abbonamento annuale
- E' vietato alle società organizzatrici di partite nazionali di calcio, vendere o cedere alla società sportiva cui appartiene la squadra ospitata biglietti riservati ai sostenitori della stessa
- E' vietato vendere o cedere alla stessa persona fisica o giuridica più di 4 biglietti
- Le norme si applicano alle gare di calcio programmate dopo l'emanazione del decreto legge (8 febbraio 2007)
- I biglietti di accesso agli stadi acquistati anteriormente non possono essere utilizzati
- Per acquistare un biglietto di accesso allo stadio è necessario presentare un valido documento di identità
- Prevista la Sanzione amministrativa da 5.000 a 20.000 euro, per il personale addetto alla vendita ed al controllo che non rispetta tale prescrizione
- Le società sportive non possono adibire al servizio vendita biglietti personale nei cui confronti

è stata irrogata una sanzione amministrativa per non aver rispettato le disposizioni sulla vendita dei biglietti

- In caso di violazione è prevista la sanzione amministrativa da 20.000 a 100.000 euro
(art 1, legge 41 del 2007)

- Il divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive può essere disposto anche nei confronti di chi, sulla base di elementi oggettivi, ha avuto una condotta finalizzata alla partecipazione attiva ad episodi di violenza in occasione o a causa di manifestazioni sportive o tale da porre in pericolo la sicurezza pubblica
- Il divieto di accesso può essere disposto anche nei confronti dei minori di 18 anni, che abbiano compiuto i 14 anni
- Il divieto di accesso nei luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive ha una durata minima di 1 anno e massima di 5

Prevista per la violazione delle disposizioni la reclusione da 1 a 3 anni e la multa da 10.000 euro a 40.000 euro

- I soggetti condannati per reati commessi in occasione di competizioni sportive devono presentarsi presso il comando di polizia durante lo svolgimento di manifestazioni sportive per un periodo da 2 a 8 anni
- Può essere disposta la pena accessoria di prestare un'attività non retribuita a favore della collettività per finalità sociali o di pubblica utilità

(art 2, legge 41 del 2007)

- E' vietato introdurre negli impianti sportivi, striscioni e cartelli incitanti alla violenza o recanti ingiurie o minacce
- Salvo che costituisca più grave reato, la violazione del suddetto divieto è punita con l'arresto da 3 mesi ad 1 anno

(art. 2-bis legge 41 del 2007)

- E' prevista l'emanazione di norme da parte del Ministro dell'Interno per stabilire le modalità di selezione e i requisiti per il personale addetto agli impianti sportivi e per stabilire le modalità di collaborazione con le forze dell'ordine

(art. 2-ter legge 41 del 2007)

- Prevista la reclusione da 1 a 4 anni, per chi negli stadi o nelle immediate adiacenze, 24 ore prima o dopo la partita lancia o utilizza razzi, bengala, fuochi artificiali, petardi, strumenti per l'emissione di fumo o di gas visibile, o bastoni, mazze, materiale imbrattante o inquinante e oggetti contundenti
- La pena è aumentata :
 - o se dal fatto deriva un ritardo rilevante dell'inizio, la sospensione, l'interruzione o la cancellazione della manifestazione sportiva
 - o se dal fatto deriva un danno alle persone (aumento fino alla metà)
- Previsto l'arresto fino ad 1 anno e l'ammenda da 1.000 a 5.000 euro, per il lancio di materiale pericoloso, lo scavalco e l'invasione di campo in occasione di manifestazioni sportive
- La pena è della reclusione da 6 mesi a 4 anni se dal fatto deriva un ritardo rilevante dell'inizio, l'interruzione o la sospensione definitiva della competizione calcistica
- Prevista la reclusione da 6 mesi a 3 anni e la multa da 1.000 a 5.000 euro, per chi, 24 ore prima o dopo la partita è trovato in possesso di razzi, bengala, fuochi artificiali, petardi,

strumenti per l'emissione di fumo o di gas visibile, o di bastoni, mazze, materiale imbrattante o inquinante, oggetti contundenti, o, comunque, atti ad offendere

(art. 3, legge 41 del 2007)

- E' integrato il reato di danneggiamento nel caso in cui il fatto sia commesso su attrezzature e impianti sportivi per impedire o interrompere lo svolgimento di manifestazioni sportive

(art. 3-bis legge 41 del 2007)

- Confermato l'arresto differito, con la possibilità di arrestare in flagranza di reato entro 48 ore, anziché 36 colui il quale, sulla base di documentazione video fotografica ne risulta autore

(art. 4, legge 41 del 2007)

- Le misure di prevenzione nei confronti di persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità possono essere applicate anche a chi è indiziato di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva, in più occasioni, a manifestazioni di violenza connesse a competizioni calcistiche

- Può essere applicata la misura di prevenzione patrimoniale della confisca

(art. 6, legge 41 del 2007)

- Previste modifiche al codice penale in materia di lesioni personali a pubblico ufficiale nonché in materia di violenza e resistenza a pubblico ufficiale
- In particolare prevista la reclusione da 4 a 10 anni per lesioni gravi e da 8 a 16 anni per lesioni gravissime cagionate a un pubblico ufficiale in servizio in occasione di manifestazioni sportive
- E' considerata circostanza aggravante la violenza o la minaccia commessa con lancio o l'utilizzo di corpi contundenti o altri oggetti atti ad offendere, compresi gli artifici pirotecnici, in modo da creare pericolo alle persone

(art. 7, legge 41 del 2007)

- Le società calcistiche non possono corrispondere a soggetti condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione di manifestazioni sportive, sovvenzioni, contributi e facilitazioni di qualsiasi natura, compresa l'erogazione a prezzo agevolato o gratuito di biglietti e abbonamenti o titoli di viaggio

Prevista la sanzione amministrativa da 50.000 a 200.000 euro per le società calcistiche che non osservano tali divieti

(art. 8, legge 41 del 2007)

- Le società calcistiche non possono emettere vendere o distribuire biglietti a soggetti che siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione di manifestazioni sportive
- Per la mancata osservanza del divieto la sanzione amministrativa va da 40.000 a 200.000 euro
- Le società calcistiche hanno l'obbligo di affiggere in tutti i settori dello stadio copie del regolamento d'uso dell'impianto e prevedere che sul retro dei biglietti sia espressamente indicato l'obbligo del rispetto del regolamento

(art 9, legge 41 del 2007)

- Le società che utilizzano gli impianti devono provvedere all'adeguamento degli stessi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica

(art 10, legge 41 del 2007)

- Le società organizzatrici di manifestazioni sportive sono tenute a rilasciare biglietti gratuiti nominativi per i minori di anni 14 accompagnati da un genitore o da un parente fino al

quarto grado, nella misura massima di un minore per ciascuno adulto, per un numero di manifestazioni sportive non inferiore al 50% di quelle organizzate nell'anno.

- L'adulto assicura la sorveglianza sul minore per tutta la durata della manifestazione sportiva
(art. 11-ter legge 41 del 2007)
- All'inizio della stagione calcistica 2007-2008, le misure strutturali ed organizzative si applicheranno anche agli stadi con capienza superiore alle 7.500 unità
(art. 11-quater legge 41 del 2007)

INIZIATIVE PER PROMUOVERE I VALORI DELLO SPORT

- Le società sportive possono stipulare con associazioni legalmente riconosciute contratti e convenzioni per favorire :
 - o progetti per realizzare piani per promuovere e divulgare valori e principi della cultura sportiva, della non violenza e della pacifica convivenza
 - o progetti per il sostegno di gemellaggi con associazioni legalmente riconosciute con i sostenitori di altre società sportive
- I contratti e le convenzioni stipulati con associazioni che abbiano tra i propri associati persone per le quali si applica il divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive sono sospesi per la durata di tale divieto, salvo che intervengano l'espulsione delle persone destinatarie del divieto e la pubblica dissociazione dell'associazione
(art. 8, legge 41 del 2007)
- Il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, con il Ministro della pubblica istruzione, con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro delle politiche per la famiglia, predispone un programma di iniziative in tutte le istituzioni scolastiche, nelle università e nei luoghi ove si svolge attività sportiva a livello giovanile, per promuovere l'adesione e la partecipazione ai valori ed ai principi fondamentali della cultura sportiva, come sanciti dalla Carta olimpica
(art. 11-bis legge 41 del 2007)

PROGRAMMA STRAORDINARIO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

- Prevista la convocazione di un apposito tavolo , a cura del Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, con i Ministri delle infrastrutture e dell'interno, per definire, entro 120 giorni dalla data di convocazione, un programma straordinario per l'impiantistica destinata allo sport professionistico e, in particolare, per il gioco del calcio
(art 11, legge 41 del 2007)

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELLE TRASMISSIONI SPORTIVE

- Previsto un codice per regolamentare le trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi per :
 - o contribuire alla diffusione tra i giovani dei valori di una competizione leale e rispettosa dell'avversario
 - o prevenire fenomeni di violenza o di turbativa dell'ordine pubblico legati allo svolgimento di manifestazioni sportive

(art 11-quinquies legge 41 del 2007)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Modificato il consiglio di amministrazione dell'Istituto per il credito sportivo per ottenere risparmi di spesa

- Il Consiglio adesso è composto:
 - o da un componente designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato
 - o da un componente designato dal Ministro dell'economia e delle finanze
 - o da un componente designato dal Ministro per i beni e le attività culturali, tra i quali è scelto il Presidente
 - o da un componente designato in rappresentanza delle regioni e delle autonomie locali
 - o da un componente designato dalla Cassa depositi e prestiti s.p.a.
 - o da un componente designato dalla giunta nazionale del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)
 - o da tre componenti designati dai restanti soggetti partecipanti al capitale dell'Istituto

(art 11-sexies legge 41 del 2007)

Turismi

FONDO INTERVENTI REGIONALI PER COMMERCIO E TURISMO

- Il Fondo Interventi Regionali per Commercio e Turismo è integrato di 30 milioni di euro per il 2007 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009

(art. 1 comma 876, legge 296 del 2006)

SOSTEGNO AL TURISMO

- Stanziati 10 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009
- Stanziati 48 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per promuovere forme di turismo eco-compatibile
- Stanziati 2 milioni di euro annui per gli anni 2007, 2008 e 2009, da assegnare all'Osservatorio nazionale del turismo per le attività di osservazione dei flussi turistici e l'individuazione di piani per lo sviluppo del settore

(art. 1 comma 1229, legge 296 del 2006)

Attuazione del Programma di Governo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA

Tel. 06.67794670

www.governo.it

programma@governo.it

COESIONE SOCIALE



Introduzione

La Direttrice Coesione Sociale si articola nei grandi obiettivi dell'Occupazione, della Previdenza, dei Diritti di Cittadinanza, del Diritto alla Salute e nuovo Welfare locale, delle reti No Profit di Protezione Sociale, dei Migranti e Nuovi Italiani.

Il Governo ha consistentemente innovato in questo ambito, a partire dall'istituzione dei due distinti Ministeri per le politiche del lavoro e le politiche sociali e dei due Ministri senza portafoglio per le politiche della famiglia e per le politiche giovanili e le attività sportive.

Le linee generali dell'azione di Governo per le **politiche del lavoro** si sono incentrate su quattro aree di intervento che hanno rappresentato altrettanti ambiti normativi della Legge Finanziaria 2007: contrasto alla precarietà e predisposizione di interventi per la stabilizzazione del lavoro nei settori pubblico e privato; lotta al lavoro nero e rafforzamento del livello di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro; interventi in materia di ammortizzatori sociali e in materia previdenziale e per il miglioramento delle tutele per i lavoratori "non standard".

Sul piano del metodo, il Ministero del lavoro intende avvalersi della concertazione quale modalità prevalente di definizione delle politiche pubbliche di settore attraverso l'istituzione di appositi tavoli tecnici, nei quali sviluppare le linee direttrici dei progetti di riforma da varare. Alla data del 29 marzo 2007 sono stati attivati tre specifici tavoli di concertazione: sulle tutele, sul mercato del lavoro e sulla materia previdenziale. Più in generale, il Ministero del lavoro intende ripristinare la centralità del contratto a tempo indeterminato quale espressione tipica ed ordinaria di tipologia contrattuale; ridimensionare il ricorso al contratto a termine solo ai casi di esigenze temporanee dell'impresa; evitare l'abuso e la reiterazione di tale strumento dell'impiego; prevedere interventi mirati di correzione in tema di trasferimento del ramo di azienda, di staff leasing, di lavoro a chiamata; riformare gli ammortizzatori sociali tenendo in particolare conto le aspettative di chi è privo di tutele o le possiede in misura limitata; privilegiare le politiche attive per il lavoro, sostenendo l'occupazione anche nella discontinuità dei progetti lavorativi; affermare la formazione quale diritto/dovere fondamentale della società della conoscenza; rivitalizzare la giustizia del lavoro; attivare un sistema di relazioni collettive che promuova la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori nelle imprese e nell'economia.

La legge 4 agosto 2006, n. 248 prevede, tra le numerose disposizioni per rilanciare lo sviluppo, la crescita e per promuovere la concorrenza e la competitività, misure specifiche di contrasto del lavoro nero e irregolare e promuove la sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore edile, attraverso un inasprimento delle sanzioni a carico dei datori di lavori inadempienti (c.d. "Pacchetto Sicurezza").

Tra le misure individuate vi è la possibilità di sospendere l'attività dei cantieri edili in caso di impiego di personale "in nero" in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere; è previsto l'obbligo dei datori di lavoro di munire tutti i lavoratori edili di una tessera di riconoscimento che gli stessi sono tenuti ad esporre; è, altresì, sancito l'obbligo della comunicazione di assunzione il giorno antecedente a quello della instaurazione del rapporto di lavoro per i datori di lavoro

dell'edilizia ed è disposto l'inasprimento delle sanzioni per la omessa iscrizione nei libri obbligatori dei lavoratori.

Dal monitoraggio sugli esiti della vigilanza nei cantieri edili, nel periodo dal 12 agosto al 31 dicembre 2006, emerge, un incremento delle azioni ispettive attivate che ha condotto all'emissione di 518 provvedimenti di sospensione dei lavori (di cui 199 revocati per regolarizzazione) a fronte di un numero complessivo di aziende ispezionate pari a 12.082. Nel corso dell'anno è risultato positivo il saldo occupazionale in edilizia (43.304 unità), sia quello contributivo (23.054.000 euro). Ancora più incisivi risultano i controlli effettuati nel primo trimestre 2007; il saldo occupazionale dei primi tre mesi del 2007 è in attivo di 12.646 unità, quello contributivo è di 10.685.000 euro. Nel corso delle azioni di vigilanza, il 57% delle aziende ispezionate sono risultate irregolari (n. 5.322 su un totale di aziende ispezionate di 9.304). Dei 24.385 lavoratori occupati presso tali aziende, il 21% del personale è stato trovato in posizione di irregolarità e il 7% totalmente in "nero". Il provvedimento di sospensione dei lavori (cd. maxisanzione) ha interessato il 9% delle aziende irregolari, presso le quali, tuttavia, risulta adibito il 50% dei lavoratori in nero e il 50% del totale dei clandestini.

La revoca della sospensione per avvenuta regolarizzazione ha interessato il 36% dei provvedimenti emanati. Sempre per quanto concerne il settore edile, incoraggiante appare il decremento del fenomeno infortunistico (-9,1%), rilevato sulla base del raffronto tra le denunce presentate all'Inail nel corso del 2005 e del 2006. Incoraggiante appare anche il numero di nuovi assicurati all'Inail nel periodo dal 1° agosto 2006 al 31 marzo 2007: si tratta di 94.054 unità, di cui 45.246 italiani e 48.808 stranieri. In questo delicato ambito il Ministero del lavoro si è anche adoperato alla diffusione delle informazioni utili a prevenire il fenomeno infortunistico e le situazioni maggiormente soggette a tale rischio, attraverso iniziative di sensibilizzazione e campagne informative. Tra le ultime, si cita quella denominata "Esci dal nero. Ti conviene" inaugurata il 26 aprile 2007 ed avente ad oggetto diverse modalità di comunicazione tra Stato, Regioni, Istituzioni territoriali e cittadinanza con l'obiettivo di promuovere, tra l'altro, le opportunità previste dalla legge per la regolarizzazione del lavoro sommerso.

Il Ministero è, altresì, impegnato a revisionare la normativa in materia in un Testo Unico che nasce dall'integrazione con la normativa comunitaria nel settore, dal contributo del coordinamento Stato-Regioni e da un'ampia concertazione con le Parti sociali. Il testo si basa sulla necessità di riordinare e coordinare le vigenti disposizioni, attraverso l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza a tutti i settori di attività e a tutte le tipologie a rischio; l'estensione delle tutele a tutti i lavoratori e lavoratrici, autonomi, subordinati e ai soggetti ad essi equiparati; la semplificazione degli adempimenti meramente formali; il riordino della normativa in materia di macchine, impianti, attrezzature di lavoro, opere provvisorie e dispositivi di protezione individuali; la riformulazione e la razionalizzazione dell'apparato sanzionatorio, amministrativo e penale; il potenziamento delle funzioni degli organismi paritetici; il coordinamento a livello nazionale delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro; la valorizzazione degli accordi aziendali; l'intensificazione dei percorsi di formazione in materia nel rispetto dei principi di autonomia didattica e finanziaria; la revisione in materia di appalti e la rivisitazione delle modalità di attuazione della sorveglianza sanitaria.

Nella stessa Legge Finanziaria 2007 sono state, inoltre, previste misure volte a finanziare le attività

promozionali e gli eventi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (comma 1186), a sostenere i familiari delle vittime di gravi incidenti sul lavoro, attraverso l'istituzione di un apposito Fondo (comma 1187), nonché a destinare una quota del Fondo per l'occupazione agli interventi per migliorare e riqualificare la capacità di azione istituzionale e l'informazione dei lavoratori in materia di lotta al lavoro sommerso e irregolare, la promozione di nuova occupazione e la tutela della salute e della sicurezza (comma 1156, lettera g). In materia di appalti, è stato previsto (comma 910) l'inserimento dell'avvenuto adempimento degli obblighi di sicurezza tra i requisiti atti ad ottenere la qualificazione per eseguire lavori pubblici, e la previsione della responsabilità in solido dell'imprenditore committente con l'appaltatore o eventuali ulteriori subappaltatori per tutti i danni per i quali il lavoratore non risulti indennizzato dall'INAIL, nonché per i trattamenti retributivi e i contributi previdenziali dovuti. (comma 911). In considerazione della rilevanza del tema della sicurezza, l'attività di informazione svolta dal Ministero è stata particolarmente intensa.

La Legge Finanziaria 2007 (comma 1180), prevede la comunicazione preventiva di assunzione, unitamente ad ulteriori adempimenti da svolgersi nel caso di trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro. L'intento normativo è quello di estendere l'obbligo di comunicazione a tutti i datori di lavoro, anticipando il termine di comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro e trasformandola da contestuale a preventiva, conferendo pluriefficacia alla comunicazione ai centri per l'impiego, estendendo l'obbligo di comunicazione a tutti i principali eventi modificativi del rapporto di lavoro e prevedendo l'obbligatorietà dell'invio telematico delle comunicazioni. Il processo di informatizzazione che accompagna le procedure è un ulteriore passo in avanti nel segno della semplificazione. L'obiettivo è quello di realizzare, più in generale, un sistema nazionale di comunicazioni on line attraverso la cooperazione dei sistemi informatici forniti dalle Regioni; rafforzare la centralità dei servizi pubblici per l'impiego; monitorare il mercato del lavoro; contribuire alla lotta lavoro nero ed irregolare.

I vantaggi della comunicazione unica on line sono tangibili per tutti gli attori del sistema: dai datori di lavoro che dovranno fare una sola comunicazione, valida a tutti i fini (anche quelli previdenziali e di controllo) ai centri per l'impiego che vedono diminuire le procedure burocratiche a vantaggio della qualità dei servizi; dalle Regioni che aumentano la propria capacità programmatica grazie ad una maggiore conoscenza dei fenomeni occupazionali al Ministero stesso che potrà conoscere effettivamente le caratteristiche della "forza lavoro", monitorando gli occupati, le aziende che assumono, le tipologie di rapporti di lavoro. La comunicazione preventiva avente data certa e l'obbligo di mantenere la documentazione presso l'azienda facilitano, inoltre, il lavoro degli ispettori che potranno conoscere in tempo reale la situazione aziendale relativa al numero di lavoratori e le tipologie di rapporti di lavoro che li legano all'azienda.

Il Ministero, inoltre, ha aperto un canale interattivo con gli utenti (cittadini e, soprattutto, operatori) per rispondere ai quesiti posti dall'entrata in vigore degli obblighi previsti dalla legge finanziaria.

Numerose sono le disposizioni della legge finanziaria per contrastare il lavoro nero e migliorare il livello di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, quali: la costituzione di una cabina di regia nazionale di coordinamento che concorra allo sviluppo di piani territoriali di emersione e di promozione di occupazione regolare, nonché alla valorizzazione dei Comitati per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES) e la costituzione di un apposito fondo per l'emersione del lavoro irregolare (FELI) per il finanziamento, d'intesa

con le Regioni e gli enti locali interessati, di servizi di supporto allo sviluppo delle imprese che attivino processi di emersione (comma 1156); la configurazione, quale appropriazione indebita, dell'omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali nel settore agricolo operate dal datore di lavoro sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti (comma 1172); l'introduzione dei cd. indici di congruità, cioè indici che rapportano la qualità dei servizi e beni prodotti con la quantità delle ore necessarie per produrli e il cui mancato rispetto può rappresentare elemento sintomatico di lavoro non dichiarato ovvero di lavoro nero (comma 1173); l'introduzione di meccanismi per garantire, a partire dal 1° luglio 2007, il rispetto degli obblighi contributivi a tutti i settori di attività, oltre che in agricoltura e nell'edilizia, ove già vigente (cd. DURC - documento unico di regolarità contributiva) (comma 1175); l'incremento dell'importo delle sanzioni amministrative in materia di lavoro, legislazione sociale e di documentazione obbligatoria previste da norme entrate in vigore prima del 1° gennaio 1999. Le conseguenti maggiori entrate, derivanti dall'adeguamento delle sanzioni, vanno ad incrementare la dotazione del Fondo per l'occupazione (comma 1177).

Sul fronte ispettivo, nel 2006, sono state condotte numerose azioni di vigilanza, anche di natura straordinaria, dagli ispettori del lavoro e dai nuclei dei Carabinieri operanti all'interno delle Direzioni provinciali del lavoro. Si tratta di iniziative, talora sviluppate in chiave congiunta con l'Inps e l'Inail, che si aggiungono alla ordinaria attività di vigilanza svolta istituzionalmente dagli uffici del territorio. Quest'ultima, nel corso del 2006, nonostante una leggera flessione delle aziende ispezionate (-1,59%) ha registrato un incremento del numero di aziende irregolari (+5,63%), di lavoratori irregolari (+33,55%) e di lavoratori in nero (+45,26%). Tali risultati hanno prodotto un recupero complessivo dei contributi evasi pari alla media nazionale del +111,29%, significativo soprattutto nelle regioni Lombardia (+229,96%), Marche (+208,76%), Sardegna (+182,36%), Calabria (+150,58%). Nel primo trimestre del 2007 l'attività di vigilanza ha registrato un incremento del 23,37% del numero di aziende ispezionate ed un recupero contributivo pari al 31,11%.

Sono state, inoltre, diramate linee guida per la sottoscrizione di protocolli d'intesa in materia di vigilanza tecnica nei cantieri edili ed una direttiva sui diritti dello straniero nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno. Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge in materia di immigrazione, presentato su proposta dei Ministeri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale e della solidarietà sociale, per l'adozione di nuove e più efficaci misure di contrasto al fenomeno dello sfruttamento degli stranieri irregolarmente presenti sul territorio nazionale.

A fronte del crescente sviluppo di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, spesso elusivi di modalità operative di lavoro di natura subordinata, si è diramata una circolare ministeriale contenente indicazioni di carattere generale, utili per un corretto ed efficace accertamento da parte degli organi di vigilanza della sussistenza dei requisiti delle prestazioni di lavoro concretamente eseguite. Oggetto di attenzione specifica sono stati gli operatori di call center. Ai fini di un'azione di necessaria attenzione verso questo specifico settore, il Ministero si è impegnato non solo con un'iniziativa di vigilanza specifica, ma con l'attivazione di tutte le modalità concretamente praticabili per allertare i soggetti coinvolti e interessati alla problematica nell'intento di affrontare in chiave congiunta e concertata possibili e necessari correttivi. E' stato inoltrato un Avviso comune alle Parti sociali e, per quanto concerne primi urgenti provvedimenti,

nella legge finanziaria sono state previste misure di diversa natura volte ad incentivare il ricorso – da parte datoriale – del contratto di lavoro a tempo indeterminato e a favorire ipotesi di stabilizzazione per i lavoratori precari. Per accompagnare il monitoraggio del settore in vista dei processi di stabilizzazione, il 31 marzo 2007 è stato istituito l'Osservatorio Paritetico del call center per la verifica dell'evoluzione sulla contrattazione e l'andamento della stabilizzazione dei lavoratori precari del settore.

Un'apposita previsione in finanziaria (comma 1202) ha previsto la possibilità di trasformazione dei rapporti di lavoro da co.co.co. e co.co.pro. in lavoro subordinato. La misura, destinata ad operare sulla base di accordi aziendali o territoriali stipulabili fino al 30 aprile 2007 tra datore di lavoro e organizzazioni sindacali, è stata finalizzata ad introdurre un percorso consensuale di stabilizzazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, in tutti i settori di attività del lavoro privato. Si tratta di una previsione per favorire i giovani già impegnati in rapporti di collaborazione a progetto, migliorandone sensibilmente l'accumulo contributivo per il periodo di attività prestato con tale modalità e che consentirà loro un miglior trattamento pensionistico. Rilevazioni statistiche condotte nel periodo dal 1 dicembre 2006 al 3 aprile 2007 e concernenti il livello di adesione ai predetti accordi sindacali, attestano che su un totale nazionale di 613 aziende di call center, variamente distribuite sul territorio, occupanti n. 52.441 lavoratori (dei quali 25.499 sono collaboratori a progetto) sono stati raggiunti n. 63 accordi sindacali e n. 49 sono tuttora in corso di adesione.

E' stata prevista, altresì, la possibilità di stabilizzare il personale pubblico non dirigenziale, in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, purché assunto mediante procedure di natura concorsuale (comma 519). Al fine di concorrere alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni è stato istituito un Fondo, finalizzato alla realizzazione di piani straordinari per l'assunzione a tempo indeterminato di personale già assunto o utilizzato attraverso tipologie contrattuali non a tempo indeterminato (comma 417). Al tempo stesso, è stato disposto che per il triennio 2007–2009 le pubbliche amministrazioni che procedono all'assunzione di personale a tempo determinato, nei limiti previsti dalla legge, nel bandire le prove selettive riservino una quota del 60% ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa per la durata complessiva di un anno (comma 529).

Altre disposizioni favoriscono il contratto a tempo indeterminato, incidendo positivamente sulla possibilità di effettuare deduzioni. In particolare, a favore di datori di lavoro privati (con esclusione di alcuni settori), è stata introdotta la possibilità di operare deduzioni della base imponibile dell'Irap (comma 266) nella misura di 5.000 euro su base annua per ogni lavoratore, anche a part time, a tempo indeterminato impiegato, importo raddoppiato nelle regioni meridionali, e la possibilità di operare deduzioni della base imponibile dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro sempre per i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

Sono, altresì, previste misure volte a promuovere l'emersione spontanea dal sommerso attraverso percorsi concordati con le organizzazioni sindacali di regolarizzazione del lavoro nero e che garantiscano condizioni di occupazione regolare (comma 1192); è stato introdotto il cd. "patto di solidarietà tra generazioni" quale strumento per favorire la trasformazione, su base volontaria, in contratti a tempo parziale di rapporti di lavoro a tempo pieno di dipendenti che abbiano compiuto i 55 anni, alla condizione che si disponga la correlativa assunzione con contratto part time di giovani inoccupati o disoccupati per

un orario pari a quello ridotto (comma 1165). E' stato rifinanziato il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (comma 1162) ed è stato disposto uno stanziamento di 35 milioni di euro per prorogare le convenzioni stipulate con gli enti locali per lo svolgimento di attività socialmente utili e per l'attuazione di politiche attive del lavoro (comma 1166).

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e il Ministero della giustizia hanno varato un piano per reinserire nel mondo del lavoro 2.000 beneficiari del provvedimento di indulto del 29 luglio 2006. Si tratta di un progetto di oltre 13 milioni di euro rivolto al reinserimento lavorativo di una parte dei detenuti scarcerati, avvalendosi del supporto tecnico di Italia lavoro S.p.A. e dell'azione concordata con il Ministero della giustizia.

In occasione della proclamazione del 2007 quale Anno europeo contro le discriminazioni, il Ministero del lavoro ha predisposto un programma di azione in tema di parità salariale e di processi di stabilizzazione delle donne nel lavoro, nell'ambito delle iniziative previste nel "Piano nazionale di azione per l'anno 2007 – Eguali opportunità per tutti".

Già nella legge finanziaria per il 2007, il Ministero del lavoro ha approntato primi provvedimenti per limitare le condizioni e le situazioni di disagio del lavoro femminile, attraverso l'aumento delle tutele per la maternità, il miglioramento delle tutela per le gravidanze a rischio e per le malattie e l'estensione di tali opportunità anche ai lavoratori parasubordinati e agli apprendisti. Misure incentivanti sono state disposte per le imprese che stabilizzano, soprattutto nel Sud e la misura di tali incentivi aumenta ulteriormente quando le assunzioni interessano le lavoratrici.

Nella prospettiva di un intervento normativo complessivo e strutturale sugli istituti di tutela del reddito dei lavoratori che abbiano perso il posto di lavoro o si accingano a perdere il posto di lavoro (cassa integrazione guadagni straordinaria, contratti di solidarietà, indennità di disoccupazione e indennità di mobilità), la legge finanziaria 2007 prevede specifiche disposizioni, di natura contingente, necessarie a risolvere talune condizioni giudicate di particolare attenzione. In particolare, è stata estesa la concessione dei trattamenti di cassa integrazione straordinaria e di mobilità ai dipendenti delle imprese commerciali con più di 50 dipendenti, delle agenzie di viaggio e turismo con più di 50 dipendenti, delle imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti (comma 1156, lettera c); con decreto ministeriale saranno definiti criteri e modalità per sostenere programmi per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto che abbiano prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi, nel limite di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007-2008 (comma 1156, lettera d); è stato contemplato l'incentivo a valere sul Fondo per l'occupazione per la stabilizzazione di lavoratori socialmente utili nel limite massimo complessivo di 2.450 unità (comma 1156, lett. f); E' stata inoltre disposta la stabilizzazione nell'ordinamento del livello attuale dell'indennità di disoccupazione (comma 1167).

E' stata prevista l'istituzione, d'intesa con il Ministero per lo sviluppo economico, di una struttura per contrastare il declino dell'apparato produttivo e salvaguardare e consolidare le attività ed i livelli occupazionali delle imprese di rilevanti dimensioni in crisi economico-finanziaria.

Sono state contemplate ipotesi di cd. mobilità lunga da attivare entro l'anno 2007, nel massimo di 6.000 unità, a seguito di domande presentate dalle aziende interessate entro il 31 marzo 2007, sulla base di un piano e di accordi sindacali approvati dal Ministero del lavoro.

Nell'ambito della revisione e razionalizzazione del sistema pensionistico sono state emanate "misure urgenti in materia di previdenza complementare" (decreto-legge 13 novembre 2006, n. 279). Il Consiglio dei Ministri, approvando tale decreto, ha disposto l'anticipo al 1° gennaio 2007 dell'entrata in vigore della riforma della disciplina della previdenza complementare di cui al d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Nel provvedimento d'urgenza (non convertito in legge nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ma i cui atti e provvedimenti adottati rimangono validi e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dello stesso, per espresso disposto del comma 752 della Legge Finanziaria 2007) sono state introdotte norme procedurali riguardanti l'adeguamento dei fondi pensione ai meccanismi di trasferimento del TFR. Il decreto stabilisce, infatti, che entro il 31 dicembre 2006, i Fondi pensione aggiornino i propri statuti e regolamenti. Il Ministero del lavoro ha predisposto una massiccia campagna informativa e di comunicazione in materia di destinazione del TFR, allo scopo di sensibilizzare i media circa l'entrata in vigore della riforma, fornire indicazioni per orientare gli utenti alle scelte, informare sulle modalità di conferimento del TFR e agli effetti del silenzio-assenso, sviluppare un canale informativo specifico e mirato al target di lavoratori tra i 18 e i 34 anni, sottolineare la scadenza del 30 giugno quale termine ultimo per l'esercizio del diritto di opzione.

Il 30 gennaio 2007, con il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati emanati due decreti. Il primo concerne le modalità di espressione della volontà del lavoratore circa la destinazione del TFR maturando. L'altro disciplina le modalità di istituzione e di finanziamento del Fondo e l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto.

Il recente decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 28 ha recepito, poi, la direttiva CE in tema di attività e di supervisione degli enti pensionistici aziendali o professionali.

Le principali norme emanate nel corso di questa legislatura, anche su specifico impulso del Ministro della **solidarietà sociale**, si articolano lungo alcune linee essenziali di intervento dirette, anzitutto, all'assegnazione di stanziamenti più adeguati al Fondo nazionale delle politiche sociali e al Fondo nazionale per il servizio civile, nonché all'istituzione di nuovi Fondi mirati, in modo specifico, a: potenziare il sistema di protezione sociale istituendo un apposito Fondo per le non autosufficienze (comma 1264 della legge finanziaria 2007); utilizzare gli stanziamenti assegnati al nuovo Fondo per le politiche per l'inclusione sociale degli immigrati (comma 1267); attuare interventi per la promozione della salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio, nonché per favorire la partecipazione dei giovani alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno delle dipendenze; a tali fini è stato istituito il Fondo nazionale per le comunità giovanili (comma 1293).

Inoltre, la legge finanziaria 2007 ha disposto la proroga dal 30.4.2006 al 30.6.2007 della misura del reddito minimo di inserimento con l'obiettivo di favorire il sostegno anche economico delle persone a rischio di marginalità sociale e che si trovino nell'impossibilità di provvedere al mantenimento proprio e dei figli; apposite disposizioni sono state, poi, dettate anche per sostenere le organizzazioni non lucrative

di utilità sociale e le associazioni di promozione sociale.

Nel secondo semestre 2006 il Ministero ha coordinato l'elaborazione del Rapporto nazionale per la protezione sociale e l'inclusione sociale 2006-2008, presentato alla Commissione Europea nell'autunno scorso, che delinea la nuova strategia del Governo e del Ministero nell'ambito delle politiche di lotta alla povertà e all'esclusione sociale e della promozione di nuove politiche di inclusione. Le priorità indicate nella nuova strategia sono: costruzione del sistema di diritti sociali attraverso la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale, a partire dalle prestazioni per le persone non autosufficienti e dai servizi per i minori, con particolare attenzione, rispettivamente, ai servizi di cura domiciliare e agli asili nido; riduzione dei livelli di povertà, con un'attenzione specifica alla povertà minorile; contrasto del disagio abitativo; interventi mirati per gruppi target (immigrati, persone con disabilità).

L'inadeguatezza delle norme attuali sull'immigrazione ha determinato – a partire dai meccanismi previsti per l'ingresso in Italia dei cittadini di Paesi non aderenti all'Unione Europea – un allargamento della clandestinità, una enorme difficoltà all'incontro regolare tra domanda e offerta di lavoro e la compressione dei diritti dei migranti di cui la continua espansione del sistema dei centri di permanenza temporanea e assistenza (C.P.T) è divenuto l'emblema. Così come la farraginosità delle procedure relative ai permessi di soggiorno ha prodotto il sistematico ingolfamento degli uffici statali e l'aleatorietà dei diritti effettivi degli stessi immigrati regolari. Per superare l'attuale normativa, il Ministero ha offerto gli strumenti per un governo razionale dell'immigrazione sia per promuovere l'immigrazione regolare e favorire l'integrazione degli immigrati, sia per rendere effettivo il sistema dei rimpatri degli immigrati irregolari, il tutto nel pieno rispetto dei diritti umani e della dignità della persona, a partire dai minori.

All'esito di un'ampia consultazione si è creato un tavolo di lavoro con il Ministero dell'Interno che ha portato alla recente approvazione del disegno di legge delega di riforma del testo unico sull'immigrazione. La riforma mira a favorire, in primo luogo, l'incontro regolare tra la domanda e l'offerta di lavoro straniero, sia introducendo elementi di flessibilità nei meccanismi di programmazione dei flussi di ingresso, sia prevedendo nuovi canali di ingresso che assicurino un collegamento più realistico tra la domanda e l'offerta di lavoro e più rispondente alle esigenze delle imprese e delle famiglie.

In particolare, si prevede la revisione del meccanismo di determinazione delle quote massime di stranieri da ammettere ogni anno sul territorio nazionale, con una programmazione triennale e una possibilità di adeguamento annuale, con una procedura semplificata e accelerata in particolare per il lavoro domestico e di assistenza alla persona.

In considerazione delle difficoltà della richiesta di assunzione nominativa che presuppone la conoscenza diretta dello straniero, il disegno di legge prevede la istituzione generalizzata di liste di lavoratori stranieri che intendono venire in Italia, fondate su di un criterio cronologico, laddove attualmente tali liste possono essere previste solo nell'ambito di accordi di ingresso per lavoro e di rimpatrio con i Paesi di origine. Le liste saranno realizzate innanzitutto con quei Paesi che abbiano mostrato disponibilità a concorrere nella lotta all'immigrazione clandestina.

Nella formazione della relativa graduatoria si terrà conto del grado di conoscenza della lingua italiana, di eventuali titoli e qualifiche professionali e della frequenza di corsi di istruzione e formazione professionale, in cui sia garantita la diffusione dei valori e dei principi su cui si fondano la Costituzione italiana e la comunità nazionale.

Per la realizzazione di realistiche ed efficaci modalità di incontro legale tra domanda ed offerta di lavoro, rendendo più conveniente l'ingresso regolare, si reintroduce l'istituto della cosiddetta "sponsorizzazione", per consentire, da un lato, allo straniero di entrare in Italia regolarmente per cercare lavoro, con adeguate garanzie di carattere patrimoniale collegate alla permanenza nel territorio, dall'altro, al datore di lavoro italiano di conoscere il lavoratore straniero prima di assumerlo. La prestazione di garanzia per l'ingresso di lavoratori stranieri è consentita, sia alle Regioni, enti locali, associazioni imprenditoriali, professionali e sindacali, istituti di patronato, sia a privati cittadini italiani o comunitari ovvero stranieri titolari di un permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Le quote destinate alla sponsorizzazione pubblica e privata saranno individuate distintamente; la sponsorizzazione da parte di privati cittadini potrà essere solo nominativa e limitata, altresì, ad un ingresso per anno: eventuali richieste per gli anni successivi saranno condizionate alla dimostrazione dell'inserimento lavorativo o del rimpatrio dello straniero precedentemente garantito. Nell'ambito della quota destinata alla sponsorizzazione privata, potrà essere consentito l'ingresso per inserimento nel mercato del lavoro anche dello straniero in possesso di adeguate risorse finanziarie (cosiddetta "autosponsorizzazione"). E' prevista anche una revisione delle categorie di lavoratori che possono entrare in Italia al di fuori delle quote, ai sensi dell'articolo 27 del d.lgs. n. 286/1998, nonché del relativo procedimento, anche al fine di semplificare l'ingresso di lavoratori altamente qualificati.

Con riferimento ai visti di ingresso sul territorio nazionale si prevede una semplificazione delle procedure e della documentazione da esibire, anche mediante tutele contro il ritardo nel rilascio, e l'estensione dell'obbligo di motivazione del relativo diniego a tutte le tipologie di visto. Sarà, inoltre, eliminato il contratto di soggiorno e razionalizzati i procedimenti degli Sportelli unici per l'immigrazione presso le Prefetture, prevedendo anche forme di supporto e collaborazione all'attività di questi ultimi da parte di enti pubblici nazionali, enti locali, associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori nonché associazioni del volontariato e della cooperazione. Per lo snellimento dei procedimenti di rinnovo è previsto, dopo un periodo transitorio, il trasferimento delle competenze ai Comuni.

Sarà allungata la validità iniziale dei permessi di soggiorno per lavoro non stagionale. In particolare, quelli collegati a rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o al lavoro autonomo saranno rilasciati per tre anni, mentre i permessi di soggiorno collegati ad un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato non saranno più rigidamente ancorati alla durata del contratto di lavoro.

Per evitare il passaggio alla clandestinità in caso di cessazione del rapporto di lavoro, il cittadino straniero, che, attualmente, rimane iscritto ai centri per l'impiego solo per il periodo di restante validità del permesso o comunque per un periodo non inferiore a sei mesi, avrà un permesso della durata di un anno in attesa di una nuova occupazione, con possibilità di un unico rinnovo per lo stesso periodo, in presenza di un reddito adeguato. E' prevista anche la revisione della disciplina del permesso per motivi

umanitari, riconosciuto anche allo straniero che dimostri spirito di appartenenza alla comunità civile e non sia pericoloso per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato, nonché la previsione di ipotesi di ricongiungimento familiare per il titolare di permesso umanitario, laddove non vi ostino vincoli normativi comunitari.

In considerazione delle difficoltà delle espulsioni, si incentiva la collaborazione degli stranieri, graduando le misure d'intervento: viene istituito il "Fondo nazionale rimpatri", presso il Ministero dell'interno, per finanziare programmi di rimpatrio volontario e assistito, prevedendo un sistema premiale fondato sulla riduzione del divieto di reingresso normalmente conseguente al decreto di espulsione, sul quale inciderà anche la maggiore o minore gravità dei motivi di espulsione. Si prevede inoltre la revisione della disciplina dell'allontanamento, rapportata alla gravità delle violazioni commesse e alla pericolosità dello straniero, con possibilità di sospensione dell'esecuzione del provvedimento di allontanamento per gravi motivi.

E' prevista la revisione delle sanzioni per violazione delle disposizioni in materia di immigrazione, con il superamento del c.d. diritto speciale dello straniero, il cui trattamento va ricondotto ai principi del codice penale e di procedura penale, con un meccanismo deterrente graduale in relazione alla gravità ed alla reiterazione delle violazioni e ai motivi dell'espulsione. La competenza giurisdizionale nella materia sarà riportata al giudice ordinario.

Si prevede di superare l'attuale sistema dei CTP, valorizzandone la funzione di accoglienza, di soccorso e di tutela dell'unità familiare. Lo scopo è l'utilizzo residuale degli attuali CPT, peraltro alcuni già in fase di chiusura, solo per gli stranieri da espellere che si sono sottratti all'identificazione, con congrua riduzione dei tempi del trattenimento, ovvero agli stranieri identificati o che collaborano fattivamente alla loro identificazione, quando non è possibile eseguire con immediatezza tale accompagnamento e per il tempo strettamente necessario e in misura ulteriormente ridotta. La nuova normativa dovrà contenere una specifica regolamentazione dei diritti fondamentali degli stranieri trattenuti e una disciplina dell'accesso, in particolare dei familiari dei cittadini stranieri.

Oltre al riconoscimento del diritto di elettorato attivo e passivo per le elezioni amministrative e a misure specifiche per i minori stranieri, la riforma prevede l'iscrizione nel Servizio sanitario nazionale e di assistenza sanitaria, l'equiparazione ai cittadini italiani degli stranieri regolarmente soggiornanti da almeno due anni e dei minori iscritti nel loro permesso di soggiorno per l'accesso alle provvidenze di assistenza sociale, compresi i diritti soggettivi in materia di servizi sociali, salvo l'assegno sociale, il potenziamento delle misure dirette all'integrazione dei migranti, concepita come inclusione, interazione e scambio e non come coabitazione tra comunità separate, anche attraverso la definizione della figura e delle funzioni dei mediatori culturali e consentendo agli enti locali interventi straordinari di accoglienza per situazioni di emergenza.

Per ridurre i tempi di trattazione delle richieste di nulla osta presentate dai datori di lavoro agli Sportelli Unici per l'immigrazione e di rendere più flessibili le relative procedure, sono stati impartiti indirizzi di semplificazione amministrativa, anche a modifica di quanto disposto nella passata legislatura. Il 6.12.2006 è stato siglato un Protocollo d'intesa biennale tra le principali associazioni di rappresentanza dei datori

di lavoro, il Ministero della solidarietà sociale e il Ministero dell'interno: esso prevede la collaborazione, a titolo gratuito, nell'attività di informazione ed assistenza ai datori di lavoro per le istanze di rilascio del nulla osta al lavoro.

Con riferimento al problema abitativo, si ricorda il progetto "Case alloggio" per il quale sono stati conclusi tutti i cicli formativi per donne immigrate in condizione di disagio. Al 31.12.2006, sono stati realizzati n. 23 corsi (10 edizioni del corso base di orientamento e formazione e 13 corsi specialistici (turistico-alberghiero, collaborazione domestica, autoimprenditoria, tessile). Delle 237 donne che hanno concluso i percorsi formativi, 142 sono state collocate nel mondo del lavoro, mentre per altre 64 è stata necessaria un'ulteriore fase di accompagnamento. 115 bambini sono stati ospitati nelle strutture residenziali al seguito delle partecipanti ai corsi. Al 31.12.2006 risulta impegnato il 97,90% e speso il 91,19% dei 21.841.190 assegnati. Infine, di recente è stata approvata la legge 8 febbraio 2007, n. 9 recante "interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali" (c.d. "legge blocca sfratti"). In particolare, essa dispone una sospensione delle procedure esecutive di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso di abitazioni in favore delle fasce sociali più deboli, ivi ricompresa la componente straniera. Nello stesso provvedimento è previsto un piano articolato.

Più in generale, nel corso del 2006, sono state potenziate le azioni di valorizzazione degli organismi del Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.

Con riferimento all'attuazione dei diritti dei bambini e delle bambine e alla realizzazione di condizioni per un'infanzia libera dal rischio di povertà e ricca di occasioni di socializzazione e di crescita, si è attivato un monitoraggio costante, in collaborazione con le Regioni e il Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, degli ospiti degli istituti di accoglienza per minori e dei bambini e degli adolescenti che vivono fuori dalla famiglia d'origine.

Inoltre, è stato riavviato il Tavolo tra Governo e Parti Sociali per il contrasto dello sfruttamento del lavoro minorile per promuovere la prevenzione della dispersione scolastica e il reinserimento di bambini e adolescenti nel circuito formativo. Al riguardo, si segnala che con la legge finanziaria 2007 (articolo 1, comma 622) viene resa obbligatoria l'istruzione per almeno dieci anni; conseguentemente, l'età per l'accesso al lavoro è stata elevata da 15 a 16 anni. Tra le finalità del Tavolo c'è la predisposizione di un Piano d'azione per il contrasto del fenomeno, con attenzione specifica alla situazione dei bambini e degli adolescenti costretti all'accattonaggio, classificata dall'International Labour Organization (ILO) una delle "peggiori forme" di lavoro minorile.

In questa tematica, rileva la ripresa dei programmi di accoglienza e delle adozioni dei bambini bielorussi. Al riguardo, recentemente, il Governo italiano e quello bielorusso hanno sottoscritto un Protocollo in materia di adozioni internazionali che aggiorna il precedente del 2005, e hanno concluso un Accordo intergovernativo (in corso di perfezionamento) in materia di programmi solidaristici di accoglienza di minori provenienti da questo Paese; con tali atti si migliorano le condizioni di tali soggiorni e si semplificano le procedure per le adozioni.

I nuovi interventi che il Ministero della solidarietà sociale sta definendo si fondano sui principi di non

discriminazione e pari opportunità in coerenza con la recentissima Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili. Da qui l'impegno del Ministero nella promozione e realizzazione di una serie di progetti, tra cui quello sull'introduzione e sperimentazione della nuova Classificazione sul Funzionamento e la Disabilità (ICF) (concluso nel 2006 il primo progetto, è stata avviata una nuova azione in stretto coordinamento con il Ministero della salute), sull'accesso alle tecnologie (progetto per il Portale SIVA, progetto NavigAibile per l'accesso ai siti web).

Di prioritaria rilevanza internazionale, sono state le attività finalizzate all'elaborazione della Convenzione sui diritti delle persone disabili, adottata dalle Nazioni Unite nel dicembre 2006 ed aperta alla firma degli Stati il 30.03.2007 (per l'Italia è stata firmata dal Ministro Ferrero). I principi della Convenzione sono quello di eguaglianza, di non discriminazione e pari opportunità, di autonomia e di indipendenza delle persone con disabilità, di riconoscimento della diversità.

Il Ministero è impegnato nell'attuazione di un nuovo piano di interventi per il trattamento delle non autosufficienze. Tra gli obiettivi prioritari vi è l'attuazione delle previsioni contenute nella legge finanziaria 2007 (articolo 1, comma 1264) che ha istituito il Fondo per le non autosufficienze. Al riguardo, il Ministero ha avviato una intensa attività di coordinamento con le Amministrazioni interessate (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento politiche per la famiglia, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero della salute), le Regioni e Autonomie locali ed ha avviato una serie di tavoli di confronto per definire il provvedimento legislativo sulla determinazione dei LESNA attraverso la individuazione di criteri per la valutazione della condizione di non autosufficienza e la predisposizione di interventi personalizzati; la ripartizione del Fondo; l'integrazione socio-sanitaria e la definizione della platea di beneficiari in condizioni economiche disagiate.

Con riferimento alle politiche per le dipendenze (legge n. 233/2006), le competenze già attribuite al Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono state trasferite al Ministero della solidarietà sociale unitamente alla gestione dell'Osservatorio per il disagio giovanile legato alle tossicodipendenze (art. 1, comma 1293, della legge finanziaria 2007).

Nel giugno 2006, così come previsto dal D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, il Ministro ha presentato al Parlamento la Relazione annuale sullo stato delle tossicodipendenze in Italia. I dati in essa riportati evidenziano questioni di particolare rilievo sulle quali bisogna avviare un confronto approfondito e partecipato, finalizzato a convocare una nuova Conferenza Nazionale sulla droga con l'obiettivo di definire di nuove politiche per le sostanze stupefacenti, illegali e legali. Si tratta di rafforzare la strategia dei "quattro pilastri" suggerita dal Parlamento Europeo: la repressione del narcotraffico, la prevenzione, la cura e la riabilitazione, la riduzione del danno.

Dopo l'approvazione della legge n. 241 del 2006, "Concessione dell'indulto", il Ministro ha incontrato i rappresentanti di servizi pubblici e del privato sociale, impegnati nell'assistenza alle persone che escono dal carcere. Il 2 ottobre 2006 il Ministro ha emanato il bando per i progetti a favore dei detenuti tossicodipendenti, alcooldipendenti o portatori di malattie droga-alcool correlate, posti in libertà, per avviare percorsi riabilitativi ed evitarne la recidiva.

Per assicurare piena funzionalità e regolarità alla Consulta degli esperti e degli operatori sociali sulle

tossicodipendenze, nonché al Comitato scientifico dell'Osservatorio permanente delle droghe e delle tossicodipendenze, il Ministro ha insediato il 5 dicembre 2006 ambedue gli organismi con il compito di elaborare proposte d'intervento.

Nel dicembre 2006 il Ministro ha convocato il "Comitato nazionale di coordinamento per l'azione antidroga" quale organismo di confronto che riunisce tutti i Ministeri ai quali sono attribuite competenze in materia di sostanze psicotrope e problematiche correlate alla tossicodipendenza.

E' stato avviata la redazione del Piano d'Azione italiano in materia di lotta alla droga, in sintonia con quanto richiesto dall'Unione europea e per colmare una grave lacuna istituzionale non risolta dal precedente Esecutivo. Allo scopo, è stato costituito un Tavolo di coordinamento che ha previsto la partecipazione di tutti i Ministeri competenti in materia di lotta alla droga, dei rappresentanti indicati dalla Conferenza Stato-Regioni, dell'ANCI, dell'UPI e della società civile, con il coinvolgimento diretto della Consulta degli esperti e degli operatori sociali sulle tossicodipendenze istituita dal Ministro della solidarietà sociale con decreto 23 ottobre 2006.

La legge n. 233/2006 ha trasferito al Ministero della solidarietà sociale le funzioni in materia di Servizio civile nazionale. Al riguardo, sono state impostate azioni di rafforzamento per lo sviluppo, nei confronti dei giovani, del senso di cittadinanza e per l'educazione alla solidarietà e alla pace.

In particolare, con la Legge 4 agosto 2006, n. 248, si è integrato il Fondo nazionale per il servizio civile con 30 milioni di euro per l'anno 2006, consentendo così il finanziamento di un numero maggiore di progetti di servizio civile da realizzare nel corso del 2006-2007 e il conseguente avvio al servizio di un numero maggiore di volontari rispetto al contingente inizialmente previsto.

Con il D.M. 3 agosto 2006 è stato approvato un apposito Prontuario e sono state impartite istruzioni per la presentazione dei progetti di servizio civile in Italia e all'estero, sulle procedure per la loro valutazione e per la relativa approvazione; in tale ambito, una notevole attenzione è stata posta sui criteri relativi ai profili qualitativi dei progetti in argomento. Sulla base del suddetto Prontuario, nell'autunno 2006 sono stati presentati, a cura degli enti accreditati e iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali, 8.903 progetti per un totale di 119.395 volontari richiesti, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. I progetti presentati sono stati sottoposti alla valutazione dell'Ufficio nazionale e, per ciascuna per competenza, delle Regioni e Province autonome al fine di procedere, prima dell'estate 2007, all'elaborazione delle relative graduatorie e all'emanazione dei bandi per consentire l'avvio di circa 40.000 volontari in Italia e all'estero. Dai dati elaborati dall'Ufficio nazionale per il servizio civile risulta che, nel periodo dal 2001 al 2006, sono stati avviati al servizio civile complessivamente 154.065 giovani, di cui 45.890 nel 2006. Sulla base del Decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 e del Protocollo d'intesa 26 gennaio 2006 tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile, le Regioni e le Province autonome, si sono intensificati i rapporti con le Regioni e P.A. per il decentramento di alcune funzioni di gestione del servizio civile nazionale.

Il Ministro della **salute**, ha stipulato il nuovo Patto per la salute sancito dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 6 ottobre 2006. Governo e Regioni hanno inaugurato una nuova stagione di collaborazione istituzionale per la tutela della salute ed una sanità migliore, puntando su: certezza degli investimenti, miglioramento dell'assistenza, controllo della spesa ed innalzamento dell'efficienza del sistema. La

nuova intesa, che innova fortemente il precedente Accordo dell'8 agosto 2001, ha inteso ricondurre sotto controllo la spesa sanitaria, dare certezza di risorse per il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) su un arco pluriennale, sollecitare e sostenere le azioni necessarie a elevare qualità e appropriatezza delle prestazioni, riequilibrare le capacità di fornire servizi di analoga qualità ed efficacia su tutto il territorio nazionale. Dopo anni di permanente conflittualità istituzionale, il Patto, approvato all'unanimità dalle Regioni e Province autonome, ha sancito l'avvio di un nuovo clima di serenità e collaborazione tra Stato e Regioni.

Per dare attuazione al Patto per la salute, la legge finanziaria 2007 ha apportato molteplici novità per il Servizio sanitario nazionale. Con tale manovra le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale sono state portate a 97 miliardi di euro, 6 miliardi in più rispetto alla precedente finanziaria. Nel triennio 2007/2009 gli stanziamenti complessivi per la sanità pubblica saranno di 300 miliardi di euro. Sono stati previsti 2,5 miliardi di euro in più per gli investimenti volti all'ammodernamento degli ospedali ed all'apertura di nuovi servizi sanitari, con particolare attenzione alle apparecchiature di radiodiagnostica e radioterapia, con priorità al Sud, alle strutture residenziali per malati terminali, alle strutture per l'assistenza odontoiatrica pubblica, all'istituzione di nuove unità spinali in aree sprovviste, all'incremento degli screening oncologici ed alle iniziative per la salute della donna. Sono aumentati a 339,4 milioni di euro i fondi per la ricerca medica e sanitaria del Servizio sanitario nazionale, con un incremento netto di 70 milioni di euro rispetto al 2006. Una quota dei finanziamenti dovrà essere riservata alla sicurezza degli alimenti, alla ricerca per le malattie rare, all'utilizzazione delle cellule staminali e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. E' stata, inoltre, destinata una quota pari al 5% delle risorse complessive ai progetti di ricerca presentati dai ricercatori di età inferiore ai 40 anni.

La Finanziaria 2007 ha previsto, altresì, interventi strutturali di razionalizzazione e controllo della spesa e di miglioramento dell'efficienza di Asl e ospedali, con un risparmio per il Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) di 4,1 miliardi di euro. Tra gli interventi occorre citare: la riduzione dei prezzi dei farmaci e gli accordi con aziende farmaceutiche; la individuazione dei prezzi da utilizzare come base d'asta per le gare di fornitura dei dispositivi medici (provette, siringhe, valvole cardiache, etc.); la riduzione delle tariffe dei laboratori di analisi e prestazioni specialistiche; il recupero di efficienza da parte delle Regioni in deficit; la razionalizzazione dei ticket su specialistica e pronto soccorso.

Per i farmaci di classe C, quelli a carico dei cittadini, è previsto che il prezzo dei farmaci di automedicazione e di quelli non soggetti a prescrizione in tale classe resti bloccato per tutto il 2007 sui livelli 2006 e che i farmaci nella medesima classe soggetti a prescrizione medica possano aumentare di prezzo solo nei limiti dell'indice Istat sul costo della vita.

Una delle innovazioni più rilevanti voluta dal nuovo Governo è costituita dai Piani di rientro per le regioni in condizioni di disavanzo strutturale. Nei confronti delle regioni che negli ultimi anni hanno confermato un disavanzo strutturale e un forte ritardo nello sviluppo dei servizi sanitari per l'erogazione delle prestazioni ricomprese nei LEA è stata definita la possibilità di un percorso di riallineamento con le altre regioni, prevedendo risorse aggiuntive per il triennio 2007-2009.

Le regioni interessate sono Campania, Lazio, Sicilia, Abruzzo, Molise e Liguria. Di queste, 5 (Campania,

Lazio, Abruzzo, Molise e Liguria) hanno già stipulato l'Accordo con il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione dei rispettivi Piani di rientro triennale. Per ognuna di queste regioni il Piano di rientro contiene sia le misure di riequilibrio del profilo erogativo dei livelli essenziali di assistenza, per renderlo conforme a quello desumibile dal vigente Piano sanitario nazionale e dal vigente DPCM di fissazione dei LEA, sia le misure necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010, confermando i contenuti dell'intesa 23 marzo 2005 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni. Nel piano è indicata una catena di obiettivi generali, per ciascuno dei quali è previsto il relativo obiettivo specifico e gli obiettivi operativi ed interventi progettuali, per i quali vanno individuati indicatori verificabili.

In ogni caso, il Piano di rientro contiene misure in grado di garantire che al termine del triennio si consegua l'azzeramento del disavanzo ed il miglioramento generale del servizio sanitario regionale per effetto del raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento dei LEA. Nei confronti di queste regioni il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, svolge un ruolo di affiancamento, che comprende attività sia di supporto e collaborazione, sia di verifica e monitoraggio.

Tra le iniziative legislative proposte dal Ministro della salute si segnalano le seguenti:

- Disegno di legge: “Norme per la tutela dei diritti della partoriente, la promozione del parto fisiologico e la salvaguardia della salute del neonato”. Tale disegno di legge, esaminato dal Consiglio dei Ministri il 19 ottobre 2006 ed attualmente all'esame al Parlamento, intende favorire il parto fisiologico e ridurre il ricorso al parto cesareo; promuovere il parto senza dolore inserendo l'anestesia epidurale tra i Livelli essenziali di assistenza; attivare nell'ambito del “118” il trasporto del neonato in emergenza; incrementare l'attività dei consultori e promuovere l'allattamento al seno; superare le diseguità territoriali e sociali per l'accesso ai servizi di tutela materno-infantile con attenzione particolare alla popolazione immigrata. Il provvedimento è nato dalla convinzione che la promozione della salute materno-infantile sia un obiettivo prioritario da perseguire a livello nazionale per i riflessi positivi che produce sulla qualità della vita delle donne e dei loro bambini e, di conseguenza, sulla salute della popolazione complessiva.
- Disegno di legge: “Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute”. Tale provvedimento, esaminato dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2006 ed attualmente all'esame del Parlamento, contiene una serie di misure finalizzate a garantire l'efficienza del Servizio Sanitario Nazionale e dirette a semplificare in modo significativo alcune procedure burocratiche ritenute obsolete, che incidono negativamente su adempimenti a carico dei cittadini e di operatori sanitari, nonché sui costi sostenuti dalle stesse amministrazioni coinvolte.
- Disegno di legge: “Interventi per il settore sanitario e universitario”. Tale disegno di legge, attualmente in sede parlamentare, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 febbraio 2007. Esso risponde ad alcune pressanti esigenze funzionali del Servizio sanitario nazionale e prevede: la costituzione delle Aziende integrate ospedaliero-universitarie, che assicurano la piena integrazione tra attività assistenziali, didattiche e di ricerca, con modalità stabilite nei protocolli di intesa tra Università e Regioni; alle stesse aziende saranno concessi in uso gratuito i beni immobili del patrimonio indisponibile dello Stato, trasferiti in proprietà delle Università; l'incremento, nelle strutture sanitarie, di misure di controllo e gestione del rischio clinico (incluso

quello di infezioni nosocomiali) e di monitoraggio degli errori.

- Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 257: Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro.
- Decreto Legislativo "Attuazione della direttiva n. 2004/9/CE e 2004/10/CE concernenti l'ispezione e la verifica della buona pratica di laboratorio (BPL) e il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative all'applicazione dei principi di buona pratica di laboratorio e al controllo della loro applicazione per le prove delle sostanze chimiche".
- Decreto Legislativo 31 gennaio 2007: "Attuazione della direttiva 2004/68/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per le importazioni e il transito nella Comunità di determinati ungulati vivi, che modifica le direttive 90/426/CEE e 92/65/CEE e che abroga la direttiva 72/462/CEE"
- Decreto Legislativo 18 settembre 2006, n. 247 "Attuazione della direttiva 2003/85/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica".

Il finanziamento della ricerca sanitaria è riconducibile a due grandi filoni: quello della ricerca propriamente detta corrente, svolta solo dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico-IRCCS, e quello della ricerca finalizzata, a sua volta ripartita in ricerca finalizzata biomedica e ricerca finalizzata al miglioramento dei servizi sanitari.

E' stato approvato il Settimo Programma Quadro per la ricerca scientifica, che rappresenterà il principale strumento della UE per il finanziamento della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, con l'obiettivo di giungere alla realizzazione dello Spazio Europeo della Ricerca e al rafforzamento della competitività scientifica dell'Europa. L'attuazione del Settimo Programma quadro è finalizzato al raggiungimento di quattro grandi obiettivi che corrispondono a quattro programmi specifici principali: Cooperazione, Idee, Persone e Capacità. Un obiettivo strategico all'interno del programma Cooperazione è quello di migliorare la salute dei cittadini europei e rafforzare la competitività delle industrie e delle aziende europee del settore della salute affrontando nello stesso tempo questioni sanitarie di livello mondiale come le nuove epidemie. Si pone l'accento sulla ricerca traslazionale (trasformazione di scoperte fondamentali in applicazioni cliniche), lo sviluppo e la convalida di nuove terapie, i metodi di promozione e prevenzione della salute, le tecnologie e gli strumenti diagnostici, nonché i sistemi sanitari sostenibili ed efficienti.

Il programma per l'anno 2006 è focalizzato sulle seguenti tematiche: Ricerche mirate a produrre nuove conoscenze rapidamente trasferibili al SSN; Ricerche mirate a valutare l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi sanitari in campo diagnostico-terapeutico e riabilitativo; Ricerca e sperimentazione volte a migliorare l'integrazione multidisciplinare, la continuità assistenziale, la corretta comunicazione con i cittadini e con gli utilizzatori dei servizi sanitari, la sperimentazione degli interventi appropriati per l'implementazione di linee guida e dei relativi percorsi diagnostico-terapeutici. Tutto ciò nella previsione che i progetti che verranno finanziati possano concretizzarsi in prodotti trasferibili al SSN, al fine di migliorare l'efficacia, la qualità e l'appropriatezza del servizio.

E' stato promosso, altresì, un programma straordinario a carattere nazionale allo scopo di favorire la ricerca oncologica finalizzata alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. Il Ministro della salute

con decreto, sul quale ha espresso parere favorevole la Conferenza Stato-Regioni, ha destinato 100 milioni di euro ai progetti di ricerca relativi all'oncologia e alle patologie oggetto di interventi riabilitativi complessi. Il decreto stabilisce nuove modalità di accesso ai finanziamenti attraverso appositi bandi pubblici cui possono partecipare enti e istituti di ricerca pubblici e privati.

Con Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2007, n. 42, recante “disposizioni in materia di direttori scientifici degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico IRCCS”, sono state stabilite nuove regole di selezione, incarico e revoca, da parte del Ministro della salute, dei direttori scientifici degli Istituti di ricovero e cura di diritto pubblico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, facendo salvo, comunque, tutto quanto attiene alle competenze statutarie delle Fondazioni – IRCCS.

Il Ministro delle politiche per la **famiglia** ha dato un forte impulso all'attività della Commissione per le adozioni internazionali. Sono state delegificate attività e compiti della Commissione ed è in fase di perfezionamento il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento che consente una più efficace attività di vigilanza sulle procedure adottive e valorizza il ruolo della Commissione nei rapporti internazionali; promuove l'accorpamento degli enti autorizzati per renderne più efficace l'attività e consentire di superare alcune criticità evidenziate nei casi di sospensione o revoca dell'autorizzazione ad operare agli enti medesimi. Nell'attività della Commissione è stato coinvolto più intensamente il Ministero degli affari esteri e ciò ha consentito uno sviluppo delle attività di livello internazionale. E' stato raggiunto un accordo con la Cina per uno “Scambio di note” di prossima sottoscrizione. Nel vertice italo-russo del marzo 2007, è stata concordata la conclusione del negoziato tecnico per la firma dell'Accordo bilaterale entro agosto 2007. Ad aprile 2007 è stata raggiunta un'intesa con le autorità bielorusse per riavviare le procedure adottive di fatto bloccate sin dal 2005. Sono state inoltre concluse intese istituzionali di programma per azioni coordinate in materia di cooperazione umanitaria con Brasile, Etiopia e Repubblica Socialista del Vietnam. Le adozioni concluse nel 2006 sono state 3.188 a fronte delle 2.874 effettuate nel 2005.

Per le attività di prevenzione e contrasto dello sfruttamento e dell'abuso sessuale dei minori, è stato ricostituito CICLOPE, il Comitato interministeriale previsto dall'art. 17 della legge n. 269 del 1998, che assicura il coordinamento delle attività del governo in materia. Inoltre, l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile ha contribuito alla predisposizione della nuova convenzione del Consiglio d'Europa in materia di protezione dei bambini dallo sfruttamento sessuale e dagli abusi sessuali (“Convention on the protection of children against sexual exploitation and sexual abuse”). Presso l'Osservatorio è stata avviata una complessa attività per la costituzione di una banca dati, alimentata da tutte le amministrazioni interessate, sulle violenze e gli abusi sessuali su minori. L'Osservatorio ha predisposto il contributo del Dipartimento al Commission on status of Women (CSW) e sta predisponendo la Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge n. 269 del 1998 e successive modificazioni.

La legge finanziaria per il 2007, nel prevedere un significativo stanziamento in favore del Fondo delle politiche per la famiglia (220 milioni per il 2007, 190 milioni per il 2008 e per il 2009) individua una serie di obiettivi da conseguire nel corso del 2007, che riflettono altrettante attività avviate dagli uffici. E' stato predisposto un progetto di riparto delle risorse del Fondo che, pur in assenza di disposizione in tal senso, formerà oggetto di un'intesa in Conferenza unificata.

Tra gli interventi finanziati dal Fondo si segnala, in particolare, l'organizzazione della Conferenza nazionale della famiglia, finalizzata alla predisposizione di un Piano di azione nazionale sulla famiglia. La Conferenza si terrà il 24, 25 e 26 maggio 2007 a Firenze. Nell'organizzazione dell'evento sono stati coinvolti tutti i Ministeri, la Conferenza delle Regioni, l'ANCI, l'UPI, le parti sociali, le categorie produttive, l'associazionismo, docenti ed esperti di diverso orientamento. Per l'organizzazione della Conferenza e le attività di definizione del Piano è stato predisposto un finanziamento di 10 milioni di euro a valere sul Fondo delle politiche per la famiglia. Il Fondo dovrà essere altresì utilizzato per istituire e finanziare l'Osservatorio nazionale sulla famiglia, basato sul principio della rappresentanza paritetica delle amministrazioni statali, da un lato, e delle regioni e degli Enti locali, dall'altro, e partecipato dall'associazionismo e dal terzo settore. Il relativo regolamento è in fase di predisposizione.

La legge finanziaria 2007 prevede, inoltre, la realizzazione di un Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, per il quale sono stati stanziati, nel triennio, 300 milioni di euro, nonché l'istituzione di un "Fondo per le non autosufficienze", con una dotazione di 500 milioni di euro per il triennio, la cui gestione è rimessa al Ministro della solidarietà sociale con il concerto del Ministro delle politiche per la famiglia, del Ministro della salute e del Ministro dell'economia e delle finanze. L'avvio del Piano e l'utilizzo del Fondo sono subordinati alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione. Per quanto riguarda il Piano, è in fase di avanzata predisposizione un documento da sottoporre alla Conferenza Unificata ai fini dell'intesa per la definizione dei livelli essenziali e per il conseguente riparto delle somme da assegnare alle Regioni per l'attuazione del Piano stesso.

In materia di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, al fine di evitare interruzioni nel finanziamento degli interventi, si è già provveduto, con apposito decreto interministeriale, a prevedere, a valere sul Fondo delle politiche della famiglia, un finanziamento di 5 milioni di euro in favore dei progetti per le iniziative di conciliazione di cui al nuovo testo dell'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, così come sostituito dalla legge finanziaria.

Da segnalare, sempre con riferimento alla finanziaria, la previsione di interventi finalizzati all'abbattimento del costo dei servizi per le famiglie con più di quattro figli. Al riguardo si segnala che, presso il Ministero dello sviluppo economico, sono in corso i lavori di un tavolo interministeriale volto a definire i criteri per la revisione del sistema delle tariffe per la fornitura di energia elettrica ai clienti domestici in situazioni di disagio economico. In tale contesto verrà anche affrontato il problema delle riduzioni tariffarie in favore delle famiglie numerose.

Va inoltre menzionata l'attività per il conseguimento di intese, in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, volte a promuovere interventi per la riorganizzazione dei consultori familiari e per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari. Per quanto riguarda le assistenti familiari, è in corso di perfezionamento uno schema di intesa da sottoporre alla Conferenza unificata.

Il Ministro per le **Politiche giovanili** e le **Attività sportive**, istituito per la prima volta nel maggio del

2006, esercita “le funzioni di indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti le politiche giovanili e le attività sportive”.

Per riconoscere spazio alle giovani generazioni come principale elemento di trasformazione del Paese, è stato predisposto il Piano Nazionale Giovani. Articolato secondo le linee di azione previste dal Documento di programmazione Economica e Finanziaria 2007-2011, esso mira a: agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro; sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani, favorire l'accesso alla casa per i giovani, contrastare la disuguaglianza digitale, promuovere la creatività e favorire i consumi culturali “meritori”, favorire e ampliare la partecipazione alla vita pubblica e la rappresentanza, stimolare il dialogo interreligioso e interculturale, combattere il disagio giovanile. Per realizzare il Piano è stato istituito il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (legge 4 agosto 2006, n. 248) che, a partire dal 1° gennaio 2007, dispone di 130 milioni di euro annui.

Uno dei principali obiettivi del Piano è quello di ridurre l'attuale livello di precarizzazione e favorire l'accesso alle professioni. In collaborazione con il Ministero del Lavoro è stato sottoscritto, a marzo 2007, un Piano di cooperazione che ha portato a realizzare la campagna di informazione “Diritti non privilegi” per la conoscenza dei provvedimenti governativi in materia, in particolare: il contrasto al lavoro nero (decreto n. 223/2006), il cd. cuneo fiscale, il Fondo per stabilizzare i rapporti di lavoro, l'anticipazione al gennaio 2007 dell'avvio della previdenza complementare, l'indennità di malattia e di trattamenti di congedo parentale ai lavoratori parasubordinati, il Patto di solidarietà tra generazioni (Legge Finanziaria 2007).

Nel disegno di legge delega di riforma delle professioni, per ampliare le vie di accesso alle professioni è stato previsto: il tirocinio formativo effettuabile anche all'estero; l'esame di Stato fondato su criteri di imparzialità e uniformità di valutazione su base nazionale; le società di professionisti; l'affidamento agli Ordini della verifica della qualificazione, dell'aggiornamento professionale degli iscritti, dell'organizzazione di corsi integrativi del tirocinio, del collocamento presso studi professionali di giovani meritevoli in condizioni economiche svantaggiate; l'obbligo, per gli Ordini, di favorire l'inserimento dei giovani professionisti nelle cariche di governo degli Ordini stessi con l'introduzione della durata temporanea delle cariche elettive.

E' stata potenziata la rete di orientamento al lavoro ed alle professioni: l'Accordo quadro sottoscritto con l'ANCI, nell'ottobre 2006, prevede la costituzione del Coordinamento nazionale degli Informagiovani per rafforzare e diffondere sul territorio gli sportelli esistenti, strutturare una rete nazionale e costituire un soggetto a livello centrale che fornisca servizi e contenuti di elevata qualità per l'orientamento e l'occupazione dei giovani. Per sostenere il diritto allo studio, in particolare degli studenti universitari, il Ministro sottoscriverà entro maggio 2007 un Protocollo d'Intesa con l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e con i Ministeri interessati per semplificare le procedure e agevolare l'accesso al credito per: il pagamento delle tasse universitarie, delle spese per partecipare al Programma Erasmus e a master post laurea, di depositi cauzionali e spese di intermediazione per l'affitto per gli studenti universitari fuori sede, di acquisto di strumenti informatici. Per sostenere la mobilità territoriale dei giovani studenti, la Legge Finanziaria 2007 consente di detrarre il 19% delle spese, fino a 2.633 euro, per i contratti di locazione stipulati per gli studenti iscritti presso una università distante almeno 100 Km dal comune di residenza. Il Ministro, nel partecipare ai lavori del Tavolo per il Piano nazionale della casa (legge

n. 9 dell'8 febbraio 2007) ha chiesto di estendere ai giovani le agevolazioni (in particolare fiscali) per l'accesso al credito finalizzato all'affitto ed all'acquisto della prima casa ed ha sostenuto proposte per rafforzare gli strumenti di sostegno al cd. housing sociale. Il Piano Nazionale Giovani prevede la riduzione del digital divide (software, hardware, banda larga e accesso alla Rete) per estendere il diritto dei giovani alla cultura. Il Ministro ha collaborato con quello per l'Innovazione per il progetto "Vola con internet" (destinato ai sedicenni e finanziato con 17 milioni di euro) e per la nuova attivazione, d'intesa con le banche, del progetto "Un cappuccino per un Pc" (sospeso dal giugno 2006), aumentandone i fondi ed estendendone l'applicazione dall'acquisto dell'hardware e del software all'acquisizione delle competenze, per la crescita della cultura informatica del nostro Paese..

A gennaio 2007 è stato bandito il Concorso "Giovani idee cambiano l'Italia" per promuovere e sostenere, con contributi fino a 35.000 euro, progetti innovativi dei giovani nelle seguenti aree tematiche: innovazione tecnologica; utilità sociale e impegno civile; sviluppo sostenibile; gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani. Il concorso è stato rivolto ai giovani fra i 18 e i 35 anni, organizzati in gruppi di lavoro informali composti da un minimo di quattro persone. Sono state presentate circa 3700 domande di partecipazione.

Per quanto riguarda la promozione della creatività giovanile, l'attività è stata focalizzata sulla fiscalità. La Legge Finanziaria 2007 ha infatti previsto due importanti benefici: per i giovani fino a 35 anni, aumenta dal 25% al 40% la deduzione forfetaria delle spese per l'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico; per le piccole e medie imprese musicali, un credito d'imposta per la spesa di produzione, sviluppo, digitalizzazione e promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali per opere prime o seconde di artisti emergenti.

La partecipazione dei giovani alla vita pubblica e l'associazionismo giovanile trovano nel Ministro un interlocutore che rafforza l'accesso alle risorse comunitarie, che, per il Programma "Gioventù in azione", nel periodo 2007-2013, ammontano a circa 800 milioni di euro.

Con la legge 23 febbraio 2007 n. 15 è stata costituita l'Agenzia nazionale per i giovani con il compito di promuovere la cittadinanza attiva, favorire la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale e supportare gli utenti del Programma Gioventù nelle fasi di preparazione, realizzazione, valutazione e gestione dei progetti. Le funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia saranno esercitate dal Ministro per le politiche giovanili e dal Ministro per la Solidarietà sociale.

Per quanto riguarda la rappresentanza, il Ministro ha valorizzato le esperienze più significative già esistenti, quale il Forum Nazionale dei Giovani, stimolando la partecipazione a livello locale ed organizzando, il 27 febbraio 2007, il Primo Meeting Nazionale delle Consulte Giovanili esistenti in ambito locale, per confrontare le esperienze di rappresentanza già attivate dagli Enti territoriali e costituire il Consiglio Nazionale dei Giovani. L'incontro ha creato una rete permanente di contatto e relazione con le diffuse realtà territoriali giovanili, anche attraverso una sezione del sito web www.pogas.it e la realizzazione di una Newsletter per le Consulte Giovanili.

Per trovare forme aperte, partecipate e democratiche di composizione dei conflitti sociali, culturali e religiosi e per favorire politiche di integrazione e di promozione dei diritti costituzionali, il Ministro delle Politiche Giovanili ed il Ministro dell'Interno, hanno istituito, nel dicembre 2006, una Consulta giovanile per il pluralismo religioso e culturale che ha già avviato le sue attività.

La Consulta è composta da 15 giovani tra i 20 ed i 30 anni di età, appartenenti a 10 diverse confessioni presenti in Italia. E' previsto che "qualora ne fosse ravvisata la necessità ai suddetti consultori ne verranno uniti altri, espressivi di ulteriori realtà culturali e religiose".

Nei confronti del disagio giovanile il Ministro è impegnato a sostenere, con gli altri Ministri competenti, le politiche attive e proattive di prevenzione psico-sociale che già molti soggetti, sulla base di incoraggianti esperienze internazionali, praticano a livello locale. Nei Tavoli promossi dai Ministeri competenti (Salute, Solidarietà Sociale, Istruzione), che stanno affrontando il tema della promozione di stili di vita sani, del contrasto alle dipendenze e degli strumenti per diffondere tra i giovani la cultura della legalità, sono stati proposti modelli di intervento fondati su meccanismi di auto-responsabilizzazione dei giovani e di informazione responsabile nei loro confronti. Con tali obiettivi è stato firmato, nel dicembre 2006, il Manifesto nazionale di autoregolamentazione della moda italiana contro l'anoressia promosso dal Ministro e sottoscritto dalla Camera Nazionale della moda italiana e AltaRoma, per combattere i disturbi del comportamento alimentare, offrendo alle giovani generazioni modelli estetici plurali, sani e positivi.

Inoltre, nel marzo 2007 è stato sottoscritto, con Ministero dell'Interno, enti locali, esercenti di locali notturni e produttori e distributori di bevande alcoliche, un Manifesto sulla sicurezza stradale che prevede azioni, in corso di realizzazione, per prevenire il fenomeno delle c.d. stragi del sabato sera e diffondere tra i giovani la cultura della sicurezza stradale.

Il Ministro ha istituito il "Tavolo Nazionale per lo Sport", sede istituzionale permanente di confronto di tutti i soggetti coinvolti nel governo dello sport, il Coni, il Comitato Paralimpico, gli Enti di promozione sportiva, le Regioni, gli Enti Locali, i Ministri coinvolti nella materia, gli atleti, i tecnici e quanti possono contribuire a meglio diffondere la pratica delle attività sportive.

Per sostenere le famiglie nella pratica sportiva dei figli, la Legge Finanziaria consente la detrazione del 19% delle spese d'iscrizione, sino ad un massimo di 210 euro, a palestre, società sportive, piscine per i bambini dai 5 ai 18 anni. L'adozione del Regolamento di attuazione, emanato ad aprile 2007, e una specifica campagna di comunicazione, con inizio a giugno 2007, mirano ad un' ampia e capillare diffusione, tra le famiglie, della conoscenza di tale agevolazione.

Il Ministro ha definito, con il Ministro della Pubblica Istruzione, una sperimentazione per la promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria e secondaria. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha stanziato 6.600.000 euro per progetti di pratica motoria sportiva e pre-sportiva nella scuola primaria e secondaria. Una seconda sperimentazione è iniziata a febbraio 2007 nelle scuole primarie delle province e aree metropolitane di 32 città, con uno stanziamento di 900.000 euro.

Il Ministro, infine, è coproponente con il Ministro per gli affari regionali, del disegno di legge che modifica la legge n. 363 del 2003, in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali. Per sostenere l'attività sportiva, la Legge Finanziaria 2007 ha previsto: l'assegnazione al CONI, ente vigilato dal Ministro, delle risorse per lo svolgimento della propria attività istituzionale; l'istituzione di un Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, con la dotazione complessiva di 33 milioni di euro per il 2007; nonché interventi sull'Istituto del credito sportivo, tra cui l'assegnazione di un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi e il riordino degli organi. I nuovi organi dell'Istituto sono stati nominati con Decreto del 3 maggio 2007.

Il Ministro ha predisposto, con il Ministro delle Comunicazioni, il disegno di legge delega sui diritti televisivi, già approvato dalla Camera dei Deputati e attualmente in aula al Senato. Per garantire l'equilibrio competitivo dei club, è previsto il ritorno ad un sistema di contrattazione e commercializzazione in forma centralizzata di tali diritti e l'introduzione di criteri di mutualità generale del sistema a favore, soprattutto, delle categorie inferiori e del settore giovanile.

Per affrontare adeguatamente il fenomeno della violenza connessa allo svolgimento di eventi sportivi il Ministro ha predisposto, con il Ministro dell'Interno e il Ministro della Giustizia, il Decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, recante Misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche, convertito dalla legge 4 aprile 2007, n. 41. Il provvedimento interviene sia sulle misure penali e amministrative di contrasto ai fenomeni di violenza, sia per la emanazione, d'intesa con i Ministri delle Infrastrutture e dell'Interno, entro il 2007, di un Programma Nazionale per l'Impiantistica Sportiva per la costruzione e gestione degli impianti per lo sport professionistico. Per predisporre tale Programma i lavori inizieranno il 31 maggio con i Ministeri competenti, l'ANCI, il CONI e le Federazioni sportive interessate.

Infine, è stata istituita una Commissione di studio per la riforma della disciplina del professionismo sportivo e delle società sportive che ha già concluso la prima fase dei suoi lavori e sta per avviare una fase di consultazione dei destinatari della predetta disciplina. Obiettivo del lavoro della Commissione è predisporre un progetto di riforma delle norme di organizzazione e disciplina dell'attività delle società sportive, nonché delle norme che definiscono lo status giuridico degli atleti.

COESIONE SOCIALE

SINTESI DIVULGATIVA DELLE PRINCIPALI PREVISIONI DELLE LEGGI E DEGLI ATTI GOVERNATIVI

OCCUPAZIONE

Rapporto di lavoro

STABILIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

- I datori di lavoro possono stipulare, entro il 30 aprile 2007, accordi aziendali per trasformare in lavoro subordinato i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto
(art. 1 comma 1202, legge 296 del 2006)
- Con l'accordo i lavoratori interessati alla trasformazione sottoscrivono atti di conciliazione individuale
(art. 1 comma 1203, legge 296 del 2006)
- I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto possono essere contrattati a condizioni più favorevoli per il lavoratore
- Il Ministero del Lavoro effettua il monitoraggio del miglioramento dei corrispettivi versati ai collaboratori al netto delle ritenute
(art. 1 comma 1204, legge 296 del 2006)
- Le procedure e gli atti di conciliazione sono validi solo se il datore di lavoro versa un contributo straordinario alla gestione separata pari al 50% del contributo a carico del committente per i periodi di vigenza del contratto di collaborazione, per ciascun lavoratore interessato alla trasformazione del rapporto di lavoro
(art. 1 comma 1205, legge 296 del 2006)
- Gli atti di conciliazione devono essere depositati all'INPS con la ricevuta di versamento del contributo straordinario e con i contratti stipulati con ciascun lavoratore
(art. 1 comma 1206, legge 296 del 2006)
- Il versamento del contributo straordinario estingue i reati previsti dalle leggi speciali e preclude ogni accertamento di natura fiscale e contributiva per i pregressi periodi di lavoro prestato dai lavoratori interessati
(art. 1 comma 1207, legge 296 del 2006)
- Possono procedere a contratti di lavoro subordinato anche i datori di lavoro che siano stati destinatari di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali non definitivi in materia di rapporti di lavoro
(art. 1 commi 1208, legge 296 del 2006)
- Stanziati 300 milioni di euro annui per gli anni 2008 e 2009 per la trasformazione dei rapporti di collaborazione in rapporto subordinato
(art. 1 comma 1209, legge 296 del 2006)

- Il rapporto di lavoro subordinato non può essere inferiore a 24 mesi
(art. 1 commi 1210, legge 296 del 2006)

CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ

- Prorogati fino al 31 dicembre 2007 gli incentivi per la riduzione dell'orario di lavoro per le imprese che non rientrano nella disciplina dei contratti di solidarietà, ma che stipulano contratti di solidarietà
- Stanziati 25 milioni di euro per il 2007
(art. 1 comma 1212, legge 296 del 2006)

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: CONTRATTO COLLETTIVO

- Stanziati 190 milioni di euro a decorrere dal 2007 per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004- 2007 del settore trasporto pubblico
(art. 1 comma 1230, legge 296 del 2006)

DIRETTIVE COMUNITARIE: ORARIO DI LAVORO AUTOTRASPORTATORI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede il recepimento della direttiva comunitaria 2002/15 sull'orario di lavoro per gli autotrasportatori
(Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2007)

PERSONALE INFERMIERISTICO E TECNICO-SANITARIO

- Per infermieri e tecnici sanitari di radiologia medica, i contratti di prestazioni aggiuntive programmabili rimangono validi fino al 31 maggio 2007
(art. 1, legge 17 del 2007)

ENPALS E IPSEMA: INDENNITA' DI TRASFERTA PERSONALE ISPETTIVO

- Riattivata l'indennità di trasferta per il personale ispettivo dell'ENPALS e dell'IPSEMA
(art. 1 comma 600, legge 296 del 2006)

PERSONALE DELL'ENTE CONI

- Il personale in servizio alla data del 7 luglio 2002 e non oltre il 31 dicembre 2006 può transitare nel pubblico impiego sino al 31 dicembre 2007
- Il personale in esubero presso le Federazioni sportive nazionali o in mobilità può ripristinare il rapporto di lavoro con CONI Servizi spa entro il 31 dicembre 2012
(art. 1, legge 17 del 2007)

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge di modifica alla legge finanziaria per contrastare l'emergenza occupazionale per i lavoratori collocati in attività socialmente utili e di pubblica utilità
(Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

Mercato del lavoro

FONDO PER L'OCCUPAZIONE

- Costituita una cabina di regia dei piani territoriali di emersione e di promozione di occupazione regolare e valorizzazione dei comitati per il lavoro e l'emersione del sommerso
- Istituito il Fondo per l'emersione del lavoro irregolare (FELI) finanziato con 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008
- Stanziati 25 milioni di euro per l'anno 2007 per il trattamento straordinario di integrazione salariale
- Fino a tutto il 2007 sono possibili trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità (non oltre 45 milioni di euro) ai dipendenti delle imprese commerciali, delle agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di 50 dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti
- Stanziati 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 per la riqualificazione professionale e il reinserimento di collaboratori a progetto che hanno lavorato presso aziende interessate da situazioni di crisi
- Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed i comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti possono stipulare convenzioni (fino ad 1 milione di euro per il 2007) per lo svolgimento di attività socialmente utili
- Nel 2007, i comuni fino a 5.000 abitanti che hanno vuoti in organico possono assumere 2.450 lavoratori socialmente utili, per una spesa massima di 23 milioni di euro annui
- Una quota del Fondo per l'occupazione è annualmente destinata per l'informazione dei lavoratori e delle lavoratrici per:
 - o combattere il lavoro sommerso ed irregolare
 - o promuovere nuova occupazione
 - o la salute, la sicurezza e la protezione sociale dei lavoratori

(art. 1 comma 1156, legge 296 del 2006)

PATTO DI SOLIDARIETÀ TRA GENERAZIONI

- Istituito l'accordo di solidarietà tra generazioni per creare nuovi posti di lavoro e ridurre le uscite dal lavoro per i lavoratori con più di 55 anni di età
- Prevista, su base volontaria, la trasformazione a tempo parziale dei contratti di lavoro dei dipendenti che abbiano compiuto i 55 anni di età e l'assunzione con contratto di lavoro a tempo parziale, per un orario pari a quello ridotto, di giovani disoccupati di età inferiore ai 25 anni, oppure ai 29 anni se in possesso di diploma di laurea

(art. 1 comma 1160, legge 296 del 2006)

- Stanziati 3 milioni di euro per il 2007 e 82,2 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009

(art. 1 comma 1161, legge 296 del 2006)

FONDI DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO (SPI)

- Stanziati 27 milioni di euro per il 2007 e 51,645 milioni di euro per il 2008 per i servizi per l'impiego (SPI), tramite un rifinanziamento del fondo per l'occupazione

(art. 1 comma 1165, legge 296 del 2006)

ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI

- Possono essere prorogate, nel limite complessivo di 35 milioni di euro, le convenzioni tra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e le regioni:
 - o per l'attuazione di misure di politica attiva del lavoro nel limite di 15 milioni di euro
 - o per i lavoratori utilizzati tramite convenzioni già stipulate e prorogate per una definitiva stabilizzazione occupazionale
- Il Fondo per l'occupazione è rifinanziato, per l'anno 2007, con 50 milioni di euro
(art. 1 comma 1166, legge 296 del 2006)

APPRENDISTATO

- Prorogato il finanziamento delle attività di formazione nell'apprendistato con un ulteriore stanziamento di 100 milioni di euro per l'anno 2007
(art. 1 comma 1188, legge 296 del 2006)

ISCRIZIONE ALLE LISTE DI MOBILITA'

- Prorogati al 31 dicembre 2007 gli incentivi connessi all'iscrizione alle liste di mobilità
- Stanziati 37 milioni di euro per il 2007
(art. 1 comma 1211, legge 296 del 2006)

MINISTERO DELL'INTERNO: AMBITI TERRITORIALI DEGLI UFFICI PERIFERICI

- Stabiliti i criteri per individuare gli ambiti territoriali ottimali degli uffici periferici
(art. 1 comma 425, legge 296 del 2006)

STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE OPERAIO FORESTALE

- Per stabilizzare il personale operaio forestale si possono superare i limiti di organico
(art. 1 comma 1077, legge 296 del 2006)

Lavoro a tempo indeterminato

CUNEO FISCALE: RIDUZIONE

- Ai fini IRAP (imposta regionale sulle attività produttive), sono ammessi in deduzione:
 - o i contributi INAIL
 - o 5.000 euro annui, per ogni lavoratore dipendente a tempo indeterminato
 - o 10.000 euro annui, per ogni lavoratore a tempo indeterminato impiegato in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia
 - o i contributi assistenziali e previdenziali per i lavoratori a tempo indeterminato
 - o le spese per gli apprendisti, i disabili, gli assunti con contratti di formazione e lavoro e personale addetto alla ricerca e sviluppo
- Per le lavoratrici svantaggiate la deduzione è, rispettivamente, moltiplicata per 7 e per 5 nelle suddette aree, ma la maggiorazione deve rispettare il regolamento CE
- Sono escluse dalle agevolazioni: banche e altri enti finanziari, assicurazioni, imprese che operano nei settori dell'energia, acqua, trasporti, infrastrutture, poste, telecomunicazioni, raccolta e

depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti

(art. 1 comma 266, legge 296 del 2006)

- Le deduzioni sono subordinate all'autorizzazione comunitaria, e spettano da febbraio 2007 per il 50% e da luglio 2007 per 100%

(art. 1 comma 267, legge 296 del 2006)

- Le regioni che aderiscono ai piani di rientro dai disavanzi ricevono 89,81 milioni di euro nel 2007, 179 milioni nel 2008, 191,94 milioni nel 2009 per compensare le minori entrate IRAP

(art. 1 comma 270, legge 296 del 2006)

LAVORO PUBBLICO: ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

- Istituito un Fondo per realizzare piani straordinari per l'assunzione a tempo indeterminato di personale già assunto o utilizzato con contratti non a tempo indeterminato

(art. 1 comma 417, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: ASSUNZIONI

- Le amministrazioni statali possono assumere, per il 2008 e il 2009, personale a tempo indeterminato in numero tale che la spesa sia pari al 20% di quella per il personale cessato nell'anno precedente

(art. 1 comma 523, legge 296 del 2006)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: STABILIZZAZIONE CONTRATTI FORMAZIONE E LAVORO

- Nell'attesa delle procedure di conversione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, i contratti di formazione e lavoro sono prorogati al 31 dicembre 2007.

(art. 1 comma 528, legge 296 del 2006)

ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI: ASSUNZIONI DI PERSONALE

- Gli Istituti zooprofilattici sperimentali possono assumere personale a tempo indeterminato nei limiti della dotazione organica con priorità per la stabilizzazione del personale precario

(art. 1 comma 566, legge 296 del 2006)

ENTI PUBBLICI DI RICERCA: ASSUNZIONI

- Per gli anni 2008 e 2009 gli enti di ricerca possono assumere personale a condizione che i costi non superino quelli dei dipendenti andati in pensione l'anno precedente

(art. 1 comma 643, legge 296 del 2006)

- Gli enti pubblici di ricerca possono avviare concorsi per assunzioni a tempo indeterminato, da effettuare non prima del 1° gennaio 2008

(art. 1 comma 645, legge 296 del 2006)

- Sono fatte salve le assunzioni conseguenti a bandi di concorso già pubblicati ovvero a procedure già avviate alla data del 30 settembre 2006

(art. 1 comma 646, legge 296 del 2006)

- Stabilito il mantenimento in servizio di personale a tempo determinato che risulti vincitore di concorso per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato

(art. 1 comma 649, legge 296 del 2006)

Lavoro flessibile

LAVORO PUBBLICO: PRECARI

- Le Amministrazioni che ricevono risorse per l'assunzione a tempo indeterminato di personale già assunto o utilizzato con contratti non a tempo indeterminato non possono assumere lavoratori precari nei 5 anni successivi, pena la responsabilità patrimoniale
(art. 1 comma 419, legge 296 del 2006)

REGIONI ED ENTI LOCALI: ASSUNZIONI STAGIONALI A PROGETTO

- Regioni ed enti locali possono destinare una quota dei proventi delle sanzioni pecuniarie per violazioni del codice della strada ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e forme flessibili di lavoro
(art. 1 comma 564, legge 296 del 2006)

MINISTERO BENI CULTURALI

- Prorogati fino al 31 dicembre 2007, i rapporti di lavoro a tempo determinato del Ministero per i beni e le attività culturali
(art. 1 comma 1133, legge 296 del 2006)

MANIFESTAZIONI CULTURALI E FOLKLORISTICHE

- Per le esibizioni in spettacoli musicali, di divertimento o folcloristici effettuate da giovani fino a 18 anni, da studenti, da pensionati e da chi svolge un lavoro per il quale già deve versare i contributi previdenziali, non occorrono l'iscrizione e il versamento di contributi ENPALS, se la retribuzione annua lorda percepita per tali esibizioni non supera i 5.000 euro
(art. 1 comma 188, legge 296 del 2006)

STABILIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO PRECARIO

- I datori di lavoro possono stipulare, entro il 30 aprile 2007, accordi aziendali per trasformare in lavoro subordinato i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto
(art. 1 comma 1202, legge 296 del 2006)
- Con l'accordo i lavoratori interessati alla trasformazione sottoscrivono atti di conciliazione individuale
(art. 1 comma 1203, legge 296 del 2006)
- I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto possono essere contrattati a condizioni più favorevoli per il lavoratore
- Il Ministero del lavoro effettua il monitoraggio del miglioramento dei corrispettivi versati ai collaboratori al netto delle ritenute
(art. 1 comma 1204, legge 296 del 2006)
- Le procedure e gli atti di conciliazione sono validi solo se il datore di lavoro versa un contributo straordinario alla gestione separata pari al 50% del contributo a carico del committente per i periodi di vigenza del contratto di collaborazione, per ciascun lavoratore interessato alla trasformazione del rapporti di lavoro
(art. 1 comma 1205, legge 296 del 2006)

- Gli atti di conciliazione devono essere depositati all'INPS con la ricevuta di versamento del contributo straordinario e con i contratti stipulati con ciascun lavoratore
(art. 1 comma 1206, legge 296 del 2006)
- Il versamento del contributo straordinario estingue i reati previsti dalle leggi speciali e preclude ogni accertamento di natura fiscale e contributiva per i pregressi periodi di lavoro prestato dai lavoratori interessati
(art. 1 comma 1207, legge 296 del 2006)
- Possono procedere a contratti di lavoro subordinato anche i datori di lavoro che siano stati destinatari di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali non definitivi in materia di rapporti di lavoro
(art. 1 commi 1208, legge 296 del 2006)
- Stanziate 300 milioni di euro annui per gli anni 2008 e 2009 per la trasformazione dei rapporti di collaborazione in rapporto subordinato
(art. 1 comma 1209, legge 296 del 2006)
- Il rapporto di lavoro subordinato non può essere inferiore a 24 mesi
(art. 1 commi 1210, legge 296 del 2006)

COLLABORATORI A PROGETTO E LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

- Stanziate 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 per la riqualificazione professionale e il reinserimento di collaboratori a progetto che hanno lavorato presso aziende interessate da situazioni di crisi
- Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed i comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti possono stipulare convenzioni (fino ad 1 milione di euro per il 2007) per lo svolgimento di attività socialmente utili
- Nel 2007, i comuni fino a 5.000 abitanti che hanno vuoti in organico possono assumere 2.450 lavoratori socialmente utili, per una spesa massima di 23 milioni di euro annui
(art. 1 comma 1156, legge 296 del 2006)

SOLIDARIETÀ TRA GENERAZIONI: LAVORO A TEMPO PARZIALE

- Prevista, su base volontaria, la trasformazione a tempo parziale dei contratti di lavoro dei dipendenti che abbiano compiuto i 55 anni di età e l'assunzione con contratto di lavoro a tempo parziale, per un orario pari a quello ridotto, di giovani disoccupati di età inferiore ai 25 anni, oppure ai 29 anni se in possesso di diploma di laurea
(art. 1 comma 1160, legge 296 del 2006)

ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI

- Possono essere prorogate, nel limite complessivo di 35 milioni di euro, le convenzioni tra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e le regioni:
 - o per l'attuazione di misure di politica attiva del lavoro nel limite di 15 milioni di euro
 - o per i lavoratori utilizzati tramite convenzioni già stipulate e prorogate per una definitiva stabilizzazione occupazionale
 (art. 1 comma 1166, legge 296 del 2006)

OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO IN CASO DI ASSUNZIONE

- I datori di lavoro sono tenuti a segnalare, ai competenti Centri per l'impiego, l'eventuale assunzione di personale (con contratto di lavoro subordinato, autonomo in forma coordinata e continuativa, o a progetto, o di socio lavoratore di cooperativa o associato)
- La stessa procedura si applica ai tirocini di formazione e di orientamento
(art. 1 comma 1180, legge 296 del 2006)

FONDO PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA: LAVORO

- Incrementato di 210 milioni di euro per il 2007 e di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009
(art. 1 comma 1250, legge 296 del 2006)
- Una quota del Fondo, di cui almeno il 50% è destinato ad imprese fino a 50 dipendenti, è assegnata a imprese che applicano accordi che prevedono iniziative per:
 - o la lavoratrice madre o al lavoratore padre per la flessibilità dell'organizzazione e dell'orario di lavoro (part-time, telelavoro, lavoro a domicilio, orario flessibile in entrata o in uscita, banca delle ore, flessibilità sui turni, orario concentrato)
 - o la formazione per il reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo
 - o la sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo, che benefici del periodo di astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo
 - o agevolare la sostituzione, il reinserimento, l'articolazione della prestazione lavorativa e la formazione dei lavoratori con figli minori o disabili ovvero con anziani non autosufficienti a carico

(art. 1 comma 1254, legge 296 del 2006)

LAVORATORI A PROGETTO: MALATTIA E CONGEDI FAMILIARI

- Dal 2007 l'INPS corrisponde una indennità giornaliera di malattia ed un trattamento economico per congedo parentale ai lavoratori a progetto e categorie assimilate, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie
(art. 1 comma 788, legge 296 del 2006)
- Si possono riscattare i periodi di aspettativa per motivi di famiglia anche antecedenti al 31 dicembre 1996

(art. 1 comma 789, legge 296 del 2006)

LAVORATORI PORTUALI TEMPORANEI

- Per lavoratori portuali temporanei può essere destinato un importo di 12 milioni di euro per l'anno 2007 a carico del Fondo per l'occupazione
(art. 1 comma 1191, legge 296 del 2006)

Esternalizzazioni

AUTOSTRADE: AGGIORNAMENTI TARIFFE

- Introdotta lo strumento della Convenzione unica
- Le attuali concessioni devono rispettare la Convenzione unica in occasione della prima revisione o dell'aggiornamento del piano finanziario
- Il mancato perfezionamento fa venire meno la concessione
- La realizzazione degli investimenti programmati produce adeguamenti tariffari
(art. 2 legge 286 del 2006)

ANAS

- Attribuiti compiti di vigilanza sull'esecuzione dei lavori di costruzione di opere date in concessione e di controllo sulla gestione delle autostrade in concessione
(art. 2 legge 286 del 2006)

CONCORSI PRONOSTICI E GIOCO DEL LOTTO

- Previsto l'affidamento in concessione della gestione dei giochi numerici e a totalizzatore
(art. 1 comma 90, legge 296 del 2006)
- Prorogata al 30 giugno 2007 l'attuale concessione del gioco Enalotto
(art. 1 comma 91, legge 296 del 2006)

ASSEGNAZIONE DELLE RIVENDITE DI GENERI DI MONOPOLIO

- Ai delegati della gestione dimessi a causa della privatizzazione della distribuzione dei generi di monopolio, si può assegnare direttamente una rivendita di generi di monopolio
(art. 1 comma 94, legge 296 del 2006)

GESTORI DI DEPOSITI FISCALI DI TABACCHI

- Chi gestisce o richiede in gestione depositi fiscali di tabacchi deve dimostrare di possedere i locali adibiti a deposito per un periodo di almeno 9 anni
(art. 1 comma 96, legge 296 del 2006)
- I delegati alla gestione dei depositi fiscali locali di tabacchi possono esercitare l'attività anche in forma societaria o consortile
(art. 1 comma 97, legge 296 del 2006)

CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

- Sono revocate le concessioni dei beni demaniali marittimi se il concessionario compie gravi violazioni edilizie
(art. 1 comma 250, legge 296 del 2006)
- Dal 1° gennaio 2007 sono determinati in base a due categorie (alta e normale valenza turistica) i canoni annui per concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative e di realizzazione e gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto
- Dal 1° gennaio 2007 si applicano nuovi canoni annui aggiornati con l'indice ISTAT
(art. 1 commi 251 e 252, legge 296 del 2006)

- Le concessioni possono avere durata superiore a 6 anni ma non superiore a 20
(art. 1 comma 253, legge 296 del 2006)
- Le regioni devono garantire il libero e gratuito accesso alla battigia antistante le aree in concessione, anche al fine di balneazione
(art. 1 comma 254, legge 296 del 2006)

Sicurezza nei luoghi di lavoro

SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

- Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale può finanziare attività promozionali ed eventi in materia di salute e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento ai settori a più elevato rischio infortunistico
(art. 1 comma 1186, legge 296 del 2006)

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o riordino del sistema sanzionatorio
 - o la piena garanzia per i lavoratori parasubordinati e autonomi indipendentemente dal tipo di contratto o dal titolo per cui prestano opera
 - o il rafforzamento del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale
 - o la valorizzazione degli accordi aziendali, codici di condotta e buone prassi che orientino i comportamenti dei datori di lavoro*(Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007)*

INFORTUNI SUL LAVORO

- Istituito il Fondo di sostegno ai familiari delle vittime di gravi incidenti sul lavoro
- Si accede anche se le vittime erano prive della copertura assicurativa obbligatoria
- Stanziati 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009
(art. 1 comma 1187, legge 296 del 2006)

RISCHIO AMIANTO

- Stabilite norme per proteggere i lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto
(decreto legislativo 257 del 2006)

SICUREZZA TRASPORTI PUBBLICI

- Aggiornate le norme per il controllo dell'idoneità del personale dei pubblici servizi di trasporto
(Decreto del Ministro dei trasporti del 10 luglio 2006)

PREVIDENZA SOCIALE E LAVORO: FUNZIONI ISPETTIVE

- Rafforzata la funzione della Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza
- Ridefinita la composizione delle Commissioni centrale, regionale e provinciale di coordinamento dell'attività di vigilanza, nonché la competenza dei carabinieri in questi organi

- Modificato il diritto di interpello: sono legittimati a porre quesiti gli organismi associativi a rilevanza nazionale degli enti territoriali, gli enti pubblici nazionali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, i consigli degli ordini professionali
- I quesiti sull'applicazione delle norme possono essere inoltrati alla Direzione generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale esclusivamente per posta elettronica.
- Le risposte vengono fornite d'intesa con le Direzioni generali del Ministero, sentiti gli enti previdenziali, se interessati
- L'adeguamento alle indicazioni fornite nelle risposte esclude l'applicazione delle sanzioni amministrative, civili e penali

(art. 2 legge 286 del 2006)

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge delega per l'emanazione di un testo unico per il riassetto e l'aggiornamento della normativa sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Tra i punti qualificanti :
 - o riformulazione del sistema sanzionatorio con la previsione della piena garanzia per i lavoratori parasubordinati tutelati, indipendentemente dal tipo di contratto o dal titolo per cui prestano opera
 - o rafforzamento del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale
 - o valorizzazione degli accordi aziendali, dei codici di condotta e delle "buone prassi" per orientare i comportamenti dei datori di lavoro

(Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2007)

Lavoro nero e irregolare

CONTRASTO DEL LAVORO SOMMERSO

- Per il contrasto del lavoro sommerso e la prevenzione degli incidenti sul lavoro e delle morti bianche si possono assumere 300 ispettori e immettere nei ruoli il personale "riqualificato"

(art. 1 comma 544, legge 296 del 2006)

LAVORO SOMMERSO ED EVASIONE CONTRIBUTIVA: CIRCOLAZIONE DI DATI

- Anche le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura devono comunicare dati ed informazioni utili alla lotta contro il lavoro sommerso e l'evasione contributiva

(art. 1 comma 1168, legge 296 del 2006)

- I dati relativi al lavoro sommerso possono circolare, anche in via telematica, con modalità previste da apposite convenzioni del Ministero del lavoro e della previdenza sociale

(art. 1 comma 1169, legge 296 del 2006)

OCCUPAZIONE E EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE

- I datori di lavoro, che sottoscrivono accordo aziendale, possono presentare, entro il 30 settembre 2007, istanza all'INPS di regolarizzazione dei rapporti di lavoro

(art. 1 commi 1192, 1193 e 1194, legge 296 del 2006)

- Il Direttore della Direzione provinciale del Lavoro può accogliere le istanze anche chiedendo integrazioni della documentazione
(art. 1 comma 1201, legge 296 del 2006)
- La regolarizzazione deve avvenire entro 5 anni
(art. 1 comma 1195, legge 296 del 2006)
- La regolarizzazione resta sospesa fino all'adempimento degli obblighi contributivi ed assicurativi del datore di lavoro, che effettua il versamento di due terzi della somma dovuta
- I lavoratori sono esclusi dal pagamento della parte di contribuzione a proprio carico
(art. 1 comma 1196, legge 296 del 2006)
- Il versamento delle somme comporta l'estinzione dei reati
(art. 1 comma 1197, legge 296 del 2006)
- Per un anno, sono sospese le ispezioni e le verifiche nei confronti dei datori di lavoro che hanno presentato istanza di regolarizzazione
- In quell'anno i datori di lavoro devono completare gli adempimenti organizzativi e strutturali
- A fine anno i servizi ispettivi dell'azienda sanitaria verificano l'adempimento
(art. 1 comma 1198, legge 296 del 2006)
- L'agevolazione contributiva è sospesa per il 50% e sarà concessa al termine di ogni anno di lavoro se in regola con gli accordi aziendali
(art. 1 comma 1199, legge 296 del 2006)
- Le agevolazioni contributive sono condizionate al mantenimento in servizio del lavoratore per un periodo non inferiore a 24 mesi dalla regolarizzazione del rapporto di lavoro
(art. 1 comma 1200, legge 296 del 2006)

LAVORO NERO

- Possono essere sospesi i lavori nei cantieri se viene accertata la presenza di lavoratori in nero (in misura pari o superiore al 20% degli occupati regolari) o in caso di superamento dell'orario di lavoro o di non osservanza dei turni di riposo
- I lavoratori di cantieri con più di 10 dipendenti devono portare un tesserino di riconoscimento con l'indicazione delle generalità e la foto
(art. 36 bis legge 248 del 2006)

SFRUTTAMENTO DI STRANIERI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o standard qualitativi, per chi recluta manodopera o organizza l'attività lavorativa mediante violenza, minaccia, intimidazione o grave sfruttamento la reclusione da 3 a 8 anni e la multa di 9000 euro per ogni persona reclutata o occupata
 - o una maggiorazione della pena se gli occupati sono minori di 16 anni o stranieri clandestini
 - o il sequestro dei luoghi di lavoro nei quali sia stata accertata l'occupazione illegale di almeno 4 lavoratori irregolarmente presenti in Italia

(Consiglio dei Ministri del 17 novembre 2006)

Immigrati e legge Bossi-Fini

MODIFICA DELLE NORME SULL'IMMIGRAZIONE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge delega che modifica la disciplina sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero. Sono previste, in particolare:
 - o la promozione dell'immigrazione regolare
 - o la predisposizione di misure per rendere effettivo il rimpatrio degli stranieri irregolari nel rispetto dei diritti umani e della dignità della persona
 - o la predisposizione di liste di lavoratori stranieri nei Paesi di origine
 - o la semplificazione per il rilascio dei visti di ingresso e dei permessi di soggiorno
 - o l'eliminazione del contratto di soggiorno e l'allungamento della validità dei permessi di soggiorno
 - o la creazione del permesso di soggiorno umanitario a favore di chi ha dimostrato spirito di appartenenza alla comunità civile e non costituisce pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica
- In materia di espulsioni la competenza è trasferita al giudice ordinario
- E'costituito il Fondo nazionale rimpatri, alimentato dai datori di lavoro e dagli sponsor, per finanziare programmi di rimpatrio volontario e assistito degli irregolari e degli stranieri anche regolarmente soggiornanti
- In particolare la riforma prevede che per i minori, al compimento della maggiore età:
 - o venga rilasciato un permesso di soggiorno se risulta a carico dei genitori in Italia
 - o il permesso di soggiorno rilasciato al minore straniero non accompagnato viene convertito in altri tipi di permesso di soggiorno, compresa quello per accesso al lavoro

(Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

Lavoratori immigrati e permesso di soggiorno

PERMESSO DI SOGGIORNO DI LUNGO PERIODO

- Il cittadino straniero può chiedere al questore il rilascio del permesso di soggiorno comunitario di lungo periodo, se possiede:
 - o un permesso di soggiorno valido da almeno 5 anni
 - o un reddito non inferiore all'importo dell'assegno sociale
 - o un alloggio idoneo per sé e la famiglia
- Il permesso è a tempo indeterminato e deve essere rilasciato entro 90 giorni dalla richiesta
- Non possono ottenere il permesso di lungo periodo gli stranieri che soggiornano:
 - o per motivi di studio o formazione professionale
 - o per protezione temporanea per motivi umanitari
 - o per asilo o se hanno chiesto lo status di rifugiato o attendono ancora una decisione
 - o con permesso di soggiorno di breve durata
 - o se ritenuti pericolosi per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato
- Lo straniero titolare del permesso di soggiorno di lungo periodo può:

- o circolare liberamente sul territorio nazionale
- o svolgere ogni attività lavorativa salvo quelle che, per legge, sono riservate al cittadino o vietate allo straniero
- o usufruire di assistenza sociale, sanitaria, scolastica
- o ottenere alloggi di edilizia residenziale pubblica
- o partecipare alla vita pubblica locale
- Il permesso di soggiorno comunitario di lungo periodo è revocato:
 - o se è stato acquisito fraudolentemente
 - o in caso di espulsione
 - o quando mancano le condizioni per il rilascio
 - o in caso di assenza dal territorio dell'Unione per un periodo di 12 mesi consecutivi
 - o in caso che analogo permesso sia rilasciato da altro Stato dell'Unione europea
 - o in caso di assenza dal territorio italiano per più di 6 anni
- Nel revocare il provvedimento si tiene conto anche di:
 - o età dell'interessato
 - o durata del soggiorno sul territorio italiano
 - o conseguenze dell'espulsione anche sui familiari
 - o legami familiari e sociali esistenti in Italia e assenti con il Paese di origine
- Se si revoca il permesso, allo straniero che non deve essere espulso è rilasciato un permesso di soggiorno di altro tipo
- Il permesso di soggiorno se revocato per assenza dal territorio dell'Unione o per permesso ottenuto da altro Stato dell'Unione europea può essere riacquistato
- Lo straniero con permesso di soggiorno di lungo periodo, può essere espulso:
 - o per gravi motivi di ordine pubblico
 - o per motivi di sicurezza dello Stato
 - o se è sospettato di attività pericolose per la sicurezza e la moralità pubblica
 - o se si dedica a traffici delittuosi
- Lo straniero espulso da altro Stato dell'Unione europea può essere riammesso in Italia se non costituisce un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato
- Lo straniero con permesso di soggiorno di lungo periodo rilasciato da altro Stato dell'Unione europea può chiedere di soggiornare in Italia per più di 3 mesi per:
 - o un'attività di lavoro
 - o frequentare corsi di studio o di formazione professionale
 - o altro scopo lecitose dimostra di possedere mezzi di sussistenza non occasionali

(decreto legislativo 3 del 2007)

Potere di acquisto dei salari e delle pensioni

DETRAZIONI PER IL LAVORATORE DIPENDENTE

- fino a 1.840 euro, per redditi fino a 8.000 euro

- fino a 1.338 euro, per redditi tra 8.000 e 55.000 euro
(art. 1 comma 6, legge 296 del 2006)

DETRAZIONE PER IL PENSIONATO

- fino a 1.725 euro, per redditi fino a 7.500 euro
- fino a 1.255 euro, per redditi da 7.500 a 55.000 euro
(art. 1 comma 6, legge 296 del 2006)

DETRAZIONE PER PENSIONATI CON PIU' DI 75 ANNI DI ETÀ

- 1.783 euro per redditi fino a 7.750 euro
- fino a 1.297 euro, per redditi tra 7.750 e 55.000 euro
(art. 1 comma 6, legge 296 del 2006)

SALVAGUARDIA PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- L'Irpef sui trattamenti di fine rapporto e sulle altre indennità si calcola, se più favorevoli, con le aliquote e gli scaglioni di reddito in vigore al 31 dicembre 2006
(art. 1 comma 9, legge 296 del 2006)

FRANCHIGIA IRPEF FRONTALIERI

- Sono prorogate per il 2007 la franchigia IRPEF di 8.000 euro e la deduzione dei contributi obbligatori di assistenza sanitaria per i lavoratori frontalieri
(art. 1 commi 398 e 399, legge 296 del 2006)

Sindacati

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE ED ALLA CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

- Previsto uno schema generale sull'informazione e la consultazione nelle imprese in attuazione della direttiva 2002/14/CE
- Le disposizioni si applicano :
 - o alle imprese con almeno 50 lavoratori
 - o fino al 23 marzo 2007 alle imprese che impiegano almeno 150 lavoratori
 - o fino al 23 marzo 2008 alle imprese che impiegano almeno 100 lavoratori
- L'informazione e la consultazione riguardano:
 - o l'andamento dell'attività dell'impresa e la sua situazione economica
 - o la struttura e l'andamento dell'occupazione nell'impresa e, in caso di rischio per i livelli occupazionali, le misure di contrasto
 - o le decisioni dell'impresa che possono comportare rilevanti cambiamenti dell'organizzazione e dei contratti di lavoro
- L'informazione deve permettere ai rappresentanti dei lavoratori di procedere ad un esame adeguato delle informazioni fornite
- La consultazione deve facilitare un accordo anche non a fine di lucro, conformemente alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro, tra la direzione dell'impresa e la rappresentanza dei lavoratori

- I rappresentanti dei lavoratori non possono rivelare, ai lavoratori o a terzi, le informazioni ricevute in via riservata dal datore di lavoro, o dai suoi rappresentanti, nel legittimo interesse dell'impresa
- Il divieto permane per i 3 anni successivi alla scadenza del termine del mandato
- I contratti collettivi nazionali di lavoro possono autorizzare i rappresentanti dei lavoratori, o i loro consulenti, a trasmettere informazioni riservate a lavoratori o a terzi vincolati da un obbligo di riservatezza
- In caso di violazione del divieto, salva la responsabilità civile, si applicano i provvedimenti disciplinari stabiliti dai contratti collettivi
- Il datore di lavoro non è obbligato a procedere a consultazioni o a comunicare informazioni nel caso in cui possano creare notevoli difficoltà al funzionamento dell'impresa o arrecarle danno
- I contratti collettivi nazionali di lavoro devono prevedere la costituzione di una commissione di conciliazione per le contestazioni sulla natura riservata
- La Commissione individua le informazioni suscettibili di creare notevoli difficoltà al funzionamento della impresa interessata o da arrecarle danno
- Il datore di lavoro che viola l'obbligo di comunicare le informazioni è punito con una sanzione amministrativa da euro 3.000,00 a 18.000,00
- La Direzione provinciale del lavoro è competente a ricevere le segnalazioni e irrogare le sanzioni

(decreto legislativo n. 25 del 2007)

PREVIDENZA

Politiche per l'invecchiamento attivo

PATTO DI SOLIDARIETÀ TRA GENERAZIONI

- Istituito l'accordo di solidarietà tra generazioni per creare nuovi posti di lavoro e ridurre le uscite dal lavoro per i lavoratori con più di 55 anni di età
- Prevista, su base volontaria, la trasformazione a tempo parziale dei contratti di lavoro dei dipendenti che abbiano compiuto i 55 anni di età e l'assunzione con contratto di lavoro a tempo parziale, per un orario pari a quello ridotto, di giovani disoccupati di età inferiore ai 25 anni, oppure ai 29 anni se in possesso di diploma di laurea

(art. 1 comma 1160, legge 296 del 2006)

- Stanziati 3 milioni di euro per il 2007 e 82,2 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009
- (art. 1 comma 1161, legge 296 del 2006)*

Adeguamenti delle pensioni

INPS

- Stanziati a favore dell'INPS 585,09 milioni di euro per l'adeguamento Istat delle quote assistenziali dei trattamenti di pensione

(art. 1 comma 742, legge 296 del 2006)

- Gli importi complessivi che lo Stato deve all'INPS per l'anno 2007 sono di 20.764, 78 milioni di euro per le gestioni interessate

(art. 1 comma 743, legge 296 del 2006)

TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO (TFR)

- Istituito il Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto gestito, per conto dello Stato, dall'INPS

(art 1 comma 755, legge 296 del 2006)

- Dal 1° gennaio 2007 le imprese con almeno 50 addetti versano mensilmente al fondo la quota di TFR maturato, al netto del contributo dovuto al fondo di garanzia
- La liquidazione del trattamento di fine rapporto e delle anticipazioni al lavoratore, viene effettuata, sulla base di un'unica domanda che il lavoratore presenta al datore di lavoro,
 - o dal Fondo per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo medesimo
 - o dal datore di lavoro per la parte rimanente

(art 1 comma 756, legge 296 del 2006)

- Le risorse del Fondo finanziano specifici interventi per infrastrutture, trasporti e investimenti

(art. 1 comma 758, legge 296 del 2006)

- Entro il 30 settembre di ogni anno, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale presenta al Parlamento una relazione su:
 - o costituzione, rendimenti e adesioni delle forme pensionistiche complementari
 - o consistenza finanziaria e modalità di utilizzo del Fondo
- Nella prima relazione il Ministro riferisce anche sulle condizioni tecnico-finanziarie per la costituzione in una eventuale gestione INPS di un apposito Fondo di riserva, alimentato con il TFR e i trattamenti aggiuntivi a quelli della pensione obbligatoria

(art. 1 comma 760, legge 296 del 2006)

- Lo schema di ripartizione delle risorse del Fondo e la relativa assegnazione ai singoli interventi è trasmesso alle Camere per il parere, entro 30 giorni, delle Commissioni parlamentari competenti

(art. 1 comma 761, legge 296 del 2006)

MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO: RIVALUTAZIONE DELLE RENDITE INAIL

- Le prestazioni dell'INAIL a favore dei mutilati ed invalidi di lavoro vengono rivalutate con effetto dall'anno 2006
- I premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali vengono ridotti fino a 100 milioni di euro per l'anno 2007 ed a non oltre i 300 milioni per il 2008

(art. 1 commi 778, 779 e 780 legge 296 del 2006)

- La riduzione dei premi per l'assicurazione è prioritariamente riconosciuta alle aziende che hanno adottato piani di prevenzione e che non hanno registrato infortuni per almeno 2 anni

(art. 1 comma 781, legge 296 del 2006)

MENOMAZIONI DA INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

- Ai lavoratori che, per infortuni o malattie professionali, hanno subito dal 2007 una menomazione dell'integrità psicofisica sono riconosciute ulteriori prestazioni, fino a quelle riservate ai grandi

invalidi se la menomazione è uguale o superiore al 60%
(art. 1 comma 782, legge 296 del 2006)

MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO: RIVALUTAZIONE DELLE RENDITE INAIL

- Le prestazioni dell'INAIL a favore dei mutilati ed invalidi di lavoro vengono rivalutate con effetto dall'anno 2006

(art. 1 commi 778, 779 e 780 legge 296 del 2006)

PENSIONI: INTERESSI LEGALI

- Gli interessi legali per prestazioni previdenziali e assistenziali decorrono dalla data del perfezionamento della domanda

(art. 1 comma 783, legge 296 del 2006)

CITTADINI ITALIANI RIMPATRIATI DALL'ALBANIA

- Dal 2008 i cittadini italiani rimpatriati dall'Albania possono ottenere dall'INPS la ricostruzione delle posizioni assicurative per i periodi di lavoro svolti dal 1 gennaio 1955 al 31 dicembre 1997

(art. 1 comma 1164, legge 296 del 2006)

Assegno sociale

ALIQUOTA CONTRIBUTIVA PER ISCRITTI ALL'ASSICURAZIONE SOCIALE

- Dal 2007, i contributi dovuti dai lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive ed esclusive aumentano dello 0,3%
- Le quote complessivamente dovute dal lavoratore e dal datore di lavoro non possono superare il 33%

(art. 1 comma 769, legge 296 del 2006)

Fondi dei lavoratori autonomi

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER ARTIGIANI E COMMERCianti

- Le aliquote contributive INPS per artigiani e commercianti aumentano, per il 2007, al 19,5% e dal 2008, al 20%

(art. 1 comma 768, legge 296 del 2006)

Trattamenti pensionistici e contributi

CASSE PREVIDENZIALI PRIVATIZZATE: BILANCI TECNICI

- Le gestioni previdenziali privatizzate devono garantire l'equilibrio finanziario per almeno 30 anni

(art. 1 commi 763, legge 296 del 2006)

SOCI DI COOPERATIVE: CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

- La retribuzione giornaliera imponibile per i contributi previdenziali ed assistenziali per i lavoratori soci di cooperative sociali è del 30% per l'anno 2007, del 60% per il 2008, del 100% per il 2009

(art. 1 comma 787, legge 296 del 2006)

PENSIONE INTEGRATIVA LAVORATORI PORTUALI

- Fino al 30 luglio 2007 i lavoratori portuali iscritti alle casse locali di previdenza possono chiedere la restituzione dei contributi versati per la pensione integrativa

(art. 6, legge 17 del 2007)

INVALIDI DA ATTI DI TERRORISMO: TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

- Per gli invalidi per atti di terrorismo avvenuti prima del 2004 che hanno proseguito l'attività lavorativa fino alla pensione viene rivalutato il trattamento economico
- L'aumento figurativo di dieci anni di contributi previdenziali previsto per gli invalidi è esteso al coniuge, figli anche maggiorenni e genitori, in mancanza di figli
- Si prescinde dalla percentuale di invalidità

(art. 1 commi 794 e 795, legge 296 del 2006)

Pensioni da lavoro intermittente

ALIQUOTA CONTRIBUTIVA GESTIONE SEPARATA

- Dal 2007, il contributo pensionistico per gli iscritti alla gestione separata (parasubordinati), è stabilito al 16% ed aumenta al 23% per i non assicurati con altre forme obbligatorie
- L'aumento dei contributi a carico del lavoratore non può superare un terzo del compenso netto previsto dai contratti collettivi nazionali
- I contributi previdenziali dovuti per gli apprendisti, sono stabiliti nel 10% sulla retribuzione imponibile
- Contributi inferiori al 10% sono dovuti dai datori di lavoro con meno di 10 addetti
- Le regioni non devono più pagare le assicurazioni per gli apprendisti
- Dal 2007 agli apprendisti è riconosciuta l'indennità giornaliera di malattia
- Alle pensioni dei superstiti di assicurati con l'assicurazione generale obbligatoria è attribuita la stessa indennità integrativa speciale prevista per il trattamento di reversibilità
- Sono fatti salvi i trattamenti pensionistici più favorevoli già definiti in contenzioso

(art. 1 comma 770, legge 296 del 2006)

(art. 1 comma 772, legge 296 del 2006)

(art. 1 comma 773, legge 296 del 2006)

(art. 1 comma 774, legge 296 del 2006)

(art. 1 comma 775, legge 296 del 2006)

Evasione contributiva

RICORSI IN MATERIA PENSIONISTICA

- Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale riordina, semplifica e razionalizza gli organismi che si occupano dei ricorsi in materia pensionistica
(art. 1 comma 469, legge 296 del 2006)

MANCATO VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AGRICOLI

- Prevista la reclusione fino a 3 anni e una multa, per l'omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nel settore agricolo
(art. 1 comma 1172, legge 296 del 2006)

SANZIONI AMMINISTRATIVE CONTRO L'EVASIONE CONTRIBUTIVA

- Sono quintuplicate le sanzioni amministrative per la violazione di norme in materia di lavoro, legislazione sociale, previdenza e tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
(art. 1 comma 1177, legge 296 del 2006)
- Punite con sanzioni amministrative, da euro 4.000 a euro 12.000, le omissioni in materia di istituzione e esibizione dei libri matricola e paga
(art. 1 comma 1178, legge 296 del 2006)
- Le maggiori entrate derivanti sono destinate al Fondo per l'occupazione
(art. 1 comma 1179, legge 296 del 2006)

OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO IN CASO DI ASSUNZIONE

- I datori di lavoro sono tenuti a segnalare, ai competenti Centri per l'impiego, l'eventuale assunzione di personale (con contratto di lavoro subordinato, autonomo in forma coordinata e continuativa, o a progetto, o di socio lavoratore di cooperativa o associato)
- La stessa procedura si applica ai tirocini di formazione e di orientamento
(art. 1 comma 1180, legge 296 del 2006)

Previdenza complementare

DEDUCIBILITÀ CONTRIBUTI VERSATI AI FONDI DI PREVIDENZA UE

- Sono deducibili i contributi per le forme pensionistiche complementari istituite negli Stati dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo
(art. 1 comma 313, legge 296 del 2006)

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: MODIFICHE

- Dal 1° gennaio 2007 solo i fondi pensione che hanno adeguato gli statuti possono ricevere nuove adesioni anche per mezzo del trasferimento del TFR
- Se il fondo pensione non ha ricevuto l'autorizzazione COVIP entro il 30 giugno 2007, il lavoratore può trasferire la sua posizione maturata ad altro fondo pensione
(art. 1 comma 749, legge 296 del 2006)

- Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale
(art. 1 comma 750, legge 296 del 2006)
- Dal 1° gennaio 2007, le forme pensionistiche complementari istituite prima del 1992, possono ricevere nuove adesioni anche con conferimento del TFR, ma devono adeguarsi alla nuova disciplina, entro il 31 maggio 2007
(art. 1 comma 753, legge 296 del 2006)
- Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sono regolati i contenziosi delle imprese nei confronti dell'INPS per sgravi contributivi
(art. 1 comma 754, legge 296 del 2006)

PREVIDENZA INTEGRATIVA: LAVORATORI PRIVATI

- Estese le facilitazioni per le imprese i cui lavoratori versino il TFR ai fondi pensione
- L'impresa:
 - o è esonerata dal versamento del contributo al Fondo di garanzia
 - o può dedurre dal reddito il 4% (il 6% nelle imprese con meno di 50 addetti) del TFR annualmente destinato a forme pensionistiche complementari e al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto
 - o può compensare i costi di impresa attraverso una riduzione degli oneri impropri
 (art. 1 comma 764, legge 296 del 2006)
- Stanziati, per il 2007, 17 milioni di euro per campagne informative sulle forme pensionistiche complementari e per l'attuazione delle procedure con le quali i lavoratori esprimono la loro volontà
(art. 1 comma 765, legge 296 del 2006)
- Per compensare le imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e al Fondo per l'erogazione del TFR, i datori di lavoro sono esonerati dal versare i contributi sociali per ciascun lavoratore, applicati nella stessa percentuale di TFR maturando conferito
- L'esonero contributivo si applica agli assegni familiari, per maternità e per disoccupazione e in ogni caso escludendo il contributo al Fondo di garanzia
- Stanziati 414 milioni di euro per l'anno 2008 e 460 milioni di euro dal 2009
(art. 1 comma 766, legge 296 del 2006)

PREVIDENZA INTEGRATIVA: LAVORATORI PUBBLICI

- Il finanziamento per il 2007 dei fondi di previdenza complementare dei dipendenti statali può essere usato per avviare i fondi di previdenza complementare dei dipendenti pubblici
(art. 1 comma 767, legge 296 del 2006)

INVESTIMENTI DELLE RISORSE DEI FONDI PENSIONE

- Il Ministro dell'economia e delle finanze con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentita la Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) individua :
 - o le attività nelle quali i fondi pensione possono investire le proprie disponibilità
 - o i limiti massimi di investimento
 - o i criteri di investimento nelle varie categorie di valori mobiliari
 - o le regole da osservare in materia di conflitti di interesse

- I fondi pensione informano gli iscritti sulle:
 - o scelte di investimento
 - o sugli obiettivi e sui criteri della politica di investimento
 - o sui metodi di misurazione
 - o sulle tecniche di gestione del rischio di investimento utilizzate
 - o sulla ripartizione strategica delle attività
- Il patrimonio del fondo pensione deve essere investito principalmente su mercati regolamentati
- Gli investimenti in attività che non sono ammesse allo scambio in un mercato regolamentato devono essere mantenuti a livelli prudenziali
(decreto legislativo n. 28 del 2007)

EROGAZIONE DELLE RENDITE DEI FONDI PENSIONE

- I fondi pensione erogano le prestazioni sotto forma di rendita con convenzioni con una o più imprese assicurative
- Se dispongono di adeguati mezzi patrimoniali in rapporto alla dimensione del fondo per numero di iscritti, i fondi pensione sono autorizzati dalla COVIP all'erogazione diretta delle rendite
(decreto legislativo n. 28 del 2007)

BANCA DEPOSITARIA DELLE RISORSE DEI FONDI

- Le risorse dei fondi, affidate in gestione, sono depositate presso una banca distinta dal gestore
- Può essere nominata banca depositaria anche una banca di altro Stato membro debitamente autorizzata
(decreto legislativo n. 28 del 2007)

MEZZI PATRIMONIALI PER I FONDI PENSIONE

- I fondi pensione che coprono rischi biometrici, garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni, devono dotarsi di mezzi patrimoniali adeguati in relazione al complesso degli impegni finanziari esistenti
- Il Ministero dell'economia e delle finanze definisce :
 - o i principi per determinare i mezzi patrimoniali adeguati, in linea con le disposizioni comunitarie
 - o le condizioni alle quali una forma pensionistica può, per un periodo limitato, detenere attività insufficienti.
- La COVIP può limitare o vietare la disponibilità dell'attivo qualora non siano stati costituiti mezzi patrimoniali adeguati
(decreto legislativo n. 28 del 2007)

OPERATIVITÀ ALL'ESTERO DELLE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI ITALIANE

- I fondi pensione italiani possono operare sul territorio europeo e, all'inverso, i fondi pensione appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea possono operare sul territorio nazionale
- I fondi pensione italiani con soggettività giuridica e che operano secondo il principio della capitalizzazione, iscritti all'Albo tenuto dalla COVIP (e previamente autorizzati) possono

operare con riferimento ai datori di lavoro o ai lavoratori residenti in uno Stato membro dell'Unione europea

- La COVIP individua le procedure e le condizioni per il rilascio della autorizzazione, anche avvalendosi di procedimenti semplificati di silenzio-assenso
- I fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea che sono autorizzati dall'Autorità competente dello Stato membro di origine allo svolgimento dell'attività transfrontaliera, possono raccogliere adesioni su base collettiva sul territorio Italiano
- L'operatività dei fondi nel territorio Italiano è subordinata alla comunicazione, da parte dei fondi stessi, all'Autorità competente dello Stato membro di origine delle informazioni concernenti:
 - o la denominazione dell'impresa
 - o le caratteristiche principali dello schema pensionistico offerto

(decreto legislativo n. 28 del 2007)

SANZIONI AVVERSO L'ABUSIVA ATTIVITÀ DI FORMA PENSIONISTICA

- Chi esercita abusivamente attività di forma pensionistica senza autorizzazione è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa da 5.200 euro a 25.000 euro
- E' ordinata la confisca delle cose che sono servite o sono state destinate a commettere il reato o che ne sono il prodotto o il profitto, salvo che appartengono a persona estranea al reato
- I componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i responsabili delle forme pensionistiche complementari e i liquidatori che forniscono alla COVIP segnalazioni, dati o documenti falsi, sono puniti con l'arresto da 6 mesi a 3 anni
- Prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a 25.000 per chi adotta, in qualsiasi documento o comunicazione al pubblico, la denominazione "fondo pensione" senza essere iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP

(decreto legislativo n. 28 del 2007)

DIRITTI DI CITTADINANZA

Sostegno alle famiglie

DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA

- per il coniuge:
 - o fino a 800 euro per redditi fino a 15.000 euro
 - o 690 euro, per redditi tra 15.000 e 40.000 euro
 - o fino a 690 euro, per redditi tra 40.000 e 80.000 euro
- inoltre:
 - o 10 euro in più, per redditi tra 29.000 e 29.200 euro
 - o 20 euro in più, per redditi tra 29.200 e 34.700 euro
 - o 30 euro in più, per redditi tra 34.700 e 35.000 euro
 - o 20 euro in più, per redditi tra 35.000 e 35.100 euro

- o 10 euro in più, per redditi tra 35.100 e 35.200 euro
 - per i figli:
 - o 800 euro per ogni figlio
 - o 900 euro per ogni figlio fino a tre anni di età
 - o fino a 220 euro in più per ogni figlio portatore di handicap
 - o fino a 200 euro in più per ogni figlio se i figli sono più di tre
- (art.1 comma 6, legge 296 del 2006)*

ASSEGNI FAMILIARI

- Aumento del 15 % degli assegni familiari
 - Assegni anche per i figli fino a 21 anni compiuti se studenti o apprendisti e se in famiglia vi sono più di tre figli
- (art. 1 comma 11, legge 296 del 2006)*

SPESE PER LOCAZIONI STUDENTI FUORI SEDE E BADANTI: IRPEF

- Si possono detrarre:
 - o canoni di locazione (fino a 2.633 euro) pagati da studenti universitari fuori sede ed iscritti presso una università distante almeno 100 km dal comune di residenza
 - o spese (fino a 2.100 euro) per gli addetti all'assistenza (badanti) di persone non autosufficienti, se il reddito complessivo non supera 40.000 euro
- (art. 1 comma 319, legge 296 del 2006)*

AMBITO CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA IN FAVORE ONAOSI

- Il contributo all'opera nazionale per l'assistenza degli orfani di sanitari italiani è obbligatorio solo per i sanitari dipendenti pubblici
- (art. 1 comma 485, legge 296 del 2006)*

FONDO PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

- Istituito il Fondo per le politiche della famiglia, finanziato con 3 milioni di euro per il 2006 e 10 milioni di euro per il 2007
- (art. 19 legge 248 del 2006)*
- Incrementato di 210 milioni di euro per il 2007 e di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009
 - Il Fondo è utilizzato per:
 - o istituire e finanziare l'Osservatorio nazionale sulla famiglia
 - o iniziative per conciliare il tempo di vita e di lavoro
 - o iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose (4 o più figli)
 - o l'attività dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile
 - o l'attività dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia
 - o i progetti in materia di politiche familiari adottati da enti locali e imprese
 - o le adozioni internazionali e la relativa Commissione
- (art. 1 comma 1250, legge 296 del 2006)*

- o finanziare l'elaborazione di un piano nazionale per la famiglia
- o organizzare, con cadenza biennale, una Conferenza nazionale sulla famiglia per verificare l'attuazione del piano
- o realizzare un'intesa in sede di Conferenza unificata per la riorganizzazione dei consultori familiari
- o promuovere un accordo tra Stato, regioni e province autonome per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari

(art. 1 comma 1251, legge 296 del 2006)

- Una quota del Fondo, di cui almeno il 50% è destinato ad imprese fino a 50 dipendenti, è assegnata a imprese che applicano accordi che prevedono iniziative per:
 - o la lavoratrice madre o al lavoratore padre per la flessibilità dell'organizzazione e dell'orario di lavoro (part-time, telelavoro, lavoro a domicilio, orario flessibile in entrata o in uscita, banca delle ore, flessibilità sui turni, orario concentrato)
 - o la formazione per il reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo
 - o la sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo, che benefici del periodo di astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo
 - o agevolare la sostituzione, il reinserimento, l'articolazione della prestazione lavorativa e la formazione dei lavoratori con figli minori o disabili ovvero con anziani non autosufficienti a carico

(art. 1 comma 1254, legge 296 del 2006)

- Una quota del Fondo può essere destinata alle misure di conciliazione, alla consulenza per la progettazione, al monitoraggio delle azioni e all'attività della Commissione tecnica che seleziona e valuta i progetti

(art. 1 comma 1255, legge 296 del 2006)

- La concessione dei contributi avviene con priorità per il settore privato

(art. 1 comma 1256, legge 296 del 2006)

INCIDENTI DOMESTICI: CONTRIBUTI

- Il contributo per la copertura assicurativa per invalidità da incidenti domestici è diminuito dal 33% al 27%

(art. 1 comma 1257, legge 296 del 2006)

PARI OPPORTUNITÀ

- Istituito il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, finanziato con 3 milioni di euro per il 2006 e 10 milioni di euro per il 2007

(art. 19 legge 248 del 2006)

TUTELA DEI DIRITTI DELLA DONNA PARTORIENTE

Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:

- o l'incoraggiamento del parto fisiologico
- o la salvaguardia della salute del neonato
- o la tutela del bambino e della famiglia

- o la riduzione dei fattori di rischio legati al parto
- o la tutela della salute preconcezionale (tramite l'incremento dell'attività dei consultori familiari)
- o una più ampia conoscenza delle modalità di assistenza
- o l'incoraggiamento all'integrazione ai servizi di tutela della salute materno-infantile per le donne immigrate

(Consiglio dei Ministri del 19 ottobre 2006)

Intervento pubblico

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ SULLE LIQUIDAZIONI

- Dal 1° gennaio 2007 e per tre anni, è previsto un contributo di solidarietà del 15% sulle somme percepite superiori a 1,5 milioni di euro
(art. 1 comma 222, legge 296 del 2006)
- Il 90% delle risorse ottenute è assegnato al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per favorire l'istruzione e la tutela delle donne immigrate
(art. 1 comma 223, legge 296 del 2006)

VALORIZZAZIONE BENI IMMOBILI PUBBLICI

- L'Agenzia del demanio individua, d'intesa con gli enti territoriali, gli immobili pubblici da valorizzare, per stimolare ed attrarre interventi di sviluppo locale
- E' preferita la concessione d'uso o locazione e l'allocatione di funzioni di interesse sociale, culturale, sportivo, ricreativo, per l'istruzione, per le attività di solidarietà, per le politiche per i giovani, per le pari opportunità
- Il Ministero della difesa individua gli immobili statali in uso da permutare con gli enti territoriali
(art. 1 comma 262, legge 296 del 2006)
- Il Ministero della difesa individua gli immobili statali da consegnare all'Agenzia del demanio per i programmi di dismissione e valorizzazione
(art. 1 comma 263, legge 296 del 2006)

COMPUTER AI DOCENTI

- Prevista, per l'anno 2007, la detrazione ai fini Irpef del 19 % delle spese sostenute dai docenti (sino ad un massimo di 1.000 euro) per l'acquisto di un personal computer nuovo
(art. 1 comma 296, legge 296 del 2006)

COMPUTER AI CO.CO.CO.

- Stanziati 10 milioni di euro, per l'anno 2007, per contributi ai collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, che acquistano un personal computer nuovo
(art. 1 comma 298, legge 296 del 2006)

FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

- Assegnati 37 milioni di euro per l'anno 2007 e 42 milioni di euro dal 2008
(art. 1 comma 1162, legge 296 del 2006)

FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI ED ALLE PARI OPPORTUNITÀ

- Il Fondo per le politiche relative ai diritti ad alle pari opportunità è incrementato di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009
- Una quota dello stanziamento deve essere destinata:
 - o al Fondo nazionale contro la violenza sessuale e di genere
 - o all'Osservatorio nazionale contro la violenza sessuale e di genere
 - o al piano d'azione nazionale contro la violenza sessuale e di genere

(art. 1 comma 1261, legge 296 del 2006)

MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

- Stanziati ulteriori 500.000 euro annui per la prevenzione delle mutilazioni genitali femminili

(art. 1 comma 1263, legge 296 del 2006)

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

- Ridotto di 4,5 milioni di euro il contributo alla Fondazione per la responsabilità sociale d'impresa
- 2,25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 confluiscono nel Fondo nazionale per le politiche sociali

(art. 1 comma 1269, legge 296 del 2006)

VITTIME DEL TERRORISMO: ESTENSIONE DEL BENEFICIO

- I benefici per le vittime del terrorismo sono estesi ai familiari del disastro di Ustica e alle vittime della "banda della Uno bianca"
- Ai beneficiari vanno compensate le somme già percepite

(art. 1 comma 1270, legge 296 del 2006)

LAGER NAZISTI

- La Repubblica italiana riconosce a titolo di risarcimento soprattutto morale il sacrificio dei propri cittadini deportati ed internati nei lager nazisti nell'ultimo conflitto mondiale

(art. 1 comma 1271, legge 296 del 2006)

- E' concessa una medaglia d'onore ai cittadini italiani militari e civili deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra

(art. 1 comma 1272, legge 296 del 2006)

FONDO "BACCHELLI"

- Il Fondo c.d. Bacchelli (che prevede l'assegnazione di un assegno straordinario vitalizio a cittadini che si sono distinti nel mondo della cultura, dell'arte, dello spettacolo e dello sport, ma che versano in situazioni di indigenza) è incrementato di 250.000 euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009

(art. 1 comma 1277, legge 296 del 2006)

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

- Le somme non spese dai comuni entro il 30 giugno 2007 devono essere versate all'entrata dello

Stato per la riassegnazione al Fondo nazionale per le politiche sociali
(art. 1 comma 1286, legge 296 del 2006)

POLITICHE SOCIALI

- Assegnati 300 milioni di euro annui aggiuntivi per il triennio 2006-2008
(art. 18 legge 248 del 2006)

RINNOVO CONVENZIONI MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

- Il 31 maggio 2007 vengono rinnovate le convenzioni del Ministero dell'economia e delle finanze per la liquidazione degli indennizzi a cittadini e imprese operanti nella ex Jugoslavia, già soggetti alla sovranità italiana
- Previsti il pagamento dei costi documentati e una commissione per la gestione
(art. 6, legge 17 del 2007)

Vita lavorativa e vita personale e familiare

ASSISTENZA A PORTATORI DI HANDICAP

- Chi usufruisce dei permessi di assistenza ai portatori di handicap per almeno 6 mesi consecutivi, ha diritto ad un permesso non retribuito per ogni giorno di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso periodo, ma senza contribuzione figurativa
(art. 1 comma 1266, legge 296 del 2006)

LAVORATORI A PROGETTO: CONGEDI FAMILIARI

- Dal 2007 l'INPS corrisponde una indennità giornaliera di malattia ed un trattamento economico per congedo parentale ai lavoratori a progetto e categorie assimilate, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie
(art. 1 comma 788, legge 296 del 2006)
- Si possono riscattare i periodi di aspettativa per motivi di famiglia anche antecedenti al 31 dicembre 1996
(art. 1 comma 789, legge 296 del 2006)

Politiche giovanili

GIOVANI

- Istituito il Fondo per le politiche giovanili, finanziato con 3 milioni di euro per il 2006 e 10 milioni di euro per il 2007
(art. 19 legge 248 del 2006)

CAMPAGNE DI EDUCAZIONE DEI GIOVANI CONTRO IL VIZIO DEL GIOCO

- Stanziati 100.000 euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per realizzare campagne di

educazione dei giovani contro il vizio del gioco
(art. 1 comma 52, legge 296 del 2006)

DEDUCIBILITÀ DAL REDDITO DEI DIRITTI DI OPERE DI INGEGNO DI GIOVANI

- E' deducibile dal reddito il 40% delle spese per la utilizzazione di opere d'ingegno e brevetti industriali di giovani fino ai 35 anni di età
(art. 1 comma 318, legge 296 del 2006)

IMPRENDITORIA GIOVANILE IN AGRICOLTURA

- Istituito il Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura
- Stanziati 10 milioni di euro all'anno per il quinquennio 2007-2011
(art. 1 comma 1068, legge 296 del 2006)

FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

- Le somme impegnate per i comuni, ma non liquidate, rimangono disponibili per 5 anni
(art. 1 comma 1258, legge 296 del 2006)

PIANO STRAORDINARIO PER I SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

- Stanziati 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per lo sviluppo di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi da concludere entro il 2010
(art. 1 comma 1259, legge 296 del 2006)
- Per tale piano può essere utilizzata parte del Fondo per le politiche della famiglia
(art. 1 comma 1260, legge 296 del 2006)

POLITICHE GIOVANILI

- Previsto un finanziamento integrativo di 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 al Fondo per le politiche giovanili
(art. 1 comma 1290, legge 296 del 2006)

AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI

- L'indirizzo e la vigilanza sull'Agenzia sono esercitate congiuntamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per le politiche giovanili e dal Ministro della solidarietà sociale
- E' soppressa l'Agenzia nazionale italiana gioventù
(art. 5 legge 15 del 2007)

Servizi per la non-autosufficienza

BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Stanziati 5 milioni di euro per le spese sostenute dai commercianti entro il 31 dicembre 2007 per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei locali aperti al pubblico
(art. 1 comma 389, legge 296 del 2006)

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

- Istituito il Fondo per le non autosufficienze per garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale
- Stanziati 100 milioni di euro per l'anno 2007 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009

(art. 1 comma 1264, legge 296 del 2006)

ASSISTENZA A PORTATORI DI HANDICAP

- Chi usufruisce dei permessi di assistenza ai portatori di handicap per almeno 6 mesi consecutivi, ha diritto ad un permesso non retribuito per ogni giorno di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso periodo, ma senza contribuzione figurativa

(art. 1 comma 1266, legge 296 del 2006)

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

- Incrementato di 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008, il contributo al Comitato italiano paralimpico per favorire la pratica sportiva di base ed agonistica dei soggetti diversamente abili
- Concesso, per l'anno 2009, un contributo di 3 milioni di euro

(art. 1 comma 1298, legge 296 del 2006)

Sostegno ai redditi da lavoro

AGRICOLTORI

- Gli interessi legali sulle prestazioni di disoccupazione in agricoltura, decorrono dalla pubblicazione degli elenchi nominativi annuali degli operai agricoli
- Ai fini del contributo previdenziale, per i piccoli coloni e gli iscritti alla gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri il reddito imponibile convenzionale è adeguato annualmente

(art. 1 comma 784, legge 296 del 2006)

- Ai fini del contributo previdenziale, per i piccoli coloni e gli iscritti alla gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri il reddito imponibile convenzionale è adeguato annualmente

(art. 1 comma 785, legge 296 del 2006)

LAVORATORI ISCRITTI A GESTIONE SEPARATA INPS: ASSISTENZA

- Dal 2007 l'INPS corrisponde una indennità giornaliera di malattia ed un trattamento economico per congedo parentale ai lavoratori a progetto e categorie assimilate, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie

(art. 1 comma 788, legge 296 del 2006)

- Si possono riscattare i periodi di aspettativa per motivi di famiglia anche antecedenti al 31 dicembre 1996

(art. 1 comma 789, legge 296 del 2006)

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE: ASSISTENTI DOMICILIARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

- Agli assistenti domiciliari all'infanzia, qualificati o accreditati presso la Provincia autonoma di Bolzano si applicano le aliquote contributive dei rapporti di collaborazione domestica
(art. 1 comma 793, legge 296 del 2006)

LAVORATORI AGRICOLI IN AREE COLPITE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE

- Le regioni delimitano le aeree colpite da avversità atmosferiche eccezionali ai fini dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli
(art. 1 comma 1079, legge 296 del 2006)

INDENNITA' ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE

- Le disposizioni vigenti per il 2005 si applicano anche ai trattamenti di disoccupazione in pagamento dal 2007
(art. 1 comma 1167, legge 296 del 2006)

INDENNITA' DI MOBILITA' LUNGA

- Prorogata al 31 dicembre 2007 la mobilità lunga per non più di 6.000 lavoratori di imprese o gruppi di imprese i cui piani di gestione delle eccedenze occupazionali siano stati oggetto di esame dal 1 gennaio 2007 al 28 febbraio 2007
- Per l'attuazione dell'intervento prevista l'assegnazione di una somma di:
 - o 2 milioni di euro per l'anno 2007
 - o 59 milioni di euro per l'anno 2008
 - o 140 milioni di euro per l'anno 2009
- Alle imprese sottoposte alle procedure di insolvenze e a quelle del settore dell'elettronica sottoposte a procedure concorsuali ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia sono riservate 1.500 delle unità previste
- Le imprese interessate devono presentare domanda entro il 31 marzo 2007
(art. 1 comma 1189, legge 296 del 2006)

TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA DI MOBILITA'

- Il Ministro del lavoro può concedere, entro il 2007, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale (fino ad una spesa totale di 460 milioni di euro a carico del Fondo per l'occupazione) nei seguenti casi:
 - o programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale
 - o ovvero per il reimpiego di lavoratori coinvolti in detti programmi
- I trattamenti possono essere prorogati se i piani di gestione delle eccedenze hanno portato una riduzione di almeno il 10% dei destinatari dei trattamenti scaduti il 31 dicembre 2006
- I trattamenti sono ridotti del 10% in prima proroga, del 30% nella seconda proroga e del 40% nelle successive
(art. 1 comma 1190, legge 296 del 2006)
- Per lavoratori portuali temporanei può essere destinato un importo di 12 milioni di euro per l'anno 2007 a carico del Fondo per l'occupazione
(art. 1 comma 1191, legge 296 del 2006)

REDDITO MINIMO DI INSERIMENTO

- Prorogata al 30 giugno 2007 l'utilizzazione dei fondi per il finanziamento del reddito minimo di inserimento
(art. 1 comma 1285, legge 296 del 2006)

Casa

EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA: IMPOSTE

- Imposta di registro agevolata all'1% e quella ipotecaria e catastale fissa
(art. 1 comma 306, legge 296 del 2006)

LOCAZIONI DI FABBRICATI AD USO ABITATIVO

- Non sono più esenti da Iva le locazioni di abitazioni effettuate, in attuazione di piani di edilizia abitativa convenzionata, dalle imprese che li hanno costruiti
(art. 1 comma 330, legge 296 del 2006)

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA

- Stanziati 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per la realizzazione di un piano straordinario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata
(art. 1 comma 1154, legge 296 del 2006)

SFRATTI E EDILIZIA SOVVENZIONATA

- Gli sfratti per finita locazione sono sospesi, per 8 mesi dal 15 febbraio 2007, nei comuni:
 - o capoluoghi di provincia
 - o confinanti con popolazione superiore a 10.000 abitanti
 - o ad alta tensione abitativa
- Sono interessate le famiglie:
 - o con reddito familiare annuo lordo inferiore a 27.000 euro
 - o con persone con più di 65 anni di età
 - o con malati terminali o portatori di handicap con invalidità maggiore al 66 %
 - o che non hanno altra abitazione adeguata nella regione di residenza
 - o oppure con figli a carico
- Gli sfratti sono sospesi per 18 mesi, se gli immobili sono locati da:
 - o enti previdenziali di natura pubblica
 - o società derivanti da privatizzazioni, con partecipazione pubblica pari o superiore al 30 % del capitale
 - o casse professionali e previdenziali
 - o compagnie di assicurazione
 - o istituti bancari
- Gli sfratti non sono sospesi se il locatore si trova nelle stesse condizioni richieste per ottenere la sospensione o se è sopraggiunta necessità dell'abitazione
(art. 1 legge 9 del 2007)

- Per i proprietari degli immobili locati:
 - o il reddito dei fabbricati non è reddito imponibile
 - o i comuni possono prevedere esenzioni o riduzioni dell'ICI
 (*art. 2 legge 9 del 2007*)
- Stanziati 63 milioni di euro nell'anno 2008
(*art. 9 legge 9 del 2007*)
- Il conduttore può autocertificare i requisiti e decade dalla sospensione se non paga il canone
(*art. 1 legge 9 del 2007*)
- Istituite commissioni per le graduatorie ed il passaggio da casa a casa
- Entro il 15 maggio 2007, le regioni e le province autonome, su proposta dei comuni dove sono sospesi gli sfratti, preparano un piano triennale straordinario di edilizia sovvenzionata
(*art. 3 legge 9 del 2007*)
- Entro il 15 aprile 2007 è costituito un tavolo di concertazione istituzionale sulle politiche abitative per preparare, entro un mese, un piano di edilizia residenziale pubblica
- Sulla base delle indicazioni del tavolo di concertazione, il Ministro delle infrastrutture predispone, entro due mesi, un programma nazionale di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi alloggi in locazione a canone sociale e la riqualificazione di quartieri degradati
(*art. 4 legge 9 del 2007*)

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER CHI ACQUISTA BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

- Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre 2007
(*art. 6, legge 17 del 2007*)

EDILIZIA: SICUREZZA IMPIANTI

- I piani e i programmi di edilizia residenziale pubblica sono realizzati dopo l'entrata in vigore del regolamento sulla sicurezza degli impianti, e comunque entro il 31 dicembre 2007
(*art. 3, legge 17 del 2007*)

DIRITTO ALLA SALUTE E NUOVO WELFARE LOCALE

Medicina del territorio

IVA SU PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI

- Sono esentati dall'iva sulle prestazioni socio-sanitarie anche persone senza fissa dimora, richiedenti asilo, detenuti, donne vittime di sfruttamento
(*art. 1 comma 312, legge 296 del 2006*)

MEDICI

- Il tempo dedicato all'attività libero professionale deve essere inferiore a quello per il servizio pubblico
(*art. 22 bis legge 248 del 2006*)

AFTA EPIZOOTICA

- Il Ministro della Salute può emanare disposizioni anche alle regioni e agli enti locali per combattere l'afta epizootica
(decreto legislativo 274 del 2006)

TICKET SULLE PRESTAZIONI SANITARIE

- La quota fissa di 10 euro sulle prestazioni sanitarie si applica fino al 31 marzo 2007
- Successivamente le regioni possono partecipare al costo delle prestazioni sanitarie anche tramite accordi con il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e finanze
(art. 6 quater, legge 17 del 2007)

N.B. La materia è in fase di modifica all'interno della discussione al Senato del disegno di legge n. 1411 – B “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2007, n. 23, recante disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario”, approvato dalla Camera, con voto di fiducia, nella seduta del 10 maggio 2007. Tra le modifiche, nel testo approvato alla Camera, si propone l'abolizione della quota fissa sulle ricette.

Salute

PIANO SANITARIO NAZIONALE: COFINANZIAMENTO PROGETTI ATTUATIVI

- E' istituito un Fondo di 65,5 milioni di euro, per il triennio 2007, 2008 e 2009, per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano sanitario nazionale
(art. 1 comma 805 e 806, legge 296 del 2006)

SCREENING ONCOLOGICI

- Stanziati 20 milioni di euro per l'anno 2007 e 18 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, per la diffusione di screening oncologici nelle regioni meridionali ed insulari
(art. 1 comma 808, legge 296 del 2006)

LOTTA ALL'AIDS

- Stanziati 500.000 euro annui a decorrere dal 2007 per il funzionamento della Consulta del Volontariato per la Lotta all'AIDS
(art. 1 comma 809, legge 296 del 2006)

PROGETTO TESSERA SANITARIA

- Il controllo della ricette tramite codice fiscale dell'assistito è esteso alle prestazioni di assistenza protesica e di assistenza integrativa
- Dal 1° luglio 2007, i medici trasmettono per rete telematica i dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze e le certificazioni di malattia all'INPS
- Per la trasmissione telematica dei dati delle ricette è riconosciuto ai medici convenzionati con il SSN, per l'anno 2008, un contributo di 10 milioni di euro
(art. 1 comma 810, legge 296 del 2006)

RICERCA SANITARIA

- Stanzianti 10 milioni di euro per progetti degli Istituti zooprofilattici sperimentali per la sicurezza degli alimenti
- Stanzianti 9 milioni per progetti di diagnosi e cura delle malattie rare, di utilizzazione di cellule staminali, di tutela della salute nei luoghi di lavoro
(art. 1 comma 813, legge 296 del 2006)
- Una quota non inferiore al 5% del fondo sanitario nazionale finanzia progetti di ricercatori con meno di 40 anni di età
- I progetti sono valutati, con la tecnica di valutazione tra pari, da un Comitato di valutazione per il cui funzionamento sono stanziati 100.000 euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008
(art. 1 comma 814 e 815, legge 296 del 2006)
- Stanzianti 8 milioni di euro per gli anni 2007, 2008 e 2009 per l'Istituto superiore di sanità
(art. 1 comma 816, legge 296 del 2006)
- Stanzianti 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per la Lega Italiana per la lotta contro i tumori
(art. 1 comma 817, legge 296 del 2006)

ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

- Gli incarichi direttivi presso gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono incompatibili con qualsiasi altro rapporto di lavoro pubblico e privato e con l'esercizio di qualsiasi attività professionale
(art. 1 comma 818, legge 296 del 2006)

FARMACOVIGILANZA

- Stanzianti 25 milioni di euro per il programma di Farmacovigilanza attiva, a seguito di convenzioni tra l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e le Regioni
(art. 1 comma 819, legge 296 del 2006)

SOSTANZE STUPEFACENTI

- Aggiornato l'elenco delle sostanze stupefacenti e psicotrope
(Decreto del Ministro della salute del 19 giugno 2006)
- Modificati i limiti massimi per uso personale, delle sostanze stupefacenti
(Decreto del Ministro della salute del 4 agosto 2006)

Strutture delle prestazioni sanitarie

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:
 - o di costituire Aziende integrate ospedaliero-universitarie
 - o che le Regioni possono partecipare alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali
 - o di incrementare il controllo e la gestione del rischio clinico

- o di semplificare le prescrizioni dei farmaci contro il dolore severo
- o che le Università possono svolgere attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro

(Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2007)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un decreto- legge che:
 - o autorizza lo Stato a concorrere al ripiano selettivo di disavanzi nella spesa sanitaria emersi in talune Regioni
 - o autorizza la spesa di 3000 milioni di euro per il 2007, per il parziale ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per il periodo 2001-2005
 - o destina il concorso al ripiano alle Regioni che sottoscrivano con lo Stato l'accordo previsto dalla legge finanziaria per il 2007 e attivino nel proprio territorio misure fiscali specifiche ovvero destinino quote di manovre fiscali già adottate o quote di tributi erariali loro attribuiti
 - o Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede:

(Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2007)

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO: RISANAMENTO FINANZIARIO

- L'azienda sanitaria ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino succede dalla data della sua istituzione nei contratti in essere con l'Ente Ordine Mauriziano di Torino
- La proprietà dei beni mobili ed immobili già appartenenti all'Ente Ordine Mauriziano di Torino è della Fondazione Ordine Mauriziano di Torino
- Sono esclusi da tale proprietà i beni immobili e mobili funzionali alle attività istituzionali del presidio ospedaliero Umberto I di Torino e i beni mobili funzionali alle attività istituzionali dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo
- La proprietà dei beni immobili già dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino, attribuita alla Fondazione Ordine Mauriziano, può essere trasferita a titolo oneroso, ai valori di mercato, alla regione Piemonte nel rispetto dei contratti di affitto o locazione efficaci al momento del trasferimento
- Alle operazioni di acquisto della regione Piemonte non si applicano i vincoli previsti dalla normativa vigente in termini di prelazione agraria

(art. 1 comma 1350, legge 296 del 2006)

Innovazione e tecnologie per la salute e l'assistenza

FONDAZIONE PER LA RICERCA NEL CAMPO DELLE BIOTECNOLOGIE

- Ridotto di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e di 50 milioni di euro per l'anno 2009 lo stanziamento per la Fondazione per la promozione dello sviluppo della ricerca avanzata nel campo delle biotecnologie

(art. 1 comma 1243, legge 296 del 2006)

PROTESI ARTICOLARI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un decreto legislativo che recepisce la direttiva

comunitaria sulla riclassificazione delle protesi articolari dell'anca, del ginocchio e della spalla
(Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007)

CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'UOMO E SULLA BIOMEDICA

- Entro il 31 luglio 2007 il Governo recepisce i principi della Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina e le norme sul divieto di clonazione di esseri umani
(art. 1, legge 17 del 2007)

LE RETI NO PROFIT DI PROTEZIONE SOCIALE

Autonomia economica del Terzo Settore

MMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA: UTILIZZO

- I beni immobili confiscati alla mafia:
 - o possono essere utilizzati per finalità di giustizia, ordine pubblico e protezione civile, e per attività istituzionali delle amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici, istituzioni culturali di rilevante interesse
(art. 1 comma 201, legge 296 del 2006)
 - o sono trasferiti, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove è situato l'immobile o al patrimonio della provincia o della regione
(art. 1 comma 202, legge 296 del 2006)
- Gli enti territoriali possono amministrare direttamente il bene o assegnarlo in concessione a titolo gratuito a comunità, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti
- Se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione del bene, il prefetto nomina un commissario
(art. 1 comma 202, legge 296 del 2006)

LOTTA ALL'AIDS

- Stanziati 500.000 euro annui a decorrere dal 2007 per il funzionamento della Consulta del Volontariato per la Lotta all'AIDS
(art. 1 comma 809, legge 296 del 2006)

Legge sulla cooperazione internazionale

CREDITI D'AIUTO PER CATASTROFI E CRISI INTERNAZIONALI

- I crediti d'aiuto dell'Italia ai Paesi interessati possono essere annullati o convertiti in caso di:
 - o catastrofe naturale e di situazioni di gravi crisi umanitarie
 - o iniziative per lo sviluppo promosse dalla comunità internazionale
- (art. 1 comma 1310, legge 296 del 2006)

Servizio Civile Nazionale

SERVIZIO CIVILE

- Assegnati 30 milioni di euro aggiuntivi per il 2006
(art. 18 legge 248 del 2006)

MIGRANTI E NUOVI ITALIANI

Politiche internazionali per l'immigrazione

CONTRASTO A CRIMINALITA' ORGANIZZATA E IMMIGRAZIONE ILLEGALE

- Per le esigenze della componente nazionale del "Sistema d'informazione visti", nei limiti di spesa già stabiliti per legge, il contingente degli impiegati a contratto degli uffici all'estero, è incrementato di non più di 65 unità
(art. 1 comma 1317, legge 296 del 2006)

Vie legali per l'immigrazione

RICONGIUNGIMENTO DI FAMILIARI DI IMMIGRATI

- Possono ricongiungersi ai familiari gli stranieri con status di rifugiato o documento di soggiorno di almeno 1 anno rilasciato per motivi di lavoro, studio, asilo, religiosi o familiari
- La domanda deve essere presentata allo sportello unico per l'immigrazione della prefettura dove abita il richiedente
- Lo straniero che chiede il ricongiungimento deve dimostrare che dispone di un:
 - o alloggio che rispetti i parametri igienico-sanitari
 - o reddito non inferiore all'assegno sociale, per ricongiungere 1 familiare, al doppio per ricongiungere 2 o 3 familiari, al triplo per ricongiungere 4 o più familiari
- Lo straniero può chiedere il ricongiungimento per:
 - o il coniuge
 - o i figli minori
 - o i figli maggiorenni a carico se non autosufficienti per il loro stato di salute
 - o i genitori a carico se privi di altro sostegno familiare
 - o i minori adottati o affidati o sottoposti a tutela
- Il genitore naturale può chiedere di ricongiungersi al figlio minore che soggiorna regolarmente in Italia
- Il ricongiungimento familiare non è ammesso se lo straniero rappresenta una minaccia per:
 - o l'ordine pubblico
 - o la sicurezza dello Stato
 - o la sicurezza dei Paesi con i quali l'Italia ha sottoscritto accordi per sopprimere i controlli alle frontiere e per la libera circolazione delle persone

- Si tiene conto anche di condanne per reati di vilipendio alla nazione italiana, associazione di tipo mafioso, devastazione, saccheggio, strage e istigazione alla guerra civile
- La richiesta di ricongiungimento è respinta e il permesso è revocato se il matrimonio o l'adozione sono avvenuti solo per permettere all'interessato di soggiornare in Italia
- La richiesta di ricongiungimento non può essere respinta se:
 - o è stato richiesto lo status di rifugiato e la domanda non è stata ancora valutata
 - o riguarda stranieri soggetti a protezione temporanea
 - o riguarda l'assistenza di figli minori
 - o mancano documenti probatori

(decreto legislativo 5 del 2007)

Soggiorno e cittadinanza

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI

- Prevista la realizzazione nella regione Lazio, con la partecipazione della Puglia e della Sicilia e delle altre regioni interessate, dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà
- L'Istituto ha compiti di prevenzione, cura, formazione e ricerca sanitaria
- Stanziati 5 milioni di euro per il 2007 e 10 milioni per ognuno degli anni 2008 e 2009
- Nell'Istituto confluisce il Centro di riferimento della regione Lazio per la promozione della salute delle popolazioni migranti, senza fissa dimora, nomadi e a rischio di emarginazione, già operante presso l'Istituto dermosifilopatico Santa Maria e San Gallicano-IFO

(art. 1 comma 827, legge 296 del 2006)

FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI

- Istituito il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati per:
 - o favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari
 - o realizzare un piano per l'accoglienza degli alunni stranieri
 - o favorire il rapporto scuola famiglia
 - o utilizzare professionisti madre lingua come mediatori culturali
- Stanziati 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009

(art. 1 comma 1267, legge 296 del 2006)

VISTI NAZIONALI DI BREVE E DI LUNGA DURATA

- La tariffa per i visti nazionali di breve e di lunga durata è stabilita in 75 euro
- (art. 1 comma 1315, legge 296 del 2006)*
- La tariffa per i visti nazionali di breve e di lunga durata deve, in ogni caso, restare di 15 euro maggiore rispetto alla tariffa prevista per i visti per l'area Schengen

(art. 1 comma 1316, legge 296 del 2006)

DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA DI SOGGETTI NON RESIDENTI

- I non residenti usufruiscono di detrazioni per carichi di famiglia per gli anni 2007, 2008 e 2009 solo se dimostrano che le persone interessate alle detrazioni rientrano nei limiti di reddito prestabiliti e non hanno, nel paese di residenza, benefici fiscali per carichi familiari
(art. 1 comma 1324, legge 296 del 2006)

ELEZIONI AMMINISTRATIVE : CITTADINI EXTRACOMUNITARI

- Annullate le delibere per la partecipazione di extracomunitari ed apolidi nelle elezioni amministrative:
 - o nei comuni di Ragusa, Calenzano (FI), Bassano Romano (VT)
(D.P.R. dell'11 luglio 2006)
 - o nei comuni di Firenze e Jesi
(D.P.R. del 18 luglio 2006)
 - o nei comuni di Perugia, La Spezia e di Cesena
(D.P.R. dell'8 settembre 2006)
 - o nella provincia di Pisa
(D.P.R. dell'11 luglio 2006)

DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI E DEI NUOVI ITALIANI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede l'aggiornamento della normativa sulla cittadinanza e stabilisce in 5 anni il periodo minimo richiesto per acquisire la cittadinanza italiana da parte di stranieri:
 - o nati nel nostro territorio
 - o minori che si ricongiungono ai loro familiari in età infantile o adolescenziale
 - o extracomunitari maggiorenni
(Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2006)

Diritto d'asilo

IMMIGRAZIONE ED ASILO

- Stanziati 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007 per interventi in materia di immigrazione ed asilo e per emergenze derivanti dai flussi migratori
(art. 1 comma 1262, legge 296 del 2006)

SOGGIORNO PER MOTIVI DI PROTEZIONE SOCIALE

- Le disposizioni sul soggiorno per motivi di protezione sociale si applicano anche ai cittadini di Stati membri dell'Unione europea che si trovano in una situazione di pericolo
(art. 6, legge 17 del 2007)

Attuazione del Programma di Governo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA

Tel. 06.67794670

www.governo.it

programma@governo.it

GOVERNANCE MONDIALE E INTEGRAZIONE EUROPEA



Introduzione

La Direttrice di Governance mondiale e integrazione europea del Programma di Governo si articola in due sezioni, dedicate rispettivamente all'integrazione europea e al multilateralismo, sezioni a loro volta articolate in due sottosezioni ognuna. La politica internazionale dell'Italia si è sviluppata in un'ottica di promozione attiva della pace e di rafforzamento del ruolo dell'Italia in sede europea e nelle altre sedi multilaterali. Hanno assunto un peso fondamentale la valorizzazione del ruolo degli italiani all'estero e la razionalizzazione delle strutture diplomatico-consolari e del personale e il suo adattamento al mutamento del contesto internazionale.

A livello europeo oltre a contribuire a rafforzare il ruolo e la partecipazione dell'Italia nell'Unione europea, il Governo ha perseguito una strategia di crescita e di miglioramento della competitività tramite il Piano Nazionale di Riforma nell'ambito della Strategia di Lisbona, e di rafforzamento dell'Europa dei cittadini e dei risultati, nella prospettiva della ripresa dei negoziati per la riforma dei Trattati.

Il Ministero per le politiche europee ha contribuito alla definizione della Direttiva Servizi e Regolamento Reach, e sono state migliorate le procedure di coordinamento delle attività delle amministrazioni italiane, al fine di definire tempestivamente e adeguatamente la posizione nazionale sulle priorità politiche e sulle proposte legislative dell'Unione europea. La rafforzata metodologia di coordinamento è stata realizzata tramite l'azione politica svolta dal Comitato Interministeriale per gli Affari Comunitari Europei (CIACE), nonché attraverso l'attività istruttoria del Comitato tecnico permanente e dell'Ufficio di segreteria del CIACE. Tale coordinamento ha riguardato diversi ambiti, fra i quali, in particolare, il mercato interno, appalti ed aiuti di stato, ricerca e innovazione, sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici ed energia.

Ad una partecipazione più efficace alla fase ascendente ha corrisposto un miglioramento delle modalità di attuazione delle norme comunitarie nel diritto interno, c.d. fase discendente. La gestione coordinata dei numerosi tavoli di recepimento, quali sedi di confronto con le Amministrazioni interessate, ha contribuito e contribuirà ad assicurare una puntuale attuazione degli obblighi comunitari e una più corretta e celere trasposizione delle direttive. Attraverso, poi, l'istituzione di una Struttura di missione ad hoc, si è dato avvio ad un articolato lavoro di coordinamento con le varie amministrazioni interessate e le autonomie territoriali sulle procedure di infrazioni. Tale lavoro ha iniziato a produrre risultati significativi: le procedure di infrazione, infatti, sono state ridotte: da 260 del giugno 2006 a 245 del maggio 2007, e fra qualche settimana, secondo le previsioni a circa 200.

Nell'ambito della rinnovata Strategia di Lisbona, varata dal Consiglio europeo di primavera 2005, è stato predisposto il primo Rapporto sull'attuazione del Piano Nazionale di Riforma 2006-08. Il compito di indirizzo politico sulla Strategia di Lisbona è stato assunto dal CIACE, presieduto dal Ministro per le politiche europee. Il Rapporto è stato trasmesso alla Commissione europea, che ha espresso un giudizio positivo, confermato poi dal Consiglio dei Ministri dell'Unione europea.

In linea con la nuova strategia della Commissione europea per una comunicazione più efficace e concreta, è stata rilanciata l'attività di informazione sulle istituzioni e sulle politiche dell'UE, sottolineando

i risultati di 50 anni di integrazione. Secondo questa prospettiva, è stata organizzata la campagna per la celebrazione del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma e avviata la realizzazione di un nuovo sito internet “ViviEuropa” dedicato alle politiche europee.

Dal punto di vista della **difesa** e delle **missioni internazionali di pace** sono stati assicurati e garantiti tutti gli impegni, permanenti e non, assunti nel quadro ONU, UE e NATO. Il contributo fornito dalle Forze Armate per la soluzione e la stabilizzazione delle crisi ammonta complessivamente a 24 missioni in 18 diversi Paesi, con una presenza media di personale di circa 8.000 unità con relativi mezzi ed equipaggiamenti. Si tratta di uno sforzo di notevole importanza che, da un lato, pone il Paese tra i principali attori impegnati nell’opera di stabilizzazione delle aree di crisi e sicurezza internazionale

Relativamente agli obiettivi specifici del Governo, si evidenzia l’evoluzione della missione italiana in **IRAQ** che con il suo completamento ed il rientro della componente militare dalla provincia di DHI QUAR entro il 2006, è stata indirizzata ad una presenza unicamente civile anche attraverso la presenza in loco di nostri qualificati esperti e la firma, il 23 gennaio 2007, di un Trattato bilaterale di Amicizia, Partenariato e Cooperazione. Sul piano multilaterale, si è sostenuto l’esercizio dell’International Compact per l’Iraq, programma iracheno, appoggiato da Nazioni Unite e dai principali Paesi donatori, che prevede la presentazione di un “Piano Nazionale” per lo sviluppo sociale ed economico dell’Iraq dalla durata quinquennale per coagulare e razionalizzare i finanziamenti da parte dei Donatori..

Altro risultato significativo, è la missione internazionale in **Libano** dove, l’Italia ha assunto un ruolo chiave sin dalle prime fasi del 2006, rendendo disponibile un contingente militare di circa 2.450 militari, allo scopo di contribuire all’incremento del pacchetto di forze a disposizione di UNIFIL per l’assolvimento dei compiti assegnati, in accordo alla Risoluzione n. 1701 (2006), e al conseguimento degli obiettivi e finalità stabiliti dalle Nazioni Unite per prevenire la ripresa delle ostilità e ristabilire una situazione di pace e sicurezza nella parte meridionale del paese. Dal 2 febbraio 2007, il Comando della forza UNIFIL è affidato ad un Generale italiano.

L’operazione militare in **Afghanistan**, anche grazie all’azione dell’Italia, è stata collocata in un quadro articolato nel quale ha trovato accresciuta attenzione la necessità di un rinnovato impegno civile, di ricostruzione, sviluppo e consolidamento istituzionale a fianco del perdurante impegno sul piano della sicurezza. Con l’approvazione della legge 29 marzo 2007 n. 38, l’Italia continua ad assicurare, nell’ambito del mandato ONU e degli impegni assunti con la NATO, il proprio importante contributo - circa 2.000 uomini distribuiti nelle aree di Kabul ed Herat- nell’opera di stabilizzazione e ricostruzione di tale devastato Paese.

In ambito Nazioni Unite l’Italia ha ottenuto l’elezione quasi unanime (186 voti favorevoli su 189 voti espressi dall’Assemblea Generale dell’ONU) ad un seggio non-permanente del Consiglio di Sicurezza per il biennio 2007-2008. Inoltre è riuscita a contrastare efficacemente la proposta del G4 di riforma del Consiglio di Sicurezza, suscettibile di penalizzare gravemente il ruolo dell’Italia e sbilanciare la rappresentanza a vantaggio dei grandi paesi. Un ulteriore riconoscimento del ruolo italiano è stata la decisione delle Nazioni Unite di collocare a Brindisi la Forza di Polizia Permanente delle Nazioni Unite.

Nel quadro del G8 grande attenzione è stata dedicata da parte italiana ai temi dell'agenda politica e di sicurezza, in quanto opportunità per rafforzare il dialogo transatlantico, ma anche il coinvolgimento della Russia e del Giappone. Sui Balcani occidentali l'Italia si è spesa a favore di una soluzione interna finalmente condivisa della crisi del Kosovo, esigenza che è stato possibile affermare e far condividere da tutti i partners. Sull'Afghanistan, l'Italia è riuscita a valorizzare il ruolo del Joint Coordination and Monitoring Board, sostenendo il suo sviluppo ulteriore a livello politico, oltre all'opportunità di porre un accento più marcato sulla cooperazione regionale. Inoltre, anche in sede G8, l'Italia ha sostenuto il rilancio della missione ed il ruolo delle Nazioni Unite in Libano.

Nel settore della lotta al terrorismo si è adoperata in particolare per un miglior funzionamento degli organi sussidiari del Consiglio di Sicurezza quali il Counter Terrorism Committee ed il Comitato Sanzioni contro Al Qaeda e Talebani. E' stato dato un ulteriore decisivo impulso nel campo della formazione di forze di pace internazionali tramite le attività del COESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), che ha sede a Vicenza e che si avvale dell'esperienza dell'Arma dei Carabinieri. Oltre al sostegno degli Stati Uniti, e' stato acquisito il contributo della Federazione Russa e della Francia, che invieranno istruttori.

A favore del rafforzamento della cooperazione internazionale nella lotta al terrorismo, l'Italia si e' adoperata attivamente a sostegno dell'adozione, da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'8 settembre 2006, della Strategia Globale contro il terrorismo e promuovendo iniziative di assistenza tecnica a favore di paesi del Maghreb e dei centri di cooperazione regionale contro il terrorismo (Centri di Algeri dell'Unione Africana, di Jakarta e di Kuala Lumpur).

Nel quadro **NATO**, lo sforzo principale è stato orientato al rafforzamento della dimensione politica dell'Alleanza, quale foro di dialogo e consultazione in materia di sicurezza. In questa prospettiva, attivamente sostenuta dall'Italia, le conclusioni del Vertice NATO di Riga del 28 e 29 novembre 2006 hanno così recepito la nuova apertura dell'Alleanza verso Paesi chiave, non membri e non partner (quali Giappone e Australia), suscettibile di apportare nuovi, importanti contributi alla capacità della NATO di agire a tutela della sicurezza a livello globale.

Per quanto attiene ai **teatri europei** (Kosovo, Bosnia, Albania), l'Italia continua ad essere impegnata con un contributo determinante di Forze pari a circa 2.800 unità ripartiti nell'ambito della NATO JOINT ENTERPRISE (circa 2.500) e della EUFOR ALTHEA (circa 500) e della European Union Police Mission EUPM (15). L'Italia ha contrastato con efficacia la spinta di alcuni alleati diretta a ridimensionare l'operazione militare KFOR in Kosovo, contribuendo a riaffermare l'impegno della NATO per la stabilizzazione della regione dei Balcani occidentali. L'Italia è riuscita a favorire la prospettiva di avvicinamento dei paesi balcanici alla NATO e a coagulare un consenso per indirizzare un forte affidamento a Albania, Croazia e Macedonia circa la loro adesione alla NATO nel 2008 e soprattutto per ammettere Serbia, Bosnia e Montenegro al "partenariato euroatlantico".

In materia di **disarmo e non proliferazione**, è proseguito l'impegno italiano, in particolare con il rilancio del ruolo dell'Unione Europea, ottenendo risultati importanti, riuscendo a far conferire priorità all'universalizzazione del Protocollo Aggiuntivo dell'AIEA ed all'avvio di un negoziato per la conclusione

di un Trattato che proibisca la produzione di materiale fissile a scopi militari (FMCT), attualmente allo studio presso la Conferenza del Disarmo di Ginevra.

Nell'ambito delle Nazioni Unite, il nostro Paese ha fornito un contributo determinante per l'approvazione, da parte dell'Assemblea Generale, di una Risoluzione che apre la strada ad un Trattato sul Commercio degli Armamenti.

Nel settore delle armi biologiche, l'Italia ha svolto un ruolo propulsivo nell'ambito dell'Unione Europea nel quadro della VI Conferenza di Riesame della Convenzione contro le Armi Batteriologiche e le Tossine. Nel settore del controllo degli armamenti convenzionali e del rafforzamento del diritto internazionale umanitario, alla Conferenza di Oslo sulle "munizioni a grappolo", l'Italia ha avviato, insieme ad altri 45 Paesi, un processo indirizzato alla messa al bando di tali ordigni, svolgendo anche un ruolo importante sul rafforzamento del bando internazionale delle mine antipersona, in particolare con la tempestiva opera di bonifica dei residuati bellici esplosivi nel Libano del Sud.

I principali risultati conseguiti nel quadro dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) consistono nella partecipazione di osservatori italiani alle missioni di osservazione elettorale in Bielorussia, Bosnia, Georgia, Macedonia, Montenegro ed Ucraina.

In tema di promozione e tutela dei Diritti Umani, l'Italia si è fatta promotrice di iniziative forti nell'ambito della **campagna mondiale contro la pena di morte**, e volte alla presentazione di una risoluzione sulla moratoria in Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in particolare con la presentazione di una "Dichiarazione di Associazione" sulla moratoria ed abolizione della pena capitale all'Assemblea Generale il 19 dicembre 2006 e sottoscritta in quella data da 85 Stati (tra i quali i 27 dell'UE). In seguito, l'azione diplomatica italiana ha ottenuto l'adesione di un più ampio numero di Paesi alla stessa Dichiarazione, i cui firmatari invocano l'abolizione della pena capitale e chiedono una moratoria delle esecuzioni: è stato così raggiunto ad oggi il numero di 91 adesioni alla Dichiarazione di associazione, essenziali, in vista delle prossima presentazione in Assemblea Generale di una risoluzione su questo tema.

L'Italia ha anche fornito un contributo determinante ai negoziati del Comitato ad hoc delle Nazioni Unite, che ha portato alla firma della Convenzione Internazionale per la protezione e promozione dei diritti e delle dignità delle persone con disabilità e del relativo Protocollo opzionale. Il nostro Paese è stato tra i primi firmatari.

Nel quadro del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) sono state sollecitate le istanze italiane competenti per l'introduzione di iniziative o modifiche legislative volte all'adeguamento degli obblighi internazionali dell'Italia in materia di diritti umani. Il CIDU ha presentato i rapporti periodici sull'applicazione in Italia delle Convenzioni internazionali sulla discriminazione razziale, sulla pornografia e prostituzione infantile, sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati e sulla tortura. In occasione delle numerose visite effettuate nel nostro Paese dagli organismi internazionali di monitoraggio in materia di diritti umani delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa, sono emerse specifiche problematiche che il CIDU ha approfondito con studi ad hoc (ad esempio sullo status delle popolazioni rom, sinti e camminanti) ed ha

fornito altresì ipotesi di iniziative legislative, in particolare per l'istituzione di una Commissione nazionale indipendente per la promozione e tutela dei diritti umani; per la modifica dell'art.27 della Costituzione al fine dell'abolizione della pena di morte; per la ratifica del Protocollo alla Convenzione ONU sulla tortura, nonché per l'adeguamento della legislazione nazionale allo Statuto della Corte Penale Internazionale. Sui predetti temi sono attualmente in discussione disegni di legge d'iniziativa parlamentare.

Nell'ottica della valorizzazione del ruolo degli **italiani all'estero**, l'organizzazione del voto nella Circonscrizione Estero per il referendum costituzionale 2006, con una partecipazione al voto del 27,90% degli elettori, può essere considerata certamente positiva sia in rapporto alle precedenti consultazioni referendarie, sia in rapporto alla percentuale nazionale.

E' cominciata l'emissione del passaporto elettronico, contenente i dati biometrici del titolare, entro la data stabilita del 26 ottobre 2006, facendo così fronte ad una esigenza inderogabile di sicurezza, emersa consensualmente all'interno della comunità internazionale, e consentendo ai cittadini italiani di continuare a recarsi negli Stati Uniti per turismo e affari, senza visto d'ingresso per un periodo massimo di novanta giorni nell'ambito del Visa Waiver Program.

E' stata rafforzata l'attività di assistenza diretta e indiretta ai connazionali all'estero che versano in condizioni di bisogno mediante corresponsione di sussidi in denaro, erogazione di prestiti, assistenza legale e sanitaria, rimpatri sanitari o assicurazione sanitaria, rimpatri consolari e delle salme, nonché l'assistenza ai turisti che hanno incontrato difficoltà nel Paese estero.

E' stata realizzata una "Guida per l'utilizzazione dei servizi consolari" per fornire un documento chiaro, e sintetico per comprendere la normativa consolare. Inoltre è in corso di valutazione l'uso di call center che dovrebbero finalmente consentire di superare le attuali inefficienze che si riscontrano nelle richieste di informazioni alla rete consolare, attraverso l'esternalizzazione dei sistemi informativi. Inizia ad essere realizzato il SIFC (Sistema Integrato delle Funzioni Consolari), che prevede la revisione e l'aggiornamento delle procedure dei consolati alla luce della digitalizzazione delle funzioni amministrative e alla maggiore disponibilità di materiale informatico.

La necessità di razionalizzare la rete diplomatico-consolare ha portato all'avvio di una riflessione approfondita per affrontare la scarsità di risorse umane e finanziarie, la modestia delle dotazioni strumentali, le rigidità normative, ma anche incidere sui processi funzionali e sui modelli organizzativi e comportamentali la cui efficacia può essere sensibilmente migliorata, intervenendo sulle competenze degli addetti. Il ruolo della rete consolare è infatti certamente cambiato, assumendo nuove valenze, sia rispetto alle esigenze di una comunità italiana ormai profondamente integrata nel tessuto sociale dei Paesi di accoglienza, sia, soprattutto, in rapporto al fenomeno migratorio, particolarmente consistente e prezioso per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro nazionale, nonché per aprire ulteriormente l'Italia alle correnti di traffico ed agli scambi umani e culturali indotti da un mondo in via di crescente globalizzazione.

La definizione dell'iniziativa sul rilascio di carte di sconto denominate "It card" in favore delle collettività

italiane residenti all'estero, consentirà di ottenere una serie di sconti e benefici in centinaia di alberghi, nei viaggi ferroviari, in numerosi cinema e teatri, nel noleggio di vetture, negli acquisti via internet, nei tour cittadini, nell'emissione di alcuni biglietti aerei. Si auspica in tal modo di incentivare il turismo di ritorno e offrire al contempo un tangibile segnale di attenzione al connazionale che preferisce l'Italia quale meta dei suoi viaggi.

La realizzazione del Progetto per l'istituzione del Sistema di Informazione Visti (VIS) verrà completata nel corso del prossimo biennio, come parte fondamentale della politica comune dell'Unione Europea in materia di visti. Al Progetto, partecipano tutti i Paesi dell'area Schengen che costituiranno una banca dati centrale a livello europeo contenente i dati personali, inclusi quelli biometrici, dei cittadini extracomunitari sia ai fini della concessione dei visti di ingresso sia del controllo alle frontiere e sul territorio. Si tratta di un progetto assai complesso che prevede un notevole impiego di risorse finanziarie e che, sotto la guida del Ministero degli Affari Esteri, vede impegnati i Ministeri dell'Interno e della Giustizia e numerose altre Amministrazioni Pubbliche e Istituzioni, tra le quali l'Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali.

La conclusione dell'importante Accordo di riammissione con l'Egitto, disciplina il rimpatrio dei cittadini egiziani illegalmente entrati in Italia, nonché la riammissione di cittadini di Stati terzi illegalmente entrati in Italia in provenienza dall'Egitto.

Sono continuate le azioni sia sul piano bilaterale che su quello multilaterale (Nazioni Unite, Processo di Barcellona, Partenariato G8-BMENA) per rafforzare la posizione dell'Italia nell'area mediterranea e mediorientale.

Sono stati rafforzati ulteriormente i rapporti bilaterali con i Paesi dell'area mediterranea in tutti i settori di reciproco interesse. Si è inoltre agito per la promozione del dialogo interculturale ed interreligioso, anche attraverso il rafforzamento della Fondazione Anna Lindh e la promozione di scambi di studenti e docenti; per rilanciare il Partenariato Euromediterraneo, fondamentale laboratorio di dialogo e cooperazione per realizzare un'area euro-mediterranea di pace e prosperità; per lo sviluppo di migliori condizioni socio-economiche nei Paesi dell'area.

Nell'ambito di una strategia di internazionalizzazione delle imprese italiane e di sostegno del sistema produttivo è stato lanciato il cosiddetto "Tavolo Golfo" a dicembre 2006, dei massimi esponenti del mondo imprenditoriale italiano per dotare il Sistema Italia di una strategia promozionale organica verso i sei Paesi membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo.

Si è inoltre agito per favorire, in ambito UE e BEI, l'evoluzione del FEMIP in una vera e propria banca euro-mediterranea di sviluppo.

Per ciò che concerne la Difesa vanno segnalate le numerosissime e varieguate attività rientranti nell'ambito della Homeland defence/security - che, oltre alla funzione tradizionale di protezione del territorio e degli spazi aereomarittimi territoriali ed esclusivi, è ormai comunemente intesa come tutela della sicurezza e

degli interessi vitali del Paese secondo le indicazioni dell'autorità politica - e delle funzioni istituzionali non direttamente connesse con la difesa, come, ad esempio, il rifornimento idrico alle isole, l'assistenza al volo civile, i trasporti di stato e sanitario d'urgenza, la giustizia militare, i concorsi e contributi a favore della collettività.

Sul piano prettamente organizzativo, la Difesa ha proseguito nella vasta opera di riforma cui è stato interessato negli ultimi anni, intensificando gli sforzi di re-ingegnerizzazione dell'intero modello organizzativo in funzione della professionalizzazione e della interoperabilità con le forze armate degli altri paesi dell'Ue e della Nato e di perseguimento della sempre maggiore efficienza gestionale al fine di ottimizzare le spese e ridurre i costi di funzionamento. Tra le misure da ricordare e già in fase di concreta attuazione rientrano le previsioni contenute nella legge finanziaria 2007 che riguardano il trasferimento all'Agenzia del demanio di immobili nell'ambito dei programmi di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

GOVERNANCE MONDIALE E INTEGRAZIONE EUROPEA

SINTESI DIVULGATIVA DELLE PRINCIPALI PREVISIONI DELLE LEGGI E DEGLI ATTI GOVERNATIVI

MULTIPOLARISMO

Integrazione europea

ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI

- Le regioni, le province autonome, gli enti territoriali e gli altri enti pubblici devono rimediare tempestivamente alle violazioni della normativa comunitaria e dare pronta esecuzione agli obblighi derivanti dalle sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee per evitare procedimenti di infrazione a carico dell'Italia
(art. 1 comma 1213, legge 296 del 2006)
- Lo Stato esercita i poteri sostitutivi necessari
(art. 1 comma 1214, legge 296 del 2006)
- Nelle regolazioni finanziarie a carico dell'Italia, lo Stato si rivale sulle risorse del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e degli altri Fondi strutturali
(art. 1 comma 1215, legge 296 del 2006)
- Per gli oneri finanziari derivanti da sentenze di condanna della Corte di giustizia, lo Stato si rivale sui soggetti responsabili
(art. 1 comma 1216, legge 296 del 2006)
- Per gli oneri finanziari sostenuti per dare esecuzione alle sentenze di condanna della Corte europea dei diritti dell'uomo nei confronti dello Stato, questi si rivale sui soggetti responsabili
(art. 1 comma 1217, legge 296 del 2006)

AIUTI DI STATO: AUTOCERTIFICAZIONE

- Può ricevere aiuti di Stato previsti dal Trattato europeo solo chi dichiara di non avere ricevuto e non rimborsato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea
(art. 1 comma 1223, legge 296 del 2006)

RECEPIMENTO DIRETTIVE COMUNITARIE

- Il Governo è delegato ad adottare, entro il 4 marzo 2008, i decreti legislativi che recepiscono direttive comunitarie del 2005 e del 2006 in materia di inquinamento, gestione rifiuti, salute, cittadini extracomunitari, relazioni finanziarie fra Stati membri e loro imprese pubbliche, infrastrutture, attività degli istituti di credito, tutela del consumatore, pari opportunità e parità di

trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego

- Entro i successivi 18 mesi, il Governo può modificare i decreti legislativi adottati
- Entro i successivi 3 anni, il Governo può modificare i decreti legislativi adottati per recepire disposizioni di attuazione della Commissione europea

(art. 1, legge 13 del 2007)

SANZIONI PENALI O AMMINISTRATIVE

- Il Governo è delegato a stabilire, entro il 4 marzo 2009, ove già non previste, sanzioni penali o amministrative per le violazioni di direttive comunitarie attuate in via regolamentare o amministrativa e di regolamenti comunitari vigenti

(art. 3, legge 13 del 2007)

TESTI UNICI

- Il Governo è delegato ad adottare, entro il 4 agosto 2008, testi unici delle disposizioni che recepiscono direttive comunitarie

(art. 5, legge 13 del 2007)

CONTENZIOSO COMUNITARIO E FLUSSI FINANZIARI

- Il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro per le politiche europee, trasmette ogni sei mesi, alle Camere e alla Corte dei conti un elenco di sentenze della Corte di giustizia, di procedure di infrazione e procedimenti d'indagine formale avviate in sede europea
- Il Governo presenta, ogni tre mesi, alle Camere una relazione sull'andamento dei flussi finanziari tra l'Italia e l'Unione europea

(art. 7, legge 13 del 2007)

PRINCÌPI FONDAMENTALI DELLA LEGISLAZIONE CONCORRENTE

- Sono principi fondamentali per le regioni e le province autonome gli atti comunitari su tutela e sicurezza del lavoro e tutela della salute

(art. 8, legge 13 del 2007)

FINANZA PUBBLICA E DIRITTO SOCIETARIO

- Società per azioni:
 - o modificata la disciplina in materia di scioglimento e liquidazione e, in particolare, abrogata la disposizione sulla nomina e revoca dei liquidatori
- Accertamento imposte sui redditi:
 - o le ritenute sugli interessi e i canoni maturati fino al 31 dicembre 2003 e pagati dal 1° gennaio 2004 ai residenti negli Stati membri dell'Unione europea sono restituite utilizzando le modalità di compensazione.
- Finanza pubblica e riscossione:
 - o modificata la disciplina sul rimborso della tassa sulle concessioni governative per l'iscrizione nel registro delle imprese per uniformarsi al diritto comunitario.

(art. 3, legge 46 del 2007)

PUBBLICITÀ E SPONSORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TABACCO

- Vietata la sponsorizzazione di eventi da parte di imprese produttrici di prodotti da fumo
(art. 4, legge 46 del 2007)

AZIENDE DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE: SERVIZI POST-CONTATORE

- Abolite le disposizioni che vietavano ai distributori di energia elettrica e gas di svolgere attività nel settore dei servizi post-contatore nei confronti degli utenti da essi serviti: possono svolgere attività di installazione, assistenza e manutenzione nei confronti dei medesimi utenti, avvalendosi di società separate, partecipate, controllate, o in affiliazione commerciale
(art. 4, legge 46 del 2007)

DIRITTO D'AUTORE

- I diritti di utilizzazione economica dei disegni e modelli industriali protetti dalla normativa sul diritto di autore, durano sino a 70 anni dalla morte
- Tale protezione non opera sui prodotti realizzati in conformità ai disegni o modelli che prima del 2001 erano divenuti di pubblico dominio
(art. 4, legge 46 del 2007)

COMPENSAZIONE DI AIUTI COMUNITARI CON CONTRIBUTI AGRARI

- Il pagamento degli aiuti comunitari può essere compensato dai contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria
(art. 4-ter legge 46 del 2007)

ATTUAZIONE DI DISPOSIZIONI COMUNITARIE IN MATERIA AGRICOLA

- Il pagamento degli aiuti Comunitari può essere effettuata anche con soccida non volontaria
(art. 4-ter legge 46 del 2007)

MODIFICHE AL TESTO UNICO DELL'IMMIGRAZIONE

- L'espulsione amministrativa è disposta dal prefetto se lo straniero:
 - o si è trattenuto in Italia senza residenza e senza un lavoro regolare
 - o non ha richiesto il permesso di soggiorno nei termini prescritti
 - o ha un permesso di soggiorno revocato, annullato o scaduto
- Il nulla osta al lavoro è sostituito da una comunicazione del contratto di lavoro
(art. 5 legge 46 del 2007)

ESAME DI ABILITAZIONE PER I CONSULENTE DEL LAVORO

- Chi ha conseguito l'abilitazione alla professione di consulente del lavoro con il diploma di scuola secondaria superiore può iscriversi all'albo entro il 12 aprile 2010
- Chi non è in possesso di laurea e ha il certificato di compiuta pratica può sostenere l'esame di abilitazione entro il 31 dicembre 2013

(art. 5-ter legge 46 del 2007)

DIRITTO DEI CITTADINI DELL'UNIONE E DEI FAMILIARI DI CIRCOLARE E DI SOGGIORNARE LIBERAMENTE NEL TERRITORIO DEGLI STATI MEMBRI

- Lo Stato membro ospitante agevola l'ingresso e il soggiorno di qualsiasi cittadino dell'Unione che si reca o soggiorna in uno Stato membro diverso da quello di cui ha la cittadinanza ed ai familiari o considerati tali
(decreto legislativo 30 del 2007)

DIRITTO DI LIBERA CIRCOLAZIONE

- Il cittadino dell'Unione in possesso di documento d'identità valido per l'espatrio ed i suoi familiari senza la cittadinanza di uno Stato membro, ma in possesso di un passaporto valido, hanno il diritto di lasciare il territorio nazionale per recarsi in un altro Stato dell'Unione
(decreto legislativo 30 del 2007)

DIRITTO DI SOGGIORNO

- I cittadini dell'Unione hanno diritto a soggiornare nel territorio nazionale per un periodo non superiore a 3 mesi senza condizioni o formalità, salvo il possesso di un documento d'identità valido per l'espatrio
- Le disposizioni si applicano anche ai familiari senza la cittadinanza di uno Stato membro che accompagnano o raggiungono il cittadino dell'Unione, in possesso di un passaporto in corso di validità
- Il cittadino dell'Unione ha diritto a soggiornare nel territorio nazionale per un periodo superiore a 3 mesi quando:
 - o è lavoratore subordinato o autonomo
 - o dispone per se e i propri familiari di risorse economiche sufficienti
 - o dispone di un'assicurazione sanitaria o di altro titolo idoneo a coprire i rischi nel territorio nazionale
 - o è iscritto presso un istituto pubblico o privato riconosciuto per seguire, come attività principale, un corso di studi o di formazione professionale
 - o è familiare che accompagna o raggiunge un cittadino dell'Unione che ha permesso di soggiornare
- Il cittadino dell'Unione, già lavoratore subordinato o autonomo sul territorio nazionale, conserva il diritto al soggiorno quando risulta:
 - o temporaneamente inabile al lavoro a seguito di una malattia o di un infortunio
 - o in stato di disoccupazione involontaria
 - o iscritto presso il Centro per l'impiego
 - o iscritto ad un corso di formazione professionale
- Contro il provvedimento di rifiuto e revoca del diritto di soggiorno è ammesso ricorso al tribunale del luogo ove dimora il richiedente
- Il cittadino dell'Unione che intende soggiornare in Italia per più di 3 anni deve iscriversi all'anagrafe della popolazione residente
- Trascorsi 3 mesi dall'ingresso è rilasciata comunque una attestazione contenente: i dati anagrafici del richiedente, la data della richiesta, la dimora
- La morte del cittadino dell'Unione, o la sua partenza, non incidono sul diritto di soggiorno dei

suoi familiari con o senza la cittadinanza di uno Stato membro

- I cittadini dell'Unione ed i loro familiari beneficiano del diritto di soggiorno finché hanno le necessarie risorse economiche e finché non costituiscono un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica.

(decreto legislativo 30 del 2007)

CARTA DI SOGGIORNO PER I FAMILIARI DEL CITTADINO COMUNITARIO

- I familiari del cittadino dell'Unione europea, non cittadini di uno Stato Membro, dopo 3 mesi dall'ingresso nel territorio nazionale, possono chiedere la Carta di soggiorno di familiare di un cittadino europeo alla Questura competente per territorio
- La carta di soggiorno di familiare di un cittadino dell'Unione ha una validità di 5 anni dalla data del rilascio ed è valida anche in caso di assenze temporanee del titolare

(decreto legislativo 30 del 2007)

SOGGIORNO PERMANENTE

- Il cittadino dell'Unione ed il familiare che hanno soggiornato legalmente ed in via continuativa per 5 anni nel territorio nazionale hanno diritto al soggiorno permanente
- La continuità del soggiorno non è pregiudicata da assenze temporanee
- Il diritto di soggiorno permanente si perde in ogni caso a seguito di assenze dal territorio nazionale di durata superiore a 2 anni consecutivi
- Hanno diritto al soggiorno permanente nello Stato, prima della maturazione di un periodo continuativo di 5 anni di soggiorno: il lavoratore subordinato o autonomo, il pensionato ed il lavoratore residente che esercita l'attività in un altro Stato membro
- Il comune di residenza rilascia al cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea un attestato che certifica la condizione di titolare del diritto di soggiorno permanente
- La Questura rilascia una «Carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei» ai familiari del cittadino comunitario senza la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea, che hanno maturato il diritto di soggiorno permanente
- I cittadini dell'Unione e i loro familiari hanno diritto di esercitare qualsiasi attività economica autonoma o subordinata, escluse le attività che la legge riserva espressamente ai cittadini italiani
- Il beneficio si estende ai familiari senza la cittadinanza di uno Stato membro titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente

(decreto legislativo 30 del 2007)

LIMITAZIONI AL DIRITTO DI INGRESSO E SOGGIORNO PER MOTIVI DI ORDINE PUBBLICO

- Il diritto di ingresso e di soggiorno dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari può essere limitato solo per motivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza.
- L'esistenza di condanne penali non giustifica automaticamente l'adozione di tali provvedimenti.
- Il provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale è adottato dal Ministro o dal Prefetto. Contro tale provvedimento è ammesso ricorso e richiesta di sospensione

(decreto legislativo 30 del 2007)

BILANCI DI BANCHE E ASSICURAZIONI

- Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente:
 - o un'analisi della situazione societaria e del risultato della gestione
 - o una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta
 - o gli indicatori del risultato finanziari e non finanziari (informazioni sull'ambiente sul personale)
- Il bilancio delle imprese di assicurazioni deve contenere il corrispettivo di ciascuno strumento finanziario

(decreto legislativo 32 del 2007)

REGOLE SANITARIE PER LE IMPORTAZIONI E IL TRANSITO DI ANIMALI NELLA COMUNITA'

- Prevista l'introduzione e il transito di animali ungulati vivi provenienti da un Paese non membro dell'Unione europea e dai territori degli Stati membri ai quali non si applicano le direttive comunitarie sui controlli veterinari e zootecnici sugli scambi intracomunitari di taluni animali vivi e prodotti di origine animale (direttive 89/662/CEE e 90/425/CEE)
- Il personale veterinario dei posti di frontiera deve verificare:
 - o la validità dell'autorizzazione del Paese terzo
 - o l'assenza di provvedimenti che vietano o limitano l'introduzione o il transito degli ungulati
- L'interessato al carico, che omette di effettuare le notifiche dell'arrivo degli animali, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 1000 a 6000 euro

(decreto legislativo 47 del 2007)

RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI NELLE PRATICHE DI LABORATORIO

- Prevista l'applicazione dei principi di buona pratica di laboratorio (BPL), l'ispezione e la verifica delle procedure svolte per le ricerche di laboratorio e per le prove sulle sostanze chimiche per valutare gli effetti di tutti i prodotti chimici sull'uomo, sugli animali e sull'ambiente

(decreto legislativo 50 del 2007)

LEGGE COMUNITARIA 2007

Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega per attuare le decisioni quadro della cooperazione investigativa e giudiziaria in materia penale (il cosiddetto "terzo pilastro" dell'Unione europea) su:

- o corruzione nel settore privato
- o blocco dei beni e sequestro probatorio
- o traffico di stupefacenti
- o confisca di proventi di reato

(Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2007)

ONU

FONDI PER LO STRUMENTO MILITARE E LE MISSIONI DI PACE

- Stanziati 350 milioni di euro per il 2007 e di 450 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per interventi di sostituzione, ripristino e manutenzione di mezzi materiali, sistemi, infrastrutture, equipaggiamenti e scorte
- Allo stanziamento si aggiungono i pagamenti effettuati da Stati od organizzazioni internazionali, ivi compresi i rimborsi corrisposti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, quale corrispettivo di prestazioni rese dalle Forze armate italiane nelle missioni di pace
(art. 1 comma 1238, legge 296 del 2006)
- Stanziati 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per un programma straordinario di edilizia per il personale volontario delle forze armate
(art. 1 comma 1239, legge 296 del 2006)
- Stanziati 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per la partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace
(art. 1 comma 1240, legge 296 del 2006)
- Prorogato al 31 gennaio 2007 il termine per le autorizzazioni di spesa per la prosecuzione delle missioni internazionali
(art. 1 comma 1241, legge 296 del 2006)

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA INTERNAZIONALE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede la regolazione della partecipazione finanziaria italiana alla ricostituzione:
 - o delle risorse del Fondo africano di sviluppo (AFDF)
 - o del Fondo asiatico di sviluppo (ADF)
 - o dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA)
 - o del Chernobyl Shelter
 - o e per il recupero delle giacenze presso la Banca europea degli investimenti (BEI) per finalità di cooperazione internazionale*(Consiglio dei Ministri del 6 ottobre 2006)*

MULTILATERALISMO

Diritto internazionale

CREDITI D'AIUTO PER CATASTROFI E CRISI INTERNAZIONALI

- I crediti d'aiuto dell'Italia ai Paesi interessati possono essere annullati o convertiti in caso di:
 - o catastrofe naturale e di situazioni di gravi crisi umanitarie
 - o iniziative per lo sviluppo promosse dalla comunità internazionale*(art. 1 comma 1310, legge 296 del 2006)*

IRAQ

Autorizzata, fino al 31 dicembre 2006, la spesa di euro 33.320.634 per la prosecuzione della missione umanitaria in Iraq

(art. 1 legge 247 del 2006)

Prevista la spesa di euro 130.430.101 per la fase di rientro, entro l'autunno 2006, del contingente militare che partecipa alla missione internazionale in Iraq, denominata Antica Babilonia

(art. 2 legge 247 del 2006)

LIBANO

- Stanziati 30 milioni di euro per il 2006 per interventi di cooperazione in Libano e per aiuti alla popolazione

(art. 1 legge 270 del 2006)

- Stanziati 187 milioni di euro per la partecipazione alla missione in Libano, denominata United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)

(art. 2 legge 270 del 2006)

- Stanziati 75 mila euro, per il 2006, per di corsi di lingua e cultura araba a favore del personale impiegato nella missione

(art. 7 legge 270 del 2006)

- Stanziati 2,4 milioni di euro, per il 2006, per la base logistica delle Nazioni Unite di Brindisi, anche in funzione della missione in Libano

(art. 8 legge 270 del 2006)

ALTRE MISSIONI

- Confermate le altre missioni internazionali operative nel mondo con la proroga della partecipazione di personale militare alla missione internazionale in Afghanistan, denominata International Security Assistance Force (ISAF), alla missione multinazionale nel Golfo arabico Resolute Behaviour, operante nel quadro della missione Enduring Freedom, alla missione nel Mediterraneo Active Endeavour e alle missioni internazionali in Kosovo, nell'area balcanica e in Albania

(art. 1 legge 247 del 2006)

PROMOZIONE DELLE DIVERSITA' DELLE ESPRESSIONI CULTURALI

- Ratificata la Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali firmata a Parigi il 20 ottobre 2005
- Principali obiettivi della Convenzione :
 - o proteggere e promuovere la diversità delle espressioni culturali
 - o creare condizioni per far prosperare le culture arricchendosi a vicenda
 - o incoraggiare il dialogo tra culture per scambi culturali più intensi e per una cultura della pace
 - o promuovere il rispetto della diversità delle espressioni culturali
 - o riaffermare l'importanza del legame tra cultura e crescita per i paesi in via di sviluppo
 - o riaffermare il diritto sovrano degli Stati di attuare le politiche per la protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali sul loro territorio

- o rafforzare la cooperazione e la solidarietà internazionale per accrescere le capacità dei paesi in via di sviluppo di proteggere e promuovere la diversità delle espressioni culturali
(art. 1 legge 19 del 2007)

PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI UMANITARIE E INTERNAZIONALI

- Per la realizzazione degli interventi di cooperazione in Afghanistan, Sudan e Libano, è autorizzata, per il 2007, la spesa di euro:
 - o 40.000.000 per l'Afghanistan
 - o 30.000.000 per il Libano
 - o 5.500.000 per il Sudan
- Le somme non impegnate nell'esercizio di competenza possono essere impegnate nell'esercizio successivo
- Il Ministero degli affari esteri può nei casi di necessità ed urgenza:
 - o ricorrere ad acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato
 - o affidare incarichi temporanei di consulenza o specifiche attività anche ad enti e organismi specializzati
 - o stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa con personale estraneo alla pubblica amministrazione in possesso di specifiche professionalità
- Gli incarichi e i contratti sono affidati a enti od organismi e stipulati con persone di nazionalità dei Paesi in cui si svolgono gli interventi o di nazionalità italiana, o di Paesi dell'Unione europea o di altri Paesi a condizione che il Ministero degli affari esteri abbia escluso che localmente esistono le professionalità richieste
- Per le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali, è autorizzata dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, la spesa complessiva di euro 9.172.000 per interventi urgenti o acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato
- Gli acquisti sono disposti dai comandanti dei contingenti militari che partecipano alle missioni internazionali per la pace entro il limite di euro :
 - o 1.000.000 in Libano
 - o 7.100.000 in Afghanistan
 - o 1.000.000 in Kosovo
 - o 72.000 in Bosnia-Erzegovina
- Per le operazioni di bonifica del territorio libanese, è autorizzata, per il 2007, la spesa di euro 300.000 per la cessione gratuita alle Forze armate libanesi di rilevatori di ordigni esplosivi
- Nel quadro degli stanziamenti generali la somma di euro 100.000 è destinata ad iniziative di sensibilizzazione della popolazione libanese sul pericolo delle munizioni inesplose

(art. 1 legge 38 del 2007)

FORZA INTERNAZIONALE DI PACE IN SOMALIA

- Stanziati fino a dicembre 2007, 10 milioni di euro per il contributo italiano all'Unione Africana per la istituzione di una forza internazionale di pace in Somalia

(art. 1 legge 38 del 2007)

CONFERENZA SULL'AFGHANISTAN

- Stanziati fino a dicembre 2007:
 - o 127.800 euro per l'organizzazione della Conferenza di Roma sulla giustizia in Afghanistan
 - o 500.000 euro per l'organizzazione, nell'ambito delle Nazioni Unite, della Conferenza internazionale di pace per l'Afghanistan proposta dal Governo italiano

(art. 1 legge 38 del 2007)

ANNO EUROPEO PER LE PARI OPPORTUNITA'

- In occasione dell'Anno europeo per le pari opportunità sono stanziati, per il 2007, 50.000 euro per organizzare a Roma una Conferenza per le pari opportunità a difesa dei diritti umani delle donne e dei bambini dei territori dove si svolgono le missioni umanitarie cui partecipa l'Italia

(art. 1 legge 38 del 2007)

MISSIONE UMANITARIA IN IRAQ

- Per la prosecuzione della missione umanitaria e di ricostruzione in Iraq è autorizzata, fino al 31 dicembre 2007, la spesa di euro 30.000.000
- Le somme non impegnate nell'esercizio di competenza possono essere impegnate nell'esercizio successivo
- Le attività della missione, nell'ambito della risoluzione delle Nazioni Unite n. 1637 dell'8 novembre 2005, sono finalizzate alla realizzazione di interventi:
 - o nel settore sanitario
 - o nel settore delle infrastrutture
 - o nel settore scolastico
- Ulteriori iniziative sono concordate con il Governo iracheno e destinate:
 - o al sostegno dello sviluppo socio-sanitario in favore delle fasce più deboli della popolazione
 - o alla formazione nei settori della pubblica amministrazione, delle infrastrutture, della informatizzazione, della gestione dei servizi pubblici
 - o al sostegno dei mezzi di comunicazione
 - o al sostegno delle attività didattico-formative nel settore della pubblica istruzione
- Il Ministro degli affari esteri riferisce, entro il 31 dicembre di ogni anno, alle Commissioni parlamentari sui risultati e le prospettive delle attività disposte in Iraq
- Il capo della Rappresentanza diplomatica italiana a Baghdad, che dirige in loco la missione, deve assicurare il coinvolgimento di tutti i soggetti iracheni negli interventi
- Il Ministero degli affari esteri può nei casi di necessità e urgenza :
 - o ricorrere ad acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, assegnando priorità all'impiego di risorse locali sia umane sia materiali
 - o affidare incarichi temporanei di consulenza o specifiche attività anche ad enti e organismi specializzati
 - o stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa con personale estraneo alla pubblica amministrazione, in possesso di specifiche professionalità

- Gli incarichi e i contratti sono affidati a enti od organismi e stipulati con persone di nazionalità irachena, o di nazionalità italiana, di Paesi dell'Unione europea o di altri Paesi a condizione che il Ministero degli affari esteri abbia escluso che localmente esistono le professionalità richieste
- E' autorizzata, fino al 31 dicembre 2007, la spesa di euro 208.426 per l'invio in missione di personale non diplomatico presso l'Ambasciata d'Italia a Baghdad
- E' autorizzata, fino al dicembre 2007, la spesa di euro 2.800.000 per la partecipazione italiana ai Fondi fiduciari della NATO destinati all'assistenza e al reinserimento nella vita civile del personale militare in esubero in Bosnia-Erzegovina e Serbia e al rafforzamento della gestione autonoma della sicurezza in Iraq
- E' autorizzata, fino al 31 dicembre 2007, la spesa di euro 232.600 per la partecipazione di funzionari diplomatici alle operazioni internazionali di gestione delle crisi, comprese le missioni PESD (politica europea sicurezza e difesa) e gli uffici dei rappresentanti speciali UE
- Per assicurare la partecipazione italiana alle iniziative PESD, è autorizzata, fino al dicembre 2007, la spesa di euro 972.733
- E' autorizzata dal 1 gennaio 2007 e fino al 31 dicembre 2007, la spesa di euro 10.389.747 per la proroga della partecipazione di personale militare impiegato in Iraq in attività di consulenza, formazione e addestramento delle Forze armate e di polizia irachene
- E' autorizzata dal 1 gennaio 2007 e fino al 31 dicembre 2007, la spesa di euro 236.335 per lo svolgimento in Italia del corso di formazione per magistrati e funzionari iracheni, a cura del Ministero della giustizia

(art. 2 legge 38 del 2007)

MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE ARMATE E DELLE FORZE DI POLIZIA

- E' autorizzata dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 la spesa per la proroga :
 - o della partecipazione del contingente militare italiano alla missione delle Nazioni Unite in Libano, denominata United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL) (euro 386.680.214)
 - o della partecipazione di personale militare alla missione in Afghanistan, denominata International Security Assistance Force (ISAF) (euro 310.084.996)
 - o della partecipazione di personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata Active Endeavour (euro 8.174.817)
 - o della partecipazione di personale militare, compreso il personale appartenente al corpo militare dell'Associazione dei cavalieri italiani del Sovrano militare ordine di Malta, alle missioni nei Balcani, (Multinational Specialized Unit-MSU), in Kosovo, (Joint Enterprise) e nell'area balcanica, (Albania 2) in Albania (euro 143.851.524)
 - o della partecipazione di personale militare alla missione denominata Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)(euro 1.497.799)
 - o della partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah, denominata European Union Border Assistance Mission in Rafah (EUBAM Rafah)(euro 1.401.110)
 - o della partecipazione di personale militare alla missione nella regione del Darfur in Sudan, già denominata AMIS II (euro 656.091)

- o della partecipazione di personale militare alla missione di polizia dell'Unione europea nella Repubblica democratica del Congo, denominata EUPOL Kinshasa (euro 411.842)
- o della partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite denominata United Nations Peacekeeping Force in Cipro (UNFICYP) (euro 271.531)
- o della partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla missione delle Nazioni Unite denominata United Nations Mission in Kosovo (UNMIK) (euro 192.060)
- o della partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla missione ISAF(International Security Assistance Force) (euro 2.470.905)
- o della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione delle Nazioni Unite denominata United Nations Mission in Kosovo (UNMIK) (euro 1.211.704)
- o dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (euro 7.859.063)
- o della partecipazione di personale dell'Arma dei carabinieri alla missione in Bosnia-Erzegovina, denominata EUPM (euro 1.166.587)
- o per la partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione in Palestina, denominata European Union Police Mission for the Palestinian Territories (EUPOL COPPS) (euro 62.658)
- E' autorizzata dal 1 gennaio 2007 e fino al 30 giugno 2007, la spesa di per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina, denominata ALTHEA nel cui ambito opera la missione denominata Integrated Police Unit (IPU)
- Per la prosecuzione delle attività di assistenza alle Forze armate albanesi è autorizzata, per il 2007, la spesa di euro 3.099.000 per la fornitura di mezzi e servizi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali e l'acquisizione di apparati informatici e di telecomunicazione. Il Ministero della difesa è autorizzato, in caso di necessità e urgenza, a ricorrere ad acquisti e lavori da eseguire in economia
- Entro il 30 giugno 2007, il Ministro degli affari esteri e il Ministro della difesa riferiscono alle Commissioni parlamentari competenti sugli sviluppi relativi al contesto in cui si svolgono tutte le missioni
- E' autorizzata dal 1 gennaio 2007 e fino al 31 dicembre 2007, la spesa di euro 200.000 per lo svolgimento di corsi di introduzione alle lingue e alle culture dei Paesi in cui si svolgono le missioni internazionali per la pace a favore del personale impiegato nelle medesime missioni a favore del personale impiegato in missioni internazionali per la pace

(art. 3 legge 38 del 2007)

DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE CHE PARTECIPA ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI

- Al personale che partecipa alle missioni internazionali è corrisposta, per tutta la durata del periodo, in aggiunta allo stipendio, una indennità di missione
- Al personale militare si applica il codice penale militare di pace
- La competenza territoriale è del tribunale militare di Roma
- I reati commessi dallo straniero nei territori in cui si svolgono gli interventi e le missioni internazionali a danno dello Stato o di cittadini italiani partecipanti agli interventi e alle missioni sono puniti a richiesta del Ministro della giustizia e sentito il Ministro della difesa per i reati commessi a danno di appartenenti alle Forze armate.

(art. 4 e 5 legge 38 del 2007)

DISPOSIZIONI CONTABILI GENERALI PER LE MISSIONI DI PACE

- Il Ministero della difesa è autorizzato, in caso di necessità ed urgenza, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato e ai capitolati d'oneri, a ricorrere ad acquisti e lavori da eseguire in economia per l'acquisizione di materiali d'armamento, equipaggiamenti individuali e materiali informatici entro il limite complessivo di euro 50.000.000

(art. 6 legge 38 del 2007)

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 2015: CITTA' DI MILANO

- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli affari esteri e Ministero del commercio internazionale (tramite l'Ente Comitato di candidatura Expo-Milano) realizzano le iniziative per promuovere la candidatura della città di Milano.
- Il finanziamento all'Ente Comitato di candidatura Expo-Milano è regolato con una convenzione.
- Previsti 220.000 euro nel 2007 e 180.000 euro nel 2008 da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero del commercio internazionale nella misura del 50% a ciascuno.
- L'Ente è autorizzato a derogare al codice dei contratti pubblici (cd. Testo unico appalti) per l'affidamento e l'esecuzione dei servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie in materia di appalti pubblici.

(art. 2, legge 46 del 2007)

CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TRASNAZIONALE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede l'istituzione di squadre investigative comuni previste da Accordi internazionali per la mutua assistenza giudiziaria e il contrasto alla criminalità organizzata transnazionale dedita a:
 - o pedopornografia
 - o terrorismo
 - o tratta di armi e di esseri umani
 - o traffico di stupefacenti
 - o criminalità informatica

(Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2006)

COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede una delega al Governo per:
 - o riformare il settore della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo
 - o istituire un'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo

(Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2007)

LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede norme per contrastare l'istigazione ai crimini contro l'umanità, le manifestazioni di discriminazione razziale, etnica, nazionale, religiosa o fondate su orientamento sessuale o identità di genere
- E' istituito un Osservatorio sull'antisemitismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

(Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2007)

RATIFICA TRATTATI INTERNAZIONALI

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un decreto-legge che:
 - o assicura la prosecuzione ed il finanziamento degli interventi per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni in Iraq, Afghanistan, Sudan e Libano
 - o incrementa gli interventi di cooperazione allo sviluppo nelle aree critiche
 - o proroga la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali di pace e di aiuto umanitario

(Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2007)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede la ratifica del:

- o trattato di estradizione tra l'Italia e il Canada
- o accordo fra l'Italia e l'Etiopia sulla mutua assistenza amministrativa per la prevenzione l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali
- o protocollo addizionale al Trattato sullo statuto di EUROFOR

(Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2007)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che prevede la ratifica della:

- o convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità per la lotta al tabagismo
- o convenzione fra l'Italia e la Francia sul traforo stradale del Monte Bianco
- o accordo fra l'Italia e la Grecia per lo sviluppo dell'interconnessione delle reti del gas

(Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2007)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare cinque disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

- o accordo fra Italia e Stati Uniti d'America sulle ispezioni dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche
- o convenzione fra Italia e Lettonia per evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio e per prevenire evasioni fiscali
- o accordo fra Italia e Bulgaria sul trasferimento delle persone condannate all'espulsione o all'accompagnamento al confine
- o accordo fra Italia e Cipro per la collaborazione culturale, scientifica, tecnologica e nel campo dell'istruzione
- o convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale

(Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

- o accordo fra Italia e Argentina di co-produzione cinematografica
- o convenzione fra Italia e Armenia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali

(Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2007)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione della Carta europea per le lingue regionali o minoritarie con l'obiettivo di salvaguardare l'eredità e le tradizioni culturali europee.

- La Carta protegge le lingue regionali e promuove l'utilizzo delle lingue nell'ambito di attività pubbliche e private.

(Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2007)

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo tra Italia e Federazione russa per l'insegnamento e la divulgazione delle rispettive lingue e culture nelle scuole dei due Paesi
(Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007)

COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO: AGENZIA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che delega il Governo a riformare il settore della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.
- Previsti i criteri di delega e l'istituzione di un'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo.
(Consiglio dei Ministri del 5 aprile 2007)

DELEGAZIONE PALESTINESE IN ITALIA

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare un disegno di legge che rinnova fino al 2009 la concessione del contributo in favore della Delegazione palestinese in Italia per le spese di funzionamento della sede.
(Consiglio dei Ministri del 5 aprile 2007)

ACCORDI PER COOPERAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE

- Il Governo ha chiesto al Parlamento di approvare due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione di:
 - o Accordo fra l'Italia e l'Honduras di cooperazione scientifica e culturale
 - o Accordo fra l'Italia e il Pakistan di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica
 (Consiglio dei Ministri del 5 aprile 2007)

Italiani nel mondo

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI: SEDI CONSOLARI ALL'ESTERO

- Stanziati 10 milioni di euro annui, per il funzionamento e la razionalizzazione delle sedi all'estero
(art. 1 comma 568, legge 296 del 2006)

ITALIANI ALL'ESTERO

- Stanziati 24 milioni di euro per il 2007 e 14 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per:
 - o l'integrazione, l'informazione, l'aggiornamento e la promozione culturale
 - o la rivalutazione del ruolo degli imprenditori italiani all'estero
 - o il coordinamento delle iniziative per rafforzare la rete consolare
 (art. 1 comma 943, legge 296 del 2006)

RIMBORSI ELETTORALI

- I fondi per il rimborso delle spese elettorali nella circoscrizione estero sono incrementati dell'1,5%
(art. 39 bis, legge 248 del 2006)

Attuazione del Programma di Governo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA

Tel. 06.67794670

www.governo.it

programma@governo.it